Anno 101 Numero 68

Lire 90 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21,121

LA STAMPA

Mercoledì 22 Marzo 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef., 866-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personale L. 600 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm - Necrologi L. 500 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 14; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Le difficili prove superate dal governo

Approvato il piano quinquennale e risolta la vertenza con gli statali Il Parlamento s'impegna ad un lavoro più rapido e razionale - Rimangono 12 mesi d'intensa attività per realizzare il programma promesso al paese

Roma, 21 marzo.

In pochi giorni la coalizione di centro-sinistra ha raggiunto tre risultati importanti: l'approvazione, alla Camera, del piano quinquennale di sviluppo economico; il varo, in sede di Commissione, della riforma ospedaliera e l'insperato accordo per gli statali, che rinunciano allo sciopero generale indetto per il 31 marzo. La questione della Federconsorzi, rimasta parzialmente aperta, non minaccia più la rottura senza rimedio, e promette una soluzione. Nel bilancio delle «cose concrete» è messo anche l'impegno nuovo che deriva al Parlamento di decidere con più rapidità e di aiutare il governo nella sua attività ordinaria e straordinaria.

Tutto ciò è al tempo stesso una conseguenza ed un fattore della confermata stabilità governativa. Con le loro oscure complicazioni, le «verifiche» suscitano sempre diffidenze e giustificano spesso allarmi. L'ultima «verifica» ha invece portato a un risultato positivo e chiarificatore. Il centro-sinistra era atteso al varco di una prova che poteva essere severa, in una situazione che appariva molto logorata. Ora, superata la prova, il centro-sinistra restituisce al governo la forza e l'autorità che occorrono per affrontare i problemi del paese. L'accordo per gli statali mostra che un governo sicuro di sé, che sappia unire la fermezza e la pazienza, può ottenere ciò che altrimenti è difficile, se non impossibile.

Per molte ragioni l'accordo con gli statali è di una rilevante importanza politica. Viene innanzitutto accettato il principio, rimasto per anni molto incerto, della connessione tra miglioramenti salariali e riforma burocratica. Il problema degli statali non si riduce, e non può ridursi, agli stipendi e agli scatti nelle carriere. Su questa strada non v'è limite alle rivendicazioni, e non v'è certezza per nessuno. Uno Stato organizzato può anche compiere, gradualmente, gli sforzi necessari per un trattamento migliore ai propri dipendenti. Ma deve saper imporre le riforme indispensabili al miglior funzionamento dell'amministrazione; deve avere una visione organica del problema, deve esser sicuro di poter attuare fino in fondo, nella direzione giusta, le riforme. Ieri è stato ottenuto l'impegno alla collaborazione che prima mancava.

Non è solo un progresso nel metodo. E' impegnata la responsabilità delle grandi centrali sindacali che, rivedendo in parte l'atteggiamento tenuto nel passato, accettano la legge della disciplina che al paese occorre. Non è lecito trarre dagli avvenimenti deduzioni di carattere generale. E' però un fatto che risulta superata la strategia della relativa tranquillità nel settore privato e delle esasperate ininterrotte agitazioni nel settore pubblico, ove l'impiego è sicuro. Al limite di sicurezza per tutti, è apparso alle grandi centrali sindacali che ogni rivendicazione è sterile se la macchina dello Stato non trova l'efficienza di cui un paese moderno ha bisogno.

Non deve passare inosservato il fatto che rifiutino l'accordo due sindacati, quello neofascista, che conduce un'opposizione politica, e quello della Dirstat che riunisce i grossi burocrati e che è retto da una giunta di estrema destra. A questi sindacati minori interessano l'agitazione per l'agitazione, la difesa dei privilegi esistenti, l'immobilismo che ostacola ogni ammodernamento. Il progresso decisivo sta nel fatto che rimangono isolate le responsabilità e le velleità di limitati interessi di categoria. Il governo trae conforto, in questa materia, dall'episodio dei nove deputati della Cgil che hanno preferito astenersi, piuttosto che votare contro, come stabiliva il pci, sul piano quinquennale di sviluppo.

Questo significa che ai sindacati si impone la logica del piano, cui tutto, ormai, deve risalire e nella cui disciplina rientra, coerentemente, l'intesa per gli statali. E' tutta una serie di cose concrete. Ritrovatosi stabile, rinsaldato da una serie di successi, il governo può, nei dodici mesi che rimangono a questa legislatura, agire con sicurezza e tempestività. Il clima è abbastanza disteso, forse le tappe più rischiose sono state superate. E' un buon momento per uscire dalla notte delle lunghe, estenuanti attese: v'è un programma da attuare, deve essere attuato. Questa è politica.

Michele Tito

A Madrid, nell'appartamento dove viveva sola

Maria Beatrice si colpì al petto all'1 di notte tra sabato e domenica

Il ferimento della principessa (24 anni) appare misterioso - Una voce concitata chiese ad una clinica l'invio immediato di un medico: «Presto, è molto urgente!» - Notizie contrastanti: prima si parla di un «incidente di caccia», poi di un colpo partito inavvertitamente mentre la giovane puliva una rivoltella, infine di un tentato suicidio per amore - Maria Beatrice era innamorata di un «torero», Victoriano Valencia: il giovane accorre in clinica, poi scompare - I Savoia negano tutto: anche che la principessa sia in Spagna

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 21 marzo.

«La principessa è in viaggio. Non so dove sia. Lasciatemi in pace. Buon giorno a tutti», *ha dichiarato quest'oggi la segretaria della principessa Maria Beatrice di Savoia ai giornalisti. La segretaria aveva in mano un foglietto dattiloscritto sul quale aveva letto, pochi minuti prima, queste preziose informazioni:* «Sono autorizzata dalla famiglia reale di dare comunicazione che tutte le notizie concernenti la principessa Beatrice sono destituite di fondamento. La principessa si trova fuori del territorio spagnolo da giovedì scorso e gode ottima salute».

Per dovere d'ufficio i giornalisti hanno voluto insistere: se in Spagna non c'è, dove sarà mai andata a finire la giovane, che i giornali madrileni e di tutto il mondo descrivono degente nella clinica «Concepción»?

Ma la giovane segretaria, Elli Croce, si è, come abbiamo detto, stretta nelle spalle. E del resto, che segretaria sarebbe se si lasciasse sfuggire un così prelibato segreto?

Da ventiquattro ore i giornalisti inseguono l'eco di quel colpo di pistola che nella notte fra sabato e domenica ha trapassato l'ultimogenita d'Umberto di Savoia, ferendola al torace. Ventiquattro anni, vita indipendente, assidua di aeree e di ambienti mondani, la principessa abita da due o tre anni a Madrid. Frequenta corsi per assistente sociale, con particolare attenzione per la psichiatria, alla scuola d'un celebre professore spagnolo. Il suo è un bell'appartamento in Avenida del Generalissimo, al n. 60. «Non riceve visite», *avverte la stampa madrilena,* «e conduce vita ritiratissima, circondata dalla generale simpatia».

Proprio in queste contraddizioni, e negli impacciati resoconti sommari dell'accaduto, si avverte il senso di una patetica bugia. Nella notte tra sabato e domenica una chiamata urgente raggiunse il medico di guardia alla clinica «Concepción». «Es muy urgente!», diceva la voce all'apparecchio. E il medico, recatosi all'indirizzo, trovava Maria Beatrice ferita al petto da un colpo d'arma da fuoco. Decise di ricoverarla. Ciò avvenne all'1 di notte, domenica. Ieri trapelarono le prime indiscrezioni. Si riusciva a sapere che una giovane, che si nasconde sotto il nome di «contessa di Sarre», era stata accolta nella clinica; che la polizia indagava; che le ipotesi erano almeno due o tre, tutte assai improbabili.

Sulle prime si parlò di un incidente di caccia, poi di un banale infortunio: la principessa sarebbe stata, a quell'ora, e tutta sola, in procinto di fare pulizia delle proprie armi. Un colpo sarebbe partito accidentalmente. E' vero che la giovane principessa discende da un avo che fu grande cacciatore, anche di cervi, di camosci e di stambecchi; tuttavia queste notizie furono accolte con ironica circospezione dai giornali spagnoli, e rimbalzate in Italia, dove furono completate con altre notizie, queste di carattere sentimentale.

Stamane si è visto un giovane torero, Victoriano Roger Valencia, accorrere alla clinica «Concepción». Lo videro «sconvolto». Ma, assiduamente ricercato per tutta la città, il giovane spada non si è più fatto trovare. Nessuna visita ha ricevuto la principessa da parte dei componenti della sua famiglia. Da Cascais si sa che è giunta la breve comunicazione letta quest'oggi dalla signorina Elli Croce ai giornalisti. Da Merlinge la madre, Maria José, ha fatto sapere che non si muoverà, «almeno per ora». «Si tratta fortunatamente di un accidente senza alcuna gravità, la salute non è minimamente minacciata».

Stasera è circolata la voce in Madrid che Maria Beatrice sarebbe stata trasferita in un'altra clinica, diversa dalla prima, proprio per sottrarla alla curiosità dei giornalisti e dei fotografi. Corre notizia che la principessa abbia subito un intervento operatorio, più precisamente le sarebbero stati praticati alcuni punti: ciò confermerebbe la poca gravità dell'accidente di cui è rimasta vittima.

Tutte le notizie che concernono la principessa Maria Beatrice sono protette da un geloso segreto da parte della polizia, e i giornali le comunicano «solo a titolo informativo e con carattere ufficioso, senza conferma ufficiale».

Gigi Chirotti

Una recente fotografia di Maria Beatrice di Savoia con il torero-avvocato Victoriano Roger Valencia al quale la principessa è legata da affettuosa amicizia (Tel. A.P.)

Scoperta una vastissima organizzazione

Tre clamorosi arresti a Torino per spionaggio a favore dell'Urss

Sono il paracadutista Giorgio Rinaldi; sua moglie, titolare di una "bottega" al Borgo Medioevale del Valentino; il loro autista - La donna era una fanatica fascista, ufficialessa della X Mas - Le prove: sequestrati microfilm di postazioni militari americane in Spagna, documenti cifrati, impianti radio - Due funzionari sovietici sorpresi in un bosco lungo l'Aurelia mentre ritiravano pellicole nascoste in precedenza dai Rinaldi

Roma, 21 marzo.

Il ministero della Difesa comunica:

«Da molto tempo il controspionaggio italiano manteneva un attento servizio di vigilanza su Rinaldi Ghislieri Giorgio, in conseguenza di alcuni contatti che lo stesso aveva avuto con elementi di oltre cortina.

«In seguito ad attenta vigilanza vennero alla luce nuovi interessanti elementi e circostanze sempre più probanti sulla sospetta personalità dell'indiziato. Il controspionaggio italiano, in base alle prove raggiunte, giunse pertanto alla conclusione che: Rinaldi era un agente reclutatore ed un *trait d'union* tra agenti da lui reclutati ed i suoi mandanti d'oltre cortina; la rete spionistica comprendeva agenti dislocati anche in altre nazioni; la moglie di Rinaldi, Antoniola Angela Maria, faceva sicuramente parte della rete informativa; il suo autista Antonio Girard, aveva compiti di collegamento.

«Il servizio di controspionaggio decideva di passare all'azione. Il 13 marzo fermava il Girard al Monginevro mentre rientrava in Italia. Veniva trovato in possesso di un cospicuo numero di microfilm. Dai loro sviluppo è risultato trattarsi di documentazione militare.

«Venivano pertanto disposti i fermi dei Rinaldi, della moglie e del Girard che venivano denunciati per il reato di spionaggio militare».

Il paracadutista Giorgio Rinaldi è stato fermato a Torino

Come si è giunti al fermo dopo sei anni di indagini

La singolare personalità dei tre indiziati come spie

La più importante operazione del controspionaggio italiano di questo dopoguerra si è conclusa a Torino con il fermo dell'asso paracadutista Giorgio Rinaldi, di sua moglie e del suo autista. Erano agenti dell'Unione Sovietica, la loro attività è definita dalla magistratura «di primaria importanza». In seguito alla loro cattura sono state identificate una ventina di altre spie in Italia, Francia, Svizzera, Spagna, Marocco, Grecia. Oggi il «fermo» dei tre sarà tramutato in arresto. Per essi il Codice penale prevede una pena che va da 15 a 30 anni di reclusione.

Ecco i personaggi. Giorgio Rinaldi Ghislieri, 38 anni, torinese. Vanta nobile ascendenza e cita tra i suoi antenati Pio V, il Papa vincitore della battaglia di Lepanto. E' stato all'Accademia militare di Lecce, ne è uscito perché insofferente della disciplina. Ma bisogna fare qualcosa per vivere e Rinaldi, con un paracadute fatto in casa, compie un lancio pubblicitario per una ditta di profumi di Alessandria. E' l'inizio di una carriera.

Stabilisce record di paracadutismo. Diventa noto anche in campo internazionale, suscita entusiasmi e dà brividi, ma i competenti sostengono che i suoi lanci più sensazionali sono più che altro «facili gigionerie». Il presidente dell'Associazione paracadutisti di Torino ci dice: «*Lo abbiamo espulso sei anni fa per indegnità morale. Scorrettezze nei riguardi di colleghi*». Rinaldi assume la direzione dell'Aero Club di Locarno. Ancora qualche lancio, ma le cose non gli vanno molto bene, lo vedono con i vestiti rattoppati, si sa di sequestri giudiziari, di assegni a vuoto. Poi — quasi all'improvviso — tutto prende un'altra piega.

Sette anni fa Rinaldi si sposa con Angela Maria Antoniola, nata a Montebello, ora cinquantaduenne. Donna inquieta ed esaltata, che nell'ultimo anno della guerra è stata nella Decima Mas, fervido capomanipolo. Tra i fondatori del msi torinese, si è staccata dal movimento, perché non la riteneva abbastanza estremista e, con altri dissidenti, ha dato vita al Car (gruppo autonomo repubblicano). Sfegatata. «*Ma proprio lei, fascista, si è messa in questa avventura?*» le hanno detto. Ha risposto: «*Ragazzi, ho sempre amato le dittature. Ho fatto dello spionaggio per un ideale, non per denaro*».

I soldi comunque, sono arrivati e sono serviti. In pochi mesi i Rinaldi saldano debiti, arredano l'alloggio di corso Svizzera 137, comprano l'auto, affittano la «Bottega del legno» nel Borgo medioevale al Valentino. (Un negozio — e lo vedremo fra poco — che servirà di «copertura» all'attività spionistica). Al Borgo, la Rinaldi si fa chiamare contessa, dipinge mediocri quadri che firma Zara Nin. Assai spesso va all'estero con il marito.

Il terzo fermato è Antonio Girard, nato a Torino 40 anni fa. Vive solo in via Frejus 97. Due anni fa affondava in un mare di cambiali. Ha conosciuto i Rinaldi e il vento è girato in favore. I vicini di casa non sanno che mestiere faccia, ma lo hanno visto spesso partire — autista di Giorgio Rinaldi — per viaggi di due giorni o di un mese.

Ma Girard è un elemento di secondo piano. L'uomo che conta è Rinaldi. Sei anni fa i carabinieri del Nucleo di controspionaggio di Torino gli hanno messo gli occhi addosso perché lo hanno visto con agenti sovietici, tra cui quel Solosov, che fu poi espulso dall'Italia, e con il col. Balan, addetto militare all'ambasciata sovietica di Roma.

Sembra che già tre anni fa siano stati raccolti elementi che bastavano per incriminarlo. Ma si è aspettato a catturarlo per scoprire l'intera rete spionistica che faceva capo a lui. Perché ormai non vi erano più dubbi che Rinaldi era un «numero uno». Non dipendeva da nessun agente occidentale, ma riceveva istruzioni direttamente dal Gru (il servizio di spionaggio sovietico). Era stato quattro volte nell'Urss per corsi speciali (nel luglio scorso per apprendere la tecnica della microfotografia).

Mediante una radio assai potente era in contatto con la centrale moscovita, che trasmetteva in codice. Ha creato, nel bacino del Mediterraneo, una rete di spie: elementi che lui stesso e la moglie hanno reclutato ed addestrato. Messaggi scritti con inchiostro simpatico tra le righe di lettere innocenti. (In un nascondiglio della sua abitazione i carabinieri hanno trovato gli indirizzi di questi agenti segreti, dislocati in Marocco, Spagna, Francia, Svizzera, Somalia, Cipro e Grecia).

L'attenzione dei Rinaldi era rivolta particolarmente alla Spagna, dove gli americani hanno basi militari. La sua «Bottega del legno» — dove si vendono oggetti d'antiquariato e d'artigianato — gli giustificava i frequenti viaggi in Spagna.

Rinaldi tornava dalla Spagna e subito partiva per Roma o per Montreux (Svizzera). Là aveva le «boîte à lettres», Buche nel terreno lungo la via Aurelia e in un bosco al bordo del lago di Ginevra, dove egli infilava i microfilm, che gli agenti sovietici passavano poi a ritirare. Qualche volta era Girard che andava a ritirare pellicole e documenti in Spagna e andava a portarli a Roma o a Montreux.

Girard è stato preso con le mani nel sacco. Ormai i carabinieri del nucleo torinese del controspionaggio avevano prove sufficienti per andare a colpo sicuro. Sapevano che Girard sarebbe ritornato dalla Spagna il 15 marzo e l'hanno aspettato al Monginevro. Ben nascosti nell'auto vi erano venti microfilm «minox» che, sviluppati, hanno rivelato obiettivi militari e documenti segreti.

Contemporaneamente, Rinaldi veniva fermato in un bar di Torino e la moglie nel negozio al Borgo medioevale. Sia nella bottega che nell'alloggio sono stati trovati documenti, il codice per decifrare i messaggi, indirizzi, l'inchiostro simpatico. I tre fermati sono stati portati alla Nuova, in una cella sotterranea, sorvegliati dai carabinieri del controspionaggio invece che dalle guardie carcerarie. Il procuratore aggiunto dott. Jannelli e il sostituto procuratore dott. Neppi Modona hanno iniziato l'istruttoria penale, che porterà i coniugi Rinaldi e Antonio Girard in Corte d'Assise.

Attraverso documenti trovati nella bottega del Borgo, i carabinieri hanno individuato la «boîte à lettres» sulla via Aurelia, presso Roma, e dopo cinque giorni di appostamenti, ieri notte hanno sorpreso due diplomatici sovietici dell'ambasciata romana che andavano per ritirare i microfilm. Portati in caserma, essi hanno esibito le loro credenziali e, godendo dell'immunità diplomatica, sono stati rilasciati.

Il ministero degli Esteri, ieri sera, non ha voluto rilasciare dichiarazioni, sembra comunque che sia già avviata la pratica per allontanare dall'Italia almeno uno dei due funzionari.

a. n.

Le disposizioni sugli esami e gli scrutini nelle scuole

Le prove di licenza media, di ammissione al liceo e di «idoneità» avranno inizio il 16 giugno - Gli esami di maturità e abilitazione cominceranno il 3 luglio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 marzo.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha emanato le disposizioni agli esami e gli scrutini per l'anno scolastico 1966-1967.

Il terzo trimestre si concluderà poco prima della fine dell'anno scolastico, fissato per la prima, terza e quarta elementare il 23 giugno e per la seconda e la quinta il 30 giugno; per le scuole medie e gli istituti di istruzione secondaria superiore le lezioni termineranno il 12 giugno. Subito dopo sarà reso noto l'esito degli scrutini. La domanda per le prove di ammissione di idoneità e di licenza debbono essere presentate entro il 31 maggio prossimo. Gli esami di licenza media, di ammissione al liceo, di idoneità si inizieranno con la prova scritta di italiano il 16 giugno nella sessione estiva e il 1° settembre in quella autunnale.

Per gli alunni della scuola media, l'ordinanza ministeriale precisa che i candidati privatisti possono essere ammessi a sostenere gli esami di idoneità alla seconda o terza classe se abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre 1967, rispettivamente il dodicesimo e tredicesimo anno d'età, sempre che siano in possesso della licenza di scuola elementare.

Particolari norme regolano l'abbreviazione dei corsi o il recupero di anni perduti nel corso degli studi secondari. I giovani nati negli anni 1947, 1948 e 1949 che siano tenuti a sottoporsi a visita sanitaria di leva nel 1967 e 1968 possono chiedere di fruire dell'abbreviazione, presentando il certificato dell'autorità militare. Lo stesso beneficio potranno godere i giovani nati in anni precedenti purché dimostrino di essere ancora soggetti agli obblighi di leva.

Gli esami di licenza media si svolgeranno secondo le norme impartite nello scorso anno scolastico. L'ammissione alle prove viene dichiarata dal consiglio di classe, prescindendo dal raggiungimento di una determinata media aritmetica dei voti, a meno che non riscontri una grave insufficienza di preparazione e formazione; in questo caso il consiglio rinvia l'alunno a sostenere gli esami nella seconda sessione.

Gli scritti alla maturità e alla abilitazione si inizieranno con la prova di italiano il 3 luglio nella prima sessione e il 15 settembre in quella autunnale; gli esami orali avranno luogo: per la maturità classica l'8 luglio (22 settembre nella seconda sessione); per la maturità scientifica il 10 luglio (22 settembre); per l'abilitazione magistrale il 7 luglio (21 settembre); per gli istituti tecnici, il secondo giorno successivo a quello in cui saranno terminate le prove scritte.

r. s.

Il torero: «Non posso parlare vi prego di non farmi domande»

Madrid, 21 marzo.

Il torero Victoriano Valencia, che aveva partecipato domenica a Valladolid ad una corrida durante la quale aveva ucciso due tori, si è recato ieri sera alla clinica non appena appresa la notizia del ricovero della principessa; ma gli è stato vietato l'ingresso. Questa mattina ha dichiarato ai giornalisti: «*Non posso dire una parola. Vi prego di non farmi domande. Non posso parlare*». (Ansa)

Maria Pia e il marito ieri di passaggio a Torino

Maria Pia di Savoia, figlia primogenita dell'ex re Umberto e di Maria José, è stata ieri a Torino con il marito Alessandro di Jugoslavia. I due principi sono giunti nella nostra città poco dopo mezzogiorno ed hanno preso alloggio all'Excelsior-Grand Hôtel Principi di Piemonte. Nel pomeriggio, accompagnata dal conte Franco Fergnani di Faenza, Maria Pia è salita a Superga per rendere omaggio alle tombe dei Savoia custodite nella basilica. Ha poi visitato l'Armeria reale e la Galleria sabauda.

Alle 20 i principi hanno cenato in albergo con alcuni amici torinesi. Questa mattina ripartiranno per ignota destinazione. Secondo alcune indiscrezioni, trapelate ieri sera, raggiungerebbero a Madrid la principessa Maria Beatrice, sorella minore di Maria Pia, ricoverata in clinica in seguito al misterioso ferimento.

CRONACA CITTADINA

Risponde il clinico prof. Dellepiane

La «pillola» favorisce le nascite dei gemelli?

Bisogna distinguere: esiste una cura svedese, contro un certo tipo di sterilità, che talvolta provoca i parti plurimi - La «pillola cattolica» è un'altra cosa: durante l'uso blocca la capacità di generare; ma quando si sospende il trattamento, la fecondità risulta aumentata

Ogni tanto si ha notizia di nascite eccezionali avvenute in qualche parte del mondo. L'ultima è di ieri: una signora svedese di 28 anni ha messo alla luce cinque gemelli prematuri, tre dei quali sono morti quasi subito e due sopravvivono, per ora in buona salute. In Italia eventi di queste e di più ampie proporzioni (l'anno scorso la moglie di un banchiere di Bruxelles mise al mondo 7 gemelli) non si verificano. Ma i parti trigemini sembrano in aumento. A Torino sono stati due negli ultimi 15 giorni.

I lettori ci chiedono: «*E' possibile che i parti plurimi — anche quelli gemellari siano in relazione con l'uso, sempre più frequente, della pillola cattolica? E' vero che la pillola, la quale dovrebbe regolare le nascite e quindi impedirle nei periodi in cui gli sposi ritengano opportuno aumentare il numero dei figli, può ottenere un effetto contrario a quello desiderato?*».

Distinguiamo: a parte casi del tutto naturali, come quello delle cinque gemelle Dionne, avvenuto in un tempo in cui non si parlava ancora di pillole, i parti plurimi possono essere effetto di una particolare cura impiegata per combattere uno dei tanti tipi di sterilità femminile.

Dice il prof. Dellepiane, direttore della clinica ostetrico-ginecologica universitaria: «*In Svezia, alcuni anni fa, Gemzell trovò il modo di combattere la sterilità d'origine ipofisaria (l'ipofisi è una ghiandola che elabora alcuni ormoni) con estratti da ipofisi di cadaveri. I risultati sono confortanti: questo tipo di sterilità viene guarita, in un'alta percentuale di casi, da una cura di iniezioni. C'è tuttavia un rischio, inerente al dosaggio del preparato: in taluni casi si sono avuti, in seguito alla cura, gravidanze plurime dovute alla maturazione di più ovuli che sono stati fecondati*». «*In Italia* — prosegue il clinico — *dove è vietato prelevare ipofisi da cadaveri, si è riusciti ad ottenere risultati analoghi impiegando un altro ormone, la gonadotropina umana H.M.G. Con la differenza che il dosaggio è più controllato e l'incidente dei parti pluripemellari può essere evitato*».

Tutt'altro è il discorso sugli effetti della «*pillola cattolica*», così chiamata perché si ritiene che possa cancellare i principî della morale cristiana alle esigenze del controllo delle nascite. Come si sa, queste pillole, che vanno sotto il nome generico di uno dei suoi primi sperimentatori, Gregory Pincus, sono da tempo in commercio in Italia. «*Servono a combattere* — dice il prof. Dellepiane — *una lunga serie di disturbi femminili bloccando per tutto il periodo della somministrazione, la possibilità di generare. Sono a base di "estro-progestinici", cioè di sostanze che, associate, hanno effetto "ovariostatico" cioè impediscono l'ovulazione. Si possono quindi impiegare anche per il controllo della fecondità*».

Il clinico prosegue: «*Come dice il loro stesso nome, gli "ovariostatici" agiscono mettendo a riposo l'ovaio, senza che si abbia distruzione o dispersione di ovuli, i quali perciò restano ancora disponibili e pronti a maturare quando l'uso del farmaco viene a cessare. Non si esclude che, sospendendo il trattamento, avvenga nell'organismo femminile un fenomeno cosiddetto "di rimbalzo", per cui la fecondità ne risulti addirittura esaltata e quindi la possibilità di gravidanza aumenti*».

L'anno scorso si sono smerciate in Italia 250 mila scatole di 20 pillole cattoliche ciascuna. La vendita in Piemonte è stata di 9 mila scatole, di cui 4800 in Torino, pari a 96 mila pillole. Il farmaco viene venduto soltanto su presentazione di ricetta medica, e il ginecologo prescrive le pillole per lo più per curare determinati disturbi. «*L'intenzione primaria è quella di guarire la malattia; mentre l'azione anticoncezionale è indiretta e temporanea. L'effetto del contraccolpo al trattamento anticoncezionale può favorire, a guarigione ottenuta, l'insorgenza della gravidanza. Non si può del tutto escludere che l'aumento dei parti gemellari e trigemini che si sono verificati negli ultimi tempi nella nostra città possa essere messo in rapporto con un temporaneo uso della pillola*».

IN 14ª E 16ª PAGINA
Altre notizie della cronaca

Nozze di primavera

Matrimoni in diminuzione, a Torino come nel resto d'Italia - In questo periodo le pubblicazioni sono 60-65 al giorno - Duemila cerimonie da adesso a giugno

La primavera è arrivata ieri con sole e aria tiepida. Domenica è Pasqua, finisce la Quaresima, comincia la stagione dei matrimoni. Gli esperti affermano che anche quest'anno il loro numero è inferiore rispetto al passato. E' un fenomeno generale che non desta preoccupazione: d'altra parte a Torino l'indice della nuzialità è rimasto al di sotto della media nazionale persino durante il boom degli sposalizi, verificatosi quattro anni fa, in coincidenza con quello economico.

Nel '65 nella nostra città si erano celebrati 8553 matrimoni, pari al 7,80 ogni mille abitanti; nel '66 i matrimoni sono scesi a 7203 pari al 6,66 ogni mille abitanti. E' sensibilmente aumentata anche l'età media degli sposi: da 21-24 anni a 25-28.

Tra le cause di questi matrimoni più riflessivi, si elencano la difficoltà di trovare una occupazione sicura oltrechè remunerativa, ed una casa con affitto accettabile. Non bisogna inoltre dimenticare che sono giunti in età del matrimonio i giovani nati nel periodo della guerra quando la natalità ebbe una forte diminuzione.

Ecco la situazione di questo primo trimestre del 1967. Fino ad oggi sono state fatte 3500 pubblicazioni; dal 1° di marzo le richieste hanno un ritmo di 60-65 al giorno. Gli uffici si sono meglio organizzati e per ora, malgrado l'aumento dell'afflusso, non è necessario «*prenotare il posto*», come avveniva in passato. Le pubblicazioni sono valide sei mesi, ma non tutti quelli che hanno deciso di sposarsi realizzano subito il loro progetto. Senza contare coloro che per motivi diversi, economici o familiari, saranno costretti a lasciare scadere le pubblicazioni e a rinnovarle più tardi.

Si calcola che tra aprile e giugno nelle 85 parrocchie torinesi saranno celebrati oltre 2000 matrimoni di cui almeno 800 nelle quattro domeniche successive alla Pasqua. Tra i promessi sposi, tre coppie di giovanissimi tra i 14 ed i 15 anni, tutti immigrati dal Sud. A dimostrazione che l'amore non ha età, sono previsti anche tre matrimoni di persone dai 65 ai 70 anni. Parecchie le unioni tra italiane e stranieri. Se ne celebrerà una domani alle 11 in Municipio, per Edvige Gennaro ed il sergente dell'aviazione statunitense Glen Allen Dobbs entrambi di 26 anni. Hanno dovuto rinviare il matrimonio tre volte a causa degli ostacoli della legge. Andranno a vivere in Germania presso la base militare americana di Wiesbaden dove si sono conosciuti tre anni fa.

Oggi ultimo giorno di scuola da domani le vacanze pasquali

Sino al 28 marzo compreso

Oggi è l'ultimo giorno di scuola. Domani nelle elementari e medie di Torino e provincia cominceranno le vacanze di Pasqua. Dureranno sino a martedì 28 marzo compreso. Le lezioni saranno riprese mercoledì. Il Provveditore agli Studi dott. Reina ha accolto la richiesta rivolta da parecchie famiglie ed ha prorogato di un giorno le vacanze. Dopo le gite di Pasqua e di Pasquetta i giovani potranno riprendere i libri e prepararsi con calma all'inizio del terzo trimestre, che è quello conclusivo dell'anno scolastico. Per parecchi alunni sarà un periodo di intensa preparazione agli esami.

Dramma della gelosia in un alloggio di via Barbaroux

Una sposa tradita e minacciata ferisce il marito a coltellate

Madre di quattro figli, ora è in carcere con il più piccolo che deve allattare - L'uomo corteggiava la sorellastra di lei - Alle proteste della moglie, risponde: «Ti affogo la testa nel lavabo» - La disperata vendetta - Il ferito guarirà in 15 giorni

Francesca Moretti con tre dei quattro figli in commissariato. Il marito Antonio

Una donna si è avventata sul marito, ferendolo con una grossa scure da coltellate alle braccia, al ventre e a un ginocchio. Ora è in carcere, con l'ultimo dei suoi quattro figli, che sta ancora allattando. Ha detto: «Non mi pento, la rifarei di nuovo. Mi tradiva da troppo tempo con la mia sorellastra». Si chiama Francesca Porcino, ha 22 anni; il marito è Antonio Moretti, di 34 anni. Sono calabresi, abitano in un piccolo alloggio di via Barbaroux 28 con i figli Sebastiano, 10 anni, Aurelia, 8, Caterina, 5, e Patrizia, di un anno e mezzo.

Il Moretti era partito solo dalla Calabria qualche anno fa, per venire a cercare fortuna nel Nord. Si era fermato a Carpi, presso Modena, dove vive con il marito una sorellastra della moglie, Tita Pangallo in Toma. Tra i due è nata una relazione, che viene burrascosamente troncata quando il marito della donna se ne accorge.

Il Moretti riprende il suo viaggio, giunge a Torino, ottiene licenza di venditore ambulante. Allora chiama moglie e figli. Francesca ha saputo dello scandalo di Carpi, ma il marito la rassicura: «Era perché vivevo solo, senza famiglia, che mi sono lasciato tentare. Stai tranquilla, ora tutto è finito». Qualche tempo fa, la moglie si accorge invece che la tresca continua. Il marito e la sorellastra si scrivono, probabilmente continuano ad incontrarsi di nascosto.

La pace familiare è finita. Scenate violente, discussioni, botte. Ieri mattina l'uomo ha reagito brutalmente alle accuse. «Devi dimenticarla — gli dice Francesca — devi pensare a me e ai tuoi bambini. Altrimenti, ricordati che se non posso averti io, non ti avrà neanche lei».

L'uomo impallidisce alle minacce, si alza e colpisce la moglie con un ceffone. E' fuori di sé. «Stai attenta a quello che dici — urla — altrimenti ti immergo la testa nel lavabo e ti affogo». Francesca indietreggia lentamente fino al lavello; sul ripiano ci sono piatti e posate, tra cui un affilato coltello da cucina. «Vieni — replica con rabbia repressa — provati a farlo». E quando il marito si avventa, afferra fulmineo il coltello e glielo infigge nel ventre. Poi lo alza e colpisce di nuovo, più volte, con impeto selvaggio.

Il Moretti si è lasciato cogliere di sorpresa dalla prima coltellata, ma ora si difende, schermendosi con le braccia, allungando le gambe per proteggere il ventre. La lama squarcia i muscoli dell'avambraccio, qualche colpo raggiunge anche il ginocchio destro. Coperto di sangue, l'uomo riesce a guadagnare la porta e fuggire. In strada ferma una «850», chiede di essere trasportato all'ospedale. Al volante è una donna che, in guardia, lancia un urlo e avviene. Il vigile urbano Luigi Accattino la soccorre, trasportandola in un bar, poi si mette alla guida e accompagna il Moretti all'ospedale: le ferite sono numerose, ma non gravi, guariranno in una quindicina di giorni.

I tessili in sciopero 24 ore per il rinnovo del contratto

Non aderiscono Cisal e Cisnal

I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno confermato per oggi il secondo sciopero nazionale dei tessili, della durata di 24 ore, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di categoria. Il precedente sciopero si è svolto mercoledì della settimana scorsa.

All'agitazione non aderiscono la Cisal e la Cisnal le quali ritengono che «debba essere data la priorità ai problemi economici e normativi che interessano la categoria invece di rompere le trattative su questioni riguardanti i diritti sindacali, i comitati tecnici paritetici e le trattenuta delle quote sindacali».

In Torino e Provincia i tessili sono circa 27 mila occupati in aziende di ogni dimensione. Nella grande maggioranza si tratta di maestranza femminile.

Medaglia d'oro conferita ai due taxisti coraggiosi

I due coraggiosi taxisti hanno ricevuto ieri mattina una medaglia d'oro dal sindaco professor Grosso. Sono il trentottenne Pier Paolo Vacca, corso Rosselli 88, e il trentenne Giuseppe Martino, via Cumiana 18, che rischiarono la vita per sventare due furti. Oltre alla medaglia d'oro, hanno ricevuto anche un premio di 100 mila lire ciascuno.

Senza sosta le indagini per l'assalto alle banche

I carabinieri cercano tre giovani fuggiti da Collegno dopo le rapine

«Forse è la traccia buona» - Sono stati segnalati nella zona, ma nessuno è ancora riuscito a fermarli - Altro allarme: la donna ostaggio e un bancario segnalano: «Abbiamo visto il capo dei banditi su una "850"» - Ma è un onesto rappresentante - «Gli somiglia moltissimo»

Tre mesi sono trascorsi dalle rapine alle banche di Ciriè e Alpignano e dall'omicidio del dott. Giuseppe Gajottino. Polizia e carabinieri non si rassegnano ad archiviare il caso. Le indagini continuano metodiche. Quasi ogni giorno sembra aprirsi uno spiraglio di luce: si segue la traccia, si arriva a un punto morto, si ricomincia daccapo a cercare. «Finiremo per trovare qualcosa», dicono gli investigatori, testardi.

Particolarmente le stazioni dei carabinieri di Ciriè, Rivoli e Collegno sono impegnate in questo lavoro. A Ciriè, nell'ultima settimana, sono stati interrogati una ventina di giovani. I loro connotati corrispondevano a quelli dei banditi, alcuni vivevano di espedienti, altri avevano un lavoro regolare. «Ma — dicono i carabinieri — sospettiamo di tutti. Ci sono motivi per ritenere che i rapinatori siano incensurati». Questi venti controlli hanno dato esito negativo, ma si continua in questo lavoro di setaccio, con pazienza certosina.

Sabato scorso, si è creduto di aver afferrato il bandolo della matassa. Teresa Braidotti, in donna che i banditi hanno preso in ostaggio a Ciriè e portato fino ad Alpignano, telefona al maresciallo: «Ho visto in paese una "850" — dice — al volante c'era un giovane che mi è parso il capo dei banditi». Parla con voce concitata e tremante. Anche un impiegato della banca ha visto la stessa automobile ed è stato colpito dalle fattezze del guidatore. Ha avuto la presenza di spirito di rilevare il numero di targa.

Si rintraccia il proprietario della «850» e si accerta che i lineamenti corrispondono, sì, a quelli del bandito, ma che è un onesto rappresentante. Un'altra traccia che sfuma. In questi tre mesi sono state decine: per qualche ora, le indagini hanno ritrovato il ritmo febbrile dei primi giorni, poi le speranze sono cadute.

Anche a Rivoli, la scorsa settimana, i carabinieri hanno creduto di aver imboccato la strada buona. Arriva una lettera anonima, fa un nome e dà un indirizzo, di via Nizza: «E' il capo dei banditi». Si parte con un certo scetticismo, ma i primi cauti accertamenti rivelano che quest'uomo non lavora e conduce un tenore di vita sfarzoso: grosso automobili, locali notturni, belle donne. I carabinieri si procurano una sua fotografia, la teste Teresa Braidotti dice: «Potrebbe essere lui».

Ieri l'uomo viene fermato e messo a confronto con la donna. C'è qualche minuto di tensione: la Braidotti guarda attraverso lo spiraglio della porta nella stanza in cui il fermato si trova con altre persone e lo indica con sicurezza. Ma poi aggiunge: «Vorrei vederlo bene, da vicino». E, viso a viso, scuote la testa: «Non è lui». Viene rilasciato: si tratta probabilmente di una delle tante squallide figure che vivono ai margini della malavita, ma non vi sono prove che abbia partecipato alle rapine.

I carabinieri di Collegno, in collaborazione con quelli di Torino e Rivoli, da qualche giorno stanno cercando tre giovani. Non rivelano, naturalmente, in base a quali indizi li sospettano. Anche loro dicono: «Ne abbiamo interrogati decine, in questi tre mesi, e li abbiamo rilasciati tutti. Anche questa traccia potrebbe svanire così: non possiamo dire nulla, finché non li avremo interrogati». Si sa soltanto che questi tre giovani sono scomparsi di casa dopo le rapine e solo nelle ultime settimane vi hanno fatto fugaci ritorni, trattenendosi per brevissimo tempo.

Forse saranno processati i tre sindacalisti dell'Atm

Di nuovo citati in Procura e interrogati dal magistrato

Il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Iannelli ha nuovamente interrogato ieri i tre segretari provinciali dei sindacati tranviari Riccardo Trotta della Cisl, Giovanni Mezzano della Cgil e Franco Olivero della Uil, imputati di aver organizzato una forma illegale di sciopero «*dato che esso è stato effettuato non per l'intera giornata lavorativa ma per un periodo inferiore*».

Ieri i segretari provinciali hanno sostenuto che gli scioperi effettuati non rientrano nel tipo detto «a scacchiera» giudicato illegale dalla magistratura di tutta Italia.

E' stato obiettato che nel primo giorno di agitazioni, mentre il personale viaggiante lavorava, i dipendenti del servizio di emergenza per guasti erano in sciopero: questo sistema avrebbe realizzato l'astensione «a scacchiera». I sindacalisti hanno ribattuto: «*Se l'Atm si fosse trovata in difficoltà per veicoli guasti, avrebbe potuto ricorrere al "potere d'imperio" che le concede una legge del '31: secondo tali norme, le aziende di servizio pubblico possono costringere a lavorare le squadre di emergenza in caso di necessità*». Ma negli ambienti della Procura si sostiene che quando i dipendenti entrano in sciopero è impossibile rintracciarli per ordinare i servizi di emergenza.

Nei prossimi giorni si prevede la conclusione dell'istruttoria: sembra probabile un rinvio a giudizio dei tre imputati.

Un ragioniere di 63 anni va in albergo e si uccide

In una camera dell'albergo Vercelli, in corso Giulio Cesare 4, ieri pomeriggio è stato trovato morto il rag. Aldo Fiora, 63 anni, fino a qualche anno fa residente in via Carlo Alberto 13. Si tratta di suicidio, probabilmente con i barbiturici.

Il Fiora aveva preso alloggio nell'albergo martedì della scorsa settimana. Ogni giorno usciva il mattino presto e faceva ritorno la sera dopo cena. Tranquillo, apparentemente sereno, anche se un po' riservato. Ieri mattina non è uscito dalla sua camera. Nel pomeriggio, impensierita, la cameriera ha bussato alla porta: nessuna risposta. Allora è stato avvertito il commissariato. Gli agenti l'hanno trovato ormai senza vita.

La cameriera è scomparsa con gioielli per tre milioni

E' sparita lasciando sola in casa la bimba della padrona

Una cameriera assunta da due mesi è fuggita con gioielli per tre milioni. Si chiama Caterina Marietta Tondini, 40 anni, da Cossato ma abitante a Lanzo. Era a servizio presso l'oculista dott.ssa Maria Franchino Rossini, e si era sempre dimostrata degna di fiducia. Sembrava affezionata alla bimba della dottoressa, Paola di due anni.

Ma nelle ultime settimane aveva conosciuto un pregiudicato e se ne era innamorata. Questo, almeno, ha accertato la polizia. Dev'essere stato l'uomo a suggerirle l'idea del furto, quando la domestica gli ha raccontato dei gioielli che la padrona conservava in uno scrigno sulla toeletta in camera da letto.

Ieri a mezzogiorno, la Tondini se n'è andata con le gioie, abbandonando sola in casa la piccola Paola. Poco prima, la dottoressa le aveva telefonato per avvertirla che avrebbe pranzato fuori e le aveva chiesto della bimba. «Sia bene — aveva risposto la cameriera — non si preoccupi, bado io».

Alle 14, è arrivato il nonno di Paola e ha trovato la bimba che piangeva tutta sola sul letto, chiamando disperatamente la mamma. Solo quando la dottoressa è rincasata, si è accorti che con la cameriera erano scomparsi anche i gioielli. E anche l'amico della Tondini si è allontanato dalla sua abitazione. E' introvabile.

La Giunta ha deciso di chiedere 2 mesi di proroga per il bilancio

Approvato il piano urbanistico, il Consiglio comunale ha nominato la commissione di studio - I risultati del riordino dei tram, imminenti alcune modifiche

Su proposta dell'assessore al bilancio e alla programmazione sen. Magliano, la Giunta comunale ha approvato ieri la richiesta di una ulteriore proroga di due mesi all'esercizio finanziario provvisorio. Entro maggio, il bilancio generale di previsione per il 1967 dovrebbe essere discusso e messo in votazione.

Approvati anche, su proposta dell'assessore al patrimonio on. Geuna, gli acquisti di aree ed immobili per allargamenti ed aperture stradali previsti dal piano regolatore: 75 milioni in corso Cosenza, 60 in corso Vercelli, 37 in via Allamano (tra via Reni e la strada comunale S. Paolo) e 17 in via Abegg (tra via Nizza e via Genova). Su proposta dell'assessore dottor Dotti, stanziati 41 milioni e mezzo per impianti a corrente alternata alla sottostazione della Azienda elettrica in barriera di Lanzo.

* *

La seduta del Consiglio comunale dell'altra sera è terminata alle 3,50, con il voto favorevole alla relazione urbanistica dell'assessore prof. Astengo ed alla delibera istitutiva della commissione di studio. Nell'ultima edizione di ieri abbiamo pubblicato gli interventi dei consiglieri. Nella replica il prof. Astengo ha dichiarato che la discussione era stata positiva: «*Adesso abbiamo dinanzi un quadro generale, che finora mancava. La critica costruttiva assume funzione di stimolo: ora avrà inizio il lavoro che ci impegnerà a condurre*».

La relazione era approvata con 42 sì (dc, psu, pri, psiup) e 32 no (pli, pci, msi e monarchico). Venivano poi approvati a scheda segreta anche i nomi dei membri proposti per la commissione di studio. Ne fanno parte il prof. Marcello Vittorini; il direttore dell'Ires (Istituto ricerche economico sociali) e il direttore della Somea (Società per la matematica e l'economia applicata); il prof. Massimo Giannini e l'arch. Bruno Gabrielli. Vi figurano anche alcuni funzionari: il segretario generale avv. Giletti (che ha avuto la votazione massima, 50 voti), l'ingegnere-capo Massaro con l'ing. Bolfa. La commissione «*formulerà immediate proposte per la costituzione di gruppi di lavoro, di studio, e di esperti, con i relativi impanti di spesa*». Per il funzionamento sono stati stanziati 40 milioni di lire.

* *

Nei prossimi giorni l'Azienda tranviaria renderà noto un primo rendiconto dei risultati ottenuti applicando il piano di riforma dei trasporti urbani. Lo ha annunziato ieri sera al Consiglio comunale l'assessore dr. Dotti, nel corso di una discussione sulla spesa di milioni per sistemare la pavimentazione di via Pianezza, via S. Donato e corso Tassoni, in seguito alla soppressione dei binari della linea n. 13 divenuta automobilistica.

Il rendiconto è stato chiesto da Novelli (pci) e dall'on. Castagno (psiup). La consigliera Di Pietrantonio (psi) ha aggiunto: «*E' assurdo continuare a spendere per opere straordinarie di un piano sperimentale, che già ha mostrato tutte le sue deficienze. Perché non ascoltiamo le lamentele e i suggerimenti della cittadinanza?*».

L'assessore dr. Dotti ha risposto: «*Il rendiconto, relativo a questo primo periodo sperimentale del piano di riforma tranviaria, è pronto. Comprende anche le proposte per le modifiche. Ne daremo comunicazione, e vedremo anche se è stato opportuno effettuare la rimozione dei binari del tram n. 13*».

Il Sindaco ha aggiunto: «*Nel caso del "13" ritengo che la maggioranza sia soddisfatta della trasformazione in linea automobilistica, anche perché è più rapida. Quanto alle lamentele degli utenti in genere, non dimentichiamo che ogni novità esige un certo tempo per essere giudicata*».

La delibera è approvata con 35 sì (dc, psu, pli meno uno) e 12 no (pci, pri, psiup e il liberale on. Demarchi).

Madre di due bimbe è morta cadendo dalla moto del marito

La disgrazia per evitare un ciclista - Altra sciagura a Vinovo: giovane padre muore urtando contro un autocarro fermo

Una madre di due bambine, è morta in seguito a una caduta dalla motoretta guidata dal marito che è privo di patente. L'incidente si è verificato alle 19,30 in via Pietro Cossa. I due coniugi — Calliato Gelmo di 30 anni e Maria Di Fiora di 37, abitanti alla Falchera percorrevano la via Cossa diretti verso corso Francia.

A un certo punto un ciclista che li precedeva — Giovanni Milano, 53 anni, via Carrera 40 — ha svoltato a sinistra e il Gelmo non è riuscito ad evitarlo per cui tutti e tre sono finiti a terra. Ma, mentre i due uomini sono rimasti illesi, la donna ha riportato un trauma cranico.

Portata prontamente all'ospedale Maria Vittoria, la Gelmo ha ricevuto ogni possibile cura. Ma le sue condizioni erano disperate e alle 21 è morta.

— Un operaio, padre di due bambine, è morto per un incidente stradale mentre tornava dal lavoro. E' Domenico Reale, di 30 anni, abitante a Nichelino con la moglie Teresina e le figlie di 3 anni e di 18 mesi.

Ieri alle 12,30 stava tornando in «Vespa» e percorreva la via Sestriere a Vinovo. C'era un autocarro fermo sul lato destro della strada e il Reale ha cercato di superarlo, ma poi si è accorto che dal senso contrario stava venendo un'automobile ed è rientrato bruscamente e si è schiantato nell'autocarro.

Soccorso dal camionista Rosario Barracino, è stato portato alle Molinette, ma vi è giunto cadavere.

Maria Gelmo in una recente fotografia con il marito

Specchio dei tempi

Se giocate al lotto non studiate matematica - I giornali sono crudeli - Musica nei grandi magazzini

Un lettore ci scrive da Roma:

«Sul gioco del lotto, dopo il dotto ed ineccepibile articolo del prof. De Finetti circa la fallacia di ritenere più probabile l'estrazione di un numero "ritardatario", ecco su "*La Stampa*" di ieri un brillante articolo di Gigi Ghirotti che tende nuovamente ad avvalorare quella credenza, la quale, checchè ne pensino i suoi sostenitori (che certamente grandi matematici non sono) non ha maggiore attendibilità scientifica di quella che ricava i numeri dai libri dei sogni. Gigi Ghirotti porta in ballo nientemeno che l'autorità di un Bernoulli, citando in forma assai completa un celebre teorema, dal quale sembrerebbe potersi dedurre la tesi cara ai "ritardisti". Ma in realtà quel teorema non la giustifica ed io credo che l'equivoco nasca dalla confusione che di solito il profano fa tra scarto assoluto e scarto relativo. Lo scarto assoluto è la differenza tra il numero delle volte che un evento si è verificato e il numero delle volte che esso si sarebbe dovuto verificare se la sua frequenza corrispondesse esattamente alla probabilità; lo scarto relativo è invece quella stessa differenza divisa per il numero delle prove.

«Ebbene, il teorema di Bernoulli (v. Guido Castelnuovo, *Calcolo delle probabilità*, terza edizione, pagina 102) dice, tradotto in parole povere, che il crescere del numero delle prove tende a zero, sì, lo scarto relativo, ma che lo scarto assoluto tende a crescere oltre ogni limite. Far conseguenza, lanciando ad esempio più volte una moneta, sul numero delle "testa" e quello delle "croci" si può soltanto prevedere che si crescere del numero delle prove il loro rapporto tenda a uno; ma trattandosi di numeri entrambi crescenti, questo può succedere (come ogni matematico ben sa) anche senza che la loro differenza tenda a zero. Il teorema di Bernoulli ci dice anzi che è estremamente probabile, e quindi praticamente certo, che questa differenza crescerà oltre ogni limite.

«Anche nel caso del lotto, dunque, lo scarto assoluto rappresentato dai ritardi, lungi dal compensarsi, tende se mai ad aggravarsi coll'aumentare del numero delle prove, e questo proprio in virtù del teorema di Bernoulli così incautamente invocato dai ritardisti. E poichè il bilancio delle vincite e delle perdite dipende dallo scarto assoluto e non da quello relativo (il quale invece tende ad annullarsi), i signori ritardisti risultano, almeno matematicamente, battuti. Ciò naturalmente non impedisce che l'applicazione del sistema dia loro talvolta clamorose soddisfazioni materiali, come recentemente è avvenuto. Anche questo è previsto dalle leggi del caso, ma, con buona pace di tutti, ciò vale per qualunque altro "sistema", compreso quello dei sogni.

«Pubblicate pure, se volete, vi saluto con molta cordialità».

Dott. ing. Vito Cassis

Un lettore ci scrive da Treviso:

«La vita non vuole essere una protesta, ma un rilievo piuttosto amaro. Lettore quotidiano e molto affezionato de "*La Stampa*" da molti anni, ho notato più di una volta come la notizia di una condanna infamante venga pubblicata, evidentemente al fine di accentuarne l'interesse, con il richiamo, anche nel titolo, alla parentela che lega il condannato a persona molto conosciuta per la sua attività in qualsiasi campo.

«E' di venerdì 17 marzo l'ultimo esempio di quanto scrivo, con il riferimento a un popolare bravo attore, che gode, per quanto mi consta, l'unanime simpatia: è agevole immaginare quanto acerbamente il suo stirazio sia stato rimeradito. Si dovrebbe pensare, e sarebbe tanto triste, che nella maggioranza dei lettori vi sia tanto morbosa attrattiva per l'altrui sventura da consigliare un giornale di vivace morale eccezionale come "*La Stampa*" ad impreziosire, per "fare cronaca", la non rara notizia di una condanna per furto con casi dolorosa precisazione.

«Ritiene "*Specchio dei tempi*" di intervenire, aggiungendo al tanto bene che compie anche quest'opera buona? Con la massima stima e deferenza».

Avv. Della Rosa

Una lettrice ci scrive:

«Leggo con piacere che quasi tutti d'accordo per un energico "Vietato fumare" nel cinema. Ora io vorrei attirare la vostra benevola attenzione su di una cosa quasi analoga, che, se non sopprassa, deve essere, a mio avviso, ridotta a minor proporzione. Si tratta della musica che ininterrottamente, cioè senza alcuna sosta durante le ore di lavoro, viene suonata quasi sempre a tutto volume in quei Grandi Magazzini che hanno ottenuto un meritato successo in ogni rione della città.

«Convengo che detta musica sia necessaria per coprire il brusio della folla, ma deve essere soltanto un sottofondo piacevole ad udirsi, non già un rumore che lacera i nervi delle acquirenti e soprattutto quelli del personale femminile, inchiodato al posto di lavoro, con un sorriso fisso sul volto, che a mala pena nasconde la stanchezza, l'usura di ogni energia. Vi ringrazio se vorrete pubblicare, con preghiera di non fare il mio nome».

Segue la firma

Un televisore per 60 ragazze

Dono di «*Specchio dei tempi*» all'Opera Pia Viretti

Sulla collina torinese, a Valsalice, c'è una piccola oasi di serenità per una sessantina di fanciulle. Sono le innocenti vittime di situazioni familiari dolorose. Non hanno un padre, la loro mamma non può tenerle presso di sé per motivi di lavoro o per altre cause. A questa creature sfortunate provvedono, con spirito moderno e tanto affetto, sette suore «Nazzarene» sotto la direzione della superiora, suor Remigia Gastinelli.

La benefica istituzione — che si chiama «Opera Pia Viretti» — cerca di allietare nel miglior modo possibile la convivenza delle bambine e delle adolescenti. Fino a qualche giorno addietro, il principale svago era un vecchio televisore. Si è irreparabilmente guastato mentre le ragazze assistevano allo «Zecchino d'oro». Delusione, tristezza, qualche lacrima. Le più grandicelle hanno deciso di scrivere una gentile letterina a «*Specchio dei tempi*», che ha subito esaudito il loro desiderio di un nuovo televisore. E' stato accolto come un insperato dono.

Il Comune non espropriera la tomba della Marchionni

«In onore - dice l'assessore - di un'artista la cui fama perdura»

I resti di Carlotta Marchionni, della madre, della cugina «Gegia», di Carolina Malfatti e dell'attore Pietro Boccomini resteranno nella striscia di terra che l'attrice acquistò nel 1835, per l'allora cospicua somma di 600 lire, nel cimitero di Torino. Solo un terzo è stato occupato dalle tombe, il resto è rimasto inutilizzato.

«Da 75 anni — precisa l'assessore allo Stato Civile prof. Enzo Garabello — non ci sono state sepolture. La pratica di decadenza verrà portata a termine solo per la parte non utilizzata. La Civica amministrazione provvederà a rimettere in dignità le tombe, il monumento che Carlotta eresse alla madre e il busto di Carolina Malfatti».

L'assessore ha concluso: «E' auspicabile che eventuali eredi della concessione prendano contatto con gli uffici municipali per perfezionare la pratica. In ogni caso, il Comune farà il possibile per evitare qualsiasi disdoro alla memoria di un'artista la cui fama dura ancor oggi».

Carabinieri — Il ten. col. Silvio Ceva ha lasciato il comando del Gruppo di Torino, che reggeva da tre anni, per assumere un alto incarico al Comiltter. Lo sostituirà il ten. col. Dario Branco, già comandante del Gruppo di Roma.

MALCOSTUME CHE INVADE L'ITALIA

Corruzione a Palermo

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 21 marzo.

Dinanzi al caso Bazan e del Banco di Sicilia si rimane smarriti, non solo per l'entità delle somme distratte e sperperate, ma per i personaggi che via via emergono dall'indagine sulla sconcertante vicenda come profittatori di una squallida situazione provocata da venalità miserevoli. Come, e da chi sono stati ingoiati i 49 miliardi che la banca continua a considerare come «crediti in sofferenza» per creare l'illusione che non tutto è perduto; come hanno potuto servirsi perfino dei fondi costituiti per le pensioni dei dipendenti per eseguire operazioni che definire illecite sarebbe segno di generosità? Tutto accade in Sicilia, è vero, ma poi ci si avvede che lo scandalo varca lo Stretto, investe la capitale, coinvolge uomini che, per la loro posizione di altissima responsabilità, dovrebbero avere una condotta cristallina. Un ex primo ministro che tresca per mettere insieme quasi un miliardo e finanziare un quotidiano intimidatorio; un altro ex ministro che prende graziosamente in prestito dal Banco un segretario, una segretaria e un autista; un terzo personaggio, che nemmeno doveva essere sfiorato dal sospetto, che si impone per far assumere una donna come impiegata del Banco, sono esempi di un malcostume degradante.

Piccolo cabotaggio della corruzione, si potrebbe dire, ma il male non si limita a questi pochi episodi, ciò che è accaduto al Banco di Sicilia è il segno di una cancrena che ormai corrode gran parte della vita pubblica, e non soltanto dell'isola. Spese di rappresentanza del Banco: 200 mila lire nel 1960. Nel quadriennio successivo scattano a quasi 25 milioni. Cinquantadue milioni spesi in relazioni pubbliche per «smorzare» lo scandalo genovese del Banco per il processo Nicolay Sfiar. E tutto avviene su questa scala, con grandiosità spagnolesca e supremo disprezzo per chi, timidamente, vorrebbe opporsi alla corsa verso il dissolvimento. Alcuni funzionari, chissà poi se per senso di reale onestà, o per favorire se stessi, o la loro corrente politica, negano la firma per determinati finanziamenti; via, trasferiti, o messi in ghiacciaia ed esclusi dalle promozioni.

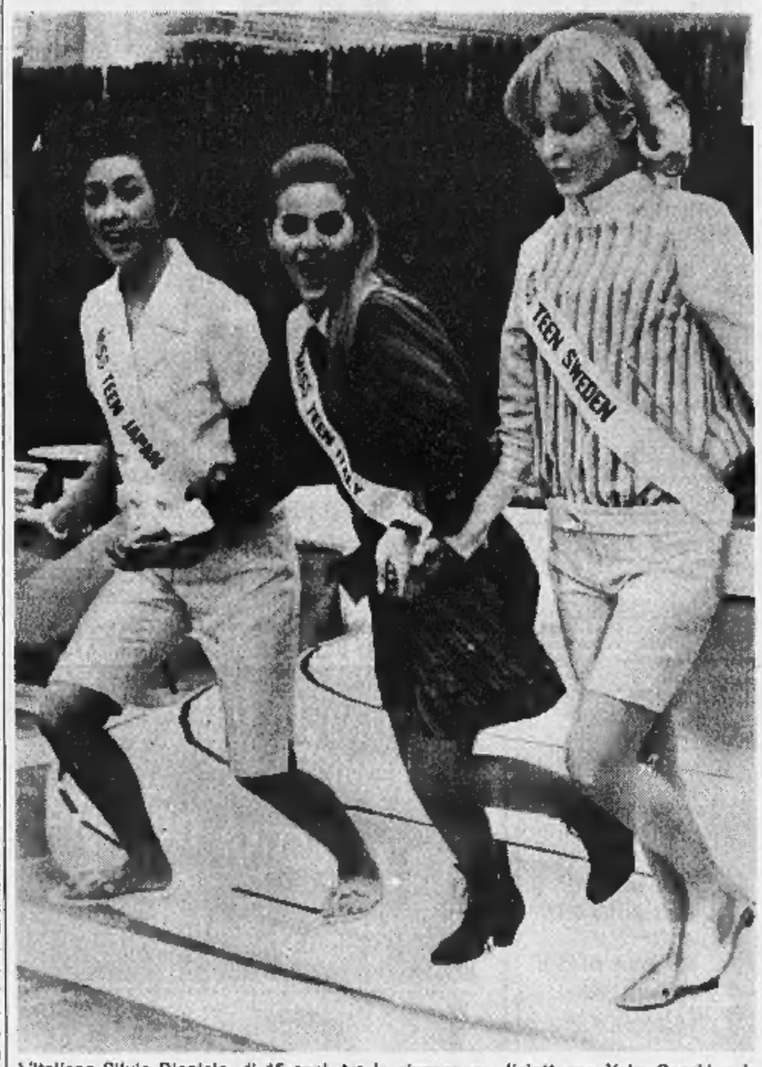
E il Banco di Sicilia è soltanto uno degli aspetti, anche se il più clamoroso, di come si intenda l'amministrazione del patrimonio pubblico in quest'isola autonoma fino all'indipendenza. Il denaro serve non per creare lavoro, ma a lucrose iniziative già destinate al fallimento fin dalla nascita. Si fa il Cotonificio Siciliano, che va male; non importa, lo si vende al Banco di Sicilia valutandolo assai più di quanto valga. Il Banco di Sicilia vuole disfarsene, lo ripassa ad altre mani a un prezzo più basso di quanto vale. Nel giro di compravendite, un po' di milioni rimangono agli esperti in simili operazioni; al Banco di Sicilia costa una perdita netta di 4 miliardi. Tuttavia, il Cotonificio Siciliano deve sopravvivere, gli operai hanno diritto al salario, e, in nome delle necessità sociali, si alimenta un organismo che procura soltanto passività a banche ed enti, ma larghi profitti personali. Le miniere di zolfo, un colossale affare per qualcuno. C'erano tremila minatori, bisognava assicurargli il lavoro. In pochi anni, 37 miliardi sono stati buttati via senza tentare di sanare la situazione disastrosa delle miniere ammodernandone le attrezzature, miliardi non spesi per gli operai e finiti chissà dove. Con quella somma avrebbero potuto dare un vitalizio a ogni minatore, o riqualificarli per altre occupazioni, ma in questo caso il beneficio non l'avrebbe ottenuto chi si voleva favorire. C'è da espropriare un palazzo, ed ecco l'astuzia levantina del funzionario autorizzato all'operazione che avrebbe dovuto procurare un'area fabbricabile, poniamo, di mille metri quadrati. Si va a misurare, e si scopre che i mille metri quadrati non sono di terreno, ma risultano [illegible] do la superficie dei vari piani del palazzo.

Ovunque si tocchi, l'amministrazione pubblica in Sicilia rivela esempi clamorosi di malcostume, di avidità feroce, mai sazia di stipendi e prebende. Funzionari promossi ad alte cariche nel Banco di Sicilia mentre svolgevano ben diverse e retribuite attività, sulle quali ha indagato anche la Commissione anti-mafia, sono tuttora al loro posto. L'amministrazione regionale si avvede che il suo personale è eccessivo, circa tremila soltanto nell'Ente riforma agraria. Scatta l'operazione, definita biblicamente «esodo». Chi lascia spontaneamente la carica, oltre alla liquidazione, avrà la pensione. So di un giovane funzionario che, a 37 anni, è andato in pensione con 18 milioni di liquidazione e circa 400 mila lire di pensione al mese. Ma l'operazione «esodo» ha una conclusione inattesa; quarantadue funzionari se ne sono andati spontaneamente, ma se ne assumono subito altri cinquantadue i quali, è naturale, attendono un nuovo e proficuo «esodo» entro pochi anni.

Il malcostume e gli sperperi non riguardano soltanto la Sicilia, è vero, ma partono sempre da qui, toccano l'intera classe politica. I comunisti gridano di essere indenni, di avere sempre denunciato la corruzione, ma mentre gridavano dalla tribuna pubblica, approfittavano anch'essi del sottogoverno entrando in consigli di amministrazione e nelle direzioni di enti pubblici e privati. Il male dilaga oltre l'isola, e molti si lasciano sedurre dalla facilità con cui in Sicilia si ottengono i favori, a nord e a sud di Roma. E' davvero la Sicilia quella pera marcia che tutti dicono? Virgilio Titone, che di queste cose s'intende e ne parla dalla sua cattedra universitaria, mi diceva: *«La mafia, non quella che uccide, sta invadendo l'Italia, e forse non siamo più in tempo ad arrestarla»*.

Francesco Rosso

Le «miss-minorenni» ad Hollywood



L'italiana Silvia Dionisio, di 15 anni, tra la giapponese diciottenne Yoko Sasaki e la svedese Birgitta Hagland, 17 anni, fotografate ieri a Hollywood. Si divertono durante una pausa del concorso di bellezza riservato alle «reginette» minorenni (Tel. A.P.)

LE "SIGNORE NAVI„ PILASTRO DELLA PROSPERITA' NIPPONICA

I cantieri giapponesi producono quest'anno oltre metà del naviglio costruito nel mondo

La ripresa delle aziende che avevano fabbricato l'orgogliosa marina imperiale, incominciò nel 1950; negli ultimi anni la produzione si è più che decuplicata - I giganteschi cantieri di Yokohama si sono specializzati nelle super-navi, nelle super-petroliere: nel 1968 scenderà in mare un colosso da 276 mila tonnellate, presto si toccherà il mezzo milione - Un «segreto» tecnico spiega perché i giapponesi producano più in fretta a prezzi inferiori: prefabbricano a terra le parti staccate e poi le montano sugli scali - Ma a questo motivo bisogna aggiungere l'alto livello organizzativo, i prestiti statali, i salari tuttora inferiori a quelli europei, il «patriottismo aziendale» delle maestranze

(Dal nostro inviato speciale)
Yokohama, marzo.

Il giovane signor Fumio Oiya, della «Ishikawajima-Harima», ha l'aria veramente costernata: il visitatore italiano ha attraversato metà della grande Tokio, dal centro a Yokohama (un'ora e mezzo di terrificante corsa in macchina, in un traffico caotico, lungo una costa disseminata senza interruzione di cumpole cadenti e giganteschi impianti industriali, in riva ad un oceano fitto di navi, sotto un mutevole cielo di marzo solcato in tutte le direzioni da jets ed elicotteri), ed oggi in questi cantieri non c'è niente di veramente interessante da mostrargli. Sì, è vero, potrà vedere in costruzione qualche petroliera da ottanta o novantamila tonnellate (più grande, cioè, di qualsiasi nave mai scesa dagli scali italiani): ma è ben poco per una «Ishikawajima» che contende alla «Mitsubishi» il primato giapponese, e quindi mondiale, dell'industria cantieristica.

Doveva, l'onorevole giornalista, venire alla fine del 1965 quando ha preso il mare una petroliera dalla taglia impensabile fino a qualche anno prima, la Tokyo Maru, 333.000 tonnellate; o, meglio ancora, alla fine del '68, quando è stata completata quella regina degli oceani che è l'Idemitsu Maru dalle 320.000 tonnellate. E, in ogni caso, cerchi il visitatore di tornare presto, perché il regno della Idemitsu si preannuncia breve: in questo autunno sarà iniziata e nel prossimo sarà pronta una petroliera da 276 mila tonnellate (trecentotrenta metri di lunghezza).

I tempi cambiano, la nuova regina non è destinata a reggere da sola lo scettro: sono sei le tankers in queste proporzioni ordinate (da americani) ai giapponesi, tre alla «Ishikawajima», tre alla «Mitsubishi-Cantieri». Chiedo ai dirigenti dell'una e dell'altra società se si continuerà nella corsa ai supermammoths, come li chiamano qui, se si arriverà davvero a tonnellaggi da cinquecentomila. Diventano impenetrabili e vaghi: «Se qualcuno ce li ordina — ammettono — noi siamo già pronti a realizzarli». Stiamo al presente: su trentotto navi da centomila e più tonnellate che oggi solcano i mari, trentuno sono uscite da cantieri giapponesi.

Le dimensioni delle singole navi colpiscono particolarmente il profano, come chi scrive, ma sono soltanto un indice di capacità. «Noi costruiamo tutto — tengono a ripetermi negli uffici della "Mitsubishi" a Tokio e nei molli della "Ishikawajima" a Yokohama — dai supermammoth ai fuoribordo».

Questo Giappone che — come abbiamo visto — sta avanzando nella graduatoria delle potenze industriali del mondo verso il terzo posto, è già da tempo al primo per i cantieri navali. La storia di questo settore illumina nella sua entità e nei suoi motivi tutta la tumultuosa espansione degli ultimi tre lustri.

Quando negli anni della guerra di Corea si allentano i freni postbellici, i cantieri appaiono praticamente intatti: sono quelli che hanno saputo costruire non solo una grande marina mercantile ma l'orgogliosa flotta da guerra imperiale (è della «Mitsubishi» la più grossa unità da battaglia di tutti i tempi, la Musashi da 73.000 tonnellate). Le maestranze disoccupate attendono di riprendere il lavoro, disposte a salari incredibilmente bassi. Il nerbo dei quadri dirigenziali non si è disperso: pazientemente, ha messo a profitto gli anni duri per studiare i procedimenti tecnologici degli ex nemici ed elaborare innovazioni.

Nel 1954 escono dai cantieri giapponesi circa 400 000 tonnellate di naviglio (una cifra — tanto per dare un termine di raffronto al lettore — vicina a quella analoga per l'Italia nel '66). Nel 1955, si raddoppia; nel 1956, si quadruplica; nel 1957, si sestuplica toccando i due milioni e quattrocentomila. E' giusto avvertire che siamo negli anni della crisi di Suez con tutto il mondo alla ricerca di nuove navi: anche per i giapponesi, infatti, seguono anni di stasi.

Dal '62, improvvisamente, l'espansione nipponica riprende, e questa volta non ci sono Coree o Suez a fornire spiegazioni extra-economiche: poco più di due milioni di tonnellate in quell'anno, quattro milioni nel 1964, quasi sette nel 1966 (sette e mezzo, secondo ogni probabilità, nel [illegible]: diciannove volte la produzione di tredici anni addietro).

Anche la produzione degli altri paesi aumenta, ma ad un ritmo notevolmente inferiore; ogni anno cresce la percentuale delle costruzioni navali giapponesi sul totale nel mondo: venti per cento nel 1960, cinquanta per cento nel 1962, quaranta per cento nel 1964, quasi il cinquanta per cento nel 1966, e quest'anno — sicuramente — oltre la metà.

Il paragone si può fare ormai solo tra il Giappone e tutto il resto del mondo: gli altri singoli paesi dalle gloriose tradizioni, dal confronto escono ridicolizzati. Ai quasi sette milioni di tonnellate del Giappone, seguivano l'anno scorso il milione e poco più della Germania e della Svezia e della Gran Bretagna (quattrocentoventimila, si è già detto, dell'Italia). Il settanta-ottanta per cento della produzione viene esportato, con un incasso che lo scorso anno è stato di un miliardo di dollari.

Il mondo assiste sbigottito a questo boom; da ogni parte arrivano e si succedono delegazioni di politici, economisti, tecnici, a porre il consueto interrogativo sul perché di un simile successo. E i giapponesi sono stanchi di dover sempre dare la stessa risposta: alla «Mitsubishi-Heavy Industries» non ho ancora cominciato ad avviare l'eterno discorso che il signor Takezawa, uno dei massimi dirigenti del colossale complesso, mi offre sorridendo un fascicolo di undici pagine col testo della conferenza che pronuncerà il 22 marzo alla «Royal Institution of naval architects» a Londra: si intitola «Perché di un successo».

E' una dissertazione altamente tecnica che non tenterò nemmeno di riassumere. La «trovata» dei giapponesi è stata quella di prefabbricare le parti della nave a terra, forte avanzare come in una gigantesca linea di montaggio, riunirle e saldarle sullo scalo. Per guadagnare altro tempo — e ne vedo un paio di stupefacenti esempi qui a Yokohama — arrivano a costruire contemporaneamente, ma separatamente, due metà della stessa nave per poi saldarle insieme. A pari qualità (ammessa dalla concorrenza) riescono pertanto a varare molto più rapidamente e ad offrire prezzi inferiori di almeno il dieci per cento in confronto a qualsiasi concorrente. Anche se fosse in grado di realizzarla, nessuna industria straniera potrebbe offrire, come i giapponesi, la nuova super-mammoth da 320.000 tonnellate per dodici miliardi e mezzo di lire (venti milioni di dollari).

Perfetta organizzazione ed altissimo livello tecnologico: ecco il segreto del successo, per il signor Takezawa. Il quale, invece, esclude energicamente che si possa parlare, nel suo settore, di bassi salari: la paga media di operai ed impiegati della «Mitsubishi-Cantieri» si aggira sulle sessanta sterline, più di centomila lire, al mese; continua ad aumentare da un decennio a più di un 7% all'anno; presto raggiungerà le cifre dell'Europa occidentale (quindi, per ora, è sempre inferiore, anche [illegible] non più come una volta: e questo, anche senza toccare il tema dei nostri maggiori oneri previdenziali).

Quanto agli aiuti dello Stato, i cantieri giapponesi possono ottenere prestiti dalla loro Import Export Bank al tasso bassissimo del 4% fino ad un massimo dell'80% del valore degli ordini dall'estero. Non è un vantaggio da poco. «Ma — concludono i miei ospiti rispondendo alla mia ultima domanda — queste agevolazioni stanno per essere ridotte, i salari scatteranno un'altra volta tra poco, i nostri "segreti" tecnici sono ormai conosciuti da tutti, la concorrenza comincia a reagire; il Giappone non potrà mantenere all'infinito il [illegible] distacco».

All'infinito no, certo per molto tempo continuerà a far passi da gigante. Può essere copiato un segreto tecnico, non la natura dell'uomo: di queste miriadi di operai in elmetto giallo, e tuta kaki, ai quali il manager della «Mitsubishi» dà atto della eccezionale fedeltà alla loro azienda. Ho raccontato di altri lavoratori che iniziano e terminano la giornata al suono dell'inno aziendale; alla «Ishikawajima» mi dimostrano che il ragazzo non entra al cantiere (ed il discorso vale per tutte le grandi società) ma «sposa» il cantiere, e non lo tradirà mai per passare ad un altro, e non lo lascerà più fino a quando non lo metteranno in pensione. E davanti alle navi che costruirà, rimarrà sempre in atteggiamento di orgoglioso ammirazione: non per nulla, i giapponesi al nome dei loro vascelli aggiungono puntualmente un Maru o «Signore». (e Signore navi»; più che giusto, col miliardo di dollari che rendono all'anno).

Giovanni Giovannini

L'eccezionale asta a Londra

Servizio di piatti dello zar venduto per 115 milioni

Il completo era stato messo all'incanto dal governo sovietico

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 marzo.

«Christie's», la famosa sala londinese d'aste, ha ospitato oggi un avvenimento d'eccezione. Era all'incanto il magnifico servizio di piatti per i banchetti di Stato degli zar. Il servizio consisteva di ben 1750 pezzi: era stato diviso in 28 «lotti». La sua vendita ha reso complessivamente 65.571 sterline, pari a 114 milioni e mezzo nella nostra valuta.

Lo splendido vasellame — una vera e propria opera d'arte — apparteneva allo Stato sovietico, la cui organizzazione commerciale «Novoexport» ha scelto «Christie's» per l'asta. Era la prima volta che il governo russo cedeva uno dei suoi tesori «al maggior offerente» su un mercato occidentale. Ma questo è solo l'inizio, e altre importanti vendite — fra l'altro, d'icone — sono previste per i prossimi mesi.

Il servizio è uno dei capolavori usciti, durante poco più di un secolo, dalla «Fabbrica imperiale russa di porcellane» a Pietroburgo, ora Leningrado. Fu fatto per lo zar Nicola I, che regnò dal 1825 al 1855; quasi tutti i pezzi portano il numero «1» sormontato dalla lettera «N» in caratteri cirillici. Fanno eccezione alcune tazze e alcuni piattini contrassegnati dalla sigla di Alessandro II (1855-1881) successore di Nicola.

Il servizio era usato soltanto per le grandi occasioni, come le incoronazioni e certi banchetti «diplomatici ed ecclesiastici». Le stoviglie sono tutte di porcellana, in meravigliosi e caldi colori. I piatti più belli richiamano alla mente i mosaici bizantini.

m. ci.

Studente sospeso per 2 settimane per un distintivo «beatnik»

Ferrara, 21 marzo.

Uno studente dell'istituto magistrale, Carlo Dal Prà, è stato sospeso per due settimane dalle lezioni perché si era presentato a scuola portando all'occhiello un distintivo «beatnik» sul quale figurava in inglese la scritta: «Io sono un nemico dello Stato».

Il provvedimento è stato preso dal Consiglio dei professori in considerazione del «turbamento» che l'ostentazione del distintivo avrebbe provocato nell'ambiente scolastico.

Del [illegible] si è occupato, in seguito ad un'interpellanza comunista, anche il Consiglio comunale. Il capogruppo dc prof. Pasquale Modestino, che è preside del locale liceo classico, ha giudicato inopportuna una presa di posizione consiliare che lede in qualche modo l'autonomia della scuola. Egli ha tuttavia rilevato che dalla lettera di sospensione non risulta se il giovane abbia voluto semplicemente compiere una bravata, oppure sia convinto di quanto era scritto sul distintivo: perciò sarebbe stato utile, prima di adottare il provvedimento disciplinare conoscere i veri sentimenti di Carlo Dal Prà.

NUOVI SVILUPPI DELL'INQUIETANTE CASO BAZAN

Il direttore generale del Banco di Sicilia sotto accusa per peculato rimane in carica

Egli stesso ha smentito la voce delle sue dimissioni - Sarà interrogato dal giudice istruttore il 30 marzo Si parla di due prossimi mandati di cattura - Chiesta la convocazione d'urgenza del Consiglio d'amministrazione del Banco - Panico fra molte persone che si sono allontanate in tutta fretta dall'isola

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 21 marzo

Gran confusione attorno al [illegible] Bazan, forse messa artificiosamente per annebbiare le idee, provocare reazioni e smentite. L'ex presidente del Banco di Sicilia è tuttora ricoverato nell'infermeria dell'Ucciardone, completamente isolato dalla cortina di silenzio che i magistrati gli hanno creato intorno. Non si sa nemmeno se l'interrogatorio, ieri durato fino a tarda ora della sera è stato continuato oggi. I giornali di Palermo affermano che è stato concluso e che i familiari sono stati autorizzati a visitare il loro congiunto in carcere. Interpellata per telefono la signora Bazan ha detto che non è vero.

«*Nuovo mandato di cattura*» scrive il quotidiano parecomunista *L'Ora* in tono dubitativo. Anche tale notizia non è confermata benché siano molte le probabilità che sia vera. Anzi, si sussurra che i mandati di cattura pronti sul tavolo del magistrato siano addirittura due, e si fanno anche i nomi di coloro cui sarebbero destinati: nomi che per evidenti ragioni è opportuno tacere.

Gli sviluppi del caso Bazan e del Banco di Sicilia minacciano di essere più clamorosi di quello che si pensasse, e si parla di alti e influenti personaggi della capitale che sarebbero immischiati nella vicenda. L'indagine, a quanto risulta, ha investito anche la società fondata a Palermo con crediti concessi dal Banco di Sicilia che finanziava il giornale romano *Telesera*, pubblicato quando era primo ministro il defunto on. Tambroni. Qualcosa si sta muovendo anche all'interno del Banco di Sicilia, e non riguarda soltanto i 1200 ricorsi al Consiglio di Stato presentati da pensionati e dipendenti che si sono visti aumentare d'imperio i loro contributi e trattenute per ricostituire il fondo pensioni impiegato in operazioni creditizie [illegible] in perdita.

L'avv. Lupis e l'ing. Drago, vicepresidenti del Banco, hanno chiesto la convocazione d'urgenza del consiglio d'amministrazione per chiarire la posizione di alcuni funzionari colpiti da mandati di comparizione per peculato. Tra essi c'è anche il dott. Giuseppe La Barbera direttore generale del Banco che conserva la sua carica come altri vicedirettori e funzionari coinvolti nella stessa vicenda. Mentre voci ufficiose affermavano che il dott. La Barbera era deciso a dimettersi in attesa di essere convocato dal giudice, cosa che dovrebbe [illegible] il 30 marzo, al Banco di Sicilia hanno smentito recisamente una simile eventualità; il dott. La Barbera rimane al suo posto.

Per il 28 marzo, dovrebbe comparire dinanzi al magistrato anche il giornalista Gaetano Baldacci, che ebbe dal Banco di Sicilia 52 milioni, parte per la sua attività di relazioni pubbliche, parte per fondare una rivista «ad alto livello culturale europeo», che non è mai stata pubblicata. Sull'interrogatorio subito in carcere dal dott. Bazan, non si sa nulla, ma il panico si è impadronito di molte persone, che si [illegible] allontanate da Palermo con la scusa delle vacanze pasquali, o addirittura si [illegible] fatte ricoverare in clinica per poter rimandare, eventualmente, la comparizione davanti al giudice.

Vicenda clamorosa, che non si limita alla Sicilia, ma investe quasi tutta l'Italia, da Torino, dove oltre al dirigente Bolaffi risiede il direttore locale del Banco di Sicilia, dott. Francesco Stassi, anch'egli colpito [illegible] mandato di comparizione, a Genova, dove si svolse il processo Nicolay Sfiar conseguenza di un'operazione sbagliata del Banco a Roma, dove alcuni personaggi influenti della politica nazionale avrebbero approfittato del marasma che regnava al Banco di Sicilia per ottenere finanziamenti e favori. In Sicilia, naturalmente, la faccenda assume proporzioni assai più vaste perché i veri protagonisti vivono qui. I giornali dell'isola reagiscono secondo l'impostazione politica che seguono, ma in genere tendono a giustificare l'attività del dott. Bazan, sia pure con sfumature diverse.

Il paracomunista *L'Ora*, ad esempio, riversa tutta la sua amarezza contro i giornali del Nord, accusandoli di superficialità e, soprattutto, di essere anti-siciliani. «*Gli inviati tornano a casa*», intitola oggi il suo editoriale, riducendo tutto ad una piccola, immiserita polemica provinciale. Lasciando intendere che la Sicilia è diventata il facile capro espiatorio di tutte le malefatte che si commettono in Italia. E' evidente che la polemica ha un preciso scopo difensivo anche comprensibile, ma a parte il fatto che siamo ancora qui, è per lo meno inesatto affermare che le nostre cronache puntassero ad una preconcetta denigrazione della Sicilia; quando è stato necessario abbiamo anche scritto sulle responsabilità, che investono personalità non siciliane preoccupati esclusivamente di mire obbiettivi il più possibile in questa vicenda che, da regionale, sta assumendo dimensioni nazionali.

f. r.

Un comunicato della dc sui rapporti del partito con il Banco di Sicilia

Roma, 21 marzo.

L'ufficio stampa della democrazia cristiana comunica: «*Il conto corrente instaurato dal 1945 dalla segreteria amministrativa della democrazia cristiana col Banco di Sicilia — sede di Roma — è stato riportato da alcuni giornali come illecito immobilizzo dannoso per il Banco. La notizia è assolutamente falsa. A smentita di ogni diversa interpretazione la segreteria amministrativa della democrazia cristiana precisa di avere tuttora in corso presso il Banco di Sicilia un conto corrente che è stato richiesto e accordato su valide garanzie*».

«*La notevole movimentazione data al conto che ha prodotto al Banco regolari profitti — prosegue il comunicato —, non consente ad alcuno di classificare il credito come un immobilizzo di favore. Anche i conti correnti accesi dalle segreterie provinciali siciliane hanno avuto la stessa forma e lo stesso andamento di quello acceso a Roma*». (Ansa)

CONTINUA LA VENDITA DI TUTTE LE MERCI DEL
FALLIMENTO N. 9576
TENDAGGI - TAPPEZZERIE
TENDINA PURO COTONE ... altezza 80 cm. L. 190
TERITAL MARQUISETTE ... altezza 80 cm. » 280
TERITAL MARQUISETTE ... altezza 90 cm. » 390
TERITAL MARQUISETTE ... altezza 150 cm. » 750
TERITAL MARQUISETTE ... altezza 210 cm. » 1.150
TERITAL MARQUISETTE ... altezza 300 cm. » 1.450
CRETONNE STAMPATO ... altezza 130 cm. » 230
CRETONNE UNITO RITORTO ... altezza 130 cm. » 490
CORCORO - CANAPONE ... altezza 130 cm. » 850
CORCORO - STAMPATO ... altezza 130 cm. » 890
LANERIE - DRAPPERIE
LANETTA FLANELLATA, UNITA altezza 80 L. 190 al m.
STOFFETTA A QUADRI ... altezza 80 » 190 al m.
STOFFA P. LANA DIS. NUOVI altezza 130 » 490 al m.
SCOZZESI LANA ... altezza 130 » 580 al m.
VIGOGNA PURA LANA ... altezza 150 » 890 al m.
SHETLAND NOVITA' P. LANA altezza 130 » 890 al m.
LANA E SETA TINTE NOVITA' altezza 130 » 1.000 al m.
PETTINATO UOMO P. LANA altezza 150 » 1.000 al m.
CHANEL PURA LANA. NOVITA' altezza 130 » 1.050 al m.
PETTINATI INGLESI P. LANA altezza 150 » 2.500 al m.
COTONERIE
STROFINACCI CANAPA E COTONE STAMPATI L. 90 cad.
FEDERE P. COTONE CANDIDE E RITORTE » 190 cad.
SALVIETTA SPUGNA PESANTE 80 x 120 ... » 290 cad.
LENZUOLO PURO COTONE 1 PIAZZA ... » 550 cad.
LENZUOLO PURO COTONE MATRIMONIALE » 1.290 cad.
PARURE LENZUOLO RICAMATO 3 PEZZI » 2.600 cad.
COPERTE - PLAIDS
PLAID LANA «JUNIOR» ... L. 490
PLAID LANA «MEXICO» ... » 790
COPERTA 1 PIAZZA P. CAV. ... » 1.450
PLAID PURA LANA «MOHAIR» ... » 1.950
COPERTA MATRIMONIALE ... » 1.990
COPERTA LANA BORDO VELLUTO ... » 2.950
TAPPETI
TAPPETI LANA tinta unita «SVEDESE» cm. 130x200 » 3.200
TAPPETI LANA tinta unita «SVEDESE» cm. 180x240 » 7.200
TAPPETI LANA tinta unita «SVEDESE» cm. 200x300 » 12.000
TAPPETI LANA DISEGNI ORIENTALI cm 150x240 L. 8.900
TAPPETI LANA DISEGNI ORIENTALI cm 180x280 » 14.000
TAPPETI SFUSI ... cm. 50x100 » 490
CORSO REGINA MARGHERITA, 127
(angolo Via delle Orfane - Porta Palazzo)

Una donna presenta:
«CRISTIANESIMO DEL REGNO»
Offre la sua opera ad una Casa Editrice italiana o straniera.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 223 - MILANO

Pellicceria F.lli GIORGI
per accontentare la sua Clientela
proroga sino al 31 marzo la
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
APPROFITTATENE
Via S. Francesco da Paola 23 (p. terreno), tel. 535.929 - TORINO
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 533.173 - TORINO
Via Cavour 3, telefono [illegible] - VERCELLI

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Inchiesta sull'amore in un film di Pasolini

(Cristallo) — «Scusi, vuol dirmi la sua opinione sul sesso? » - « Che cosa è il sesso? ». E' una delle fulminee interviste, a botta e risposta, che compongono il mosaico di *Comizi d'amore*, film-inchiesta, con qualche analogia col cinema-verità, di Pier Paolo Pasolini. Il quale ha percorso in lungo e in largo la penisola per sottoporre agli italiani un bel mucchio di domande sui problemi sessuali. E ha raccontato la sua inchiesta con una macchina da presa anziché illustrarne le vicissitudini e i risultati in un saggio o in una serie di articoli.

In primo piano sono le « impressioni » raccolte col magnetofono mentre tengono bordone, in sottordine, alcune chiose di Alberto Moravia e Cesare Musatti. Le prime non ci dicono nulla di nuovo in ordine ai già abusati argomenti del divorzio, del controllo delle nascite, della chiusura delle « case », dell'onore, delle anomalie sessuali ecc.; ma proprio da codesta ovvietà, che rispecchia una realtà di costume, il film trae i suoi motivi d'interesse, tra psicologici e satirici. Tanto più che non mancano gli aspetti curiosi e pittoreschi, avendo l'autore girato nelle città e nelle campagne e interrogato persone d'ogni età e condizione, dalle domestiche ai poeti, dai calciatori ai portuali, sicché talvolta ne escono gustosi quadretti dal vero.

Da ricordare poi che *Comizi d'amore* non è recentissimo; fu realizzato, nel ritagli di tempo, durante la lavorazione di « Vangelo secondo Matteo »; e da allora sia intervistatori sia intervistati sono cresciuti in malizia, senza dire che molti « problemi » oggi non sembrano più tali o almeno di quella importanza. Resta il valore del documento, attestante la versatilità, anche tecnica, dello scrittore-regista.

l. p.

L'ULTIMA NOVITA' DI CARMELO BENE

Un Amleto «capellone» al teatro beat di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 marzo.

Amleto capellone e dissoluto in un completo di velluto a fiorellini rosa, Ofelia estenuata dalle smanie erotiche e dalle percosse che riceve in scena dall'uomo che ama, Laerte munito di pistola ed avido di vendetta, sono alcuni dei personaggi « inventati » da Carmelo Bene per *« Amleto o le conseguenze della pietà filiale »* presentato questa sera al teatro Beat 72.

Sul [illegible] citati anche Shakespeare e Jules Laforgue come gli autori da cui deriva il presente adattamento scenico, ma il riferimento appare perlomeno superfluo.

Carmelo Bene — interprete regista e riduttore — non ha voluto certo puntualizzare il dramma del principe di Danimarca e della sua famiglia, né le contraddizioni e le inquietudini di questo enigmatico eroe. Solo a tratti si coglie qualche brandello di dialogo shakespeariano in quel clarpame barocco che costituisce la formula dello spettacolo: nevrotico sdoppiamento degli attori ed esasperante ripetizione di gesti inutili, lunghi silenzi, salmodianti monologhi incomprensibili, improvvisa accensione di tutti i personaggi contemporaneamente in azione, intermezzi musicali assordanti e ingiustificati.

Questo gioco del « nonsense » e della manipolazione beffarda del testo originale — che nel primo tempo è stato divertente ma piuttosto sterile e fine a se stesso — nella seconda parte ha raggiunto risultati più felici per la coesione e misura delle invenzioni.

l. m.

Dalida ha superato una nuova operazione

Parigi, 21 marzo.

Dalida ha affrontato, e superato, un nuovo intervento chirurgico, a poche settimane dal tentativo di suicidio. E' stata operata a un calcagno, dove si era formata una piaga da decubito, nei quattro giorni in cui era rimasta in coma.

L'intervento è durato due ore e mezzo, ed è stato assai doloroso; ma è riuscito perfettamente. La cantante dovrà restare a riposo, con la gamba ingessata, per tre settimane, prima di essere dimessa e iniziare la convalescenza.

E' morto in un incendio l'ex trombettista Brooks

New York, 21 marzo.

L'ex trombettista Jazzy Randy Brooks, di 49 anni, è morto in un incendio che si era sviluppato nel suo alloggio. E' stato trovato cadavere su una sedia. Secondo il medico legale era spirato per intossicazione da fumo.

Brooks era stato uno dei più famosi solisti degli Stati Uniti. A New York negli anni '40 incise due pezzi di enorme successo *Tenderly* e *Harlem Nocturne* vendendo oltre un milione di dischi.

ECHI DI CRONACA

Ex Convittori Reali Collegio Carlo Alberto Moncalieri

Questa sera avrà luogo la riunione conviviale del Gruppo « Amici di Montaldo » presso il Grand Hôtel Ambasciatori di Torino.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate 680.466 681.957. Servizio domicilio diurno - serale Antenne tetto 1ª C. L. 12.000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, tra Mod. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Possedete un orologio:

Patek Philippe, Vacheron & Constantin, Rolex, Piaget, Audemars Piguet, Longines, Zenith, ecc. per qualsiasi riparazione accurata eseguita da tecnici altamente specializzati: Orologeria Astrua, via Roma 6 angolo piazza Castello.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877 575 la *ORTES. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.*

Servizio merci veloce "Amico Espresso,, TO - MI

Per un servizio rapido e sicuro, presa e consegna a domicilio entro 3 ore, risparmiando tempo e denaro, personale fiducia e specializzato. Tel. Torino 553.524, 311.068, Milano 359.402

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri del surrealismo: Alberto Savinio. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Ben Nicholson. Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Minima: «Toreros» Litogr. di Buffet (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Meridiana (Cibrario 50): E. Fiilini.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Daphne Casorati.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Arte contemporanea cecoslovacca.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «La tunica» R. Burton, J. Simmons, V. Mature (Stati Uniti, 1953, minuti 130, colori, scope).

« Il teatro futurista italiano » sarà presentato questa sera alle 21,30 all'Unione Culturale. In una lettura interpretativa degli attori del Teatro delle dieci, con la regia di Massimo Scaglione. I testi dello spettacolo sono di Marinetti, Settimelli, Corra, Cangiullo, Buzzi, Prampolini. Diapositive su scenografie di Bolla e Prampolini.

Circolo Toscanini — Questa sera alle 21, nella sede di via Cernaia 40, dibattito sul « Progetto di legge per gli enti lirici in discussione in Parlamento ». Parteciperanno l'on. Alatri, Diego Novelli, il maestro Felice Quaranta, Enzo Francalanci. Interverrà il sovrintendente del Regio, dott. Alberto Bruni Tedeschi.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, America, Ariecchino, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Miralfiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri), — Mostre Arti Domestiche (30% in vendita all'Enal).

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni telefoniche per biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 43.57.13

Alfieri: ore 21,15 «Acqua cheta» Compagnia Calderoni - Campanini, con Aurora Banfi.
Auditorium di Torino: venerdì 24 marzo ore 21,15 Concerto sinfonico n. 14. Direttore Mario Rossi. Pianista Nikita Magaloff.
Carignano: questa sera ore 21,15 Mondaini - Teni - Ninchi «La minidonna» Rivista musicale. Vietato 18.
Carignano - Teatro Stabile: da domani al prenota tel. 879.342/3 dalle 9,30 alle 23 per «Il gabbiano» di A. Cechov, in scena da martedì 28.
Gianduia Marionette (S. Tecla 5): dom. ore 16: Giovannino senza paura.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 precise: Teatro 1: Folsey, Beckett, Arrabal, Lorici Per la particolare formula dello spettacolo la recita inizia alle 21 precisa. Prenotazioni tel. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23. Domani ore 19,30. Ultimi 4 giorni.
Alcione: Rivista D'Alberti - Pellegrino 15,15 - 21,15.
Nazionale: «N. 2 New Maffei's Int. Show» con Stanley, Shayle Bruce, Lynn Carnell, Balletto Las Vegas Girls. Ore 16,15 - 21,30.

TEATRO CARIGNANO
Un grande successo
SANDRA MONDAINI
ANTONELLA STENI
« LA MINIDONNA »
con AVE NINCHI
Uno spettacolo comicissimo

Ai Sepolcri (Cavoretto 2): Hot Folk Group, Nalia alla beat Compi, beat.
Al Florida (p. Solferino, 342.822): 21 Boccaccio d'Andrì; 4, Tony Franz.
Arlecchino: 21 Roby e i Gentlemen.
Augustus: ore 21 Vito Rutigliano.
Beat Parisi: ore 21 Rinaldo e i Tartari - The Bobos.
Castellino: ore 21 Les Musiciens.
Club 84: ore 21 Compi, i Pooh.
Gaudia Danza: 15,30-21 i Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's.
Giardino Bella Arti: ore 21 Borgione.
Le Roi Dancing: ore 21 Vik Medaglia.
Piper (tel. 537.100): ore 21 Danny and Gay e «The Kites».
Principe Danze: ore 21 I Vassalli.
Trocadero: ore 21 I Kohi.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): Mike di Leo.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Secchi 26, 541.025): 21.
Caprice, Secchi 16: om. dischi, 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Mont. 422 697.016: 21
Scotch Whisky (Volta 6. I. 543.713)
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte 687.563: 21 I Samurai

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Artecrogopo (c. Moncal. 5 B): Personale di Roberto Gandus. Or. 16-20.
Galatea: dipinti di Francis Gruber.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Tra due Mili - Pittura Piemontese dei primi trent'anni del secolo.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: « Giocagiò », rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi**: a) « Cappuccetto a pois: La filastrocca », Lala con i pupazzi di Maria Perego; b) « Per te, Giuseppina », rubrica per le telespettatrici.
18,45: « Piccola ribalta », rassegna di vincitori di concorsi Enal. Seconda serata. Presenta Pippo Baudo.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « Uno di noi », originale televisivo di Gino De Sanctis per la serie « Vivere insieme », con Franco Scandurra e Lia Angeleri. L'atto unico tratta il problema della vocazione religiosa nei rapporti familiari. Un giovane, attratto verso il sacerdozio, si trova ad affrontare l'opposizione dei genitori, che hanno per lui altri progetti.
22,15: **Incontro di calcio Cipro-Italia** (cronaca registrata). Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **Corso di inglese** per la rubrica « Sapere ».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: « Giovani », programma a cura di Gian Paolo Cresci. Il numero di stasera è composto da un telefilm e da tre servizi di Ermanno Olmi.
22,15: « Giochi in famiglia ».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Disegni animati; 20,20: Telegiornale; 20,40: « Si prova: è vietato amare », commedia di Jean Anouilh.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Bollettino per i naviganti; 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni regionali italiane; 10,30: La radio per le scuole.
Ore 13: Giornale radio; 13,33: Sempreverdi; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Calcio: Incontro Cipro-Italia per la Coppa d'Europa. Nell'intervallo (15,30): Giornale radio; 16,30: Per i piccoli: Oh! che bel castello; 17: Giornale radio; 17,15: Canta Sergio Centi; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani.
Ore 20: Giornale radio; 20,20: « I puritani », di V. Bellini; 22,40: A lume di candela; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,40: Buongiorno a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Bonsperti vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Recambola; 10,30: Giornale radio; 10,40: Caro Matusa; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,13: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il vostro amico Rascel.
Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: Giovani esecutori: basso L. Roni; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ultimissime; 17: Buon viaggio; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Giornale radio; 17,35: Per grande orchestra; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. P. Brezzi: Il cristianesimo nei primi secoli.
Ore 19,30: Radiosera; 20: Colombina Rum; 21,10: Porti per il nostro domani, documentario; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musiche ritmo sinfoniche dirette da N. Segurini; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera: Smetana, Kodaly, Prokofiev; 20,30: Sinfonia n. 2 di Brahms; 21: L'Happening; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: L'alto Medioevo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor, Spellac, continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «A ciascuno il suo» con Gian Maria Volonté, Irene Papas, G. Ferzetti, S. Randone, techn. V. 16. Or. 14,30; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.
Corso: «La rosa dei conti» technic, scope, Lee Van Cleef, Tomas Milian.
Cristallo: «Comizi d'amore» di Pier Paolo Pasolini. Vietato anni 18.
Doria: «Alle donne piace ladro» col. James Coburn, C. Spaak, A. Ray.
Ideale: «Tobruk» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard, Guy Stockwell, N. Green.
Lux: «3 uomini in fuga» Bourvil, Louis de Funès, Terry Thomas. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
Metropoli: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger, Viet, 18. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
Nazionale: «Stanlio e Ollio teste dure» con Crick e Crack.
Reposi: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, techn. R. Harrison, A. Cell, M. Lee.
Romano: «Andremo in città» con Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Un gallone per il patibolo» Jean-Louis Trintignant, Marie José Nat, scope, technicolor. Vietato 18.

Artisti: «Winny Puh, l'orsetto goloso» technicolor, e «Deserto che vive» technicolor, di Walt Disney.
Arlecchino: «La contessa di Hong Kong» con Sophia Loren, Marlon Brando, in technicolor, scope.
Augustus: «La spia che non fece ritorno» Robert Vaughn, D. Mc Callum, Vera Miles, metrocolor, Vit. 22,30.
Capitol: «Trappola per 7 spie» techn. J. Bastien, E. Fajardo. Vietato 14.
Torino: «Per chi suona la campana» tec. sc. G. Cooper, I. Bergman. A. 18.

Alessandra: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» technicolor, A. Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Masina.
Faro: «Scusi, lei è favorevole o contrario?», in technicolor, A. Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Masina.
Fiamma: «Gambit» Shirley MacLaine, Michael Caine, in technicolor.
Giulio: «Penelope la magnifica ladra» techn. sc. N. Wood, J. Bennet.
Hollywood (tel. 851.904): «Io non protesto, io amo» C. Caselli, col. Prima vis. To, Ap. 14,30; ult. 22,30.
La Perla: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, L. Lorenzon, techn. scope.
Maffei: «N. 2 New Maffei's International Show» M. Ferrero, Stoney, Lynn Carnell, Balletto Las Vegas; 16,15 - 21,30. Film: «Il nipote pischiatello» a colori.
Massimo: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, L. Van Cleef, C. Eastwood, E. Wallace. Vietato anni 14, inizio film: 15; 18,45; 22.
Orfeo: «Ciao Pussycat» P. Sellers, P. O'Toole, U. Andress, technicolor. Vietato ai minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,20.
Principe: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, L. Lorenzon, techn. scope.
Statuto: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, L. Van Cleef, C. Eastwood, E. Wallace. Vietato anni 14, inizio film: 15; 18,45; 22.

Adriano: «I 3 del Colorado» technicolor, con George Martin, P. Tudor.
Alcione: «Desideri nel sole» techn. e Rivista D'Alberti-Pellegrino. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Texas John contro Geronimo» Tom Tryon, B. Lynn, in technicolor.
Regina: «Vendicatore del Messa» con Kirk Morris, in technicolor.

Centrale: «Il generale non si arrende» techn. P. Sellers. Aperl. ore 10.
Milano: «Caccia all'uomo» E. Rossi Drago, e «Tarzak contro gli uomini leopardo» technic. Aperl. ore 10.
Olimpia: «Can-can» techn. Mechalma.
Per «Okinawa» techn. R. Widmark.
P. Nuovo: «Le 3 spade di Zorro» col.; «Morte sale in ascensore». A. 10

Esperia: «L'ultimo treno da Vienna» technicolor, scope, con Robert Taylor.
Giardino: «Peperino e C. nel Far West» cartoni animati a colori.
Mirafiori: «La morte viene da Manila» Brad Harris, technicolor.
S. Rita: «Avventura nella fantasia» colori, L. Harvey, C. Bloom.
Vinzaglio: «L'arcidiavolo» techn. con V. Gassman, M. Rooney, C. Auger.

Ancora: «I figli del capitano Grant» technicolor, di Walt Disney, con Maurice Chevalier, H. Mills.
Eliseo: «Paradiso hawaiano» techn. scope, con Elvis Presley.
S. Paolo: «L'arcidiavolo» techn. sc. V. Gassman, M. Rooney, C. Auger.

Artisti: «Il grande paese» technicolor, scope, con Gregory Peck.
Belsito: «Stazione 3 top secret» tech. Tony Curtis, Janet Leigh.
Eridano: «La mandragola» con Totò, Rossana Schiaffino, J. C. Brialy.
La Salle: «Codice della pistola».
Orege: «Tecnica di un omicidio» vist.
V. Veneto: «Zorlan lo sterminatore» technic. Dan Vadis, W. Brandi.

Astra: «Splendeggio internazionale» techn. sc. R. Mitchum, I. Thulin.
Borsini: «Hiroshima mon amour» di A. Resnais, con E. Riva. Vietato 16.
Cibrario: «Sfida infernale» H. Fonda; «5 ore disperate» S. Mc Nelly.
Ellisse: «L'amante indiana» technic.
Massaua: «10 piccoli indiani» Hug O'Brian, Shirley Eaton. Vietato 14.
Odeon: «Il conquistatore di Corinto» scope, colori, con J. Sarnas.
Sfera: «L'arcidiavolo» technicolor, con V. Gassman, M. Rooney, C. Auger.

Adua: «Una pistola per un vile» tech. sc. F. Mc Murray, J. Hunter.
Aurora: «Scandalo in società» con J. Franciscus, S. Pleshette.
Bresso: «I 2 fuorilegge» con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo.
Falchera: «Attacco un'estate» colori.
Maior: «Meriello di mezzanotte» tec. sc. D. Day, R. Harrison, Ap. 14,30.
Nord: «Il questore» technicolor, con Gerard Barray, G. M. Canale.
Nuova Fortuna: «Delitto d'amore» Amadeo Nazzari, in technicolor.
Orientale: «Paradiso hawaiano» technicolor, con Elvis Presley.
Palermo: «Hud il selvaggio» con Paul Newman, Patricia Neal.
Sociale: «The Eddie Chapman Story» technicolor, scope, con Yul Brynner.
Zeta: «Peter Pan» cartoni animati a colori, di Walt Disney.

Cabiria: «Johnny West il mancino» D. Palmer, L. Garson, technicolor.
Colosseo: «Io non protesto, io amo» Caselli, L. Lorenzon, A. Mergia col.
Continentale: «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.
Flora: «Ore rubate» techn. Susan Hayward, D. Baker, Viet. anni 18.
Italia: «The Eddie Chapman Story» technicolor, scope, con Yul Brynner.
Madonna: «Oggi a Berlino» e «Tutto è musica» Franchi, Ingrassia, techn.
Piemonte: «L'arcidiavolo» technicolor, scope, Vittorio Gassman, M. Rooney.
S. Carlo: «Dott. Goldfoot e il nostro agente 00 1/4» V. Price, Avalon, tec.
Spadia: «Amanti d'oltretomba» con Barbara Steele. Vietato anni 18.

Dismac: «I 3 moschettieri» technic.
Duca: Lemmy Caution op. Alphaville.
Roma: «Febbre sulla città».

Alba: «Il colosso di Roma» technicolor, con Gordon Scott.
Ambra: «Ischia operazione amore» W. Chiari, H. Chandl, Viet. anni 14.
Apollo: «I 7 donne» con Odish Levi, D. Ladgal.
Edera: «Battaglia dei Mods» techn.
Lucento: «I Vichinghi» technicolor, scope, Tony Curtis, Kirk Douglas.
Lutrario: «The Eddie Chapman Story» technicolor, Y. Brynner, R. Schneider.
Splendor: «Allarme dal cielo» techn. scope, A. Smeghe, M. Bozzuffi.

MONCALIERI

Excelsior: «Le città proibite» (Un mondo si rivela). Vietato anni 14.

Una storia d'amore sullo sfondo dell'Europa in guerra

DOPO UN ANNO DI ATTESA
DOPO I TRIONFI AI FESTIVALS
DI KARLOVY VARY E MAR DEL PLATA
GIUNGE FINALMENTE UNA GRANDE
OPERA DEL CINEMA ITALIANO
CONTEMPORANEAMENTE ALL'ESPLOSIONE
DI ENTUSIASMO SUI MERCATI STRANIERI

OGGI al NUOVO ROMANO

GERALDINE CHAPLIN
NINO CASTELNUOVO
FEDERICA STEFANIA CASELLA ACA GAVRIC
regia NELO RISI

A CHI E' RIVOLTO QUESTO FILM:
Ai 200.000 SPETTATORI TORINESI *del* « DOTTOR ZIVAGO » *che possono qui ritrovare* GERALDINE CHAPLIN *(l'indimenticabile «Tonia») nel primo ruolo di interprete assoluta:*
ALLE MOLTE MIGLIAIA DI FAMIGLIE *che hanno visto film come* « INCOMPRESO » *perché anche questa volta ritroveranno un clima poetico e una storia d'amore;*
AI MOLTISSIMI GIOVANI *che seguono le opere più impegnate e serie della cultura europea e che recentemente hanno applaudito con entusiasmo* « L'ISTRUTTORIA » *di* PETER WEISS.

PERCHE' PER LA PRIMA VOLTA
IL CINEMA ITALIANO PARLA
UN FORTE E NUOVO LINGUAGGIO

IL FILM NON E' VIETATO

Orario spettacoli: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

IL MIGLIOR PUBBLICO TORINESE AFFOLLA IL LOCALE DEI SUCCESSI INTERNAZIONALI!

LE SPLENDIDE CRITICHE HANNO CONFERMATO IL TRIONFO!

Eccone alcune:

« Rompe lo squallore della stagione cinematografica A CIASCUNO IL SUO *di Elio Petri... Un'opera di denuncia con la tecnica del giallo... Lo stile del film esulta nei particolari. ...Una festa di luminosità mediterranea... ».*
LA STAMPA

«... ora amara, ora beffarda, sempre teso in un limpido linguaggio narrativo che discopre finalmente le doti già palesate di Elio Petri... ».
LA GAZZETTA DEL POPOLO

« ...A CIASCUNO IL SUO è un film serio e interessante... un giallo all'italiana dal quale spira un'aria di mistero che giova a tenere il fiato sospeso... ».
CORRIERE DELLA SERA

Regia di ELIO PETRI
Gian Maria VOLONTE'
Irene PAPAS
Gabriele FERZETTI
e con
Salvo RANDONE
TECHNICOLOR

A CIASCUNO IL SUO

LA NUOVA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE S.p.A. PRESENTA

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,40 - 18,35 - 20,30 - 22,25

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al Cinema ASTOR

E' UN FILM RECORD

DA OGGI IN PRIMA VISIONE PER TORINO
• PRINCIPE • HOLLYWOOD
• COLOSSEO • LA PERLA
IL PIÙ BEL REGALO DI PASQUA!!!

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
caterina caselli

ULTRASCOPE EASTMANCOLOR

IO NON PROTESTO io amo

LIVIO LORENZON
NINA LARKER
TIBERIO MURGIA
PINUCCIO ARDIA
GIANCARLO COBELLI
e con
MARIO GIROTTI
REGIA
FERDINANDO BALDI

Prodotto da MANOLO BOLOGNESE per la "I.R.C. PRODUZIONE FILM"

BEAT e MATUSA tutti d'accordo per il più allegro, spensierato film del giorno
E' UNO SCHIANTO CHE TUTTI DEBBONO VEDERE ! ! !

Domani al Cinema DORIA

OGGI all'ARISTON

un ECCEZIONALE SPETTACOLO ★★★★★ WALT DISNEY ★★★★★
IL NUOVO CARTONE ANIMATO CON NUOVI DIVERTENTI PERSONAGGI

DISTRIBUZIONE PARIS FILM ©WALT DISNEY PRODUCTIONS

Domani al CRISTALLO

Titanus distribuzione

ANCHE NELLA COMMEDIA MUSICALE
LA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
HA LANCIATO LA SUA SFIDA

non stuzzicate la zanzara

ANDATELO A VEDERE E GIUDICATE!

EASTMANCOLOR

Fu uno dei più importanti personaggi del teatro francese

La celebre attrice Françoise Rosay ritorna sul palcoscenico a 77 anni

Ha accettato di uscire dall'isolamento in cui si era rinchiusa per «lanciare» il lavoro di uno scrittore ventottenne - La sua interpretazione è stata ammirata, ed ha stupito i più giovani; la commedia è caduta

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 marzo.

In un piccolo appartamento all'ultimo piano d'una casa della Rive Gauche vive una vecchia signora, sola col suo canino dal lunghissimo pelo, che da molti anni soltanto i figli e i molti nipotini vanno a trovare. E' stata una donna celebre: Françoise Rosay, l'attrice che per più di mezzo secolo ha occupato un posto di primo piano sulle scene di Francia, notissima anche all'estero per i molti film che interpretò negli anni fra le due guerre: *Crainquebille* (1922), *Gribiche* (1925), *Le Grand Jeu* (1934), *La Pension Mimosa* (1934), *La Kermesse Heroïque*.

Fino a poco tempo fa, a chiederle se non le sarebbe piaciuto di ritornare sulla scena, magari soltanto per una serata d'addio, la vecchia signora si sarebbe messa a ridere e avrebbe risposto che non è un mestiere da vecchi. «*Il teatro* — diceva — *se proprio volete sapere quello che penso, non mi è mai piaciuto: bisogna andare a letto troppo tardi e io amo la luce del mattino*».

La solitudine, interrotta dalle frequenti visite dei nipotini, non pesava troppo a Françoise Rosay. Fuori delle scene e degli schermi, aveva trovato un'attività in cui poteva spendere la sua eccezionale energia e dare sfogo alle straordinarie risorse della sua forza vitale: era diventata vicepresidente del *Planning Familial* e si batteva con tutte le sue forze per fare adottare in Francia la legislazione sulla «pillola».

Sembra perciò incredibile che abbia accettato ora, a 77 anni, di ritornare al teatro per interpretare *La famille Ecarlate*, una commedia di Jean-Loup Dabadie, presentata ieri sera alla critica al Théâtre de Paris. In *La famille Ecarlate* c'è una parte di nonna che sembra scritta apposta per lei. Inoltre Pierre Brasseur, interprete maschile del lavoro nel personaggio del nonno, ha molto insistito per averla come partner. Ma il vero motivo della sua accettazione è l'età dell'autore. Jean-Loup Dabadie ha 28 anni e Françoise è rimasta colpita dal suo giovanile talento: ha voluto contribuire al lancio d'un commediografo nel quale aveva intravisto un grande avvenire.

La rivelazione dello scrittore non c'è stata, ma quale magnifica recitazione è stata quella di Françoise Rosay, quale padronanza della scena e quale brio. Per i giovani, che la conoscevano soltanto per sentito dire, è stata una sorpresa.

Il primo atto di *La famille Ecarlate* è una vivace trama di *humour* nero, che si svolge a tavola, nella sala da pranzo d'una famiglia borghese, mentre si discute l'opportunità di uccidere il nonno, che dà fastidio a tutti. Ci sono trovate ingegnose, battute abbastanza divertenti, ma una volta avvelenato il nonno, quando cala la tela, il lavoro di Jean-Loup Dabadie non ha più ragione di continuare.

Nella seconda parte, infatti, si passa ad un genere melodrammatico che non ha più nessuna relazione con quanto avevamo visto prima. Appaiono fantasmi, i caratteri dei personaggi si alterano e si trasformano di sana pianta, diventano assurdi, quella che poteva essere una abbastanza simpatica vicenda di teatro di *boulevard* assume mediocri pretese metafisiche. Si ha l'impressione che tutto ciò che avviene dopo la fine del primo atto sia soltanto il pretesto per far durare lo spettacolo più a lungo.

E' stato, forse, un errore della vecchia signora, nonostante il successo personale riportato ieri sera, ritornare sulla scena per incoraggiare un commediografo ventottenne. Tutta la carriera artistica di Françoise Rosay era stata una serie di ininterrotti trionfi: aveva debuttato 59 anni fa, nel 1908, interprete di «*Le beau nicomite*» al teatro delle Fantaisies Parisiennes con 25 franchi la settimana. Era passata poi all'Odéon, dove lo stipendio era aumentato a 150 franchi mensili, ancor troppo pochi per poterne pagare 60 di camera. Aveva ottenuto allora una scrittura al teatro francese di Pietroburgo, dove lo stipendio era molto alto e i granduchi facevano la coda davanti al camerino dell'attrice alla fine dello spettacolo.

Nel 1914, quando Françoise Rosay ritornò in Francia, la prima cosa che disse ritrovando gli amici fu: «*Non capisco come in Russia non sia ancora scoppiata la rivoluzione*».

Un altro grande viaggio di Françoise fu a Hollywood; non come attrice ma come madre di tre bimbi per coll. per accompagnare il marito, il regista Jacques Feyder, che era stato chiamato a dirigere alcuni film. E ci fu, poi, la grande avventura della Resistenza: la fuga a Londra subito dopo l'occupazione nazista, gli appassionati appelli alla radio, rivolti in tedesco alle donne tedesche, il passaggio a Tunisi, quando la Gestapo sulle tracce dell'Afrika Korps aveva affisso su tutte le cantonate della città la sua fotografia con la dicitura «spion» e, sotto, la condanna a morte.

Sono ricordi che Françoise Rosay aveva messo da parte e non voleva che se ne parlasse più quando aveva deciso di occuparsi soltanto dei suoi compiti di scena, ma la notizia di ieri li fa ritornare a galla. Ora, la vecchia signora non dice più che il teatro non le piace perché fa andare a letto troppo tardi. Dice: «*Mi piacerebbe interpretare* Madre Coraggio *di Bertolt Brecht*».

Sandro Volta

Il maestro Lodovico Rocca festeggiato con un concerto

Nello scorso mese di ottobre, pubblicando la notizia del congedo, per i limiti d'età, del maestro Lodovico Rocca, direttore del nostro Conservatorio, esprimemmo il rammarico degli amici della musica torinesi per tale evento. A testimonianza della gratitudine, della cordialità e intensità del vivo ricordo della nobile attività di lui, il successore, maestro Sandro Fuga, e il presidente del Consiglio d'amministrazione, prof. Carlo Verde, hanno promosso un concerto nella Sala Grande dell'Istituto, e il programma era tutto di composizioni dello stesso Rocca. Cerimonia semplice, con discorsi affettuosi, devoti. Intervennero il Prefetto, il Sindaco, ed insieme col maestro Fuga i docenti e gli allievi tutti.

Guidati dal maestro Ruggero Maghini, parecchi strumentisti e coristi della Rai, e alcuni insegnanti, e anche la soprano Anna Bonotto Berni, il tenore Ugo Benelli, il baritono Claudio Strudthoff eseguirono impeccabilmente gli *Schizzi francescani*, i *Proverbi di Salomone* e la *Salmodia*, opere che bene rappresentano gli aspetti più caratteristici dell'arte camerale del maestro Rocca. Gli applausi e le acclamazioni gli attestarono ancora una volta il costante favore e l'alta stima di tutto il pubblico torinese.

Tre mostre d'arte a Torino

Personale di Chicco presentata da Massimo Mila - I paesaggi di Nina Antinori Tavallini allieva di Casorati - Litografie di Bernard Buffet

Massimo Mila, critico musicale, ci ruba il mestiere, a noi quotidiani estensori di cronache d'arte... «C'è di tutto in questa trentina di quadri: paesaggio e natura morta, nudo, figura, la città e la campagna, il lontano e il vicino il pittoresco e il familiare. Una presenza comune, il colore: un colore squillante che canta a voce spiegata, o più spesso grida, attraverso la materia densa di queste tempere forti, dove il compromesso e si calibrano diverse gromme, sottoposte di volta in volta a variazioni di composizione materiale». Come si poteva dir meglio, sul catalogo, per la mostra di Riccardo Chicco ora aperta nella galleria «Viotti»? E perché non ci va lui, Mila, in giro per le esposizioni? Noi, tutt'al più, saremmo beati di riposarci ascoltando un bel concerto... magari di questo *Liszt* che il pittore evoca, «mondano pianista-abate» il cui nome sintetizza «un ideale di lusso, di fortuna e di virtuosismo trascendentale».

Su un punto soltanto mi sembra di dover lievemente dissentire da Mila. Egli scorge nella pittura tumultuosa e sfocata, straripante e versatile di Riccardo Chicco, una componente essenziale, d'animo e di tavolozza, ch'è «un espressionismo nativo e spontaneo... praticato da sempre, assai prima che divenisse una moda il rilancio latino di quell'esperienza nordica»; e sottolinea altresì nel colto e arguto artista «una bella dose di amarezza e di cattiveria», degna d'un «moralista spregiudicato e graffiante». Ora l'Espressionismo «storico», tedesco — i riflessi del quale tingono tanta arte mondiale — ha una data: 1905 (e Chicco è nato a Torino nel 1910); ha un nome e un luogo, se non di nascita, di riferimento a un programma che condensava precedenti esperienze: *Die Brücke* e Dresda; ha dei protagonisti, che erano Kirchner, Heckel, Schmidt-Rotthuff, e qualche altro.

Questo Espressionismo puntava essenzialmente sulla deformazione drammatica e, appunto, «espressionistica» come impegno morale: come una polemica che non ci pare di scorgere nel Chicco. Il quale, se mai, è più vicino a un altro e ben diverso Espressionismo: quello dei *Fauves* francesi, la cui reazione all'Impressionismo fu più cromatica che formale, più di violenza timbrica che di eresia antiaccademica. Le esigenze di eleganza coloristica del Chicco sono così profondamente sentite da attutire persino la ironia di certe sue composizioni; e la luce che rosseggia nel delizioso *Minigala* o *Carignano*, mentre tradisce il tenero affetto dell'artista per la sua città, non tanto lo dichiara discendente dei protestatari germanici quanto da quegli amabili parigini che Louis Vauxcelles al Salon d'Automne del 1905 battezzava «belve».

* *

Figlia di un valente pittore vercellese, allieva di Micheletti e assai più tardi di Casorati, sorella di un grafico eccellente prematuramente scomparso, scrittrice e poetessa, illustratrice di libri, Nina Antinori Tavallini è pittrice simpaticamente affermata presso il pubblico fin dalla sua prima «personale» a Milano del 1942.

L'attuale sua mostra alla «Cassiopea» conferma non soltanto la delicata sensibilità della paesista pronta a cogliere le più sottili vibrazioni luminose dello spazio atmosferico, ma anche una singolare attitudine alla resa sintetica, e d'accento decisamente moderno, degli aspetti naturali, definiti con energica sobrietà formale, caratterizzati da un giusto color locale, vivido, sciolto, tonalmente persuasivo, usato senza la minima esitazione, anzi con bellissima sicurezza. Piace la spontaneità del sentimento che infonde a questi suoi dipinti una nota lievemente patetica, quasi di accorata nostalgia, pur restando immune da qualsiasi ostentazione del sentimento stesso.

* *

Ritroviamo il segno secco, legnoso, tutto spigoli, punte, nerissime schegge, di Bernard Buffet nelle grandi litografie a colori che compongono la cartella intitolata *Toreros* presentata dalla galleria «La Minima» come ultima creazione del famoso pittore francese. Sul quale si potranno fare molte riserve, compresa l'insistenza su una grafia divenuta addirittura «cifra»: ma non quella di un'incertezza stilistica. Il suo tratto tipico è l'energia, la dura volontà di schematizzare una figura senza nulla togliere della verità umana. L'originalità di Buffet è innegabile, come la sua forza di caratterizzazione.

mar. ber.

«Show» televisivo in piazza Castello (ma i cantanti non aprono la bocca)

Iniziate ieri nel centro di Torino le riprese del nuovo programma: dureranno un mese

Sono incominciate in piazza Castello le prime riprese televisive per lo spettacolo di canzoni che andrà in onda dal maggio prossimo sul programma Nazionale, diviso in quattro puntate. Il titolo è ancora incerto: prima era indicato come «Programma Cetra»; poi «Canzoni a Torino»; ieri si è mutato in «Lo sappiamo noi due».

L'annuncio su «*La Stampa*» ha fatto accorrere molti curiosi intorno alla troupe che si è accampata sul lato destro di Palazzo Madama con i tre pullman degli apparati tecnici e la roulotte che serve come camerino di trucco per i divi della canzone. Ieri le riprese sono state fatte con Mara Danesi e Aida Nola che hanno cantato rispettivamente «Caramelle» e «Non è cambiato niente» sullo sfondo della scenografia viva della piazza: con i palazzi, il traffico, la gente. Ma i curiosi che sono rimasti pazientemente per ore dietro le spalle dei cameramen, in attesa delle riprese, sono rimasti delusi. Si aspettavano di sentire le cantanti e invece le hanno soltanto viste mimare le loro canzoni. Qualcuno ha anche protestato ad alta voce dicendo che era tutta una truffa.

Ci sono motivi tecnici che non consentono la registrazione della voce nello stesso momento in cui avviene la ripresa visiva. Assieme alla canzone verrebbero incisi sul nastro anche i rumori del traffico che disturberebbero. Perciò i cantanti, in tutte queste riprese, che dureranno fino al 25 aprile, faranno finta di cantare seguendo un loro disco diffuso per altoparlante. In onda, abbinata con la ripresa televisiva, andrà poi una colonna sonora perfetta e pulita, registrata in studio. Un trucco senza malizia, necessario.

Questo *show* che ha la regia di Piero Turchetti e la presentazione di Valeria Moriconi, offrirà canzoni e cantanti fra i più gettonati al *jukebox*, sullo sfondo di una Torino suggestiva. Vedremo piazze ed edifici famosi, ma vedremo anche la vita di Porta Palazzo, il lavoro nelle fabbriche, l'incessante correre delle auto in collaudo sulla pista della Fiat e Mirafiori. Non mancheranno, in onore di Torino, le «canzon d'la piola» cantate nella Trattoria dell'amicizia da Roberto Balocco.

r. l.

La giovane cantante Mara Danesi durante le riprese televisive in Piazza Castello

CRONACA TELEVISIVA

Stasera alle 22,15 Cipro-Italia

La registrazione sul canale nazionale dopo «Vivere insieme» - Sul "secondo" la rubrica dei giovani e il quiz di Mike Bongiorno - La cosa migliore di ieri: un film

Stasera appuntamento per i tifosi sul canale nazionale: alle 22,15 andrà in onda la registrazione della partita Cipro-Italia.

Precederà la rubrica «Vivere insieme», formata come di consueto da una breve commedia e da un dibattito di esperti; siamo nella settimana che precede Pasqua e «Vivere insieme» ne ha approfittato per affrontare un austero tema di carattere religioso: la vocazione al sacerdozio di un universitario e le reazioni dei genitori e della sorella.

Il secondo canale avrà quale poco forte la trasmissione «Giovani» che dovrebbe contenere alcune «storie» appositamente realizzate dal regista Ermanno Olmi, fra cui la vicenda di una ragazza della borghesia innamorata di un adolescente dedito ai furti. Indi «Giochi in famiglia» con Mike Bongiorno: stasera si svolgeranno le ultime gare eliminatorie in vista della «finalissima» del 31 marzo che designerà il nucleo familiare vincitore (il premio consiste in una villetta del valore di 18 milioni).

* *

Tanto di cappello al regista Akira Kurosawa e all'attore Toshiro Mifune, vanto e gloria del cinema nipponico contemporaneo: ma non ci sembra che ne «La fortezza nascosta», film del 1949 riproposto ieri sul video, la loro collaborazione abbia dato grandi frutti. C'è dell'abile mestiere da parte dell'uno e da parte dell'altro e la pellicola nel suo insieme, e nella interpretazione e come regia, sembra ripetere motivi già sfruttati in «Rashomon» e ne «I sette samurai».

Il livello, nonostante l'eccellente fotografia e qualche sequenza di pregio, è nettamente inferiore ai due filmmodello. Siamo in fondo su un piano commerciale: alla grande ispirazione s'è sostituita la preoccupazione di confezionare un prodotto che riesca a piacere. Si pensi all'insistenza con cui vengono seguite le macchiette dei due soldati vili e fanfaroni: l'effetto comico, diremmo alcunesco, per la platea è ottenuto facilmente, ma a scapito della compattezza del racconto. Kurosawa ha ripentato sull'immagine di un rozzo, potente e affascinante Giappone non professionisti istruiti da Paul Steffen. Alla giornata di esordio parteciperanno Sandie Shaw e Lucio Dalla, il comico Raffaele Pisu come rappresentante delle generazioni passate e gli attori Valeria Moriconi e Corrado Pani che reciteranno poesie moderne.

u. bz.

La «Solitudine» di Fontanesi ceduta all'asta per 16 milioni

Alla Finarte di Milano - Il quadro faceva parte della collezione di un nobile torinese fallito nel 1965

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 marzo.

Questa sera in piazzetta dei Bossi 2, sede della Finarte, è stata battuta la terza asta per la vendita di 54 dipinti già di proprietà di un nobile torinese dichiarato fallito nel 1965.

La sezione esecuzione civile della Pretura di Torino nell'aprile del 1965 aveva dato incarico alla Finarte di battere la prima asta di 60 dipinti: in quella occasione erano state aggiudicate solo 6 tele tra cui «Le nubi», «La vela», e «Lago di Ginevra» di Fontanesi: il primo quadro fu acquistato dal Comune di Torino per 22 milioni e destinato alla Galleria d'arte moderna.

La successiva asta battuta nel 1966 era andata invece deserta perché la magistratura aveva voluto che la vendita avvenisse sotto il controllo di un ufficiale giudiziario e che il pagamento fosse fatto in contanti. Ciò aveva creato perplessità tra i compratori. In quella occasione era stata offerta per la somma di 20 milioni anche la «Solitudine» del Fontanesi, ma non si erano avute offerte.

La tela, rimessa all'asta questa sera al prezzo base di 13 milioni e mezzo, è stata aggiudicata per 16 milioni (più i diritti d'asta) ad un piemontese del quale non si è potuto sapere il nome. Invece non ha trovato acquirenti «Torrente alpino» sempre di Fontanesi per la quale si chiedevano un milione e 700 mila lire.

Sempre stasera alla Finarte sono stati aggiudicati «Sentiero lungo il bosco» e «Meyringen» dell'Avondo rispettivamente per 550 mila e 600 mila lire; «Paesaggio con bosco» di Calderini per 240 mila lire.

g. m.

ALL'ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!
- UN GRANDE RITORNO!
- UN COMMENTO MUSICALE PIACEVOLE
- UN «CAST» ECCEZIONALE

PETER SELLERS - PETER O'TOOLE - ROMY SCHNEIDER
CAPUCINE - PAULA PRENTISS - URSULA ANDRESS
CIAO PUSSYCAT
TECHNICOLOR

ALEXANDRA OGGI FARO

SCUSI, LEI È FAVOREVOLE O CONTRARIO?
ANITA EKBERG BIBI ANDERSON
TINA MARQUAND PAOLA PITAGORA
e con
SILVANA MANGANO e GIULIETTA MASINA
Un film di ALBERTO SORDI

QUARTO mese all'AMBROSIO
NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
"Uno dei più bei film che siano mai stati realizzati." Life Magazine

METRO-GOLDWYN-MAYER CARLO PONTI
UN FILM DI DAVID LEAN
BORIS PASTERNAK
IL DOTTOR ŽIVAGO
PANAVISION METROCOLOR
IL FILM DI 6 OSCAR
Per precisi impegni contrattuali questo film non verrà proiettato in nessun altro Cinema di Torino per la corrente stagione cinematografica.

DOMANI IN GRANDE PRIMA AL REPOSI
UN FILM GIGANTESCO SULLO SFONDO IMMENSO DELLA CINA IN RIVOLTA - CANDIDATO A 8 «PREMI OSCAR»
QUELLI DELLA "SAN PABLO"
UNA PRODUZIONE DI ROBERT WISE
...STEVE McQUEEN
RICHARD ATTENBOROUGH
RICHARD CRENNA
CANDICE BERGEN

GIRATO IN PANAVISION (R) COLORE DE LUXE

il GIOIELLO PRESENTA
NATALIE WOOD

Penelope, la magnifica ladra
Ian Bannen - Dick Shawn
Peter Falk
PANAVISION - TECHNICOLOR
... gradevole nei colori, elegante nell'ambientazione, e confortato dal pepe (e dalle squisite «toilettes») della protagonista, PENELOPE scivola via piacevole...
LA STAMPA

OGGI AL SUPERCINEMA FIAMMA Corso Trapani, 91 Telefono 372.057
Tutta l'audacia, l'astuzia e l'amore di
SHIRLEY MacLAINE
COMPLICE
MICHAEL CAINE
nella divertente e spumeggiante avventura giallo-rosa
GAMBIT
Grande varietà di Sensazioni
E' un film Universal Technicolor NON E' VIETATO

UN MOTIVO D'INTERESSE PER TUTTI
4° SALONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DOMESTICHE
Torino Esposizioni 16-29 marzo
Mostra-mercato dell'antiquariato con garanzie di autenticità - «oggi ricevo così»: tavole da tè e da cocktail - rassegna di collezioni d'arte - mobili e «tutto per l'arredamento» - porcellane, cristallerie e argenterie - artigianato italiano e straniero per la casa - elettrodomestici - radio e televisione - articoli casalinghi - mobili da giardino - case prefabbricate - mostra della gastronomia con specialità francesi, americane, russe, rumene, danesi e italiane (orario continuato).
AL 5° PADIGLIONE
— dalle ore 16,30: lezioni di cucina
— stasera, dalle ore 21,30, Angelo Lombardi presenta, per i piccoli visitatori del Salone, spettacoli a quiz con ricchi premi
Informazioni: CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 15 TORINO TELEFONO 65.02.03

Da venerdì 24 al CORSO
Una NUOVA formidabile interpretazione di
Yul Brynner

DA SABATO 25 AL VITTORIA
UGO TOGNAZZI
L'IMMORALE
un film di PIETRO GERMI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 150
GENOVA - Via 11 Ottobre 106 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità» Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12858 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. 0872

ARMA Taggia vendesi macchinario laboratorio falegnameria muri attiguo alloggio. Omegna, Aurelia 302, tel. 43-673. 2001

CERCO lavoro stampaggio, tranciatura lamiera due presse 60 meccaniche. Tel. 344-660. 2001

DISCHI tutte anonimi autoadesivi cedesi piccola partita 10.000 pezzi miglior offerente. Accardi, Cenischia 18. Tel. 388-120.

GRU a cavalletto portata 20 tonn., luce metri 10-15 acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2697 — Torino». A28210

IMPRESA costruisce prezzi modici casette, fabbricati industriali, riparazioni. Telef. 342-608.

IMPRESA liquida tavolame, barotti, macchinari, gru, attrezzature. Corso Unione Sovietica 612. A29050

OFFICINA avendo disponibilità accetterebbe lavori per tornitrice frezatrice centerless e tornio parallelo piccoli e grandi serie. Tel. 386-316.

POMPE per tutti i liquidi - Feit, via Monginevro 228. Telefono 331-591.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. Sittor, via Nizza 35.

VENDESI permutasi gru Edilmac, travetta, con alloggio. Telefonare pomeriggio 298-477. A30065

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-675, 950-453. Un operaio a Vostra disposizione. 0782

SIGNORA piemontese cerca lavoro domicilio. Telefonare 670-848.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Cessioni dello stipendio a dipendenti aziende statali, parastatali, private, tasso annuo 5,50%. Sommeiller 17. Telefonare 554-760. A28069

A.A.A.A. ABBASSANDO prezzo cediamo rosticceria con alloggio forte lavoro centro Cirié causa dissidi famigliari. Affarone. Telef. 924-051.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - Via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. 0588

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - v. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-909. 0588

A. AFFARONE cediamo negozio merceria redditizio dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0661

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilima, Mercanti 16. Telefono 540-879. 032

A. CEDESI gerenza grande tipografia attrezzatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino».

A. NICHELINO cediamo negozio casalinghi 2.500.000, 1.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. PRIVATO cede negozio drogheria redditizio 1.000.000 contanti, rimanente dilazionando. Tel. 882-448.

AFFARONE causa urgente trasferimento cedo al migliore offerente avviato negozio biancheria telerie. Telefonare 253-940. A28033

AFFARONE cediamo negozio carne equina 2.500.000, 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 0661

AFFARONE centralissimo istituto di estetica causa trasferimento cedesi, attrezzatissimo, apparecchiature, elegante, ampi locali. Telef. 890-902.

AFFARONE rarissimo cediamo negozio cartoleria libreria 3.000.000 blocco compreso merce 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vendesi avviatissimo risuolificio zona ottima. Telefonare 337-147 ore pasti. A30062

AFFARONE 3.500.000 cediamo negozio latteria centralissimo redditizio. Riva, via Mazzini 1. 0661

ALASSIO cedesi anche muri pensione avviatissima 42 camere, Lampo Pubblicità 298, Alassio. 22227

ALBERGO ristorante bar su strada nazionale porte Torino forte lavoro cedesi gravi cause familiari. Telefono 535-601. 0833

ALIMENTARI zona affarone causa malattia svendo eventuale gerenza. Caselegno 885-962.

ARMA (Sanremo) cedesi causa trasferimento avviata pensione-bar-ristorante, posizione commerciale, facilitazioni. Scrivere: Birone Pubblicità 23 Z Sanremo. 22183

ARREDATO ufficio commerciale centro Torino, cedesi, affittasi, telefonare 541-686. A29206

AUTORIMESSA con officina lavaggio 120 macchine, affarone. Tel. 343-123

AUTORIMESSA modernamente attrezzata capienza 200 auto fronte via con vetrina cedesi convenientemente dilazionando. Tel. 546-926.

AUTOSCUOLA, ottima posizione, cedo convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3192 — Torino». A30771

AUTOSCUOLA semicentrale quaranta posti guida mensili, cedesi 8.000.000 facilitando. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

AVVIATA tintoria cedesi 1.300.000 utile netto mensile 200.000. Caselegno 885-962.

AVVIAMENTO tredicennale, profumeria su corso cedesi 8.000.000 compresa merce, permutasi eventualmente alloggio Torino. Tel. 796.459.

AVVIATISSIMA latteria centrale, minima spesa, cedesi. Tel. 502-247.

AVVIATISSIMA pasticceria zona centrale due soci cederebbero, buon affare, Via Montevideo 8-10 R. Telefonare 368-316. A22226

AVVIATISSIMO centralissimo negozio cartoleria, colori, cediamo, affarone. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio cine foto cediamo 2.500.000, 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 0661

AVVIATO laboratorio tecnico riparazioni radio tv attrezzato modernamente posizione commerciale centrale ottimo reddito cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino».

AVVIATO negozio maglieria biancheria merceria senza merce vera occasione urge cedere. Telefonare 660-203. 2001

BAR incasso 45.000 giornaliere alloggio cedesi 8.500.000 metà dilazionando. Troglia, corso Regina 168. 0103

BAR semicentrale cedesi. Telefonare 879-109 preferibilmente ore 17-20. 1001

BOUTIQUE con laboratorio avviato cedo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino».

BUON affare frazione Tetti Grella Vinovo cedesi tabaccheria avviata giochi bocce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 433 — Torino».

CALUSO maglieria confezioni zona centro con alloggio cedo causa trasferimento. Telefonare 989-308.

CARROZZERIA pluriennale avviatissima cedesi. Telefonare 354-165.

CASALEGNO 885-962 vende avviatissima confezioni maschili 20 milioni annui richiesta modica.

CEDE autorimessa capacità 150 macchine incasso 5.000.000 mensile più lavaggio e più parte meccanica. Via Portofino 12. A29119

CEDESI avviato negozio pettinatrice causa salute. Telefonare 662-282 ore pasti. A30164

CEDESI bar tavola calda zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 748-931. 0189

CEDESI in Milano avviatissima scuola privata corsi preparazione esami ogni ordine studi autorizzate Ministero P. I. modernamente attrezzata. Scrivere: Wooldridge, c. Italia 55, Saluzzo. A28661

CEDESI motivi salute centro importante provincia vicinanze Torino avviato negozio dischi, forte incasso, 3.200.000 trattabili. Tel. 837-918.

CEDESI negozio confezione. Telefonare 519-315. A30081

CEDIAMO centralissimo negozio drogheria redditizio 1.800.000 contanti. Riva, Mazzini 1. 0661

CEDO avviatissimo negozio laboratorio maglieria sartoria occasione. Telefonare 693-832. A28970

CERCASI finanziatore lancio articoli brevettati eventuale cessione attività con assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3099 — Torino».

CESSANDO attività cediamo elettrodomestici lampadari TV. senza materiali. Telefonare 784-766.

COMMESTIBILE occasionissima valore 3.000.000 svendo 1.500.000 causa espatrio. Tel. 512-677.

COMMESTIBILE 70.000 giornaliere cedo 1.200.000 contanti rimanenza e merce dilazionata. Telef. 745-886.

DISPONGO grandissimo negozio angolare via Cernaia per combinazione commerciale o affitto. Scrivere «Pubblicità Stampa 3159 — Torino».

DROGHERIA arredatissima 70.000 giornaliere cedo 2.000.000 rimanenze dilazionate. Telef. 512-677.

DISPONENTI 25.000.000 cedesi 1/3 partecipazione officina meccanica bene avviata, elevato reddito fatturato medio mensile 8.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2658 — Torino». A27914

DROGHERIA e commestibili, cedo, zona popolosa di grande passaggio, capolinea 2 tram. Telef. 850-959.

FERRAMENTA utensileria avviata, corso Francia, bloccasi 6.500.000 affare. Telefonare 751-826.

FRUTTA verdura scatolame, 1 milione 700.000, attrezzata posizione, possibilità ampliamento locale ritiro commercio. Tel. 795-676.

COMMISTA azienda quarantennale buono posizione fitto mite vasto locale angolare buone attrezzature facili prospettive sviluppo causa salute cedesi buonissime condizioni. Telefonare 652-241. 2001

LATTERIA angolare arredamento nuovo 150 litri cede anticipando 2 milioni. Telefonare 745-886. O33

LATTERIA avviatissima arredamento moderno privato cede. Tel. 756-763.

LATTERIA posizione invidiabile 80 mila garantite cedo 2.000.000 rimanenza dilazionata. Telef. 545-596.

LAVASECCO avviatissimo cedesi causa espatrio. Tel. 852-128.

PENSIONE 16 camere, al mare, vicino Diano Marina, prenotata stagione 1967, cedesi causa malattia. Casella Postale 627, Imperia Oneglia.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec - Ferrero Pomba 11, telefonare 537-918.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

PRIVATO vende privato avviatissimo frutta verdura. Telef. 328-778 pomeriggio. A28772

PROFUMERIA urgente ricovero ospedale cedesi migliore offerente condizionatamente. Caselegno 885-962.

RISTORANTE bar tavola calda, pensione, montagna doppia stagione. Sicuro avvenire, nuova costruzione, cedesi. Telefonare 511-840.

RISTORANTE in Limone Piemonte avviato cedesi: stagione invernale ed estiva. Per informazioni scrivere: Paolo Ferrario, via Senato 2, Milano.

RIVENDITA pane S. Rita 150 kg. incasso 50.000 cedesi, Troglia, corso Regina 168. 0103

RIVENDITA pane zona Lingotto cedesi motivi famigliari. Telef. 652-344.

SALUMERIA zona grande sviluppo cedesi 4 milioni giornalieri 30.000. Telefonare 757-270. 2001

TABACCHERIA cartoleria pressi Porta Palazzo cediamo. Troglia, corso Regina 168. 0103

TORREFAZIONE avviatissima alloggio cedesi con e senza muri. Telefono 758-948. 0874

TORREFAZIONE forte lavoro chiusura serale e festive cedesi eventuale gerenza. Corso Vinzaglio 21.

TRATTORIA superalcoolici avviatissima cedesi occasione borgata Parella. Cubito, Francia 95.

VENDESI commestibile grandioso 2 vetrine, 3 bilance, 1.400.000. Telefonare 760-985. 0662

VENDESI negozio avviatissimo, biancheria calze, zona centrale. Telefonare 379-470. A30562

VENDESI vera occasione bar pizzeria ristorante avviato anche solo piccolo anticipo. Telefonare 293-513.

VENDO avviato negozio acconciature. Telefonare 791-685 ore pasti.

1.500.000 vendo profumeria centralissima. Tel. 271-469 ore pasti.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 250 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-736.

A.A.A.A.A. IN zona Fiat per impiegati e professionisti la Cooperativa Mirafiori prenota ultimi alloggi in costruenda casa signorile L. 1.850.000 camere, mutuo, terreno compreso. Telefonare 545-567. 2001

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi (Torino). Tel. 761-769.

A. ACQUISTASI con immediato pagamento alloggi da reddito. Telefonare 541-419. 0645

A. PINO vendonsi con mutuo alloggi signorili centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 881-852.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti, Corso Giulio Cesare 238. 0258

A. ULZIO Palazzo Seguret vendesi alloggio camera, tinello, servizi. Telefonare 885-396. A28613

A. VIA Grossi ang. Grossato vendo camera tinello servizi, due camere tinello servizi 1.400.000 più 900.000 mutuo e camera. Telef. 502-247.

A. 1.900.000 avendiamo alloggetto camera cucina servizi centralissimo. Riva, via Mazzini 1. 0661

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore rimessa giardino, Telefonare 881-582, 814-360.

ABITABILE Barriera 2 camere cucina servizi 6.000.000 dilazionando. Cubito, Francia 95. 0874

ABITABILE S. Rita, esentasse, camera tinello cucinino termobagno, 4.200.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTA privato alloggio anche vecchia costruzione possibilmente servizi. Tel. 555-382.

ACQUISTA terreno buona posizione, impresa referenziatissima, contanti. Telefonare 852-450. 0119

ACQUISTASI cascina con civile zona Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO locale fronte strada e corso centrale mq 500 - 1000. Telefonare 81-531. 1001

AD Marina alloggio in villa salone, 2 letto, cucina, servizi, autorimessa, tennis, bocce, giardino, facilitazioni. Eridania Torino 796-459. Giorni 18-19-24-25-26. Sant'Ambrogio - Andora. 035

AFFARE appartamento piazza Villari, 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso 1.300.000 più 34.000 mensili breve termine, Gabetti 578-044. 0800

AFFARE via Guido Reni vendo saloncino, due camere, cucina. Telefonare 652-873. A28480

AFFARONE immobiliare proporrei a persona seria che disponga 30-40 milioni contanti et disposta impegnarsi per altro uguale somma entro 1967; trattasi di operazione assolutamente tranquilla di grandissimo reddito. Telefonare 501-346. 0163

ALBISOLA villetta nuova 12 camere 2 appartamenti vicinissima mare 14 milioni 500.000. Telefonare Torino 530-153 0944

ALLOGGETTO affittato, via Beaulard, camera cucina termobagno 3.200.000 rateando. Torincasa 541-419.

ALLOGGETTO, Nizza 373, 4° piano, 2.900.000 Torincasa 515-318. 0645

ALLOGGI d'occasione vendo semicentrali 2-3-4 camere servizi. Telefonare 537-012. A30037

Portatevi a casa la NUOVA Offerta Speciale Cinzano: ci sono 2 bicchieri in omaggio!

1 bottiglia di Cinzano Bianco
1 bottiglia di Cinzano Rosso
+ 2 splendidi bicchieri "On the Rocks": tutto un piccolo bar per casa vostra!

Cin Cin... Cinzano!

CINZANO
CASA FONDATA NEL 1757

ALLOGGI in costruzione adiacenze piazza Bengasi, vista collinare, finizione accuratissima vendesi convenientemente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-118.

ALLOGGI nuovi precollinari splendida vista vendo 250.000 mensili. Telefonare 761-861. A30456

ALLOGGI nuovi 3 camere cucina vendonsi. Gioberti 29. Telef. 586-009.

ALLOGGIO centrale recente costruzione 2 camere cucinotto servizi vendesi libero, Troglia, corso Regina 168. 0103

ALLOGGIO (Piazza Respighi) esentasse panoramico due camere cucina 4.900.000. Telefonare 878-742.

ALLOGGIO salone due camere doppi servizi casa nuovissima esente libero vicinanze Porta Susa, mutuo, Tel. 519-204. 0811

ALLOGGIO signorile corso Principe Eugenio, salone, due camere letto, cucina, doppi servizi, ultimo piano vendo. Telefonare 538-409.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 38.000 mensili, due camere, soggiorno, cucinino, Cantiere, Antica di Rivoli 24 - Leumann, Telefono 467-487.

APPARTAMENTI centrali via Carlo Giordana 3 incroci corsi Peschiera-Re Umberto. Straordinariamente convenienti. Due camere, cucina abitabile, entrata, bagno, ripostiglio, allegra soffitta-libreria 4.800.000 mutuo 3.500.000, palazzo altamente signorile, termosifone, ascensore. Gabetti 578-044. 0800

APPARTAMENTO casa signorile anteguerra, corso Raffaello, salone, tre camere, cucina, servizio unico adoppiato, libero, vende dilazionando 20 milioni. Scrivere: Pubblicità Stampa 6697 — Torino». A27398

APPARTAMENTO centrale: giardini Reali, Corso Regina Margherita 90 bis. Tre camere, cucina, entrata, servizi 2.500.000 mutuo 1.700.000. Gabetti 578-044. 0800

APPARTAMENTO via Borgaro 78, due camere, bagno, ingresso 2 milioni, sufficienti 1.500.000. Gabetti 578-044.

ATTIC-garret centralissimo, presso risorio, Corso Re Umberto angolo Matteotti. Salone, camere, cucina, bagno, ingresso, sei balconi 3.700.000 contanti, sufficienti 1.000.000. Gabetti 578-044. 0800

AUTORIMESSA fronte via mq 2000 recente costruzione avviatissima zona popolata vendonsi muri. Tel. 259-010 ore ufficio.

BELLISSIMI appartamenti 1-2 camere tinello servizi ottimo reddito esentasse vicinanze corso Siracusa 2.200.000. Telefonare 745-284.

BORDIGHERA in zona precollinare vendiamo villette vista mare soggiorno, due camere, cucina, bagno, garage, cantina, 800 mq. giardino 13.500.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 22183

CANDIOLO vendesi villette tre camere, cucina e servizi con garage e giardino, Prezzo L. 5.500.000; mutuo L. 3.000.000. Telef. 669-661, 669-857. A30132

BORGHETTO S. Spirito (Savona) vendesi appartamentino completamente arredato incluso tre divani letto composto una stanza servizi balcone entrata lire 3.150.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7203 — Torino». A30159

BOX AUTO PRONTI ZONA GIULIO CESARE - SEMPIONE REDDITO VENDONSI. TELEF. 852-273.

CANDIOLO villette 4 vani servizi piano rialzato piccolo giardino vendonsi. Telefonare 620-443. 2001

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi, mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefoni 535-000, 535-948. 0558

CAPANNONE industriale mq. 350 con alloggio vendesi. Telef. 963-080.

CASA con torre, adiacente giardino, vendesi zona residenziale 25 km Torino. Telefonare 661-455. 2001

CASALEGNO 885.962 vende Sempione 2 camere cucina servizi 4.600.000 mutuo 2.400.000.

CASALEGNO 885.962 vende 3 camere cucina bagno Via Montemagno 5.600.000. 0925

CASALEGNO 885-962 vende Via Martorelli nuovo 2 camere tinello cucinotta 6.400.000 mutuo 2.400.000.

CASALEGNO 885-962 vende Mirafiori camera cucina bagno 3.500.000 mutuo 400.000. 0925

CASETTA rimesse nuovo vicinanze castello Rivoli due camere cucina bagno vendo 3.800.000. Telefonare 530-385. 0653

CHALET prefabbricato in larice d'America vende in Savulzio - Illzio, facilitazioni. Telefonare 682-441.

CENTRALISSIMI locali mq. 273 liberi 1° piano adatti uffici grandi Società eventualmente divisibili vendonsi Stampatori 9.

CENTRALISSIMI uffici 3-4 camere vicinanze Piazza Castello facilità parcheggio pronti luglio 1967 vendonsi palazzo S. Maurizio 19 mutuo S. Paolo. A29203

CENTRALISSIMO vista panoramica vendesi salone 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 539-967.

CENTRO S. Rita vendo 3 camere servizi nuove. Telef. 502-386.

CERCASI imprese per costruzione case 100 camere pagamento parziale in alloggi. Telefonare 537-420.

CORSO Francia 100 angolo via Magenta (borgata Paradiso) società Farfalla vende alloggi signorili 2-3-4 camere salone servizi. Telef. 723-030

CORSO Re Umberto vendo appartamento moderno in casa tranquillissima 3 camere sala pranzo grande cucina doppi spaziosi servizi termo ascensore scale marmo, piano 2°, angolare; altro Porta Nuova adatto ufficio abitazione studio medico 6 camere doppi servizi; telefonare 501-346. 0163

CUMIANA: Vendonsi villette tre camere, cucina e servizi con garage e giardino. Prezzo L. 4.000.000; mutuo L. 2.500.000. Tel. 341-036.

EREDI urge vendere terreno su corso con sovrastante locale 10 milioni. Telefonare 298-615.

FINALMENTE un deposito laboratorio funzionale via Ventimiglia mq. 370 luminoso riscaldato pavimentato facile accesso veicoli 13.000.000 più mutuo 5.000.000. Tel. 753-041.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

GARIBALDI angolo Consolata secondo piano come nuovo 4 camere vendo. Telefonare 535-601.

IMPRESA vende direttamente, bellissimi alloggi, centro Grugliasco, 20% contanti, resto uguale affitto. Telefonare 785-236.

IMPRESA vende negozi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino, 3 camere salone doppi servizi pronti agosto, 3 camere cucina pronti subito. Cantiere, via Monginevro 180.

LANZO vendesi alloggi panoramici in palazzina signorile. Tel. 632-087 sera.

LE Chiuse 94, vendo alloggi locali rappresentanza 1.600.000 camera. Tel. 534-984. A29187

MQ. 5300 vendesi radiale, terreno attualmente usato agricolo. Telefonare 335-835. 072

MURI negozio, ex commestibili, tre vetrine, alloggio incorporato, vendesi. Telefonare 471-745.

OCCASIONE privato vende alloggio tre camere servizi. Telef. 621-709.

OCCASIONE vendo 2 camere tinello nuova zona Lingotto. Telef. 535-601.

PALAZZINA nuova Valsalice vende piano completo mq. 230. Telefonare 501-895. A29576

PANORAMA, massima esposizione appartamento largo Giulio Cesare, 4 camere, cucina grandiosa, biservizi 6.300.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. 0800

PANORAMICISSIMO appartamento corso Orbassano 118. Due camere, entrata, bagno 2.700.000 mutuo 1 milione 400.000. Gabetti 578-044.

PIAZZA Rivoli, appartamento convenientissimo 2 camere, servizi, 500.000 contanti 25.500 mensili. Gabetti 578-044.

PINO Torinese posizione panoramica vendesi villa 4 camere letto salone tinello garage servizi parco; lotti terreno per ville tutte comodità. Telefonare 942-614 ore pasti. 2001

PIOSSASCO villa splendida posizione 2 alloggi garage frutteto pineta vendesi. Telefonare 326-891.

PRESENTIAMO a S. Rita appartamenti convenientissimi 2 camere cucinino servizi 2.500.000 mutuo 1.700.000; 3 camere cucinino servizi 3.700.000 mutuo 3.000.000; 4 camere cucinino servizi 4.400.000 mutuo 3.300.000. Tel. 753-041.

PRESENTIAMO appartamento eccezionale, corso Francia: salone, 3 camere, cucina, spogliatoio, doppi servizi, box. Infissi altissima classe; armadione, parete onice, tavolo, capitello artistici, cucina, specchi. 19 milioni 500.000 più mutuo 3.500.000. Telefonare 753-041. 1001

PRIOCCA d'Alba acquisterei mille metri quadrati terreno possibilmente panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7208 — Torino».

PRIVATO cambio alloggio di 3 camere e servizi cinture Torino, con altro alloggio al mare. Telefonare al 288-100. O1011

PRIVATO vende alloggi due-tre-cinque camere più cucina e servizi. Telefonare 362-211. A24062

SALUGGIA vende casette indipendente tre vani ripostiglio cortiletto 1 milione 800.000. Telefonare 539-516.

SANREMO Matteotti tel. 72-85980 causa partenza svende appartamento moderno, signorile, confinante mare, 6 vani, cucina, termobagni riscaldamento, 2 cabine armadio private, grande garage. Volendo mutuo venticinquennale.

SANREMO vendiamo appartamenti 2 camere, cucina, bagno 7.400.000; 3 camere, cucina, bagno 11.500.000. Vista mare, zona residenziale. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo, Geom. Bontiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere sig. Barchiella, tel. 75-657.

SUL mare ultimi appartamenti condominiali vendonsi con mutuo et facilitazioni. Rivolgersi Siali, Borghetto S. Spirito (Savona), telefono 70-113. 2001

TERRENI, zona Francia, cubatura 740 camere, vendo. Telef. 42-91 Pinerolo. 21852

TERRENO costruzione villette fronte statale privato vende Pianezza. Telefonare 855-161. A30080

TERRENO eccezionale posizione panoramica collinare zona Pino 21.000 mq lottizzabile accesso diretto strada vendesi. Telefonare 537-820.

TERRENO edilizio progetto approvato zona panoramica Settimo vendo anche frazionato. Telef. 583-528.

TERRENO incantevole posizione 5 km da Rivoli zona assolutamente priva di smog, meravigliosa conca tranquilla e panoramica, comodità servizi, vendo per costruzione casette e villa. Telefonare 501-346. 0163

TERRENO industriale cintato e muro adatto a qualsiasi industria progetto approvato, coprirsi mq 1700 entrostante casetta esentata Sanmauro, Telefonare 544-891. A28866

TERRENO lottino adatto villetta fronte strada asfaltata, luce, fognatura, sette chilometri piazza Bengasi, vendo 1.250.000. Telefonare 685-516 ore pasti. 2001

VALDELLATORRE (Bellavista) vendonsi convenientissimi terreni edificabili. Offronsi villette muratura economiche. Facilitazioni. Tel. 797-853.

VALDELLATORRE vendo terreno 2000 metri, 2.000.000 trattabili. Ore pasti 680-422. 2001

VALENTINO vendesi appartamento mq 160. Mutuo. Telefonare 765-852 ore 15-18. 2001

VENDESI alloggi signorili zona Crocetta soggiorno 2 camere letto cucina office doppi servizi 2 balconi con mutuo libero maggio '67. Telefonare dalle 20 alle 21 n. 872-377.

VENDESI alloggio 3 camere salone servizi, zona corso Racconigi. Telefonare 386-144. A27870

VENDESI in Susa magnifico appartamento in posizione panoramica e soleggiata vicino seggiovia 9 posti letto 3 bagni si accetterebbe eventuale permuta con alloggio zona centrale Torino. Per informazioni telefonare 539-621 Torino signora De Luca. A29419

VENDESI ultimo alloggetto panoramico vista collina zona Italia 61 L. 3.700.000 più mutuo. Telefonare 721-344.

VENDESI villa nuova costruzione Rivera Almese 23.000.000 trattabili. Telefonare 790-574. A30072

VENDESI villa Rapallo bellissima posizione tranquilla panoramica, prossima città, mare porticciolo, ampio giardino alberato, otto camere, soggiorno, spazioso pranzo, biservizi, termosifone, ricavabili due alloggi, possibilità interessante ampliamento. Quirolo, 18 Betti Rapallo, telefono 50-361. A30167

VENDO terreno residenziale, zona centrale, lotti edificabili, 120-180 camere, trattasi direttamente con Impresa. Tel. 541-318.

VENDO tre giornate terreno, pioppeto 5 anni, basso Canavese. Telefonare 781-814. A28781

VENDO via Rubassimora quattro camere servizi 8.000.000 più 2.100.000 mutuo. Telef. 851-807 pomeriggio. 2001

VENDO villa Nichelino mq. 100, magazzino idem, giardino, tutte comodità, volendo mutuo. Telefonare 546-354. A30101

VENDONSI Cervasca 3 alloggi in palazzina, anche separatamente. Telefonare 75-026 Cervasca (Cuneo).

VIA Boston vendesi alloggio recente costruzione, camera servizi, reddito assicurato. Telef. 510-575.

VILLA panoramicissima, 9 chilometri Torino 28.000.000, più mutuo. Telefonare 82-216. A30193

VILLA signorile in costruzione collina Valsalice vendesi 40.000.000. Telefonare 530-896, 212-839.

VILLAGGIO Sangone Rivalta Impresa Gioiello vende ville 10-11 camere; alloggi 3-4 camere, Visite cantiere ore 16-19. 2001

VILLETTA nuovissima costruzione panoramica garage Valgioie Colle Braida. Vendesi. Telefonare 937-170.

VILLETTA zona Francia con ampio giardino fiorito, vialetti pietrisco marmo, praticello. 2 camere letto, soggiorno, cucinotta, bagno, ingresso, bigarage, 10.500.000 contanti sufficienti 3.000.000. Gabetti 578-044.

VILLINO signorile nuova costruzione adiacenze Ippodromo salone 5 camere ampia cucina tripli servizi grande autorimessa ampia veranda giardino recintato piante alto fusto vendesi. Telefonare 544-435. 0157

2.000.000 vende 1 camera con bagno termo nuova. Telef. 502-386.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNACI alloggetto (piemontesi referenziatissimi). Telefonare 688-735, 775-489. 0986

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539. 0980

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

A prossimi sposi urge subito alloggio ridotto possibilmente zona Lucento. Telefonare 735-044.

AFFITTEREI anche non subito 3-4 camere servizi zona centro. Telefonare 531-908. A30124

APPARTAMENTO tripli servizi zona Crocetta cerca famiglia signorile, libero subito. Telefonare 532-071.

CERCASI due camere servizi subito pago anno anticipato. Tel. 793-411.

CERCO alloggio 2-3 camere servizi zona Parella. Telefonare 774-984 742-013, 882-556. 1001

CERCO cauzionando 2-4 camere servizi qualsiasi zona. Telef. 544-461.

CERCO locale uso carrozzeria Barriera Milano Regio Parco, Stura. Telefonare 857-075. 2001

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800, Geom. Martinat.

IMPIEGATO affitterebbe monocamera con servizi. Telefonare 675-422.

ISTITUTO scolastico cerca locali centrali per ampliare attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino». A27687

MADRE figlia referenziate cercano camera tinello servizi zona Aurora. Telefonare 230-643. A30053

PENSIONATI piemontesi cercano affittare casetta oppure alloggio, orto, dintorni Torino. Telefon. 530-197.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera tinello servizi. Tel. 485-489.

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello e servizi (zona S. Rita). Telefonare 355-285.

REFERENZIATI cercano alloggio 3 camere tinello, servizi zona Mirafiori libero aprile. Telefonare 519-871 ore pasti. A30181

VEDOVA piemontese referenziata cerca zona Nizza camera tinello servizi. Telefonare 672-186.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 35.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTIAMO, zona Mirafiori (fronte Fiat) abitabili luglio, signorilissimi appartamenti 4-5 camere cucina biservizi. Telef. 547-502.

A. OCCASIONE causa trasferimento, affittasi, libero, alloggio, signorile, tre camere, salone, doppi servizi, corso Stati Uniti 61. Visite 14,30-19. Rivolgersi portineria. 1001

A. PINO affittasi alloggio soleggiato comodo ai servizi. Telef. 881-852.

A. ZONA Crocetta case signorile affittiamo sei camere cucina doppi servizi. Portineria via Colli 19 ore 15-17

A 52.000, Mauriziano, quattro camere cucina servizi, aprile. Telefonare 538-539. O1041

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefono 548-433.

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo due camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. 0784

AFFITTANSI alloggetti moderni 18.000, 22.000, 30.000, 40.000. Honesty, Bogino 10.

AFFITTANSI alloggi 3-3-4 camere Cascina Vica, Micca 10. Tel. 88-358.

AFFITTANSI alloggi 2-4-5 camere, servizi zona semicentrale. Telefonare 745-720. 0939

AFFITTANSI via Santa Teresa, nuovo palazzo, locali luminosi adatti uffici, agenzie I-II-III piano, unità frazionabili da mq. 80 a 470 per piano. Telefonare 484-132.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio camera cucina servizi zona Boringhieri. Telefonare 70-684. A30776

AFFITTASI alloggio, Giovanni Lanza 113, 2 camere servizi. Rivolgersi portineria, libero subito.

AFFITTASI alloggio signorile anche uso ufficio: cinque camere doppi servizi, terzo piano. Visite lunedì, mercoledì, venerdì, via Principe Tommaso 36. A30807

AFFITTASI bellissimo alloggio 4 camere doppi servizi. Via Vagnone 1.

AFFITTASI bellissimo locale 130 mq. corso Toscana attività silenziosa. Telefonare 485-256.

AFFITTASI capannone mq 500 uffici alloggio in Grugliasco. Tel. 781-405.

AFFITTASI Collegno vicino corso Francia locali mq. 150 altro 130. Idonei qualunque uso. Tel. 781-130.

AFFITTASI corso Duca Abruzzi alloggio due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino». 1001

(Continua a pag. 10)

REGINA - CLARA - RECORD
LAVAMAT AEG
3 LAVATRICI 3 CAPOLAVORI

I delicati rapporti tra la Sitav e la Regione

Chi finanzia i partiti in Val d'Aosta? Intervista con gli esponenti politici

Al processo di Milano i due consiglieri regionali dc, imputati di tentata concussione, hanno accusato tutti i partiti di favorire la società che gestisce il casinò perché ne hanno un utile

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 21 marzo.

Chiedere ai partiti ne ricevono denaro da fonte diversa dai loro iscritti può sembrare ingenuo. Eppure la domanda l'abbiamo posta ad esponenti politici della Valle d'Aosta e le risposte sono state interessanti. I due ex consiglieri dc, imputati di tentata concussione per 600 milioni dinanzi al tribunale di Milano, nell'udienza di ieri avevano affermato che la Sitav, la società che gestisce la casa da gioco di Saint-Vincent, è un centro di potere politico nella Valle perché la sua potenza finanziaria è determinante; in particolare il medico dott. Gheis aveva dichiarato che tutti i partiti ne beneficiano, e una prova indiretta la si dedurrebbe dal fatto che Giunta e opposizione si sono sempre trovate d'accordo nel rinnovo della concessione alla Sitav.

Coloro che oggi abbiamo intervistato hanno respinto le « insinuazioni » per quanto riguarda il loro partito, per gli altri non sono stati altrettanto categorici, o hanno lasciato capire che sarebbe anche possibile.

Il più chiaro nelle risposte è stato il socialista geom. Bruno Milanesio, vice sindaco di Aosta.

— E' vero che la Sitav è un centro di potere nella Valle?

— *Questa società per la sua dimensione finanziaria è un centro economico della Valle, quindi anche di potere politico.*

— I partiti ricevono soldi dalla Sitav?

— *Che io sappia il psu non ha mai chiesto un soldo alla Sitav.*

— Allora precisiamo la domanda: forse nei partiti ci sono uomini legati alla Sitav?

— *Allora diciamo che fa una politica di pubbliche relazioni molto intelligente.*

— Il Gheis ha accusato la Sitav di evasioni fiscali per quel che riguarda le mance, che in media dovrebbero rappresentare un terzo delle entrate del Casinò.

— *O si accerta l'entità delle mance, oppure... Posso dire che l'entità non è mai stata accertata, ma la Regione volendo lo può fare, perché è nei suoi diritti.*

— La Regione riceve dei tributi relativi alle mance?

— *Non direi, mi pare di no.*

— Perchè la concessione è stata rinnovata alla Sitav senza asta pubblica?

— *L'asta pubblica poteva avere aspetti negativi e positivi. In ogni caso la Sitav aveva dimostrato molta capacità nel gestire la casa da gioco.*

— Sull'unanimità di voto dei partiti che cosa può dire? Forse avevano un loro tornaconto?

— *C'è una sottile rete di interessi attorno al casinò, perché persone di tutti i partiti, vi trovano occupazione. Il discorso dei rapporti Sitav-partiti è molto delicato.*

Il segretario regionale del pci, Piero Germano, alla domanda risponde con una dichiarazione scritta. Fa rilevare che il processo non tratta delle « gravi accuse ai partiti valdostani », quanto invece delle colpe di due autorevoli ex-consiglieri regionali della dc e del loro partito. « *E' nostro vanto* — scrive — *che in Valle d'Aosta non ci sia un clima di corruzione, e tutti ce ne rendono atto. Abbiamo rinnovato il contratto alla Sitav solo perché era conveniente. Con il vecchio contratto la Regione si assicurava un'entrata di 2 miliardi 748 milioni 400 mila lire su un incasso previsto per il casinò di 4 miliardi, con il nuovo la Regione ha ottenuto 231 milioni in più* ».

— Ma perchè tanta fretta nel votare una concessione un anno prima che scadesse?

— *Perché volevamo che il contratto fosse stipulato prima del 1966, ossia prima che scadessero i venti anni fissati dal decreto luogotenenziale per l'autorizzazione alla Valle di avere un casinò. Avevamo un po' paura che, scaduto il termine, ci togliessero la autorizzazione.*

— E' vero che la Sitav è responsabile di evasione fiscale per quanto riguarda le mance?

— *Non lo so, ma non riguarda la Regione, riguarda il fisco.*

— Non è proprio così, perché la Regione ha una forte parte di quanto il fisco riscuote. La Sitav è centro di potere politico?

— *Forse sì, ma solo in una certa direzione.*

— E il psi è tra i beneficiari?

— *Se qualcuno dicesse questo pubblicamente, non in un Tribunale, lo denuncerei.*

Il partito liberale ha due consiglieri alla Regione. Presidente del pli regionale è il comm. Ennio Pedrini. « *La Sitav centro di potere politico? Non so* — risponde. — *Se finanzia in qualche modo i partiti? Intanto bisogna chiarire che si può finanziare in cento modi, anche senza dare direttamente denaro. In ogni caso io posso dire che il partito liberale non ha mai ricevuto nulla e questo è il nostro vanto* ».

— Ma perché il partito liberale ha questo privilegio?

— *Siamo piccoli in Val d'Aosta. Forse se avessimo la forza di una dc o di un psi o un'Union, forse dico, saremmo stati corteggiati anche noi. In Valle si sentono dire tante cose.*

L'avv. Severino Caveri capo dell'Union Valdôtaine, capo della giunta regionale (con il psi) quando fu rinnovata la concessione alla Sitav, non ha voluto rispondere. « *Sono citato come teste il giorno 5, là risponderò a tutte le domande. Dopo il giorno 5 sono a sua disposizione* ».

Per ultima abbiamo lasciata la democrazia cristiana. Il prof. Amato Berthet ci riceve nel suo ufficio di amministratore dell'ospedale Mauriziano. E' capo gruppo consiliare dc. « *Le domande che mi pone sono imbarazzanti. Ufficialmente le dico che non si sa nulla di finanziamenti ai partiti. Non so nulla di contatti tra Sitav e partiti* ». Il professor Berthet non sa nulla di eventuali evasioni fiscali della Sitav per le mance. « *Non ho mai messo piede in un casinò. Non me ne intendo. Mi pare che da tempo il fisco si interessi sulle mance della casa da gioco. Sì, il fisco se ne occupava ancora prima del caso Gheis-Torrione* ».

— Perché il partito ha abbandonato i due suoi consiglieri?

— *In Consiglio regionale siamo stati attaccati dagli altri partiti come se fossimo dei banditi perché rischiavamo di mandare a monte l'accordo con la Sitav. Allora abbiamo invitato i due consiglieri a dimettersi.*

— Ma è vero che un funzionario della segreteria romana, il signor Imperia, è venuto qui a dire al Gheis ed al Torrione di lasciar correre, perché già l'accordo era stato deciso a Roma, ed a minacciare se insistevano?

— *Il signor Imperia è venuto ad Aosta per il centro-sinistra. Che io sappia non ha parlato di casinò.*

— La dc della Regione come è di fronte a questo caso?

— *E' divisa, una parte critica Gheis e Torrione, un'altra invece propende a difenderli convinta che hanno agito per il vantaggio della Valle.*

Giovanni Trovati

Una madre favoriva gli «incontri» delle figlie

Il processo ad Imperia - Condannata a tre anni di reclusione - Assolta una delle ragazze accusata per atti immorali

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 21 marzo.

Il Tribunale ha condannato a tre anni di reclusione Giovanna Ratti in Bioicati di 56 anni, nata a Novara, ma residente a Imperia, per il reato di favoreggiamento alla prostituzione di due sue figlie. La donna è stata inoltre interdetta per 5 anni dai pubblici uffici e, scontata la pena, dovrà trascorrere un anno in una casa di lavoro. E' stata, invece, assolta la figlia maggiore della Ratti, Ivana Bioicati di 20 anni, per insufficienza di prove dall'accusa di atti immorali su due tredicenni.

I fatti contestati alla madre risalgono al gennaio 1966. A quell'epoca secondo l'accusa, la donna avrebbe indotto a prostituirsi tanto Ivana che la figlia minore, Franca, appena diciassettenne. L'azione della Squadra Mobile e della polizia femminile di Imperia era scattata in seguito a varie denunce pervenute non soltanto da parte di vicini di casa della Bioicati ma anche di genitori di due ragazzi di 13 anni che sembra fossero soliti frequentare la casa della Ratti.

La giovane Ivana Bioicati doveva rispondere di avere compiuto, dal dicembre '65 al marzo '66 atti immorali sui due tredicenni.

Il processo si è svolto a porte chiuse. Difendevano la madre l'avvocatessa Evelina Cristel e l'avv. Alfonso Carello; l'avvocato Gino Vota, era invece il patrono della figlia.

Le due imputate che hanno respinto gli addebiti, sarebbero state smentite dai due minori. Il p.m. dott. Penco ha chiesto la condanna della madre a cinque anni e quattro mesi di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla sua assegnazione, a pena espiata, ad una casa di lavoro per il periodo di un anno; per la figlia Ivana la condanna a tre anni e quattro mesi di reclusione, due dei quali condonati.

Dopo le arringhe dei difensori si è avuta la sentenza. La Ratti è stata condannata per il solo reato di favoreggiamento.

n. b.

NEL NOSTRO NEGOZIO
MONTANARO
CORSO RE UMBERTO I° 15 - TORINO
la consulente specializzata della
Triumph
INTERNATIONAL
ha iniziato la manifestazione
★
Verranno presentati
tutti i modelli
della nuova collezione
TRIUMPH corsetterie

Lungo e drammatico interrogatorio per il delitto del lago d'Iseo

Il conte di Brescia, a confronto col complice confessa che i francobolli li nascose a San Mauro

« Sono nella villa di mio zio. Non li ho bruciati » - Gli agenti si sono subito recati sul posto - La refurtiva (un centinaio di bustine contenenti "pezzi" rari) è stata rintracciata e sequestrata - Tebaldo Martinengo Cesaresco e Giuseppe Piccini, posti l'uno di fronte all'altro, hanno continuato a scambiarsi l'accusa d'aver ucciso il commerciante - Il giovane patrizio sarebbe caduto in contraddizioni - Egli tuttavia sostiene di non aver preso parte al macabro viaggio in auto nella notte, con il cadavere a bordo, fra Manerba sul Garda e Marone sull'Iseo

Funzionari della questura di Brescia ieri all'uscita dalla villa di San Mauro dove hanno recuperato parte dei francobolli rubati al commerciante bresciano ucciso

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 21 marzo.

Drammatico confronto oggi fra il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco e Giuseppe Piccini, arrestati per l'uccisione del commerciante di francobolli bresciano trovato nel lago d'Iseo: per alcune ore, in un ufficio della Procura della Repubblica, i due complici sono stati l'uno di fronte all'altro, impegnati in un convulso scambio di battute sotto l'incalzare delle precise domande del magistrato inquirente, dott. Giannini.

Sull'esito di questo interrogatorio, l'autorità giudiziaria mantiene uno stretto riserbo. Pare comunque che il giovane patrizio e il Piccini abbiano mantenuto in sostanza le loro posizioni, continuando ad attribuirsi reciprocamente la responsabilità di avere massacrato Battista Zani la sera del 14 marzo scorso nella tragica villetta di Manerba sul Garda.

Il conte ha però ceduto su un particolare della vicenda, quello che riguarda la sparizione della preziosa collezione che il commerciante aveva portato con sé quella sera, convinto di poter concludere un vantaggioso affare. Dopo avere sostenuto di aver bruciato i francobolli, il patrizio si è deciso ad indicare il luogo dove invece li aveva nascosti: oggi, mentre ancora era in corso il confronto tra i due arrestati, alcuni agenti a bordo di un'auto sono partiti dalla sede del Nucleo di Polizia Giudiziaria di Brescia alla volta di San Mauro Torinese per recuperare la refurtiva.

Per il resto i protagonisti del sinistro agguato teso a Battista Zani avrebbero implacabilmente insistito nel lanciarsi la reciproca accusa di aver vibrato il colpo mortale. In questa accesa, estenuante battaglia per sfuggire ad un peso enorme sono di fronte due personalità alquanto diverse. Il volto atteggiato a una gelida impassibilità, Tebaldo Martinengo Cesaresco appare come un personaggio enigmatico, rinchiuso in una sconcertante apatia, anche di fronte a un delitto così atroce. Forse è portato a misurare le cose, anche le più terribili, con una granitica freddezza.

Giuseppe Piccini invece è un uomo più emotivo, più facile alle incrinature. Quando lo hanno fermato, due giorni dopo la scoperta del cadavere nelle acque del lago, egli ha cominciato ad assumere un atteggiamento che pareva impenetrabile. Il comandante del gruppo carabinieri, tenente colonnello Casaburi, lo ha sottoposto ad un primo interrogatorio, e lui negava con un'ostinazione che però si manifestava trepidante, nervosa. « Io non so niente, non c'ero », ripeteva torcendosi le mani. Ma non sembrava proprio convincente. Si vedeva che in fondo durava una fatica tremenda per nascondere qualcosa.

Pazientemente l'ufficiale ha infilato una domanda dopo l'altra con calma e precisione. Ad un certo momento ha sospeso l'interrogatorio, lo ha ripreso dopo qualche ora, infine, quando il colonnello gli si è rivolto in tono quasi paterno, Giuseppe Piccini è scoppiato in singhiozzi: era la fine della sua lunga, tormentosa resistenza. Ha confessato, ma ha detto che la colpa è di Tebaldo Martinengo Cesaresco.

Ora i due sono divisi da questo accanito e logorante scambio di accuse. Piccini è più vulnerabile, ma dal canto suo il patrizio è impegnato a tenere in piedi la sua apparente imperturbabilità. In mezzo al continuo rimbalzare delle loro contrastanti dichiarazioni c'è la verità, c'è quel violento colpo che ha fatto stramazzare sul pavimento Battista Zani.

Si dice che durante il confronto il conte sia caduto in qualche contraddizione, abbia in qualche tratto vacillato. Forse, davanti alle contestazioni del magistrato, il giovane nobile ha dovuto ritrattare alcune affermazioni. Si tratta tuttavia di voci che non sono state confermate.

Pare invece che Tebaldo Martinengo Cesaresco abbia presentato un alibi per quanto riguarda il trasporto del cadavere dalla villetta di Manerba del Garda fin sulla sponda del lago di Iseo a Marone. Com'è noto, il patrizio sostiene di non avere preso parte a quella affannosa traslazione. Il conte avrebbe detto che, quando il corpo del commerciante di francobolli venne occultato, egli si trovava presso un'edicola a Brescia per comperare un giornale.

La edicolante, Bona Maro, di 43 anni, sarebbe stata subito ascoltata dagli inquirenti; ma sembra che la donna, pur confermando di avere visto il giovane, non sia stata in grado di ricordare se si trattò della sera del 14 marzo oppure di quella precedente.

Secondo un'altra indiscrezione, il patrizio avrebbe affermato che mentre il cadavere veniva portato sulla spiaggia di Bagnadore dal complice, egli era passato anche da Erbusco, fermandosi in un bar: ma anche questo particolare non sarebbe stato confermato.

Mentre prosegue l'inchiesta sul delitto, i carabinieri stanno concludendo le indagini sulla refurtiva trovata nella villa di Manerba, una serie di oggetti rubati nelle abitazioni della zona del lago. Si dice che in queste imprese il Piccini e il conte abbiano avuto la complicità di alcune persone. Oggi pomeriggio, dopo il confronto davanti al magistrato, Tebaldo Martinengo Cesaresco è stato interrogato dai carabinieri su questi furti. E' giunta alla caserma poco dopo le 16, accompagnato in auto da quattro militi. Sceso dalla vettura con le manette ai polsi, il patrizio ha gettato un'occhiata tagliente, poi è scomparso in fretta dietro la porta d'un ufficio.

Giuliano Marchesini

La collezione (40 milioni) è stata trovata nel doppiofondo di un armadio della villa

Il mobile era nella stanza di San Mauro dove dormì per tre notti il giovane patrizio

(Nostro servizio particolare)
S. Mauro Tor., 21 marzo.

I francobolli della rapina di Brescia sono stati trovati a San Mauro Torinese. La scoperta è avvenuta oggi pomeriggio durante una nuova perquisizione nella villa del commendator Giuseppe Bonini, ottantaduenne, zio dell'arrestato. La preziosa collezione (valutata per ora una quarantina di milioni) era stata nascosta dal conte Tebaldo Martinengo Cesaresco, di 33 anni, in un mobile della stanza ove il giovane patrizio bresciano aveva dormito tre notti. I francobolli sono stati sequestrati come frutto dell'omicidio a scopo di rapina del commerciante Battista Zani di 60 anni, massacrato e gettato nel Lago d'Iseo.

Riepiloghiamo i fatti. Domenica scorsa, festa di San Giuseppe, il conte era stato arrestato all'alba nella villa della zia a San Mauro. Agli agenti il patrizio aveva subito dichiarato di aver distratto la maggior parte del bottino: «Non sono riuscito a vendere la collezione e temevo di essere scoperto». La sua versione sembrava confermata da due fatti: 1) la testimonianza dello zio che aveva sorpreso il Martinengo in cantina mentre gettava nella stufa un grosso involto; 2) le dichiarazioni dell'undicenne Stefania Guerrini, figlia del sindaco di San Mauro, che aveva detto di aver visto venerdì scorso alle 21 il giovane patrizio scendere sulla riva del Po e accendere un fuocherello sulla spiaggia.

Nel corso del sopralluogo svoltosi ieri il conte aveva ripetuto la versione: «E' vero quello che dice la bimba. Sono andato lungo il fiume a bruciare i francobolli».

La polizia aveva perlustrato una zona lunga cinquecento metri e profonda cinquanta senza trovare alcuna traccia. La circostanza era apparsa sospetta al funzionario che dirigeva le indagini. Il conte era stato pregato di «ricordare» qualche particolare utile alle ricerche, di pensare bene a quello che stava dicendo». Aveva sorriso, divertito: «Inutile che differenza può fare: ormai i francobolli sono bruciati, non esistono più». Ma il parere del funzionario era completamente diverso, e venne ordinato che il sopralluogo, definito «inutile» venisse interrotto. Il Martinengo, tranquillo, indifferente, era salito sull'auto che lo aveva riportato a Brescia. Qui, nella notte, aveva confessato: «I francobolli sono nascosti in casa dello zio».

In base alle indicazioni fornite dal giovane la polizia ha ottenuto un nuovo mandato di perquisizione. Oggi alle 15 un sottufficiale e tre agenti della «Mobile» di Brescia hanno suonato al cancello della villa del comm. Bonini a S. Mauro. E' venuto ad aprire il proprietario, ancora sconvolto per i drammatici avvenimenti dei giorni scorsi: la scoperta che il nipote era implicato in un omicidio per rapina, la telefonata ai genitori disperati, la cattura nella notte. Quando ha riconosciuto i poliziotti ha avuto un gesto di sconforto: «Ancora qui!». Ha detto. Gli agenti gli hanno spiegato il motivo della visita.

Sono saliti insieme nella camera del Martinengo: «E' come l'ha lasciata — ha detto il comm. Bonini — mi manca il cuore entrare qui dentro». Il sottufficiale si è diretto verso un vecchio armadio in noce massiccio. Era già stato perquisito ma inutilmente. Questa volta il poliziotto è andato a colpo sicuro. Ha tolto l'ultimo cassetto, poi con un cacciavite ha svitato una tavola. Un'operazione lunga, difficile. Il comm. Bonini assisteva in silenzio, pallidissimo.

Finalmente la tavola si è sollevata scoprendo un'apertura in cui si poteva infilare a stento una mano. Qui erano le bustine dei francobolli, un centinaio. Per estrarle è occorsa oltre un'ora. La refurtiva è stata messa su un tavolo e inventariata. Secondo i primi accertamenti dovrebbe trattarsi della maggior parte del bottino, per un valore di 40 milioni.

Pietro Squillero

Parroco denunciato per un dipinto sparito

Accusato anche un decoratore residente a Torino

(Nostro servizio particolare)
Cuneili, 21 marzo.

(a. v.) Il parroco della frazione Borgo Villa di Incisa Scapaccino, don Secondo Belizzone, 58 anni, nativo di Castelnuovo Belbo, è stato deferito alla magistratura per appropriazione indebita e violazione della legge sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico. La denuncia conclude un'inchiesta aperta in seguito alla sparizione del pannello centrale di un polittico trecentesco dalla chiesa di S. Giovanni Battista della frazione Borgo Villa, e alla sua sostituzione con una copia.

Per concorso negli stessi reati, i carabinieri hanno denunciato il decoratore Carlo Oddone, 58 anni, abitante a Torino in via Buniva 4. A quanto sembra, don Belizzone affidò al decoratore il pannello nel 1948 per un restauro. Il dipinto originale venne poi venduto dall'Oddone a un industriale dolciario torinese e il sacerdote ebbe in restituzione una copia tanto perfetta da non accorgersi subito della contraffazione. La scoprì dopo qualche tempo, ma le sue energiche sollecitazioni per riavere l'originale non servirono a nulla, anche perché nel frattempo il dipinto, venduto ad una terza persona, era scomparso. Sembra comunque che don Belizzone sia stato tacitato con circa 400 mila lire.

Sul caso si pronuncerà ora la magistratura, alla quale, intanto, è pervenuta un'altra denuncia a carico dell'Oddone da parte degli agenti del commissariato Castello di Torino. Questa volta l'accusa è di ricettazione di oggetti di antiquariato. Nella sua casa, durante una perquisizione eseguita ieri, gli agenti hanno infatti trovato quadri, statue, orologi, parafuochi e porcellane rubati da alcune ville della zona di Cumiana.

Aronal
IL DENTIFRICIO VITAMINICO
CHE PROTEGGE - ANCHE - LE GENGIVE
STAB. FARMACEUTICI - GABA - BASILEA
per l'Italia: EFFE.PI. EFFE - GENOVA

anche mia mamma mi compra...

Santa Rita
acqua oligominerale
"Santa Rita" lunga vita!
Esaminiamo richieste concessione vendita per zone libere
FONTI MINERALI DEL TIGULLIO
Direzione Commerciale - GENOVA
Via XX Settembre, 20 - Tel. 591.878

La bellezza del viso è dovuta ai capelli
Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.
Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.
Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Urtica Ragazzoni potenziata con « Biotamin »* eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.
Nelle profumerie e farmacie a Lire 550.
* Il ritrovato più recente brevettato.

im industria mobili
per il vostro arredamento
BAROVERO
Via Belfiore 45 TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Il campo di Nicosia è stato allagato dal maltempo

Oggi Cipro-Italia (pioggia permettendo)

LA PARTITA PER LA COPPA EUROPA DELLE NAZIONI

Il ritorno di Rivera ed il gioco di Corso motivi di interesse della gara odierna

I dubbi circa l'effettuazione dell'incontro sono seri - Ieri mattina i nostri calciatori non hanno potuto allenarsi: terreno impraticabile - In serata l'ufficio meteorologico dell'aviazione prevedeva ancora maltempo - Critiche all'allenatore Helenio Herrera per le dichiarazioni contro l'arbitro Lo Bello

(Dal nostro inviato speciale)

Nicosia, 21 marzo.

La trasferta della squadra nazionale italiana nell'isola di Cipro per la partita della Coppa Europa delle Nazioni è alquanto più movimentata di quanto c'era da aspettare. I nostri giocatori si sono recati questa mattina sul campo all'ora stabilita, cioè alle 10,30, per un breve allenamento, più che altro per sgranchire le gamba. Hanno trovato il campo pieno di pozzanghere, quasi allagato, assolutamente impraticabile. Non si sono nemmeno svestiti e sono tornati all'albergo.

Nel pomeriggio, approfittando di condizioni leggermente migliori, hanno potuto lavorare per poco più di una mezz'oretta. Il campo è piccolo, stretto e si presenta in condizioni quasi primitive. Era caduto un acquazzone forte durante la notte, e se pioverà ancora non si sa come sarà possibile giocare domani. La capacità del campo viene valutata dalle persone locali in circa 10 mila posti, ma noi crediamo che non possa contenere più di 7-8 mila persone.

Il punto dove si sta meglio a Nicosia è nell'albergo americano che ci sta ospitando. Si aspetta altra pioggia. Sono presenti qui circa quaranta giornalisti italiani. Regna un grande caos e grande confusione da per tutto.

La composizione della squadra italiana è stata annunciata come segue: Sarti; Burgnich Facchetti; Lodetti Guarneri Picchi; Rivera Juliano Domenghini Cappellini Corso. Il che vuol dire otto interisti su undici.

Il ritorno di Rivera, che sarà in prima linea con Corso fatto di tempo non più verificatosi in Nazionale, e l'assenza di Mazzola sono i fatti essenziali di questa squadra. Data la modestia degli avversari la nostra formazione non dovrebbe comunque incontrare molte difficoltà.

La squadra cipriota dovrebbe presentarsi in campo nella seguente formazione: Varnavas; Panikos, Katos; Ploudis, Costas, Tofis; Mikakis, Droschios, Costakis, Cristallis, Stylianou. Il portiere di questa squadra è un novellino, che ha sostituito Elafetriades, che è stato a lungo portiere titolare. Quattro degli uomini della formazione del Cipro appartengono alla Omonia, la squadra capolista della classifica al momento attuale, e che è allenata dal famoso ex-giocatore sovietico Netto.

Nell'ambiente azzurro non regna soverchio entusiasmo, si notano in esso parecchi accenni critici per i commissari tecnici. A uno di essi si rimprovera, anzi, che in una conferenza stampa tenuta a Roma prima della partenza egli si sia scagliato contro l'arbitro Lo Bello, asserendo anche se non lo diceva chiaramente che pensava che l'Internazionale fosse stata defraudata di un punto di classifica nell'ultima partita. Il che equivale a contravvenire alle disposizioni federali, nonché allo scambiare l'ambiente della squadra rappresentativa italiana con quello dell'Internazionale. La cosa ha fatto una pessima impressione su tutti quanti.

Tornando all'incontro di domani i dubbi circa la possibilità di giocare sono seri. Le previsioni per il tempo sono pessime. L'ufficio meteorologico dell'aviazione inglese prevede pioggia per tutta la giornata di domani. In questo caso con molta probabilità la partita finirà per non svolgersi.

Se essa si svolgesse, dovrebbe comunque avere un esito favorevole per i rappresentanti dei nostri colori, vista l'enorme differenza di valore tecnico che esiste tra l'una squadra e l'altra.

Vittorio Pozzo

Solo un giocatore di Cipro è all'altezza del calcio italiano

Nicosia, 21 marzo

La Nazionale di Cipro ha subito in due anni circa quaranta goals: ha perduto due volte con la Germania Occidentale (5 a 0 e 6 a 0), due volte con la Svezia (3 a 0 e 5 a 0), ha subito infine un 16 a 1 contro l'Atletico di Lisbona, in una partita amichevole. Sarebbe quindi sorprendente se l'Italia non vincesse.

Soltanto Stylianou, l'ala sinistra, potrebbe trovar posto in una squadra italiana di serie A che non abbia molte pretese.

Herrera, a sinistra, e Valcareggi sul campo di Nicosia allagato dalla pioggia (Tel.)

CIPRO		ITALIA
VARNAVAS	1	SARTI
PANIKOS	2	BURGNICH
KATOS	3	FACCHETTI
PLOUDIS	4	LODETTI
COSTAS	5	GUARNERI
TOFIS	6	PICCHI
MIKAKIS	7	RIVERA
DROSCHIOS	8	JULIANO
COSTAKIS	9	DOMENGHINI
CRISTALLIS	10	CAPPELLINI
STYLIANOU	11	CORSO

ARBITRO: Stravrev Kiryakoy (Bulgaria).

INIZIO: Ore 15,45 (pari alle 14,45 italiane).

RADIO: Trasmissione in «diretta» sul Programma Nazionale (inizio ore 14,40).

TELEVISIONE: Trasmissione registrata sul primo canale (inizio ore 22,15).

Gli olimpici del calcio contro la Jugoslavia

Oggi a Firenze, Tarabocchia (Genoa) e Prati (Sampdoria) saranno in campo

Firenze, 21 marzo.

I probabili olimpici radunati da lunedì sera al centro di Coverciano in vista delle partite con la Jugoslavia (domani a Firenze) e con l'Austria (giovedì a Roma, stadio Flaminio) hanno concluso oggi la preparazione.

A conclusione dell'allenamento il d.t. Todeschini ha annunciato le formazioni.

A Firenze giocheranno: Tarabocchia (Genoa), Panetti (Spal), Grossetti (Lecce); Battistoda (Bologna), Santarini (Rimini), Parola (Spal); Pagnini (Bologna), Esposito (Fiorentina), Prati (Savona), Savoldi (Atalanta), Chiarugi (Fiorentina); a disposizione per l'eventuale impiego nel secondo tempo: il portiere Zanier (Spal), il mediano Facco (Inter), il centrocampista De Paoli (Mantova), il centravanti Petrini (Genoa), l'ala sinistra Stevan (Varese).

A Roma, verranno schierati: Cenci (Roma), Batti (Brescia) e Sgrazzutti (Udinese), Rinero (Juventus); Poli (Vicenza), Crosci (Varese), Anzolin (Lazio); Bertogna (Venezia), Bigon (Padova), Balsi (Catania), Scala (Roma), Braca (Napoli). Nel secondo tempo, sicuramente scenderà in campo Anastasi (Varese) come ala o centravanti, mentre a disposizione saranno il portiere Fantin (Lecce), lo «stopper» Vignando (Empoli), l'interno Russo (Roma), il mediano Maldera (Milan).

I jugoslavi sono stati presentati come dilettanti autentici (sorgerebbe, però, il fatto che la Federazione jugoslava abbia rinunciato a partecipare ai Giochi di Città di Messico) appartenenti a società che partecipano ai campionati sovietici e quindi ad un livello inferiore alla serie A e serie B. La comitiva è arrivata a Firenze stamane alle 10,30.

La partita (ore 15,30) sarà arbitrata da Francescon (mentre Monti dirigerà a Roma la gara con l'Austria).

A VIENNA ESTRATTI A SORTE GLI ACCOPPIAMENTI

Inter-CSKA di Sofia nella Coppa dei Campioni

Il Celtic (Scozia) incontrerà il Dukla (Cecoslovacchia) nell'altra semifinale - La squadra italiana dovrebbe giungere al turno decisivo

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 21 marzo.

L'Inter affronterà il CSKA di Sofia nelle semifinali della Coppa dei Campioni; nell'altra gara del penultimo turno della competizione il Celtic di Glasgow si batterà con il Dukla di Praga. Questo è il risultato del sorteggio effettuato oggi a Vienna; i doppi confronti dovranno essere esauriti entro il 9 maggio.

Inter e Celtic sono state sorteggiate per prime nei due accoppiamenti, e quindi giocheranno in casa la gara di andata che sarà diretta da un arbitro austriaco, mentre uno spagnolo dirigerà il ritorno. Italo Allodi, segretario del club italiano, ha proposto le date del 12 e 26 aprile, ma i dirigenti del CSKA presenti a Vienna non hanno potuto dare una risposta, dovendo prima consultarsi in sede con altri esponenti del sodalizio.

Se le date proposte dall'Inter dovessero essere accettate, la partita d'andata si svolgerebbe a cavallo fra la gara con il Bologna (9 aprile a S. Siro) e la successiva trasferta di Venezia. La partita di ritorno avrebbe luogo fra Inter-Lazio e Cagliari-Inter, preludio all'attesissima Juventus-Inter in programma a Torino il 7 maggio.

L'avversario dell'Inter è arrivato alle semifinali superando i greci dell'Olympiakos (0-1, 3-1), i polacchi del Gornik Zabre (4-0, 3-0), gli irlandesi del Cinfield di Belfast (1-1, 2-1). Per i nerazzurri, che hanno già superato nell'ordine Torpedo Mosca, Vasas Budapest e Real Madrid, dovrebbe trattarsi di un avversario meno severo dei precedenti.

Per la Coppa delle Coppe, gli accoppiamenti delle semifinali sono stati così sorteggiati: Hazeru Monaco-Standard Liegi e Slavia di Sofia contro la vincente di Rangers Glasgow - Real Saragoza (andata 2 a 0). La finale della Coppa dei Campioni sarà disputata a Lisbona nello stadio nazionale il 25 maggio, mentre Norimberga ospiterà la gara decisiva per la Coppa delle Coppe il 31 maggio.

Nel corso della riunione, importanti decisioni sono state prese per le prossime edizioni della Coppa dei Campioni. Le partite di spareggio sino agli ottavi di finale inclusi non avranno luogo. A parità di reti e di punti si qualificherà la squadra che avrà segnato più reti fuori casa (queste reti varranno quindi il doppio). Tale regolamento è già applicato nella Coppa delle Coppe.

Inoltre la squadra detentrice del titolo sarà qualificata di diritto ai sedicesimi di finale, mentre fino ad ora la compagine campione cominciava a giocare dagli ottavi di finale. Infine, la Commissione dell'Uefa potrà fissare tutte le date della partita valevoli per il primo turno, i sedicesimi e gli ottavi di finale. c. p.

Anche Amonti a Torino il 29 con Tomasoni-Carè

E' stato confermato ieri che l'incontro valevole per il campionato italiano dei pesi massimi tra il bresciano Piero Tomasoni, detentore del titolo, ed il bolognese Dante Carè, avrà luogo mercoledì prossimo 29 marzo al Palazzo dello Sport di Torino. Si tratta di un confronto di eccezionale interesse: Carè viene considerato a Bologna come il potenziale erede di Cavicchi, mentre di Tomasoni i telespettatori ricordano il coraggioso comportamento nel match perduto per il titolo europeo con Mildenberger, il 1° febbraio scorso.

Il programma della riunione torinese presenterà anche un altro combattimento fra pesi massimi, che avrà a protagonista l'ex campione d'Italia Santo Amonti, opposto al negro sudafricano Colorado King, lo stesso che a Bologna, nel gennaio scorso, ha pareggiato con Giulio Saraudi.

Notizie in breve

* Il Bologna ospita oggi (ore 19,30) il Leeds United nella gara di andata dei quarti di finale della Coppa delle Fiere; il Bologna dovrebbe giocare con: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Tumburus, Janich, Fogli (Turra); Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

* Sandro Mazzola ha iniziato le cure alla caviglia sinistra, infortunata domenica all'Olimpico durante la partita con la Roma.

* Il pugile Mildenberger ha conservato il titolo europeo dei pesi massimi ieri sera a Londra, battendo l'inglese Billy Walker per K.O. tecnico all'ottava ripresa.

* Gli hockeisti azzurri ieri a Vienna hanno battuto la Svizzera per 7 a 5 in un incontro valevole per il gruppo B dei campionati mondiali.

* La scuderia Torino-Carse organizza questa sera (ore 21,30) presso l'Automobile Club torinese la proiezione di un film a colori sull'ultimo Rally automobilistico di Montecarlo. L'ingresso è libero.

* A Lavena si svolgerà una gara ciclistica in circuito per professionisti nel pomeriggio di Pasqua; alla manifestazione hanno dato la loro adesione tutti i più noti elementi del ciclismo nazionale, da Motta a Gimondi, da Armani a Bitossi, da Adorni a De Prà, a Passuello, a Zilioli.

Stanotte Zora Folley, un pugile di trentacinque anni contro Clay per il titolo mondiale (è una cosa seria?)

Tra i possibili sfidanti del fuoriclasse della boxe, Folley vanta una buona carriera, malgrado l'età - Clay, che incasserà oltre duecento milioni, dovrebbe vincere senza grosse difficoltà - Il campionato dei pesi massimi a New York alle 22,30 corrispondenti alle 4,30 italiane

(Nostro servizio particolare)

New York, 21 marzo.

Ad appena un mese e mezzo di distanza dal vittorioso incontro con Terrell a Houston, Cassius Clay sale nuovamente sul ring in difesa del titolo mondiale dei pesi massimi. Il fuoriclasse negro affronta domani sera sul ring del «Madison Square Garden» di New York, l'anziano Zora Folley, che compirà 35 anni tra due mesi. Folley è in attività come pugile professionista da oltre tredici anni e figurava già ai primi posti delle graduatorie mondiali della categoria quando il suo avversario di domani sera doveva ancora conquistare la medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1960. Nel suo record figurano fra l'altro vittorie su Henry Cooper, Doug Jones, George Chuvalo, Oscar Bonavena e un pareggio ottenuto a Francoforte sull'attuale campione d'Europa Karl Mildenberger. Non si tratta dunque di un pugile mediocre ma soltanto arrivato troppo tardi alle soglie del titolo mondiale: è difficile infatti credere che, alle soglie dei 35 anni, Zora Folley possa avere conservato la freschezza atletica indispensabile per tenere a freno la superiore velocità di Cassius Clay.

E' previsione generale insomma che anche Folley seguirà la sorte di quanti prima di lui hanno tentato invano di togliere il titolo mondiale a Clay. A New York comunque Zora Folley è seguito con molta simpatia, soprattutto in reazione a Cassius Clay, i cui atteggiamenti politico-religiosi non gli hanno certamente portato molta popolarità. Clay, com'è noto, appartiene alla setta dei «musulmani neri» — una specie di razzisti alla rovescia — e fedele alla sua nuova dottrina, sta cercando in tutti i modi di sottrarsi agli obblighi di leva. A questo, molti giornali di New York rispondono, facendo notare che Zora Folley, cattolico e padre di otto figli, a suo tempo andò volontario in Corea, nel corpo dei «marines».

L'andamento delle scommesse dice però che le maggiori simpatie per Folley non influiscono sul pronostico logico: lo sfidante è offerto dai bookmakers all'ultima quota di 5-1, segno che gli scommettitori sono molto restii a rischiare il loro denaro. Segno che, indipendentemente dai criticabili atteggiamenti assunti da Clay, nessuno si azzarda a mettere in dubbio il suo valore e la sua superiorità sui pesi massimi attualmente in circolazione.

Quello di domani sera è il primo campionato mondiale dei pesi massimi che si svolge a New York da sedici anni a questa parte. Il risultato, anche ben si comprende, è scontato, tuttavia dal punto di vista organizzativo, il combattimento sarà egualmente un colossale «affare». Harry Markson, direttore del «Madison» prevede che vadano esauriti tutti i 18 mila biglietti disponibili. A Clay, fra borse e percentuali sui diritti radiotelevisivi e cinematografici, dovrebbe andare una somma che oscilla fra i 350 e i 450 mila dollari (dai 210 ai 270 milioni di lire) mentre Folley avrà circa 100 mila dollari (più di 60 milioni di lire). Il combattimento avrà inizio alle 22,30, corrispondenti alle 4,30 italiane di giovedì mattina. La televisione italiana ha acquistato il film dell'incontro, che sarà trasmesso quasi certamente già giovedì sera alle 22 sul più importante canale televisivo italiano.

p. g.

I dilettanti piemontesi per Omegna e Stresa

La rappresentativa dei calciatori dilettanti del Piemonte è impegnata sabato e domenica prossimi nel Torneo delle Regioni a cui prendono parte anche le formazioni della Liguria, Lombardia e Marche. Gli incontri si giocheranno ad Omegna e a Stresa. L'allenatore dei piemontesi Gaspare Talila ha convocato 15 elementi e precisamente: Bovo, Pagni e Tognonato (Aosta); Bossi, Scotti e Zanin (Omegna); Aiasia e Sponga (Chieri); Franati e Rinaldi (Castor); Castelli e Scaglione III (Canelli); Ros (Albese); Beretta (Arona); Rossi (Borgosesia).

I dilettanti selezionati sono tutti molti giovani (l'età massima per partecipare al torneo è di 24 anni) alcuni come gli attaccanti Rossi, Castelli e Rinaldi non hanno ancora compiuto vent'anni. Il Piemonte incontrerà sabato la Liguria sul campo dell'Omegna, mentre a Stresa saranno di fronte Lombardia e Marche. Le due vincenti il giorno dopo disputeranno l'incontro decisivo ad Omegna per designare la squadra che dovrà partecipare alle finali nazionali (in programma a Roma il 23 e 25 aprile.

Nella passata edizione del torneo la rappresentativa piemontese, superate brillantemente le eliminatorie, fu sconfitta di stretta misura nella finalissima dalla Venezia Giulia.

Intervento del ministro Corona per un'efficace politica sportiva

Roma, 21 marzo.

Nel suo intervento di giovedì scorso al Consiglio nazionale del Coni il ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Achille Corona ha espresso la volontà del governo di centro-sinistra di operare per l'instaurazione di una politica sportiva in Italia ed ha fornito anche una serie di indicazioni sul valore del capitolo XIV del Piano di sviluppo economico.

I provvedimenti legislativi proposti nel suo intervento dal ministro Corona per lo sviluppo e l'incremento dello sport in Italia si possono riassumere nei seguenti punti:

modifica della legge 17 agosto 1942, n. 1150, nel senso che si renda obbligatoria nella formulazione dei piani regolatori, la destinazione di aree a sedi di impianti sportivi e di campi di ricreazione sportiva (4 metri quadrati per abitante);

estensione delle 500.000 lire attuali ai 50 milioni di lire della competenza dei prefetti in materia di approvazioni dei progetti di impianti sportivi. Ciò renderà molto più snella la procedura per l'esecuzione degli impianti sportivi. Infatti oggi le pratiche che superino l'entità delle 500 000 lire debbono essere approvate dal ministero dei Lavori Pubblici, con una procedura notevolmente lenta. La legge aiuterebbe molto gli impianti minori e agevolerebbe l'attività degli enti locali;

modifica dell'art. 91 del testo della legge comunale e provinciale nell'intento di definire obbligatorie e non facoltative le spese per la costruzione, la manutenzione e la gestione di impianti sportivi;

formazione di una commissione per i problemi connessi al turismo ad allo sport, in cui siano inclusi anche i rappresentanti dell'organizzazione sportiva, dei pubblici poteri e gli stessi istituti che come il Credito Sportivo operano in questo campo;

provvedimento per rimuovere il problema degli indennizzi per l'espropriazione di aree destinate a costruzioni, adattamenti e restauro degli impianti sportivi.

La Juventus nella sosta internazionale prepara le gare con Dinamo e Napoli

I bianconeri saranno impegnati mercoledì prossimo contro la squadra jugoslava per la Coppa delle Fiere e successivamente affronteranno i partenopei in campionato - Grande attesa per il confronto con la formazione di Sivori

La Juventus, dopo due giorni di riposo riprende stamane l'attività. La sosta internazionale consentirà alla squadra di Heriberto Herrera di allenarsi con cura in vista dei due importanti impegni che l'attendono la prossima settimana: mercoledì i bianconeri saranno impegnati contro il Dinamo di Zagabria per i quarti di finale della Coppa delle Fiere e la domenica successiva ospiteranno il Napoli. Per il confronto con la squadra di Sivori l'attesa è già molto viva.

Ieri si è allenato Del Sol, in compagnia di Gori che oggi usufruisce di una giornata di permesso: il centrocampista cileno si è quasi completamente ristabilito e dovrebbe giocare in entrambe le partite. Anche le condizioni di Bercellino che stamane riprende l'attività sono nettamente migliorate.

Contro il Dinamo ed il Napoli sarà sicuramente assente il centravanti De Paoli, che accusa un forte stiramento ad un ginocchio: Heriberto Herrera con ogni probabilità assegnerà la maglia numero nove a Zigoni, lanciando in prima squadra Favalli.

Il Torino senza Simoni oggi in campo a Trieste

Trieste, 21 marzo.

Il Torino è giunto stasera in treno a Trieste, dove domani (inizio ore 15) affronterà in amichevole la squadra locale, che milita nel campionato di serie C. Della comitiva granata faceva parte tutta la «rosa» dei titolari eccetto Simoni, che non ha preso parte alla trasferta a causa di un risentimento inguinale.

Quasi sicuramente Rocco, il «trainer» granata, nel primo tempo schiererà Ferrini laterale e Bolchi (o Volpato) mezz'ala. Ecco la probabile formazione iniziale: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Maldini, Ferrini; Meroni Bolchi (Volpato), Combin, Moschino, Facchin. Nella ripresa verranno effettuate numerose sostituzioni.

Dopo l'incontro i granata usufruiranno di qualche giorno di riposo. Martedì prossimo il Torino riprenderà gli allenamenti al completo in vista dell'incontro di campionato a Vicenza contro il Lanerossi.

La Triestina era intenzionata a provare tre giocatori del Padova ma l'indisponibilità di due di essi ha costretto l'allenatore Radio a rivedere i suoi piani. Oltre al patavino Frezza nel ruolo di interno destro, la Triestina schiererà comunque al centro dell'attacco Borsetto, un veneziano attualmente in prestito alla squadra dei cantieri. A causa degli infortuni che recentemente hanno decimato i ranghi della Triestina, privandola di Kuk, Martinelli, Ridolfi e Ive, gli alabardati al schiereranno nella seguente formazione: Colovatti; Da Rold, D'Eri; Sadar Capitanio, Del Piccolo; Zollia, Frezza, Borsetto, Boorchie, Gentili.

Campionati mondiali di scherma a Teheran

Dal 24 al 27 marzo, durante le festività pasquali com'è nella tradizione, si svolgeranno a Teheran, sotto l'alto patrocinio dello Scià di Persia i campionati mondiali juniores (sotto 20 anni) di scherma.

L'anno scorso a Vienna i bracciali iridati furono conquistati dal rumeno Weisbach nel fioretto maschile, dalla svedese Palm nel femminile, dal francese J. Brodin nella spada, dall'ungherese Nagy nella sciabola.

Arbitri per oggi

Italia-Jugoslavia P. O. (a Firenze): Francescon;

Bologna-Leeds: Schulenberg (Germania), per la Coppa delle Fiere;

Foggia Incedit-Novara: Gialluisi;

Triestina-Torino: Barbaresco;

Carpi-Milan: Campanini;

Reggiana-Moglia: Ghetti.

Buone prospettive per chi va in vacanza

Si prevede una Pasqua con il sole ma il bel tempo non durerà molto

Condizioni attualmente favorevoli nell'Italia Settentrionale: a Genova si fanno i bagni - In alcune località del Meridione, invece, è caduta la neve - Dopo le feste il clima migliorerà al Sud e peggiorerà al Nord

Dopo le feste la pioggia?

Dopo lo splendido anticipo di primavera nel periodo iniziale del mese in corso si è verificato sulla penisola un succedersi di irruzioni di aria fredda, provenienti dalle regioni settentrionali. L'odierno inizio della primavera astronomica è caratterizzato sull'Italia settentrionale e sulle regioni tirreniche da cielo prevalentemente sereno, da atmosfera tersa e frizzante e da ventilazione vivace. Nelle zone più protette dai venti freddi forte è la «escursione» diurna della temperatura, che raggiunge valori prossimi allo zero nelle ore fredde per avvicinarsi a venti gradi in quelle calde; ciò è dovuto alla scarsità delle nubi che favorisce il raffreddamento notturno ed il riscaldamento diurno per insolazione, ormai intensa.

Le condizioni meteorologiche generali che perdurano, con qualche intervallo, da oltre dieci giorni, sono analoghe a quelle che diedero luogo all'ondata di freddo della prima quindicina di febbraio. Un ampio anticiclone «caldo» interessa, al suolo ed in quota, l'Atlantico settentrionale, mentre sul Mare Jonio e sull'Egeo è presente un minimo di pressione «freddo». Sull'Italia settentrionale l'azione protettiva delle Alpi mitiga gli effetti degli afflussi freddi e contribuisce al rasserenamento del cielo. Più esposte al freddo ed al maltempo sono le regioni adriatiche e quelle meridionali, dove l'aria affluisce direttamente, poco trasformata, dalle regioni balcaniche.

Attualmente l'«anticiclone atlantico», centrato ad ovest del Golfo di Guascogna ed estendentesi all'Europa occidentale, è particolarmente intenso. L'Italia è attraversata alle alte quote da una intensa «corrente a getto» da nord-est, cioè da una fascia di venti molto forti settentrionali. Una situazione del tipo è, di solito, persistente. Le linee di perturbazioni atlantiche giungono da occidente sull'Europa a latitudini elevate, si dirigono poi rapidamente verso sud, interessando soprattutto le regioni adriatiche; ogni passaggio è seguito da una nuova irruzione fredda. Non sono quindi da prevedersi, per alcuni giorni, sostanziali modifiche delle condizioni del tempo.

Ciò che però interessa ora di più il lettore è certamente conoscere quale è il tempo prevedibile per le prossime feste pasquali, che tradizionalmente sono passate da molti lontano dalle sedi abituali. Persisteranno sino ad allora condizioni simili a quelle attuali? La risposta non è facile. La situazione, sia pure lentamente, è in evoluzione. La fascia delle correnti occidentali tende ad interessare latitudini più basse, l'area anticiclonica a spostarsi verso sud-est e la depressione del Jonio verso il Mediterraneo orientale. E' possibile quindi che sulle regioni nord-occidentali dell'Italia si verifichi un aumento della nuvolosità ed un moderato peggioramento; dovrebbero invece migliorare le condizioni sull'Italia meridionale.

Adriano Gazzola

Sole in Piemonte e Liguria nevicate ad Avellino (— 10)

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 21 marzo.

(c. c.) Giornata primaverile oggi sul Lago Maggiore, dopo una settimana fredda e ventosa con bufere di neve nelle alte vallate del Verbano e dell'Ossola. Ancora oggi il traffico al Passo del Sempione si è svolto con molte difficoltà. In giornata, sulle sone rivierasche si è avuto ancora vento.

Genova, 21 marzo.

(f. d.) Sole caldo e mare calmo su tutto l'arco ligure per il primo giorno di primavera. Nei centri rivieraschi, il termometro, all'ombra ha raggiunto i 20 gradi. Alcuni turisti hanno fatto il bagno.

Napoli, 21 marzo.

(a. l.) L'ondata di freddo che da dieci giorni ha investito il Meridione non accenna a diminuire. Oggi in molti Comuni dell'entroterra è caduta la neve ed il termometro è disceso di dieci gradi sotto lo zero in provincia di Avellino, i cui monti circostanti sono ammantati di bianco. A Montevergine ancora stamane si sono avute bufere di neve ed il vento ha abbattuto un secolare faggio, piantato nel 1119 da S. Guglielmo di Vercelli, fondatore del santuario.

Cosenza, 21 marzo.

(a.) Tutta la Calabria è ritornata in pieno clima invernale: sui monti è caduta nelle ultime 24 ore abbondantemente la neve, che in alcune zone ha raggiunto un'altezza di due metri. La situazione si presenta drammatica per molti centri che sono isolati.

Il tempo che farà

Al Nord prevalenza di sereno. Su Alpi cielo nuvoloso, nel corso della giornata possibilità di locali nevicate. Al Centro e sulla Sardegna cielo quasi sereno, cielo nuvoloso con probabili residue nevicate su rilievi appenninici. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità con locali piogge.

Temperatura: *generi stazionaria.* Venti: *deboli o moderati con rinforzi locali.* Mari: *da molto mossi ad agitati.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	17	Pescara	3	11
Bolzano	2	18	L'Aquila	—1	2
Trento	3	13	Roma	2	13
Verona	3	14	Campob.	—1	4
Trieste	6	15	Bari	8	12
Venezia	3	13	Napoli	6	12
Milano	2	15	Potenza	—1	3
Genova	11	18	Catanzaro	7	13
Bologna	3	14	Reggio C.	10	13
Firenze	3	14	Messina	10	12
Pisa	3	16	Palermo	6	17
Ancona	7	11	Catania	2	15
Perugia	2	8	Cagliari	5	16

Primo giorno di primavera e primi tuffi in mare ieri a Sanremo. Ecco due giovani turisti inglesi fotografati mentre tornano sulla spiaggia dopo il bagno (Tel. Ansa)

TRAGEDIA A 1600 METRI DI ALTITUDINE

Travolti da una valanga undici italiani in un cantiere svizzero: cinque sono morti

La sciagura al passo dell'Oberalp, che congiunge il Cantone dei Grigioni a quello di Uri - Due gravemente feriti - Trenta operai (in gran parte italiani) bloccati dalle slavine in un altro cantiere - Una famiglia svizzera distrutta in uno "chalet" sepolto dalla neve

Il corpo dell'agricoltore svizzero Arnold recuperato con un elicottero nella vallata di Unterschaecher (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 21 marzo

Gigantesche valanghe sono precipitate oggi nei Cantoni di Uri e dei Grigioni, flagellati per due giorni senza sosta da bufere di neve. Il bilancio di questa drammatica giornata è di nove morti, due feriti, alcuni dispersi. Cinque delle vittime sono immigrati italiani. Si teme che questo primo bilancio sia destinato ad aggravarsi, poichè non si sa nulla circa la sorte toccata agli abitanti di alcune vallate isolate dal resto del mondo.

I cinque italiani che hanno perso la vita sono stati travolti da una valanga, assieme ad altri sei nostri lavoratori (due sono gravemente feriti), mentre si trovavano in una baracca del cantiere idroelettrico di Curnera, nei pressi del Passo dell'Oberalp, che unisce il Cantone dei Grigioni a quello di Uri. I morti sono: Mario Gaiga, nato nel 1927 a Cunardo (Varese); Fortunato Grego, nato nel 1938 a Valstagna (Vicenza); Gavino Mereu, nato nel 1944 a Gavoi (Nuoro); Vincenzo Lombardo, nato nel 1937 a Campo Felice (Palermo); Paolo Basco, nato nel 1933 nella provincia di Enna. I due feriti sono: Pietro Lercara, di Luino e Mario Pisano, di Enna.

Nel cantiere, situato a 1600 metri di altitudine, c'erano soltanto gli undici italiani perchè durante l'inverno i lavori erano stati sospesi per ragioni di sicurezza. I nostri connazionali erano rimasti per compiere urgenti lavori all'interno di una galleria scavata nella roccia. E' stata così scongiurata una sciagura di proporzioni forse catastrofiche dato che nel cantiere di Curnera sono occupati abitualmente centinaia di operai.

Di tanto in tanto, gli undici italiani rompevano la monotonia del loro isolamento in alta montagna, con una telefonata ai congiunti in patria. L'inverno era parso poco rigido, lo strato di neve che ricopriva l'unica via di accesso al cantiere non era fatto sempre più sottile. Ma nel pomeriggio di ieri si è scatenata una violenta bufera su tutta la regione dell'Oberalp, e quando all'alba di stamane gli operai si sono affacciati alle finestre della loro baracca, la neve fresca misurava quasi due metri di altezza.

Qualche istante più tardi, verso le 7, una gigantesca slavina larga più di 100 metri si è staccata dalla vetta del Monte Paola ed è piombata sui baraccamenti provocando la morte di cinque operai; altri due, proiettati contro un pilastro, hanno riportato ferite assai gravi. Quattro lavoratori, riusciti a fuggire dai baraccamenti, sono rimasti incolumi e, nonostante il pericolo di nuove valanghe, hanno prestato i primi soccorsi ai compagni feriti.

Siccome le comunicazioni telefoniche con il paese di Disentis erano interrotte, due di essi raggiungevano, al termine di una faticosa marcia, un vicino villaggio per mettere in allarme la polizia ed i dirigenti del cantiere. Nello stesso tempo veniva avvertito il nostro console a Coira, dott. Soleri, che partiva immediatamente per il luogo della disgrazia, per accertarsi dei due feriti, che nel pomeriggio sono stati condotti a bordo di un elicottero all'ospedale cantonale di Altdorf. Le condizioni di uno sono molto gravi; il suo compagno è in preda a choc, e non può essere interrogato.

In un altro cantiere di alta montagna, quello del Lucomagno, sono bloccati una trentina di operai, in gran parte di nazionalità italiana. Essi hanno fatto in tempo a rifugiarsi in una galleria e quindi la loro vita non è più in pericolo. Un dirigente del cantiere ha fatto sapere che i trenta operai dispongono di notevoli scorte di viveri; si è perciò deciso, almeno per il momento, di soprassedere al progetto di sgomberarli per via aerea.

Un'intera famiglia svizzera è stata distrutta nelle vicinanze di Truns, pure nel cantone dei Grigioni. Una valanga di gigantesche dimensioni ha ridotto al suolo uno chalet in cui viveva la famiglia Decurtins. Soltanto la madre, che era uscita per fare alcune spese in un vicino villaggio, si è salvata, mentre il padre e i due figli sono morti sotto la neve, pochi minuti prima che arrivassero i soccorritori.

Una nuova drammatica è la situazione nel cantone di Uri, dove ha nevicato ininterrottamente per 48 ore. Numerose vallate sono isolate dal resto del mondo. In quella di Unterschaecher, una slavina ha travolto una stalla: il contadino Armin Arnold, di 45 anni, è rimasto ucciso.

Caotico è il traffico stradale e ferroviario. La Nazionale numero 2, che unisce la Svizzera tedesca al Ticino, è ostruita in diversi punti da grandi valanghe. Nella località di Brettfeld, si è formata una lunghissima fila di vetture in attesa di essere caricate sui treni-navetta delle ferrovie elvetiche, per il trasporto attraverso il traforo del San Gottardo. Si tratta in prevalenza di automobilisti che in vista delle feste pasquali intendono trascorrere un periodo di vacanze in Italia. Scoraggiati dalla lunga attesa, alcuni di essi hanno però deciso di rinunciare al progettato viaggio verso il sud.

Il traffico ferroviario sulla linea del Gottardo è rimasto interrotto per oltre 12 ore. I treni internazionali sono stati dirottati attraverso Berna ed il traforo del Loetschberg. Alcuni convogli hanno avuto ritardi di un'ora, un'ora e mezzo. Soltanto nel tardo pomeriggio di oggi ha potuto essere parzialmente ristabilito il traffico sulla linea del Gottardo. Completamente paralizzato il traffico ferroviario nel cantone dei Grigioni: varie linee, come quella del Bernina, sono bloccate dalla neve.

In serata il tempo è lievemente migliorato, per cui si prevede che entro la giornata di domani il traffico ferroviario e stradale potrà ritornare alla normalità.

Sembra che l'ondata di maltempo sia stata fatale ad uno dei quattro alpinisti cecoslovacchi che da una settimana sono bloccati sulla parete nord del Cervino. Essi avevano lasciato Zermatt all'inizio della scorsa settimana, con l'intento di raggiungere la vetta del monte attraverso la «via Bonatti». Sorpresa dal maltempo, la cordata è rimasta però bloccata per sei giorni in un bivacco situato all'altezza di 3600 metri. Con un potente cannocchiale, si è potuto vedere oggi, durante una breve schiarita, che la cordata si avvia verso il rifugio di Hoerni. Sono stati scorti soltanto tre dei quattro rocciatori: si teme quindi che uno di essi sia gravemente ferito o morto. In vetta una colonna di soccorsi ha lasciato Zermatt per andare incontro ai cecoslovacchi.

Luigi Fascetti

Accertati 400 morti nell'alluvione in Brasile

San Paolo, 21 marzo.

Quattrocento morti, cinquecento feriti e tremila senza tetto costituiscono il bilancio provvisorio delle inondazioni provocate dalle piogge torrenziali abbattutesi domenica scorsa su Caraguatatuba, duecento chilometri a nord-est di San Paolo. Secondo il giornale «*A Folha*» che riporta le affermazioni di alcuni abitanti della città le vittime causate dalle inondazioni e dalle frane sarebbero oltre 700.

Un portavoce dello Stato di San Paolo ha annunciato che 136 cadaveri sono stati recuperati e che almeno 200 persone sono disperse e si teme che siano sepolte sotto le macerie di fango e di detriti. Un terzo della popolazione della città, circa 15 mila abitanti, è senza tetto.

Il primo messaggio di Chichester dopo l'impresa

«Ho doppiato Capo Horn di notte nell'infuriare di un terribile uragano»

«E' stato un incubo avanzare nell'oscurità più completa, fra l'insidia degli scogli», dice per radio Sir Francis - Il vento soffiava a oltre 110 chilometri all'ora - Per cinque volte le onde hanno invaso la cabina - «Non ho ancora avuto il tempo di far festa» commenta l'impresa di Sir Francis Chichester

Questo è il primo messaggio che Sir Francis Chichester ci invia dopo avere doppiato Capo Horn, il tratto più arduo della solitaria traversata Australia-Inghilterra, che sta compiendo su un'imbarcazione di 17 metri.

Da bordo del «Gipsy Moth», 21 marzo.

Non ho ancora avuto il tempo di far festa. Gli ultimi due giorni sono stati duri: da domenica sono riuscito a mangiare soltanto due volte: non potevo abbandonare mai la guida dell'imbarcazione. Ma sono felice. Ce l'ho fatta. Ho doppiato Capo Horn. Ho compiuto l'impresa ieri, lunedì. Sono adesso a 55,22 gradi di latitudine sud e a 65,52 di longitudine ovest. Sto già risalendo l'Atlantico, diretto verso l'Inghilterra.

Volete le mie impressioni sull'avventura? Be', come sapete, sono sopravvissuto alla scorsa notte, mentre navigavo attorno al Capo, ma vi posso assicurare che è un incubo avanzare nell'oscurità più profonda, sapendo che la zona è costellata di isolotti. Ad un certo punto, la tensione diviene quasi insostenibile. Non potete immaginare che gioia mi diede scorgere d'improvviso, a breve distanza, il rompighiaccio inglese *Protector*. Fu una vera sorpresa.

Capo Horn non mi ha lasciato passare senza farmi assaggiare il suo torvo umore. Speravo già d'essermela cavata abbastanza a buon mercato, quando si scatenò un fortunale. Proprio mentre doppiavo il Capo, un furibondo vento di nord-est, la tradizionale minaccia di questo Stretto, cominciò ad ingrossare e gonfiare il mare: dovetti — come diciamo noi — «fuggire il tempo», con un'unica vela, un piccolo fiocco di cappa mentre le onde mi investivano a poppa. Il mio povero battello ballava come un guscio. Cinque volte la cabina fu invasa dall'acqua e faticai a vuotarla. Un'altra volta, un'onda mi colpì in pieno lasciandomi inzuppato.

Quando il rompighiaccio si allontanò, la situazione peggiorò. Il fortunale divenne un uragano, una vera e propria tempesta «alla Capo Horn». Il mare si fece enorme, minaccioso. Il mio anemometro per misurare la violenza del vento, si fermò a 60 nodi (circa 112 chilometri orari) ma certe raffiche erano assai più possenti, le udivo ululare. Sotto quelle brutali percosse del mare, il timone automatico divenne inservibile. Dovetti prendere io il timone e, ad un certo punto, fui colto dalla paura di dover restare così tutta la notte. Ce l'avrei fatta? Non so. Più tardi, per fortuna, il vento diminuì e il timone automatico riprese a funzionare.

Adesso, non riesco proprio a parlare di successo. E' sempre così, dopo una di queste imprese. Perché è lo sforzo, il tentativo, che conta: non il successo.

Copyright di F. Chichester e di «The Times»; per l'Italia de «La Stampa»

A Torino Alex Carozzo che traversò il Pacifico su una barca di 10 metri

Il 16 agosto del 1965 un giovane ufficiale della Marina mercantile italiana — Alex Carozzo, nato a Genova ma residente a Venezia — salpava da Kobe (Giappone) per una avventura destinata a classificarlo tra i più intrepidi «navigatori solitari»: la traversata del Pacifico settentrionale su uno «sloop» (imbarcazione a vela, monoalbero, lunga meno 10 metri) che aveva costruito lui stesso.

Quella che doveva essere una «vacanza» marinara, si trasformò in un'impresa che stupì il mondo. Nella parte iniziale del raid, fino a Fujii, ebbe per compagno un giovane giapponese, Motoharu, che a Choshi lo abbandonò per riprendere gli studi all'Università della Marina mercantile di Tokio. Con molto coraggio e una buona dose di ottimismo, Alex Carozzo decise di affrontare da solo la traversata, destinazione San Francisco. Un tifone schiantò l'albero del piccolo veliero, costringendo Carozzo a dirigersi verso le Midway con una attrezzatura di fortuna. Vi giunse dopo 82 giorni. Il tempo di procurarsi un nuovo albero, poi di nuovo in mare. Incontro con i pescicani, perdita del timone pericoli d'ogni genere superati dalla tenacia incrollabile. Finalmente, dopo 135 giorni di peripezie, l'arrivo a San Francisco.

Alex Carozzo ha proiettato e commentato ieri sera nel salone-teatro dell'Unione Industriale — su invito della sezione torinese del «Circolo nautico» — il documentario dell'eccezionale crociera.

Prima della proiezione gli abbiamo chiesto un giudizio dell'impresa di Sir Francis Chichester.

«Giudico Chichester un uomo assolutamente eccezionale — ha detto — sia per competenza tecnica sia per il suo temperamento, che unisce audacia e cautela. La parte più rischiosa del lunghissimo viaggio ormai è superata, ma i prossimi cinque giorni saranno risolutivi. La zona in cui si va inoltrando può presentare in questo mese una notevole instabilità meteorologica. Il tempo può volgere al peggio in poche ore. Attorno alle isole Falkland si creano sovente "tornadi" di grande violenza, che possono mettere in serio imbarazzo il piccolo "Gipsy Moth". Sono in complesso 500 miglia, che richiederanno ancora il massimo impegno, poi Sir Francis, potrà dirsi ormai sulla porta di casa».

Treni straordinari per le feste pasquali

La Direzione delle Ferrovie informa che per le prossime feste pasquali verranno effettuati i seguenti treni straordinari, con servizio di 1ª e 2ª classe:

Linea Torino-Genova-Roma.

Giorni 22, 23, 24, 25 e 27 marzo: Torino 16,52, Asti 17,23, Alessandria 17,45 per Genova, Roma (per i posti di 1ª classe non sarà necessaria prenotazione).

Giorni 23, 24, 25, 27 e 28: da Roma arrivo ad Alessandria 14,15, Asti 14,34, Torino 15,10 (senza prenotazione per i posti di 1ª classe).

Giorni 23 e 25: Torino 20,06, Asti 20,47, Alessandria 21,15 per Genova, Roma, Reggio (prosegue per Palermo e Siracusa).

Giorni 27 e 28: da Genova, proveniente da La Spezia, arriva ad Alessandria 16,55, Asti 17,20, Torino 18,05. Inoltre il treno attualmente in partenza da Genova alle ore 17,47 avrà origine da Livorno da dove partirà alle ore 14,34.

Giorno 28: da Pisa (16,13) arriva ad Alessandria 20,16, Asti 20,41, Torino 21,25.

Giorni 26 e 30: da Reggio C. a Roma 0,32, Alessandria 8,15, Asti 8,38, Torino 9,23.

Giorni 29 marzo e 1° aprile: da Roma ad Alessandria 6,55, Asti 7,22, Torino 8,05.

Linea Torino-Savona-Ventimiglia.

Giorno 25: il treno 245 in partenza da Torino alle 12,30 per Savona, proseguirà fino a Ventimiglia, con arrivo alle ore 18,28.

Giorno 27: Ventimiglia 14,50, Savona 17,15, Torino 20,30; Albenga 17,16, Savona 18,37, Torino 21,57.

Linea Torino-Milano-Venezia.

Giorni 27 e 28: Milano 21,28, Torino 23,47 con fermata a Novara, Vercelli, Santhià, Chivasso e P. Susa.

Linea Torino-Piacenza-Bari.

Giorno 24: Torino 20,45, Asti 21,22, Alessandria 21,49 per Bari.

Dal 22 marzo al 25 marzo saranno rilasciati biglietti a riduzione per le comitive ordinarie, per le comitive festive, per le comitive di studenti (Concessione Speciale XIII), nonché biglietti di andata e ritorno festivi. Alcuni tipi di biglietti ridotti (militari, impiegati dello Stato ed assimilati, comitive familiari, ecc.) non saranno rilasciati in treno.

ai miei ospiti
dopo il pranzo
offro il classico
liquore da dessert:
il CORDIAL CAMPARI.
Lo gradiscono sempre

Cordial

CAMPARI

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI collina torinese alloggio e orto. Tel. 385-162 ore pasti.

AFFITTASI da giugno a referenziatissimo attico signorile ammobiliato mq [illegible] piazza [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino». A29794

AFFITTASI fruttato irriguo mq. 3500 con annesse quattro camere tettoia coperta. Scrivere: Battaglietti Pierina Barboschi Piossasco.

AFFITTASI grandissimo negozio angolare Cernaia 25 libero subito. Rivolgersi custode. A30081

AFFITTASI LOCALE MQ 240 NUOVA COSTRUZIONE. TEL. [illegible]

AFFITTASI locale mq. [illegible] fronte via Barletta più alloggio. Telefonare 322-522. A29583

AFFITTASI locale uso lavoro [illegible] Vanchiglia mq [illegible]. Telef. 82-237.

AFFITTASI negozio [illegible] qualunque [illegible] via San Donato 86.

AFFITTASI negozio, via Deserta. Telefonare 273-294.

AFFITTASI stabile due [illegible] cucina ingresso bagno ammobiliato esigonsi referenze. Telefonare 489-153 ore 9-12. A30378

AFFITTASI ufficio Piazza Repubblica due vani rilievo poche attrezzature moderne. Telefonare 331-511.

AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo su corso locale 400 mq. Telefonare 238-122. A28019

AMPI locali uso uffici ingresso indipendente 1° piano su corso zona Fiat Mirafiori stabile signorile seminuovo, affittansi. Telef. 583-715 ore pasti. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A26740

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

CAMERA libello servizi affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino». A29716

CAMPIDOGLIO affittasi locale mq. 16 adatto negozio, laboratorio artigianale silenzioso. Tel. 482-539.

CASETTA due piani, alloggio, giardino, magazzini, uffici e fabbricato industriale, zona Beigio. Affitterebbesi a referenziati. Telefonare 580-017.

CORSO Regina Margherita affittasi alloggio 4 camere servizi, termo particolare, anche [illegible] ufficio. Telefonare 510-675. A29739

CORSO Sommeiller 17 affittasi 1° aprile alloggio 3 camere cucina bagno, 1° p. Rivolgersi portineria. Telefonare 769-845.

LABORATORIO [illegible] 160 mq. 100 mq. cortile via Garibaldi affitto. Telefonare 535-601. O833

MAGAZZINO seminterrato mq 200, Giaberti [illegible], affittasi. Tel. 595-009.

NEGOZIO retro empissimi affittasi subito, borgata Mirafiori. Telefonare 905-147, Cumiana. 22205

NUOVA [illegible], affittasi ampia mansarda, ascensore, servizi doccia, ripostiglio uso ufficio studio, non abitazione. Tel. 892-873.

OLTRE Fiocchetto affitto locale [illegible] mq. uso deposito. Telef. 501-895.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente elegantissimo precollinare 50 mila. Telefonare 650-903. O864

PRECOLLINARE signorile [illegible] lo ampio soggiorno due camere servizi 60.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino».

ROSTA Stazione affittansi tre [illegible] re libere cantina 14.000. Telefonare 95-161. 2001

SANREMO affittasi centralissimo negozio orefice con relativa attrezzature, muri corazzati. Scrivere: Bi[illegible] Pubblicità 25 Z Sanremo.

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 800, zona Aeronautica, affittasi. Telefonare 722-440. A28285

UFFICIO mq. 480 luminoso signorile zona piazza Solferino stabile recente costruzione con autorimessa possibile divisione in 2 unità. Telefonare ore ufficio 877-054.

UFFICIO 3 vani termoscensore corso Vinzaglio affittasi. Tel. 536-252.

[illegible] affittasi casetta dintorni Vinovo con piccolo terreno e giardino messa a nuovo. Rivolgersi Mois via Torino 83 Nichelino.

VICINANZE Mirafiori affittasi capannone mq 1500 adatto qualsiasi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7222 — Torino». A30270

ZONA Madonna Campagna affittasi basso fabbricato mq. 120 uso industriale cortile cintato lire 500. Telefonare ore ufficio 546-398 escluso giovedì. 1001

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 p.p.

A Vià affittansi alloggi moderni 2-3 [illegible] e servizi. Telef. 256-100.

ALASSIO affittasi giugno agosto [illegible] camere matrimoniali, bagno, frigo. Telefonare 752-149. 22253

ALASSIO appartamento lusso sul mare, cinque locali, doppi servizi, vendesi 22.000.000. Società Aurelia, Alassio. 22158

ALASSIO appartamento villetta vicino mare 3 ingressi indipendenti giardino, termo gas, telefono, volendo ammobiliato. Zona Paradiso, vendo. Rivolgersi Alassio Banca Galleani. Chiedere proprietà Motter.

BEAULARD (Cuneo) affitto appartamenti 5-6 letti, comfort, visibili giorni 25-26-27. Scrivere Consigliere, largo Amendola, 5, Margherita Ligure.

BORGIO Verezzi, affittasi alloggetto ammobiliato aprile, maggio, giugno, agosto, settembre. Tel. 320-878.

CERES, Soggiorno Miramonti, casa nuova signorile affittansi alloggi 2 - 3 camere. Rivolgersi: Ceres, Dughet; Torino 240-114. 2001

OSPEDALETTI affittasi appartamento tre camere arredatissimo vista mare. Telefonare 380-710.

PRAGELATO estate-inverno, alloggi arredati affittansi. Telefono 375-490 [illegible] 18-21 A27132

RUBIANA villa 8 camere, 3 alloggi vendo, 12.800, affittasi. Telefono 762-837. 1001

S. BARTOLOMEO [illegible] alloggio 6 letti, latrina, frigo, bagno, televisione, ascensore, aprile, maggio, giugno. Telefonare 353-588.

SANREMO affittasi attico signorile ammobiliato. Telefonare 500-287 ore pasti. A30754

SANREMO appartamento villa ammobiliato terrazzo affittasi da aprile. Telefonare 380-800. O822

SPOTORNO, in villa panoramica affittasi alloggio stagione estiva. Telefonare 918-305. 1001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

CAVI Lavagna, pensione Riviera, direttamente spiaggia, tel. 20-056. Bassa stagione 2000. 22244

VARAZZE. Nuova gestione, Pensione Ristorante Riviera, tel. 97.100, Centralissima. Riscaldamento. 21537

VARAZZE piccolo Hotel. Telefono 96-327 camere doccia 2200 bagno 2400 29854

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariam estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 516-686. A22104

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INSEGNANTE francese impartisce lezioni L. 1000 ora. Tel. 779-112.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

CERCO bellissima camera ammobiliata con bagno. Telefonare ore 14-15 al 362-217. A30862

GIOVANI sposi cercano camera ammobiliata uso cucina mesi aprile-maggio. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

PIED-A-TERRE libero subito signorile serietà. Disevino, Sant'Anselmo 13.

SOGGIORNO Giliola nuovo [illegible] lissimo, affitta eleganti camere. Telefonare 553-821. A30251

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. FATTURISTA contabile corrispondente ventottenne diplomata libera subito offresi. Telefonare 341-139.

A. MAGAZZINIERE giovane militesente referenziato pratico ogni operazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino».

A. VENTIQUATTRENNE bella presenza pratica lavori ufficio trattative clienti società offresi. Telefono 384-009. A30421

[illegible] disegnatore edile provetto dattilografo offresi pomeriggio miti pretese. Telefonare 569-130 dalle 13 alle 15. A30363

CAPO servizi amministrativi media azienda, 35enne, espertissimo, offresi mansioni effettive responsabilità, preferibilmente livello dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino». A30545

CASSIERA [illegible] rebbesi signora referenziatissima. Telefonare 480-356. A30803

COMMESSA, volenterosa, offrasi. Telefonare [illegible]-668.

DATTILOGRAFA diciannovenne, il impiego, perfetta conoscenza francese offresi. Tel. 785-873.

DATTILOGRAFA [illegible] 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 775-167. A30121

DICIANNOVENNE cerca impiego come figurinista (diplomata) o qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino».

DICIASSETTENNE piemontese, dattilografa referenziata, pratica fatturazione, impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 539-703.

DICIASSETTENNE piemontese licenza commerciale offresi zona centro. Telefonare 514-731. A30241

DICIASSETTENNE secondo impiego, stenodattilo, francese diplomata, offresi. Telefonare 487-277.

DICIASSETTENNE torinese diploma il tecnica commerciale offresi 1° impiego subito. Tel. 81-741.

DICIOTTENNE stenodattilografa volenterosa offresi. Telef. [illegible]-571.

DIPLOMATO enotecnico [illegible] offresi impiego seria ditta esclusa rappresentanza. Scrivere enotecnico Seghesio, Monforte.

DISEGNATORE edile pratica decennale progetti Municipio offresi pomeriggio. Telefonare 791-973.

ESPERTO organizzatore commerciale amministrativo offresi medio grande azienda. Telefonare 362-967.

GEOMETRA primo impiego offresi ad impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino».

GIOVANE telefonista Telex, tedesco, inglese, francese, italiano, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3162 — Torino». A30097

IMPIEGATA 17enne pratica lavori ufficio occuperebbesi da parte azienda. Telefonare 664-714.

IMPIEGATO 44enne pratico [illegible] bilità magazzino referenziato offresi. Telefonare 684-839. A30487

INSEGNANTE di economia domestica e stenodattilografa occuperebbesi come impiegata. Telef. 215-369.

INSEGNANTE d'inglese impiegherebbesi come interprete, corrispondente, traduttore. Modiche pretese. Telefonare ore pasti 352-907. A30355

ISPETTORE capo liquidazione sinistri primaria compagnia nonticinquenne militesolto offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino». A29790

OFFRESI estetista diplomata [illegible] tressa per profumeria o altro genere. Tel. 795-768.

PENSIONATO sessantenne attivo referenziato pratica trentennale lavori ufficio unica ditta commerciale occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 547-230. A30292

PERITO agrario 22enne militesolto serio volenteroso occuperebbesi miti pretese. Telefonare 775-777.

PERITO meccanico decennale [illegible] rienza [illegible] reparto stampaggio lamiere cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino». A30778

[illegible] ventenne pomeriggio libero offresi [illegible] ufficio dattilo, piccola contabilità, patente auto. Telefono 641-159. A30266

RAGIONIERA dell'ippico conoscenza contabilità offresi. Tel. 486-001.

RAGIONIERA diciannovenne buona corrispondenza, pratica paghe e contributi impiegherebbesi. Tel. 273-578

RAGIONIERA 20enne seria referenziata prima impiego offresi. Telefonare 754-396. A30526

RAGIONIERE pratica [illegible] contabilità generale magazzino patentato referenziatissimo, disponibile subito, miti pretese. Telefonare 531-416.

RAGIONIERE, tenuta completa contabilità generale, documentata esperienza direttive alto livello, responsabilità tutti servizi amministrativi ai personale, lingue, [illegible] prim'ordine, referenziatissimo, esaminerebbe adeguata proposta importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino». [illegible]

RAGIONIERE trentaseienne torinese attualmente capoufficio contabilità ditta cittadina lunga pratica bilanci conduzione personale esaminerebbe serie proposte da piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7237 — Torino». A30499

RAGIONIERE ventiduenne primo impiego militesolto offresi. Telefonare 270-055. A30346

RAGIONIERE ventottenne pratico ufficio commerciale macchine contabili contabilità generale esperto corrispondenza clienti esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino».

RAGIONIERE I anno Economia Commercio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino».

RAGIONIERE 27enne pratico trasporti spedizioni lavori ufficio offresi mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino».

RESPONSABILE ufficio manodopera ai vendite decennale esperienza trentaseienne esaminerebbe scopo miglioramento adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7231 — Torino».

SEDICENNE 2° impiego steno-dattilo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino». A30479

SEGRETARIA 21enne pratica biennale ufficio offresi importante ditta. Tel. 298-469. A30412

SEGRETARIO azienda lunga esperienza trattazione banche, clienti, fornitori referenziatissimo offresi adeguatamente libero subito. Telefonare ore pasti 660-140.

SIGNORA contabile praticissima lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 854-552. A30439

SIGNORA lunga pratica ufficio dattilografia, attiva, offresi mattino Barriera Milano, vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino». A30619

SIGNORA mezza età, presenza, dinamica, auto propria, capace lavoro autonomo, spirito iniziativa, praticissima tutti lavori ufficio, cerca incarico fiducia. Telef. 589-587.

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 490-251. A30257

STENODATTILO, ventenne, pratica lavori ufficio esperienza quadriennale, offresi. Tel. 265-281.

ANCHE A PASQUA LA VITA COSTA MENO

Studio reperto

DAL 23 AL 29 MARZO

offerta speciale

SUPERMARKETS

VIA VOLI 31 VIA PORPORA 38 VIA S. PAOLO 36
CORSO ORBASSANO 212 CORSO BRAMANTE 93

HANNO INIZIO I GRANDI RIBASSI PRIMAVERA

LA VITA COSTA ANCORA MENO

SIGNORA mezza età, presenza, pratica lavori ufficio, fatturista, dattilografa, esperienza ultra decennale, referenziata offresi. Telef. 591-755.

SIGNORINA 29enne referenziata esperienza clientela offresi commesse scopo miglioramento. Telefonare ai 965-189 ore 19,30-22.

STENODATTILOGRAFA diciassettenne offresi. Telefonare 517-961 ore 9 - 12. A30795

TRENTOTTENNE referenziatissima, lunga pratica [illegible] clienti, fornitori, banche libera subito offresi seria ditta adeguatamente, escluso assicurazioni. Telefonare 680-140 ore pasti. A30478

VENTIDUENNE militesolto cultura media patente A offresi lavoro ufficio oppure fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino». A30226

VENTITREENNE impiegato, offresi, anche altra attività. Disposto viaggiare. Tel. 374-140.

VENTUNENNE militesolto pratico vendite sprovvisto auto, disposto viaggiare offresi. Telef. 784-475.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 59, piano nobile. O109

A.A.A. GIOVANI imbossesi buona [illegible] offresi [illegible] mensili [illegible] lavoro organizzato inquadramento sindacale presentarsi Arte, via Bogetti 35 ore 10-12; 16-18,30.

A.A.A. IMPRESA cerca elemento maggiorenne minimo licenza avviamento medio inferiore libero ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 175 — Torino».

ABILE stenodattilografa pratica mansioni varie ufficio cercasi. Telefonare 273-375, 238-914.

ALLA Simun si assume personale con e senza esperienza vendite da inserire in funzionale organizzazione. Stipendio, inquadramento sindacale. Presentarsi [illegible] 13 bis.

ASTORI assume magazziniere referenze capacità. Presentarsi piazza Castello 9 ore 9-10, 18-19.

CERCANSI giovani imbossesi per lavoro propaganda a privati disponibili subito. Presentarsi: Torino, via Pombe 4, martedì 28 mercoledì [illegible] marzo. 22227

CERCASI ragazzo, primo impiego lavori [illegible] Presentarsi mattino «Cittadini dell'Ordine» Andrea Doria 9.

CONTABILE Audit zona Settimo numererebbesi pratica ufficio. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3174 — Torino». A30345

CORRISPONDENTE pratica tedesco inglese cercasi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti: Molinar via Goldoni 4 ore 16-18.

DIREZIONE società assicurazioni cerca elemento pratico zona Vla. Curriculum a: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino». A28158

DISEGNATORE II categoria cerca media industria metalmeccanica Torino. Presentarsi società Ita strada del Drosso 132. O725

IMPIEGATA PER CONTABILITA' DI MAGAZZINO, PRECISA, ORDINATA ANCHE 1° IMPIEGO, ANCHE PER MEZZA GIORNATA. TELEFONARE, VARIAN 353-135.

IMPORTANTE commissionaria Fiat cerca abilissimi venditori muniti auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino». O171

IMPORTANTE STABILIMENTO ASSUME PER OFFICINE GALVANICHE: PERITI CHIMICI INDUSTRIALI, MILITESENTI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3171 — TORINO». A30330

[illegible] cerca signorina per impiego ufficio. Telefonare 793-470 ore ufficio. A30315

PER APERTURA IMPORTANTE MAGAZZINO COMPENSATI CERCASI DIRETTORE PRATICO REFERENZIATO. INDISPENSABILE BUONA ESPERIENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 427 — TORINO».

SOCIETA' assume personale volenteroso terza media interessato guadagno immediato, per lavoro esterno organizzato. Presentarsi via 5, Ambrogio 28 angolo corso Francia, Tram 6, fi. 33.

STUDIO pubblicitario cerca giovane bozzettista esecutivista. Telefonare ore ufficio 460-310. A30558

TELEFONISTA signorina 16-18 anni cercasi da officina meccanica zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7218 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. TUBISTA saldatore patente B offresi Ditta mezza giornata qualsiasi lavoro. Tel. 664-696.

AFFILATORE rettificatore lunga esperienza attrezzatura calibri praticissimo lapidello offresi Ditta ore libere. Tel. 727-471. A30324

ASSISTENZA bambini, materna accreditata, signorina con esperienza ventennale, sistemerebbesi, non fissa. Telefonare 552-137.

AUTISTA cerca impiego anche come fattorino, pratico città. Tel. 295-092.

AUTISTA con camion, pratico Torino, offresi ditta. Telef. 585-213.

AUTISTA D-E pubblica offresi. Telefonare 770-723. [illegible]

AUTISTA [illegible] giornata offresi patente C anche con vettura propria. Tel. 653-937. A30510

AUTISTA patente D libero [illegible] offresi Ditta seria. Telef. 725-662.

AUTISTA piemontese patente B [illegible] quattrenne offresi fattorino lavori vari con o senza macchina, libero mezza giornata. Telefonare 360-363.

AUTISTA pratico autotreni e linea offresi subito. Telefonare 542-392.

BABY sitter pratica occuperebbesi bambini ore serali. Tel. 534-501.

BAGNINO offresi per piscina o mare. Scrivere: Cassetta postale 27, Torino. 1001

CAMERIERE domestico pratico cucina referenziato offresi anche fuori Torino. Telefonare 510-885.

CAMERIERE 27enne offresi subito fisso ristorante oppure servizi extra banchetti sposalizi. Telef. 537-830.

CHEF di cucina referenziato offresi per stagione marina o montana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7227 — Torino». A30295

CINQUANTATREENNE piemontese offresi giardiniere floricultore o aiutante magazziniere. Tel. 516-191.

CINQUANTENNE disponibile subito, offresi qualsiasi lavoro. Tel. [illegible]-703.

CONIUGI marito [illegible] moglie [illegible] meriera guardarobiera offresi stagione mare o montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino».

CONIUGI 27enni, cameriere e guardarobiera zona marittima, stagionale offronsi a convenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino».

CUOCO abile con moglie aiuto cucina offresi a ristorante. Tel. 516-481 ore 15-18. A30375

CUSTODE autorimessa lavaggista patente auto 40enne referenziato occuperebbesi. Di Giuseppe Salvatore, Sosna 26.

DECORATORE offresi presso ditta. Telefono 552-112. A30793

DICIOTTENNE piemontese con patente B offresi lavoro. Tel. 885-971.

DINAMICO 35enne buona cultura, patente auto, referenziato, offresi mansioni fiducia magazzino od altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino». 1001

EX montatore esterno telai automatici, assistente tessitura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino». A30326

FATTORINO pratico città offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7226 — Torino».

FALEGNAME pratico offresi mobilificio. Tel. 288-147.

FATTORINO serio referenziato pratico città dintorni con Ape 5 q.li offresi ditta. Telefonare 480-348.

FOTOGRAFO 45enne stampatore provetto b/n ai gigantografia offresi. Telefonare 684-839. A30467

FUOCHISTA offresi lunga pratica patente 2° grado B, ottima referenze. Telefonare 283-915.

GIOVANE offresi con camion 682 qualsiasi lavoro presso ditta. Telefonare 929-044 ore pasti. 1001

GIOVANE 22enne magazziniere-autista piemontese, pratico città offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3185 — Torino». A30396

GIOVANE 25enne torinese patente B pratico città dintorni offresi. Telefono 234-674. A29840

GUARDIA di P.S. invalido pensionato offresi mansioni fiducia esattore. Telefonare 282-060. A30560

IDRAULICO specializzato offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3161 — Torino». [illegible]

IMPRESSORE tipografo, reparto commerciale offresi, libero subito, Telefonare 792-704. A30758

INFERMIERA offresi studio medico dentistico. Telefonare 394-122.

LIBERO mezza giornata offresi operaio generico eventualmente con patente D. Telefonare 86-773.

MAMMA competentissima moralità prenderebbe neonato a casa propria offre villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3198 — Torino».

MANICURE offresi stagione estiva mare - montagna. Scrivere: Musumeci (256), Aosta. A29856

OFFRESI mezza giornata con patente B pratico Torino, massima serietà. Tel. 668-782. A30231

OFFRESI 35enne referenziato magazziniere o altri lavori. Telefonare 371-679. A30495

OPERAIO rettificatore 1° interno - esterno occuperebbesi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino». A30351

OPERATORE torni automatici offresi buona preparazione tecnica particolarmente specializzato in lavorazioni medie o piccole di precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 426 — Torino». 2001

PANETTIERE aiutante specializzato offresi subito. Telefonare 871-042.

PANETTIERE libero subito offresi. Tel. 694-349. [illegible]

PANETTIERE ventisiienne offresi subito. Telefonare 542-026.

PARRUCCHIERE per signora offresi stagione estiva al mare. Tel. 650-668.

PASTICCIERE 24enne, torinese, esperto lavorazione fine, buon panettonista, gastronomo, decoratore; conoscenza cucina, offresi purché condizioni veramente favorevoli, eventualmente anche ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino». A30319

PENSIONATO cinquantottenne offresi ore libere commissioni patente eventuale mezzo proprio. Tel. 299-482.

PENSIONATO municipale 57enne patente C offresi autista privato. Tel. 871-871. A30312

PENSIONATO pratico officina occuperebbesi. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3172 — Torino». A30333

QUARANTENNE, referenziatissima, pratica andamento case amanta bambini offresi pomeriggio sera zona Crocetta, S. Rita, Mercati Generali. Telefonare 352-098 ore 13-14.

RAGAZZA 17enne volenterosa offresi lavoro meccanica o altro. Telefono 259-523. A30283

RAGAZZO diciassettenne offresi mezza giornata per fattorino od altri lavori. Tel. 298-259.

REFERENZIATA a giornata anche lungo orario offresi 70 mila mensili. Scrivere: Carbone, corso Unione Sovietica 163. A30431

REFERENZIATA offresi a ore zona Nizza - Lingotto. Telefonare 621-311 ore 10-12, 18-19. 1001

SALDATORE elettrosaldatore, banco costruzione macchine per accessori auto; manutenzione generica piccola carpenteria, [illegible], Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino».

SIGNORA offresi assistenza notturna signora sola ospedale o casa. Telefonare [illegible]-913 ore 10-14.

SIGNORA offresi tuttofare o per pulizia uffici. Telef. 281-765.

SIGNORA offresi tuttofare 4 ore giornaliere più due pomeriggi settimanali. Telefonare 483-565 ore 14 - 17. A30767

SIGNORA pratica contazioni ufficio. Fermo Posta Chieri Surdo pass. 2289812. A30531

SIGNORA referenziatissima ex infermiera, offresi in casa propria custodia bambino. Tel. 393-877.

SIGNORA [illegible] giovanile pratica andamento negozio, [illegible] propria, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 998-471.

SIGNORA [illegible] veneta referenziata con auto propria pratica città offresi per consegne o mansioni fiducia, presso Ditta anche mezza giornata oppure giorni alterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino». A30380

SIGNORA 48enne veneta referenziata con auto propria amante bambini offresi come baby-sitter ore serali o pomeridiane pomeriggi alterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino». A30380

SIGNORINA quarantenne offresi tuttofare fissa oppure dama compagnia. Telefonare 787-991. 1001

SIGNORINA quarantenne offresi ore pomeridiane a persona bisognosa assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino».

SIGNORINA referenziata offresi pomeriggio studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino».

TAPPEZZIERE stoffa finito offresi. Telefonare 680-711. [illegible]

TIPOGRAFO compositore prima categoria offresi. Telefonare 940-161.

TORINESE 28 anni bella presenza auto propria offresi per commissioni o lavoro fisso. Tel. 237-131.

TRENTADUENNE cuoco esperto offresi stagione. Tel. 622-177.

TRENTATREENNE patente C, offresi subito come autista, qualsiasi località. Scrivere: Bertolino, pubblicità 1110. Fossano.

TUBISTA offresi presso ditta seria per impianti termici e industriali. Telefonare 233-902 ore pasti.

TUTTOFARE quarantottenne referenziata offresi intera giornata escluso festivi. Telefonare 898-280.

VENTENNE seria volenterosa bella presenza offresi casa signorile per custodia bambini. Referenziata. Telefonare ore pasti 241-504.

VENTISEIENNE decoratore [illegible] presso ditta. Tel. 84-901, 289-337.

VENTITREENNE calumiere provetto offresi anche mezza giornata commesso fattorino patentato. Telefonare al 290-166 dalle 13-15.

VENTOTTENNE, ex garagista, lavaggista offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 682-441. A30823

VENTUNENNE offresi sola pomeriggio autista fattorino. Telefonare mattino 732-236. A30301

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. [illegible] 40-45enne fisso o giornata intera, non pesanti, ottimo stipendio, referenze. Telef. 230-846.

A.A.A. PICCOLA famiglia con aiuto cerca tuttofare fissa referenziatissima. Ottimo trattamento. Telef. 599-725 ore 8-11, 15-18. A30102

A.A. ASSUME impresa lumbisti pallati graderisti autisti Torino provincia ottima retribuzione. Tel. 0124/2405.

A.A. 5000 guadagno giornaliero organizzazione vendite cerca personale femminile visita clientela. Telefonare 541-813. A30772

(Continua a pag. 12)

CRONACHE [redacted]

MALINCONICA CONFESSIONE DI ERRORI

Luigi Federzoni fascista deluso

Le [redacted] memorie sono un'autodifesa della complicità [redacted] partito nazionalista [redacted] dittatura; [redacted] non riesce a convincere

Esce postumo un libro [redacted] Luigi Federzoni, morto da poco tempo (24 gennaio 1967), ed ha il sentore melanconico di una giustificazione d'oltretomba. E' la confessione di una lunga serie di errori, che sarebbero stati commessi in buona fede, sotto la spinta di ge[redacted] illusioni. Nazionalista, Federzoni favorì la fusione del [redacted] movimento con il partito fascista, per esercitare [redacted] questo un'influenza educatrice [redacted] moderatrice: «*A dire il vero tali beneficii furono minori di quanto si era previsto*». Ministro dell'Interno dopo il delitto Matteotti, si vanta di essere riuscito a ristabilire qualche parvenza di normalità, nonostante che i [redacted] sottosegretari Grandi e Teruzzi lo sabotassero.

Riconosce, però, [redacted] avere [redacted] stanzialmente fallito: «*Non potei non fare qualche concessione. Per tener testa all'illegalismo fascista, dovetti dare qualche legge fascista*» (pag. 105). Non furono leggi da poco, in ogni modo, poiché sono quelle che abolirono le amministrazioni comunali elettive, la libertà di stampa [redacted] le garanzie dei cittadini, soffocate dal nuovo testo unico di pubblica sicurezza. Lo stesso Arturo Bocchini, capo della polizia, gli domandò: «Perché vuole assumersi la responsabilità di questa legge?». Rispose, abbastan[redacted] incredibilmente, che molto dipendeva dai criteri di applicazione, i quali avrebbero potuto [redacted] intransigenti [redacted] temperati, secondo lo spirito dei futuri esecutori.

Resi al fascismo di questi servigi, sul finire del 1926 si accorse d'essere del tutto [redacted] torato: «*Constatai che ormai nessuno mi dava più retta. La mia funzione, o, meglio, la [redacted] illusione di "normalizzatore" era finita*» (pag. 113). Per altri diciassette anni, circa, continuò a servire [redacted] fascismo, tuttavia, in posizioni eminenti, da ministro, presidente del Senato [redacted] dell'Accademia d'Italia e membro del Gran Consiglio. Soltanto il 25 luglio, [redacted] ammette, capì finalmente che Mussolini, [redacted] «*particolare malizia*», aveva giocato i suoi vecchi collaboratori: «*La situazione maturò, purtroppo, con la catastrofe; e dinanzi a questa ogni speranza fu perduta e ogni scrupolo fu superato*» (pag. 268).

A parte il tentativo di giustificazione, anche la spiegazione e l'interpretazione dei fatti sono puerili, a dir poco, come del resto appare [redacted] tutto il libro la personalità di Federzoni, superficiale e inconsistente. Sconcertano per la faciloneria i suoi giudizi sugli uomini: «*il furbetto Nitti*» (pag. 39); l'autorevole De Vecchi «*per il quale si poteva sempre contare sul fondo solido dei suoi forti e nobili sentimenti piemontesi*» (pag. 161); [redacted] Woodrow Wilson [redacted] «*Quella specie di nuovo Messia... Testa di ideologo*» (pag. 34). Di Filippo Turati vengono irrise «*le velleità legalitarie*» (p. 79).

Alfredo Rocco, restauratore della pena di morte, ha un trattamento privilegiato. Si cita con benevolenza [redacted] «*l'ingenuo desiderio del buon Rocco di diventare il motore della totale metamorfosi legislativa dello Stato*» (pag. 108) [redacted] ulteriormente si ricorda come «*il povero Rocco*» avesse respinto le obbiezioni dei contrari alla pena di morte (tra cui lo stesso Federzoni) «*con il suo garbo abituale*» (pag. 157). Gli sdegni di Federzoni sono riservati a casi e fatti irrilevanti, vere inezie nel corso della tragedia fascista: la disinvolta procedura con cui si fece approvare dal Senato la nomina di Mussolini a primo maresciallo dell'impero, è definita [redacted] «*un colpo... eseguito con tecnica perfetta di sperimentati gangsters*» (pag. 175) [redacted] tutto il XII capitolo del libro è dedicato ad esporre le terribili angosce che Federzoni patì in quella occasione.

Così è per tutte le mancanze di riguardo alla Corona da parte di fascisti «*maleducati*» come Starace, [redacted] per le sconvenienze in fatto di simboli (il fascio sovrapposto allo scudo sabaudo nell'emblema statale), [redacted] inni («Marcia reale» e «Giovinezza» appaiate) [redacted] di decorazioni (le insegne degli ordini dinastici vietate un giorno sull'orbace dei consiglieri nazionali). [redacted] fatto che lo scalo albanese di Santi Quaranta fosse stato ribattezzato Porto Edda in onore della moglie di Ciano, è altro motivo di amara deprecazione, perché «*accadeva di rado che qualcuno pensasse ancora a onorare i nomi sabaudi*» (pag. 230).

La grande questione della cosiddetta diarchia che contrapponeva [redacted] Italia il duce al re [redacted] tutto danno [redacted] quest'ultimo, è vista interamente in questa luce, sicché la stessa difesa dell'istituto monarchico [redacted] cui Federzoni sinceramente credeva risulta molto labile. La vera impresa che Federzoni ha tentato [redacted] questo libro, è d'altra parte la riabilitazione del nazionalismo, che egli pretende immune da ogni [redacted] responsabilità [redacted] i fascisti di ogni risma, oltre che col futurismo, il dannunzianesimo, lo sciovinismo e il bellicismo irresponsabile: «*Così il nazionalismo* — scrive indignato Federzoni nella premessa — *dovrebbe figurare padre di una bella nidiata di bastardi!*» (pag. 8).

Superfluo dire che la separazione delle responsabilità non riesce convincente, neppure sul piano ideologico, nonostante gli sforzi culturali di Federzoni che cerca anche di negare ogni derivazione del nazionalismo italiano dai ben noti modelli francesi [redacted] tedeschi. Più curioso, comunque, [redacted] prova di [redacted] tipica mentalità irriducibile, [redacted] che i rimproveri fatti [redacted] Mussolini — i soli aspri davvero [redacted] i più ricorrenti — sono per «*i trascorsi antimilitaristici e antilibici*» (pag. 8) di quando il futuro duce «*era ancora un giovane arrabbiato antiafricanista*» (pag. 137) che alla testa di «*un gruppo di facinorosi*» (pag. 23) tentava di impedire la partenza dei treni militari.

Glieli rinfacciò persino la notte del Gran Consiglio, il 25 luglio, evocando la guerra di Libia, quella che spostò i confini d'Italia «da Pachino a Murzuk»: «*Il duce* — disse — *ne serba forse un ricordo impreciso, perché allora era dall'altra parte della barricata*». L'evocazione poteva sembrare poco pertinente ai problemi del momento, [redacted] è rivelatrice, esemplarmente, di [redacted] lità. Tipica in Federzoni, [redacted] tutto il libro documenta, fu comune anche ad altri uomini della [redacted] generazione, fascisti [redacted] non fascisti, che sono da contare fra i responsabili della [redacted] gedia italiana non meno [redacted] quanto furono i «bastardi» vituperati da Federzoni.

Vittorio Gorresio

LUIGI FEDERZONI: *Italia di ieri per la storia di domani* - [redacted]. Mondadori - pagine 329, lire 3000

OPERE PIEMONTESI
DEL MEDICO MAURIZIO PIPINO
TORINO, NELLA REALE STAMPERIA
M. Dcc. Lxxx. nj.

«Le Livre Précieux» di Torino, cui già si deve la riproduzione del «Vangelo» tradotto nel dialetto delle valli valdesi, ha ristampato [redacted] «photogravure» l'opera curiosa [redacted] un medico torinese del '700, Maurizio Pipino: [redacted] «Grammatica piemontese», completissima, dalle regole [redacted] pronuncia alla sintassi, seguita da [redacted] rapido vocabolario, una raccolta [redacted] detti e proverbi, ed un'appendice letteraria: «Poesie piemontesi», fresca antologia di autori dotti e popolari, di piacevole lettura. Assai gustoso un saggio di lettere per le più varie circostanze. Con la [redacted] opera, il Pipino voleva rivalutare la bellezza «dolce, gentile, espressiva», negata al piemontese

Scrive l'uomo che catturò Eichmann

Simon Wiesenthal conduce così la caccia ai criminali nazisti

L'incrollabile fede, più degli scarsi mezzi, gli ha consentito di raccogliere le prove contro quindicimila assassini - Martin Bormann: il responsabile di Cefalonia [redacted] individuato, ma inafferrabile

«*Stangl lavora ancora [redacted] Paolo; abbiamo anche il [redacted] indirizzo attuale... Una volta ho visto la fotografia di Stangl: ce lo mostra con in mano il frustino mentre spinge i detenuti nelle camere [redacted] Treblinka. Se quest'uomo potesse [redacted] assicurato alla giustizia...*». Così scriveva l'estate [redacted] Simon Wiesenthal — l'ex architetto polacco che ha fatto catturare Adolf Eichmann — [redacted] stendere il suo primo libro [redacted] memorie e rivelazioni che oggi compare in Italia: puntualmente, un mese fa, Franz Paul Stangl, di [redacted] anni, [redacted] comandante dei campi di sterminio di Sobibor [redacted] Treblinka è stato arrestato [redacted] San Paolo dove lavorava alla «Volkswagen do Brasil».

Questa è una delle tante imprese compiute [redacted] Wiesenthal e dagli agenti (volontari e non stipendiati) del suo «Centro ebraico [redacted] documentazione» di Vienna. Il libro ne rivela i sottili retroscena, dipana la rete che pazientemente, [redacted] per caso, egli [redacted] andato intessendo attorno [redacted] suoi «clienti» (così Wiesenthal chiama i quindicimila nominativi di [redacted] SS raccolti nel [redacted] archivio quali colpevoli di omicidi plurimi [redacted] genocidio) [redacted] ogni capitolo è una tappa di questa allucinante [redacted] implacabile [redacted] cia ai criminali nazisti.

Il racconto di Wiesenthal è sempre immediato, asciutto e scarno; [redacted] suo stile sono banditi gli effetti del romanzo poliziesco. La figura stessa dell'uomo [redacted] ben lontana da simili schemi. Quando Wiesenthal venne a Milano per l'inchiesta su Rajakowitsch, un alto ufficiale italiano gli chiese, incuriosito: «*Dove sono il suo "yacht" e [redacted] suo aereo privato?*». In realtà Wiesenthal vive modestamente con la moglie Cyla, possiede un'utilitaria [redacted] ha per unico svago la filatelia.

Al «Centro ebraico di documentazione» (poche stan[redacted] al quarto piano di un palazzo della Rudolfsplatz [redacted] Vienna) egli dedica quasi diciotto ore al giorno: oggi l'ufficio [redacted] un bilancio [redacted] sile di [redacted] dollari, un milione di lire, ma non [redacted] pre andate così; durante i sedici anni che durarono [redacted] ricerche di Eichmann, Wiesenthal pagò tutte le spese di tasca sua, coi risarcimen[redacted] dei danni di guerra [redacted] i frutti delle collaborazioni [redacted] giornali [redacted] riviste.

* *

Il [redacted] successo si spiega soltanto con la testarda te[redacted] e incrollabile fede in una missione: «*N[redacted] dobbia[redacted] dimenticare*» dice. Quando gli [redacted] nazisti minacciarono [redacted] rapirgli la figlia ebbe una crisi ma continuò nel suo lavoro: «*Non posso fermarmi*», ripeteva, «*non posso proprio*». Wiesenthal aveva cominciato [redacted] raccogliere liste di aguzzini mentre si trovava in [redacted] dei dodici campi di concentramento dove erano morti, di stenti [redacted] gas, ottanta suoi congiunti; già da allora era tormentato dall'idea di perseguire, [redacted] giorno, i torturatori, di raccogliere prove contro di loro, [redacted] trovare almeno due testi[redacted] che li accusassero e di trascinarli davanti a un tribunale.

I ventidue anni trascorsi dalla fine della guerra hanno reso sempre più arduo il lavoro di ricerca. Se questo libro apre uno squarcio terrificante su crimini finora [redacted] nosciuti (per la prima volta [redacted] quali orrori nascondevano i sotterranei [redacted] castello di Hartheim, in Austria, e s'apprende che là gli uomini delle SS «studiavano [redacted] genocidio») la conclusione [redacted] venata [redacted] dubbio: «*Non credo* — dice Wiesenthal — *che ci sarà un'altra nazione disposta, come Israele, a sfidare il mondo pur di processare un criminale come Eichmann*».

Il «caso» [redacted] lo [redacted] è quello di Martin Bormann, il capo nazista condannato a morte in contumacia a Norimberga e sul quale la Repubblica federale tedesca ha posto [redacted] taglia di 100.000 marchi. L'anno [redacted] *Der Stern* pubblicò una inchiesta dalla quale risultava che Bormann era sicuramente morto la notte del 1° maggio 1945 mentre cercava di abbandonare Berlino ormai in mani sovietiche. Wiesenthal convo[redacted] una conferenza stampa [redacted] dichiarò tranquillamente: «[redacted] *tratta di un tentativo* [redacted] *diversione. Bormann* [redacted] *vivo*, [redacted] *poco tempo fa sapevo in quale esatta località si trovava*». La località — rivela adesso Wiesenthal — [redacted] Bariloche, nella parte centrale [redacted] Cile, fra il Pacifico e il confine dell'Argentina.

Bormann — egli aggiunge — è il responsabile [redacted] stra[redacted] di Cefalonia in cui perirono novemila soldati [redacted] divisione «Acqui». Wiesenthal ha trovato infatti l'ordine segretissimo impartito da Bormann sul finire del settembre '43 in base al quale tutti i prigionieri [redacted] guerra italiani a Cefalonia dovevano essere «*giustiziati immediatamente, senza processo, per rappresaglia*». Ma — si domanda — anche [redacted] l'Italia chiedesse la estradizione, il Cile [redacted] concederebbe [redacted] Bormann potrebbe essere catturato? Egli vive, col dottor Mengele, in [redacted] località che è stata acquistata da privati, quasi tutti [redacted] nazisti, [redacted] la zona è isolata [redacted] vigilata [redacted] guardie armate: basterebbe il minimo allarme dall'Europa perché Bormann scomparisse [redacted] si mettesse al sicuro.

Giuseppe Mayda

SIMON WIESENTHAL: *Gli assassini sono tra noi* - Edit. Garzanti - pagine 353, lire [redacted].

«*Le redini bianche*» escono [redacted] due anni dalla morte dello scrittore

Patetico ritorno all'Istria dell'infanzia nell'ultimo [redacted] di Quarantotti-Gambini

Imbarcatosi a Venezia su un panfilo, Paolo de Brionasi Amidei — «uomo alto, e abbronzato in viso, tra i 40 e i 50 anni» — rivede dal largo i luoghi cari [redacted] sua infanzia. E il capitano dell'imbarcazione che veleggia lungo le coste istriane, ora passate alla Jugoslavia [redacted] Tito, tarda [redacted] comprendere l'affanno dell'insolito passeggero che punta il binocolo incurvandosi come per un balzo disperato, coi gomiti induriti che sembrano scossi da un lungo brivido.

Così comincia Le redini bianche: *romanzo postumo [redacted] Pier Antonio Quarantotti Gambini, che morendo cinquantasienne nell'aprile del 1965 lasciò pronta o quasi pronta per le stampe quest'opera del ciclo da lui immaginato all'insegna [redacted] «Gli anni ciechi».* Le redini bianche, dunque, [redacted] messo accanto ad Amor militare — comparso nel '55 e ristampato nel '64 [redacted] L'amore di Lupo —, a Il cavallo Tripoli e a I giochi di Norma. *Anche qui, infatti, Paolo [redacted] controfigura d[redacted] romanziere; e anche qui l'autobiografia rievoca gli avvenimenti dei primissimi anni muovendosi incantata e struggente fra gli idilli [redacted] una lan[redacted]ga [redacted] familiare e i bagliori di un mondo lontano, ma preciso, rischiarato dai dolenti sorrisi della memoria.*

Diverso, tuttavia, [redacted] l'apertura del racconto. Con questo Paolo degli anni bui del dopoguerra, che rabbrividisce già mirando i cari luoghi divenuti stranieri; e sbarcato per poco nell'antica Capodistria — oggi Koper — ne fugge con «l'impressione di essere morto e [redacted] tornare, dopo alcuni secoli, nella mia città».

[redacted] l'amarissima introduzione, spremendo dalla cronaca recente umori troppo sottili e delicatamente ombrosi per scadere in patetico o polemi[redacted] sfogo, finisce col dare una inquietante cornice al giuoco dei ricordi, che comincia ad intrecciarsi dopo le prime quarantacinque pagine. Né diremo che [redacted] passaggio fra l'«ora» e l'«allora» sia perfetto: qui, anzi, certa bruschezza nella svolta dal Paolo maturo e smarrito al Paolo fanciullo [redacted] trasognato, [redacted] il segno più vistoso del racconto da rifinire e da legare addolcendo il salto da un «tempo» all'altro.

Ma parlare [redacted] difetto o [redacted] manchevolezza sarebbe troppo: la crepa non [redacted] grave, intanto, [redacted] l'idillio così introdotto [redacted] à rebours diventa più fermo, più nervoso.

Sono, in tutto, diciotto brevi capitoli. Episodi staccati di un'unica coerentissima favola, con al centro il bambino che scopre il mondo ma non vorrebbe mutare le [redacted] scoperte in esperienza d'uomo, [redacted] rinunciare alla meraviglia delle ingenue impressioni.

Eccolo, dunque, in quell'Istria delle beate vacanze, ancora dominio austriaco, avventurarsi fra le miti [redacted] sioni dei familiari senza intenderne i fremiti quando canticchiano «Tripoli bel suol d'amore». Nessuno, d'altra parte, [redacted] in grado di estasiarsi e [redacted] intimorirsi come lui [redacted] certe novità di quel perio[redacted]: il primo grammofono — «spiccò un salto e si mise a [redacted] da tutte le parti, inseguito da squilli ora laceranti [redacted] rauchi» —, il primo telefono — «si sentì il [redacted] re in gola, e [redacted] mancò la voce» —, la prima automobile.

[redacted] perché Le redini bianche? L'indicazione del titolo [redacted] preziosa, e ci scopre il motivo più profondo del libro. Paolo, infatti, tra le figure del suo ambiente, ha accanto un vecchio cocchiere di casa, Toni. E costui, misogi[redacted] per drammatici trascorsi che sfuggono alla giovanissima creatura, favoleggia spesso [redacted] certi finimenti di gala, [redacted] le redini bianche. Né ci vuol molto perché Paolo, già incuriosito di vedere quei finimenti, cominci a vagheggiarli nell'immaginazione come un miracolo, un'esaltante reliquia. [redacted] [redacted] motivo torna e ritorna sempre più smanioso, finché Toni acconsente a mostrargli quei finimenti. Ecco allora [redacted] delusione: [redacted] redini bianche [redacted] sono affatto bianche, e addirittura ripugnano: «Una cosa [redacted] e gialla (...) avvoltolata su [redacted] stessa come una biscia».

Allegoria dell'illusione stroncata, della vita che più promette e più offende? Può darsi. Ma non vorremmo, insistendo sulla «chiave» allegorica, sciupare la delicatezza [redacted] queste pagine; né, me[redacted] che mai, vorremmo ridurre la controfigura del [redacted] scrittore scomparso in un'immagine di ammiccante saggezza. [redacted] badi, piuttosto, alla modulata armonia dei ricordi, all'inquietudine dell'uomo che sente il gelo [redacted] la scarità insieme della memoria.

Ferdinando Giannessi

PIER ANTONIO QUARANTOTTI GAMBINI: *Le redini bianche* - [redacted] Einaudi - pagine 204, lire 1500.

E' un'epopea [redacted] miti [redacted] nascita [redacted] New York raccontata [redacted] Irving

L'ironia iniziale della *Storia di New York* di Washington Irving, [redacted] primo grande classico della letteratura americana, sta nel titolo. Difatti, nel periodo affrontato da Irving, [redacted] che copre buona parte del Seicento, New York [redacted] chiamava New Amsterdam, giacché il primo stanziamen[redacted] europeo [redacted] Manhattan fu opera di olandesi, e olandese [redacted] il maggiore eroe [redacted] tempo, Peter Stuyvesant. Ma si tratta di [redacted] particolare secondario: l'ironia [redacted] qui radici ben più profonde e complesse. Irving era fondamentalmente uno scettico, anche se col tempo [redacted] suo scetticis[redacted] si arricchì e [redacted] temperò grazie [redacted] distaccata ma profonda malinconia: di più: la realtà gli appariva spesso nei suoi aspetti grotteschi e fantastici. In tarda età lo scrittore americano amava ricordare [redacted] aver costruito infiniti castelli di Spagna, e di averci assai spesso abitato.

Nella *Storia di New York* (che appare per la prima volta in italiano, affiancata, nella stessa collezione, dal cupo e «magico» *Settimio Felton* di Hawthorne, curato [redacted] Zolla). Irving volle spingere lo sguardo molto indietro, quando la futura metropoli altro non era che un piccolo centro di provincia, [redacted] emporio commerciale minacciato dai pellirosse, dagli svedesi e dagli inglesi.

Quando il libro venne pubblicato, [redacted] 1809, [redacted] York stava ormai spodestando Boston come prima città degli Stati Uniti, e al commercio si aggiungevano le prime attività industriali o finanziarie. [redacted] Irving, come quasi tutti gli scrittori americani del [redacted] tempo, preferiva le piccole comunità, i gruppi urbani quasi annegati nella campagna, immersi nello smisurato paesaggio che giustamente è stato additato come il più autenticamente romantico.

Forse, più della società [redacted] paese lo affascinava la natura fatta di [redacted] spazi del Nuovo Mondo; in quanto alla letteratura, la sua capitale [redacted] pur sempre Londra. La *Storia di New York* nasce da questa contraddizione [redacted]te; dell'amore, cioè, per un paese autentico e libero quanto l'Europa poteva sembrare sofisticata e corrotta, [redacted] culturalmente ancora provinciale, almeno agli occhi [redacted] Irving.

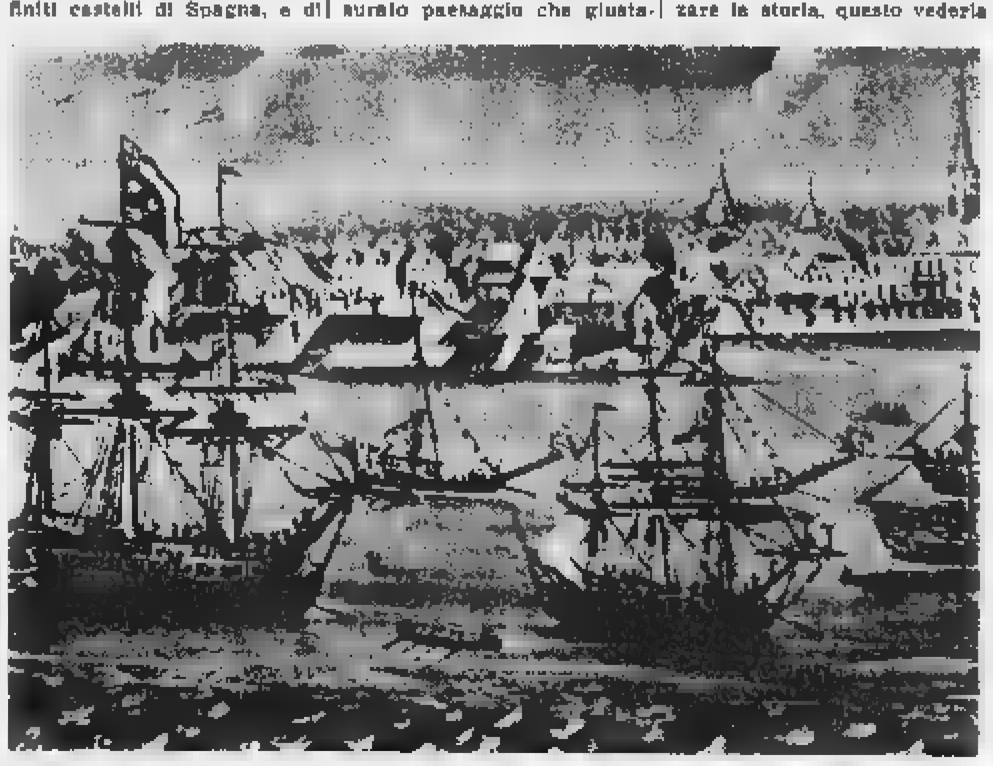
Il pregio del libro di Irving, [redacted] una storia — come egli la chiamò — «dagli inizi [redacted] mondo alla dinastia olandese», va ravvisato [redacted] travestimento beffardo [redacted] satirico che egli impose [redacted] vicende cui altri si sarebbero avvicinati con la tronfia solennità del genere epico. Questo smitizzare la storia, questo vederla in chiave di [redacted] pur attenendosi alla verità dei fatti, è già veramente americana.

Nelle [redacted] riflessioni e nelle sue divagazioni, giocando per così dire a rimpiattino [redacted] [redacted] lettore, Irving trasferisce una partecipazione genuina ma aliena [redacted] qualsiasi desiderio di celebrazione. I suoi eroi sono in effetti degli uomini comuni, tutt'altro che marziali, grandi lavoratori [redacted] anche grandi ghiottoni, e lo si comprende persino [redacted] momenti più drammatici. Così, [redacted] pezzo forte del libro, la battaglia tra olandesi e svedesi, [redacted] legge a proposito del duello tra Stuyvesant [redacted] Risingh che quest'ultimo, «*sollevata in un lampo la spada, lo avventò di così stretta misura che sfiorandolo di lato gli staccò di netto un'enorme borraccia in cui teneva il liquore; e di [redacted] continuando la sua traiettoria, lacerò una profonda tasca della giacca, piena di pane [redacted] formaggio. Questo cibo, rotolando tra gli eserciti, causò una mischia spaventosa tra Svedesi ed Olandesi...*».

[redacted] libro [redacted] Irving costituisce quindi un'epopea demistificata, ma non per questo me[redacted] sanguigna. La verità è che lo scrittore, alle soglie di un nuovo corso politico e sociale destinato a riplasmare l'America ma anche a livellarla, si rifugiava nell'illusione di un passato più schietto [redacted] fantasioso, invitando [redacted] lettore a seguirlo. A tanta distanza di tempo, il richiamo della *Storia di New York* risiede ancora intatto nell'implicito contrasto tra l'America dei pionieri e l'America della civiltà industriale; tra la New York dei pittoreschi coloni olandesi [redacted] quella [redacted] tica dei loro discendenti.

Claudio Gorlier

WASHINGTON IRVING: *Storia di New York* - Neri Pozza - pagine 444, lire [redacted].



Manhattan, il fiume Hudson e [redacted] porto di New York in un'immagine del 1757

«[redacted]» di Joyce [redacted] negli [redacted] tragedia

(g. t.) Gaetano Salvemini definì «un capolavoro [redacted] semplicità, [redacted] chiarezza e di immediata efficacia» il diario dei difficili giorni vissuti da Joyce [redacted] Salvadori tra il 1938 ed il 1943. Salvemini aveva letto l'originale nel 1945, ma soltanto ora [redacted] diario è stato pubblicato in volume da Laterza [redacted] il titolo di *Fronti e frontiere*.

Joyce Salvadori, figlia [redacted] fuorusciti che per non vivere sotto [redacted] fascismo avevano abbandonato l'agiatezza in Italia, studiò filosofia a Heidelberg, lettere alla Sorbona, letteratura [redacted] filologia portoghese [redacted] Lisbona. Di ritorno da [redacted] viaggio dall'Africa conobbe in Francia Emilio Lussu, di «Giustizia e libertà», e divenne la sua compagna mentre Hitler scatenava la guerra contro l'Europa. Visse [redacted] sofferenza [redacted] sconfitta francese, passò in Spagna e Portogallo, andò a Londra, di nuovo in Francia, infine in Italia non per cercare sc[redacted] ma [redacted] combattere con la Resistenza.

Sorpresa a Sanremo dal[redacted] settembre varcò il fronte per raggiungere [redacted] alleati ed organizzare i primi lanci di armi ai partigiani, e rientrò nell'Italia del Nord per continuare la lotta contro i nazisti. Donna coraggiosa, votata alla milizia politica, è una brava scrittrice. Alcune pagine di questo diario [redacted] rara bellezza.

[redacted] la guerra [redacted]

Marshall D. Shulman: «Oltre la guerra fredda». Ed. Il Saggiatore (158 pagine, 600 lire). In questo saggio ricco e stimolante, [redacted] più esperti conoscitori americani [redacted] problemi sovietici [redacted] un quadro dei rapporti russo-americani dal 1945, quando ebbe inizio la «guerra fredda», [redacted] «disgelo» avviato da Kennedy [redacted] Kruscev. E' un contributo d'intelligenza e speranza [redacted] quel [redacted] di distensione che pur tra tante difficoltà continua il [redacted] irreversibile cammino.

GUANDA [redacted] le [redacted] del [redacted] 1967

Poesia inglese del '[redacted]
con testo a fronte, a cura di Carlo Izzo
Una nuova edizione aumentata di oltre 300 pagine, una validazione retrospettiva del panorama precedente e un tentativo di leggere nel futuro dei trenta nuovi autori accolti e discussi.

[redacted] romeni [redacted] dopoguerra
[redacted]
Quarantacinque poeti nella traduzione nitida e suggestiva di Mario De Micheli. Per gli italiani la scoperta della voce di un popolo ascoltata nella durata del tempo, della tenerezza, della civiltà conquistate.

Critica pedagogica dei linguaggi narrativi
di Mario Valeri
La più fresca espressione di un testo pedagogico universitario.

I ditirambi di Dionisio di Friedrich Nietzsche
a cura di Alberto [illegible] - Pref[redacted] di [redacted]
Nietzsche poeta sconosciuto nella visione di: «Il popolo greco, l'unico popolo geniale della storia universale».

[redacted] ricorda le sue più recenti pubblicazioni:

COLLANA FENICE
SALVADOR ESPRIU: [redacted] di Toro, Libro [redacted] Sinera, Le canzoni di Arianna
HART CRANE: Il Ponte
PIERRE REVERDY: La maggior parte del tempo
PICCOLA FENICE
KENNETH PATCHEN: Lo stato della Nazione
SANDRO PORTELLI: Folk-Songs
E. CLEMENTELLI [redacted] W. MAURO: Negro-Spirituals
PROBLEMI D'OGGI
LORENZO BEDESCHI: La sinistra cristiana e il dialogo con i comunisti

GUANDA

ASTA ALLA CODERO'
OGGI [redacted] DOMANI [redacted] 21,15
ULTIME DUE VENDITE
nella sede di VIA PO 4, [redacted]:
Mobili - Soprammobili - Dipinti antichi e dell'800 - Tappeti persiani - Oggetti vari, ecc.
OCCASIONI

SALONE DE [redacted]
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via [redacted], [redacted] - Telefono [redacted]
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25×35 di [redacted] 148 [redacted] testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 267 [redacted] di cui 123 a colori - Legato in tela con [redacted] a colori L. 35.000

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

A. CERCO pensionato pratico lavaggio macchine per autorimesse. Telefonare 751-172.

A. CONIUGI soli cercano cuoca tuttofare fissa referenziata. Tel. 560-936

A. fissa coniugi soli offrono alto stipendio permessi uscite. Telefonare 759-913. 0918

ABILE tuttofare fissa referenziata cerca famiglia 2 bambini. Si offre buon trattamento, retribuzione adeguata, camera indipendente. Tel. 651-186.

ABILI tagliacuce, cucitrici a macchine, rimagliatrici, rifinitrici, maglieriste rettilinee si volenterose apprendiste quindicenni, assume maglificio corso Dante 127. Telefonare 60-778.

AGGIUSTATORI attrezzatura invenzione lamiera e saldatori elettrici assumiamo. Ilco, via Sansovino 243/34 telefono 251-731. 2001

AGGIUSTATORI MACCHINE UTENSILI, TORNITORI, SUMONSI. 773-419.

AGGIUSTATORI MONTATORI, BATORI, 1ª 2ª CATEGORIA, RADIALISTI CATEGORIA ETA' 22-40 AZIENDA MECCANICA TORINESE. PRESENTARSI PER COLLOQUIO 23 MARZO, GIOVEDI' 23 MARZO IN VIA ARTISTI 9 BIS 1° PIANO DALLE 15 ALLE 18.

AGGIUSTATORI 1ª e II categoria media industria metalmeccanica cerca. Presentarsi Società Ita Torino, strada del Drosso 132.

AIUTO cuoco e cameriera pratica sala cercasi. Presentarsi Ristorante, piazza Solferino, 3. 20629

APPRENDISTA commessa 15enne marcerie lodigiani corso Federico, via Silvestro 13, piazza Cavour 3.

APPRENDISTE macchiniste meccaniche confezioniste in pelle cercasi. Telefonare 652-027. A30139

ASSUMIAMO tracciatori carpentieri saldatori officina carpenteria meccanica zona Pianezza. Tel. 966-786.

ASSUMO meccanici auto 18 anni veramente capaci. Presentarsi via Cavalli 12. A30502

ASSUMO pensionato garagista per piccolo garage, notturno. Via Cavalli 12. A30503

AUTORIMESSA centrale cerca urgentemente esperto notturno. Telefonare ore pasti 545-108. A30818

CALZATURE cerca apprendista 15enne. Rossetti, piazza Vittorio 5.

CAMERIERA tuttofare fissa lungo Santo Rito - Stadio. Telefo-

CAMERIERE cerca subito ristorante di Alessandria. Telef. 54-358, pare 351-254. A30493

CERAMICHE cerca ragazza 15-16enne. Via C. Colombo 46 B.

CERCA tuttofare fissa, referenziata, ottima retribuzione, piccola famiglia. Telefonare 540-623 ore 9-15.

CERCANSI aiuto baristi pratici. Presentarsi: Bar Motta, corso Vittorio Emanuele 52. A30365

CERCANSI ebanisti esperti stile moderno e apprendisti. Telef. 733-779.

CERCANSI liberi subito autisti patente E per servizio fisso Torino-Milano. Telefonare 257-885.

CERCASI aggiustatore 1ª veramente capace. Inutile telefonare senza requisiti. Telefonare 260-990 tutte le ore. A30113

CERCASI aiuto 15-16enne drogheria corso Brescia. Telefono 750-462. 1001

CERCASI aiuto pettinatrice. Telefonare 295-196. A30443

CERCASI e apprendista pettinatrice libera subito. Tel. 694-282.

CERCASI apprendista bar adolescente. S. Teresa 20. 801

CERCASI apprendista commessa 16-17enne per ingrosso calze. Telefonare 543-343. A30542

CERCASI apprendista per autorimessa. Telefonare 760-188.

CERCASI apprendista 15-18enne e abile commesse per salumeria. Via Candia 5, Torino. A30403

CERCASI capo officina provata esperienza costruzione macchine utensili, disposto trasferirsi Emilia Romagna. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

CERCASI commessa per casalinghi 16-18enne. Telefonare 80-631.

CERCASI cuoco pratico mensa. Telefonare 570-868. A30752

CERCASI donna referenziatissima indipendente mezza giornata governare bambina lavori domestici, referenze indispensabili. Telef. 534-873 ore pasti. A30361

CERCASI donna veramente capace lavori domestici, zona S. Paolo - Francia. Telefonare mattino 777-851.

CERCASI falegname per Apo veramente capace 16-17enne. Tel. 543-343.

CERCASI giovane 16-18 anni aiuto magazziniere compresse 16-18 anni. Tel. 582-435. A30754

CERCASI meccanico qualificato, volonta, esperienza, capacità. Presentarsi: Lincar Automobili, corso Pr. Oddone 68. 0818

CERCASI pialtatore 3°, tracciatore attrezzista, molatore utensili, apprendista aggiustatore. Telef. 726-013.

CERCASI portapane quindicenne con vitto alloggio. Telefonare 876-102.

CERCASI ragazzo pratico falegname. Rivolgersi via Mastane 57.

CERCASI referenziata mezz'età compagnia governo persona anziana. Telefonare 583-425. A30552

CERCASI tuttofare fissa oppure 8-20 signora impiegata 2 bambini. Telefonare 366-453 ore pasti.

CERCO garagista pratico per autorimessa e un lavatore auto, referenze. Presentarsi Benevagienna 8.

CERCO tuttofare abile pulizia stire, referenziata. Alloggio nuovo attrezzato di lavastoviglie ecc. Orario 8 - 19,30. Telef. 582-321.

COLLAUDATORI aggiustatori tornitori fresatore assume Castellazzo, via Paolo Veronese 253. 2001

CONIUGI soli referenziati, marito giardiniere moglie cuoca tuttofare, cercasi per villa in collina torinese. Tel. 790-869 ore pasti.

CONIUGI zona Crocetta cercano domestica giornata intera o mezza. Te- 501-388. A30303

CRAVATTE alta moda (Pucci) cerca capo gruppo tagliatrici, Milano, via Sovre 25. 22209

CUSTODI coniugi assume azienda in Torino merito lavori manutenzione, moglie servizi pulizia. Referenze inecepibili. Scrivere «Pubblicità Stampa 448 — Torino». 0891

DIMOSTRATRICE per Torino città disponibile subito cercasi. Scrivere: Vasi Riviera, Casella Postale 59, Bordighera. 22183

FAMIGLIA due adulti 3 bambini assumerebbe abile tuttofare referenziata. Telefonare 583-486. 2001

FATTORINO massimo ventenne assumerebbe azienda commerciale settore metallurgico. Telefonare ore ufficio 60-618, 651-716.

FONDERIA ghisa fonditori a mano, paga oraria L. 700. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7116 — Torino». A20979

FRESATORI-tornitori prima e seconda categoria cerca officina precisione. Telefonare 630-555.

FUCINATORE, forgiatore capace esperto robusto disposto trasferirsi Alessandria assumiamo, ottima retribuzione. Indirizzare referenziando: Pubblman Casella 266 Alessandria.

HOTEL terza categoria cerca cuoco, aiuto cucina, 2 cameriere. Scrivere: Tomati, casella postale 6, Alessio. 22209

FRESATORE II categoria cercasi, serietà, paga adeguata. Tel. 386-896.

IN centro per famiglia 3 adulti ragazza fissa capace referenze tuttofare ottimo aiuto e trattamento. Telefonare 542-413. A29731

INDUSTRIA assume sambosessi anni addetti presso trancitatura leghe leggere. Presentarsi via Mombarcaro 90. A30088

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca operaio strumentista da adibire alla manutenzione strumenti di misura controllo e apparecchiature comando. Età massima 35 anni. Specificare curriculum pretese a Pubblimpn Casella 27/E, Novara. 22227

INDUSTRIA gomma assume personale femminile massimo 18 anni. Presentarsi Sufgom, via Timormanus 6.

INDUSTRIA meccanica, regione Barca, costruzione attrezzature, assume abili apprendisti aggiustatori tornitori fresatori. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA poliuretanica macchinista provetta ed apprendiste. Telefonare 237-005. 2001

LAMIERISTA pratico lavorazione acciaio inox cercasi da saldando mobili metallici, Telef. 326-241 ufficio.

LITOGRAFO trasportatore apprendista minimo 6° scatto cercasi. Telefonare 82-547. A30256

MACCHINISTE particolarmente pratiche per cucire con macchine a motore penne pelle e similari assumiamo per Torino e Chivasso. Presentarsi corso Orbassano 238.

MAGLIFICIO assume tagliatrici, confezioniste, stiratrici mano, apprendiste, Chiaudano, Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO Silvarilly, Giulio Cesare 16, assume rimagliatrici interne esterne. Interna: confezioniste, rammendatrici, taglistrici. Apprendiste.

MAGLIERISTE rettilinea, rimagliatrici piatto, rammendatrici e apprendiste cercasi. Presentarsi Tea, via Pierostino 16. A29058

MASSIMO trentenne fattorino aiuta commesso lavorando, cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7149 — Torino».

NEGOZIO mobili cerca verniciatore falegname trentenne lavoro assicurato. Telefonare 241-124. 2001

OFFICINA meccanica cerca operatori torni automatici e addetti macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino». A30285

OPERAI garagisti subito cercasi. Telefonare al 393-323.

OPERATORI dentatrici cilindriche sbarbatrici e arrotondatrici assumonsi a ottime condizioni, lavoro a turni. Specificare dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 429 — Torino».

PENSIONATO senza figli offre alloggio cambio lavori giardino moglie assume tuttofare in villa riviera. Scrivere: Villa Pancho, Borgio Verezzi.

PER signorina sola convolescente cercasi tuttofare mezz'età disposta sorvegliarne. Telefonare 682-887.

PETTINATRICE zona Statuto cerca giovane veramente idonea retribuzione adeguata. Telef. 596-026 ore 13-14, 20-21. A30490

PORTINAIA per moderno stabile centrale, libera subito, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino». A30464

PICCOLA famiglia zona Vanchiglia cerca referenziata capace dalle 8 alle 18,30. Telef. 83-542 dopo 19.

PROPAGANDISTE esperte cercansi attività capillare, buona retribuzione. Telefonare 488-127 dalle 17 alle 20, feriali. A30003

RAGAZZA quindicenne apprendista cercasi negozio fotografico. Presentarsi piazza Castello 50.

SABBIATORI, capo cantiere, con esperienze sabbiatura verniciatore impianti petroliferi cercansi. Inviare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino».

SERIA impresa edile cerca gruista pratica Fiat Edilmac. Presentarsi cantiere, corso Siena angolo via Goldoni.

SIGNORINA referenziata amante bambini cercasi per soggiorno al mare. Presentarsi portineria via Pastrengo 29. A30392

STABILIMENTO in Druento cerca abili rettificatori, operatori presso meccaniche, tornitori, Tel. 884-424.

TINTORIA cerca stiratrici linite. Via Vegnona 18. Tel. 486-890.

TORNITORE e fresatore cerca Settime via Torino 111 Nichelino.

TUTTOFARE abilissima referenziata ottimo stipendio famiglia signorile cerca. Telefonare 891-847 ore 19-21

TUTTOFARE fissa cercasi anche primo servizio, Telefonare 537-682.

TUTTOFARE fissa cercasi. Presentarsi portineria via Pastrengo 29.

TUTTOFARE fissa, pratica cucina, stiro, cerca piccola famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 545-097.

70.000 tuttofare fissa pratica cucina coniugi soli cercano. Tel. 670-103.

TUTTOFARE volenterosa, seria, sana, preferibilmente fissa, estate mare, cercasi subito, casa signorile tutti elettrodomestici, zona Mirafiori, Trattamento familiare. Ottimo stipendio. Telefonare 327-507.

PIAZZESTI, RAPPR.
L. 200 per parola

AFFERMATA FABBRICA VERNICI AFFIDEREBBE CURA PROPRIA CLIENTELA IN SETTORE TORINO E PROVINCIA ET COMPITO SVILUPPO VENDITE A CAPACE VENDITORE, STIPENDIO AUT PROVVIGIONE. INDISPENSABILE PATENTE AUTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7155 — TORINO». A29464

ASSUMONSI abili venditori, desiderosi alternarsi definitivamente in seria industria prodotti largo consumo. Dettagliare si «Pubblicità Stampa 424 — Torino». 22209

AZIENDA importanza internazionale articoli largo consumo, assume abili venditori esperti lavoro intensamente capillare. Condizioni veramente ottime. Patenti, referenze a «Pubblicità Stampa 423 — Torino».

CASA discografica cerca agenti vendite massima serietà capaci, attivi, auto. Telefonare 518-668.

DEPOSITO Torino, pastificio importanza nazionale, assume per Torino e provincia piemontesi, piazzisti introduttissimi. Fisso, provvigioni. Telefonare 687-695. A30035

IMPORTATORE collane giapponesi souvenirs oggetti orientali cerca rappresentanti conto proprio. Visitatori corso Regina Margherita 180 P.

ESPORTATORE ricambi elettrici trentaduenne desidera trattare seria ditta possibilità rappresentanza, disposto viaggiare estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino». A27410

FILIALE Piemonte di importante società internazionale cerca venditore provetto televisori ed elettrodomestici per Cuneo e provincia. Stipendio provvigioni premi borso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7122 — Torino».

INDUSTRIA SERRAMENTI LEGNO IMPORTANZA EUROPEA CERCA AGENTE A PROVVIGIONE COMPETENTE ED INTRODOTTISSIMO SETTORE ALESSANDRIA, ASTI, NOVARA, VERCELLI. SCRIVERE: ZANETTE POSTALE 205 PORDENONE.

INTRODOTTI alimentari possibilità 150 - 200.000 mensili. Telefonare 724-953. A30549

ISPETTORE e 4 venditori cercansi. Presentarsi: Torchio, Regio Parco 46. 1001

NOTA ditta prodotti largo consumo assume rappresentanti zona Aosta-Torino provincia. Offre stipendio, provvigioni, Scrivere Pubblimen casella 167/A, Biella. 22227

PIAZZISTI rappresentanti anche occupati introdotti quali vano cercansi. Telefonare 621-016 feriali ore 8 - 10. 2001

TRENTADUENNE introdotto alberghi bar commestibili rappresenterebbe primaria casa alimentari bevande per Imperia-Savona. Esamina anche lavoro ispettivo Liguria-Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1074 — Torino». A29853

ZONE libere Piemonte affidasi, alimenti surgelati, articolo moderno, grande consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

MANCIA ripertando bracciale oro smarrito Valentino. 547-205 ore ufficio.

SMARRITA gattina siamese via Rapallo 5. Telefonare 598-261.

TROVATO marcoloni barbantino nero (femmina) zona Porta Palazzo. Telefonare 238-551. 1001

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accetta ogni infedeltà documentando indagini prematrimoniali private commerciali industriali apparecchiatura scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V n. 20 tel. 682-110 552-676 682-182

A.A. DETECTIVE «Trailer» controlli infedeltà. Informazioni private, prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, tel. 633-146; 630-716.

A. AIRIY, controlla infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque, Corso Re Umberto 84. Telefoni 589-510.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pallenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 7. 0429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesca da Paola 40. Raimondi tel. 531-181.

A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera organizzazione pagando massimo ai dipendenti e privati, vendo permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). 0818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé, Fulvia normale, Flavia coupé 1600, berlina, Flaminia coupé, 1500 spider, 1500, 850, 600, Giulia GT, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Aperto festivi. Tel. 774-490 774-551

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Tel. 293-592

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovetture pagando come vorrete. Venderete incassando immediatamente. Interpellateci. Corso Monceliori 19. A25853

A.A.A. NSU ottima Prinz a disco NSU 5 posti NSU conservevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provenzia Ferrucci 30 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilosa. 0593

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100 650, 500, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000, Corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493; 366-097.

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, da 160.000 a 450.000. (Aperto festivi). 0675

A.A. AUTOMIRAFIORI vendiamo permutiamo garantendo 10.000 al mese 500, 600, 1100, 1500, 2300, Bianchina, Angiie, Appia, Zagato, R 4, Dauphine, Giulietta, Giulia, Volkswagen da 90.000 a 420.000. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. 070

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. VENITE via Borgaro 109 vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, B.M.W. 700, Giulietta, Dauphine, multiple. 070

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvie, Flavie coupé, Appie ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulie ogni tipo Giulia GT sprint spider diverse Giulietta vendiamo permutiamo Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 600 850 1300 lunghe rateazioni visitateci Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizziamo visitateci Vigone 44.

A. AUTOCCASIONI rateizziamo Simca 1000, Anglia, Taunus 12-M, A-40 S combinata, Volkswagen 1200, corso Belgio 179. 0792

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Dante 46. Telefonare 684-714. 0792

A. AUTOSALONE, Fiat garantite, 500, 600, 1100 speciali, 1300, 1500 C, 850 coupé, corso Belgio 179

A. AUTOSALONE Lancia, lunghe rateazioni, Flavia 1500 coupé e berlina, Appia III, II corso Belgio 178

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, Tel. 760-203; 779-826. 0587

A. DAF completamente automatica vera occasione vendesi, Madama Cristina 93.

A. RATE modo qualsiasi tipo di autovetture nuove ed usate. Saluzzo 32. Telefonare 60-622.

(Continua a pag. 18)

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici estetici curativi relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. 0148

ACCURATISSIMI massaggi viso corpo dimagranti specifici ritmici pedicure callista. Telefonare 511-354.

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Tel. 587-693.

ESTETISTA callista massaggi circolatori sportivi curativi raggi relax. Telefonare 532-643. A30812

MASSAGGIATRICE diplomata cura dimagranti anticellulite abbronzature. Telefonare 757-822. 1001

MODERNISSIMA massaggiatrice sportivi curativi dimagranti relax abbronzature manicure. Telef. 693-379.

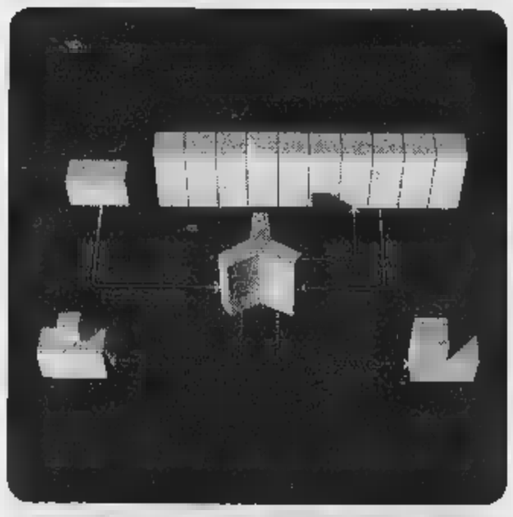
ROBERTA massaggiatrice estetista specializzata dimagranti sportivi abbronzature relax. Tel. 876-325.

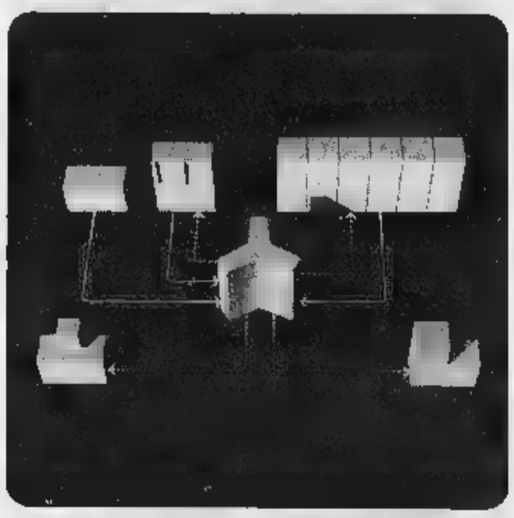
AUTOMOBILI
L. 200 per parola

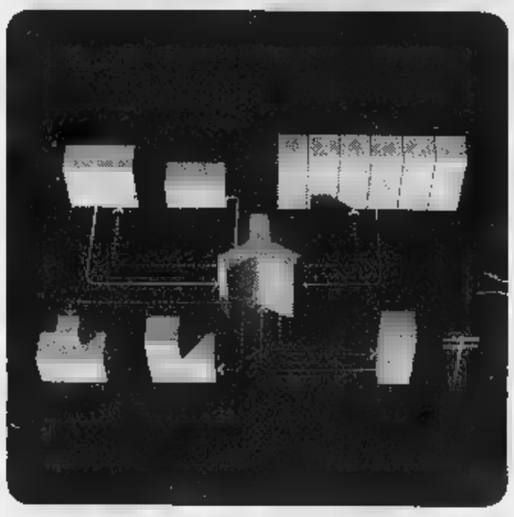
UN SISTEMA SICURO

I NUOVI MODELLI DELLA SERIE DI ELABORATORI DI DATI

GE-400







ELABORARE ELETTRONICAMENTE I DATI vuol dire avere qualsiasi momento i termini esatti aggiornati della situazione contabile e amministrativa azienda. Vuol dire correlare ed utilizzare più diverse serie di informazioni disponibili; e quindi controllare integralmente determinate lavorazioni industriali o sostituire ad un modello reale una formula matematica e compiere questa operazioni di collaudo simulato.

L'ELABORATORE RICORDA OGNI DATO. E ogni dato può essere reperito ed estratto in tempo minimo. **Operando una velocità prossima a quella della luce,** l'elaboratore è capace di risolvere rapidamente i problemi seguendo metodi tanto più accurati quanto più lunghi e di raggiungere quindi una precisione di altrettanto più elevata. È quella medesima velocità a consentire che gli elaboratori elettronici redigano in brevissimo tempo documenti contabili articolati anche in un elevato numero di variabili.

IL CAMPO D'IMPIEGO DEGLI ELABORATORI ELETTRONICI E' ILLIMITATO. Gli elaboratori elettronici controllano traffico urbano, ferroviario, aereo, i voli nel cosmo, le costanti fisiche chimiche più svariati prodotti. E si applicano alla diagnosi medica, giurisprudenza, alle scienze sociali.

UN SISTEMA ELETTRONICO DELLA SERIE GE-400 elabora i dati a velocità misurata in milionesimi di secondo. Le caratteristiche dei canali che uniscono l'unità centrale di un **GE-400** alle unità periferiche consentono queste di svolgere contemporaneamente lavori differenti mentre quella prosegue l'elaborazione.

E' capace lavorare in multiprogrammazione. Può svolgere nello stesso tempo elaborazioni diverse, anche indipendenti tra loro.

I SISTEMI DELLA SERIE GE-400 sono particolarmente adatti alla risoluzione problemi

elaborazione in "tempo reale" se, ad esempio, li colleghiamo via telefonica - quale che sia la distanza - con terminali remoti.

Dotati di grandi memorie di massa "ad accesso casuale", i **GE-400** sanno registrare, per esempio, i dati relativi a TUTTI I CONTI CORRENTI APERTI presso gli sportelli di una banca, eliminando gli schedari. **Attraverso il suo terminale, l'elaboratore sapere sportello, l'assegno coperto se può essere pagato.**

Questa del lavoro bancario è solo una delle tante applicazioni dei sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati della serie **GE-400**, operanti presso enti ed aziende in Italia e nel resto del mondo. **Ed è amplissimo il corredo di programmi (il SOFTWARE) a quei sistemi si accompagnano:** dai traduttori linguaggi simbolici, capaci di istruire la macchina con frasi analoghe a quelle che si indirizzerebbero ad una persona, ai programmi di utilità generale per problemi di elaborazione tipici; fino ad un SISTEMA DI GESTIONE OPERATIVA che passare automaticamente la macchina da uno all'altro lavoro nel corso della giornata.

Ai tre modelli già noti della serie GE-400 (GE-415, GE-425, GE-435) si aggiungono ora due nuovi modelli, il GE-427 e il GE-437. Con questi la capacità della memoria centrale può estendersi fino a 131.072 parole di 4 caratteri (e cioè fino a oltre mezzo milione di cifre numeriche o lettere alfabetiche o segni speciali). Tutti i sono compatibili tra loro. L'utilizzatore può passare così uno altro più potente modello della serie senza dover modificare i programmi precedenti, riaddestrare il personale, né sostituire le unità periferiche.

NELLA GESTIONE AZIENDALE E NEI CALCOLI TECNICI E SCIENTIFICI

UNA SICUREZZA SISTEMATICA

OLIVETTI

GENERAL ELECTRIC

sistemi per l'elaborazione dei dati

GENERAL ELECTRIC e marchio relativo della GENERAL ELECTRIC COMPANY U.S.A.

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 130 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA . STAMPA SERA

si ricevono anche presso le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO e dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a." *Torino, Milano, Genova e Roma e suoi Corrispondenti)*

Dopo l'accordo di massima con il governo

Il nuovo orario di lavoro proposto per gli statali

Quaranta ore settimanali per tutti (ora la durata varia da [illegible] a [illegible] ore, secondo i settori); orario diviso; settimana corta - L'argomento sarà discusso nei prossimi giorni con gli altri punti del riassetto

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] marzo.

Potrà essere attuata la «settimana corta» (cinque giorni lavorativi) in tutte le amministrazioni dello Stato? La proposta è stata [illegible] dai ministri Colombo, Pieraccini e Bertinelli nel corso della lunga riunione svoltasi ieri con le organizzazioni sindacali per il riassetto della carriere e delle retribuzioni riguardanti oltre un milione e mezzo di pubblici dipendenti. Essa costituirà uno dei punti principali degli incontri a «livello tecnico» che inizieranno subito dopo Pasqua per definire i criteri e le modalità di attuazione del riassetto e della riforma amministrativa.

Il governo è convinto della necessità di rivedere l'orario di lavoro, eliminando le «punte» di [illegible] e 46 ore settimanali registrate in alcuni settori (ferrovie, poste, ecc.) e aumentando invece da [illegible] a [illegible] ore la durata del lavoro settimanale per la maggior parte dei dipendenti.

Il governo sarebbe anche favorevole alla sostituzione dell'attuale orario «unico» (cioè senza ritorno pomeridiano) con l'orario «spezzato» in due turni, il mattino e al pomeriggio, con una sospensione più o meno breve. Le [illegible] settimanali potrebbero essere ripartite in cinque giorni, anziché [illegible] sei, per lasciare completamente libera al personale la giornata del sabato.

I sindacati hanno accettato il principio di riesaminare il problema dell'orario: non sono contrari pregiudizialmente all'introduzione dell'orario «spezzato» e alla «settimana corta», ma si oppongono decisamente all'aumento generalizzato da 36 a [illegible] ore con corrispondente aumento retributivo, indipendente dagli incrementi economici derivanti dal riassetto.

Sarà questo un punto estremamente delicato con prossimi negoziati. Non meno complessa appare la definizione di un'intesa precisa su altre questioni che dovrebbero portare a quelle economie e gestione che, secondo il governo, sono indispensabili per ottenere una parziale copertura finanziaria dei [illegible] miliardi necessari per l'attuazione del riassetto in cinque anni. Si tratta in particolare della riduzione degli straordinari, del blocco delle assunzioni, delle indennità speciali e dei premi di incentivazione, della mobilità del personale.

Entro il [illegible] aprile le organizzazioni sindacali presenteranno concrete proposte di modifica a due disegni di legge presentati al Senato nel [illegible] per il conferimento al governo della delega a procedere alla riforma dei ministeri, al riordinamento dell'amministrazione dello Stato, al decentramento e alla semplificazione delle procedure. Con una serie di emendamenti si dovrebbe affrontare la revisione delle strutture amministrative e degli aspetti funzionali ad essi collegati. Una apposita commissione imposterà nel dettaglio il piano di riassetto delle carriere e delle retribuzioni. Tale commissione dovrà indicare i criteri per l'utilizzazione di [illegible] miliardi di lire stanziati nel 1967 e dei 75 miliardi preventivati per il 1968, oltre a suggerire le possibilità di impiego della somma residua fino al limite globale dei 480 miliardi.

Per i 25 miliardi del 1967 vi è un orientamento favorevole ai nuovi pensionati: la somma potrebbe essere usata per aumentare da 8/10 a 9/10 o addirittura a 10/10 la misura della pensione in rapporto al trattamento goduto in servizio. Questo significa che i nuovi pensionati potrebbero ottenere un assegno di pensione pari al [illegible] o addirittura uguale all'ultimo stipendio percepito.

Il ministro per la Riforma, Bertinelli, ha ribadito oggi l'esigenza che la riforma strutturale e il riassetto salariale procedano di pari passo, «essendo l'una in condizione e la premessa dell'altro». Il carico finanziario è sensibile, ma dovrà essere fronteggiato con economie di gestione e l'utilizzo parziale del maggior reddito nazionale previsto dal piano di sviluppo, non con ulteriori inasprimenti fiscali.

Giancarlo Fossi

Progetto socialista sulla Federconsorzi

Sarà presentato alla Camera

Roma, 21 marzo.

Una proposta di legge sulla riforma della Federconsorzi sarà presentata alla Camera da alcuni deputati socialisti [illegible] dichiarato a Montecitorio il presidente dell'Unione coltivatori italiani, on. Nello Mariani.

Lo schema di legge — ha detto Mariani — è attualmente allo studio dei competenti organi.

Il pli chiede nuove norme sull'immunità parlamentare

Dovrebbe essere modificato l'art. 68 della Costituzione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

I deputati liberali Bozzi e Baslini hanno presentato alla Camera una proposta di legge per modificare l'articolo 68 della Costituzione sull'immunità parlamentare. Per il momento in cui viene fatta — ad un anno dalla fine della legislatura — e tenendo conto della particolare procedura prevista per le leggi costituzionali (doppia lettura da due Camere a distanza di tre mesi), la proposta liberale difficilmente arriverà in porto. Essa si segnala soprattutto come una dichiarazione di principio. Motivandola, Bozzi e Baslini sostenevano che «*la troppa indulgenza dimostrata dalle Camere nel negare le autorizzazioni a procedere per gravi reati ha turbato profondamente la coscienza della collettività, inducendola a dubitare dell'essenzialità di non infaccare il troppo esteso sistema delle prerogative parlamentari*».

L'articolo 68 della Costituzione, di cui si propone la modifica, dice: «I membri del Parlamento non possono essere perseguiti per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni. Senza autorizzazione della Camera alla quale appartiene, nessun membro del Parlamento può essere sottoposto a procedimento penale; né può essere arrestato, o altrimenti privato della libertà personale, o sottoposto a perquisizione personale o domiciliare, salvo che sia colto nell'atto di commettere un delitto per il quale la legge prevede la pena della reclusione non inferiore nel minimo a tre anni e superiore nel massimo a cinque anni, ovvero si debba dare esecuzione a una sentenza irrevocabile di condanna».

I due deputati, ad ulteriore conferma della loro volontà di capovolgere completamente l'attuale sistema, propongono con la procedura da essi indicata, è la Camera che deve intervenire attivamente per sospendere un procedimento penale iniziato. «*Ciò significa che un procedimento giudiziario verrà sospeso solo nell'ipotesi in cui la Camera neghi motivi di opportunità politica generale di certo e rilevante consistenza*».

La proposta Bozzi-Baslini si limita ai parlamentari. Nulla dice circa le speciali forme di immunità in vigore per i ministri, cosa di particolare procedura della Commissione parlamentare inquirente.

f. d. l.

Dopo 70 giorni di agitazione

Sospeso lo sciopero dei medici della Mutua contadina a Cuneo

I coltivatori sono stati privati dell'assistenza perché l'Ente non provvedeva ai pagamenti - Raggiunto un accordo di massima

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 21 [illegible]

A partire dalla mezzanotte terminerà lo sciopero dei medici ospedalieri della provincia di Cuneo, iniziato il 10 gennaio scorso nei confronti della Cassa mutua provinciale dei coltivatori diretti, che dal 1° gennaio 1966 è insolvente nei confronti della categoria oltre che delle amministrazioni ospedaliere della provincia.

Da 70 giorni i sanitari non svolgevano più alcun servizio ambulatoriale e di reparto che riguardasse i contadini assistiti dalla Mutua. Un comunicato della direzione provinciale della Mutua coltivatori diretti, informa che: «L'agitazione dei sanitari ospedalieri della provincia di Cuneo, iniziata il [illegible] gennaio a causa dei mancati pagamenti da parte della Cassa mutua provinciale malattia per i coltivatori diretti, a seguito di accordo intervenuto cessa con la data odierna. Pertanto da oggi è ripristinata in tutti gli ospedali della provincia la normale assistenza a tutti i coltivatori diretti».

Un secondo comunicato della Giunta intersindacale d'intesa fra i medici ospedalieri precisa le clausole dell'accordo raggiunto con la Mutua. Esso afferma: «A seguito di trattative, la Giunta ha deliberato di accettare le proposte di una cessazione dello sciopero proclamato per il [illegible] versamento delle remunerazioni da parte della Mutua provinciale coltivatori diretti, a partire dalle ore zero del [illegible] marzo. L'adesione alla cessazione dello sciopero è stata dettata anzitutto dal desiderio di ridurre il disagio venutosi a creare tra gli assistiti della predetta Mutua, ma è stata formalmente condizionata come segue: 1) [illegible] immediato di sei mesi di compensi arretrati (1° gennaio-30 giugno 1966) riferentisi a ricoveri di quel periodo; 2) pagamento entro il mese di maggio di tutte le competenze relative a tutto il [illegible]; 3) qualora queste condizioni bilaterali concordate fossero rispettate, i medici ospedalieri sarebbero costretti a riprendere l'agitazione il 1° giugno».

n. m.

Nega ad Alessandria l'uomo processato per violenze alle due figlie minorenni

E' un operaio cinquantaduenne - Il fatto fu scoperto a Cassine nel 1964: le due sorelle furono trovate di notte, ubriache e senza vestiti, mentre vagavano nelle campagne - Anche il nonno materno (oggi defunto) le avrebbe sottoposte ad atti immorali

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 21 marzo.

Si è iniziato al Tribunale di Alessandria il processo a carico dell'operaio cinquantaduenne Luigi Buffa, prima residente a Cassine ed ora trasferito a Rovigo, accusato di avere, tra il 1956 e il 1961, abusato delle figlie Vittorina e Candida (allora minori dei quattordici anni) e avere commesso su di loro atti immorali. Accanto al padre, sul banco degli imputati, vi è anche una delle figlie, Vittorina, oggi diciottenne, imputata di aver fornito a un agente false dichiarazioni sulla propria identità e del furto di una spilla d'oro.

La notte [illegible] gennaio 1964 le due sorelle furono rinvenute nelle campagne di Cassine in preda all'alcool e abiti succinti. Accompagnate in ospedale e interrogate dal maresciallo dei carabinieri, le giovani dissero di essersi ubriacate con un [illegible] di forte, decise ad uccidersi, poi [illegible] a vagare nella zona. Ordinata un'inchiesta, si scoprirà, dalle dichiarazioni delle ragazze, che esse erano state sottoposte fin dalla giovanissima età ad atti di immoralità, protagonisti il padre e il nonno materno. Secondo Gagliardi, morto a Cassine nel [illegible] all'età di 63 anni.

L'istruttoria è conclusa col rinvio a giudizio di Luigi Buffa. Interrogato, egli ha negato di aver tenuto nei confronti delle figlie un comportamento immorale. «*Non so spiegarmi* — ha detto — *perché mi abbiano accusato; certo è che si [illegible] falsità*».

E' stata quindi ascoltata Vittorina Buffa. La [illegible], dopo aver respinto l'imputazione di furto (ella avrebbe rubato una spilla d'oro a un conoscente di Voghera, Antonio Bergo) ha deposto come teste per quanto riguarda le accuse mosse al padre. «*Non ho nulla contro di lui* — ha affermato la giovane — *non ricordo se l'ho accusato. Ho scambiato le sue dimostrazioni di affetto come atti illeciti. E poi, qualche particolare devo averlo inventato. Non ho mai potuto soffrire la mia matrigna: poiché mio padre dimostra di essere molto legato a lei, devo aver inventato quello che ho detto per risentimento. Mia sorella Candida mi disse che papà non la lasciava in pace, nulla di più*». Vittorina ha invece ribadito le accuse al nonno.

A questo punto il dibattimento è stato sospeso per l'assenza di Candida Buffa; riprenderà il 6 giugno.

f. m.

Vittorina Buffa e il padre in aula ieri ad Alessandria

Operaio s'impicca a un albero perché non trova più lavoro

A Novara - E' un vedovo di 56 anni Da alcuni mesi era rimasto disoccupato

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 21 marzo.

(p. b.) Un operaio, disoccupato perché non trovava più lavoro, si è impiccato a un albero sulla statale Milano-Torino. Si chiamava Agostino Modanese, 58 anni, e abitava a Novara in via Colombo 1. La macabra scoperta è stata fatta stamane, alle prime luci dell'alba, da una guardia giurata che ha visto l'uomo, in tuta azzurra da lavoro, penzolare impiccato a un albero.

Dato l'allarme, sul posto sono accorsi gli agenti di polizia, che hanno identificato nel suicida il Modanese. L'operaio, rimasto vedovo alcuni anni or sono, conviveva con una domestica, anch'essa vedova. La donna, portata sul posto per l'identificazione ufficiale, alla vista della salma è svenuta.

Si presume che il Modanese si sia tolto la vita perché sofferente di anemia e amareggiato per essere da mesi ormai senza lavoro. Proprio ieri sera si era ancora una volta rammaricato con gli amici, dicendo loro di sentirsi umiliato per il fatto di vivere praticamente alle spalle della donna con la quale conviveva.

Dopo aver bevuto abbondantemente in una osteria della periferia, verso le [illegible] l'operaio si è recato in bicicletta sulla [illegible] per Milano. Appena fuori dell'abitato, si è avvicinato a un albero e, salito in piedi sulla sella della bicicletta, ha legato una fune a un ramo, ha infilato il collo nel cappio e, con un calcio, ha allontanato la bicicletta.

La sciagura lungo la ferrovia Battipaglia-Reggio C.

Perse le speranze per i sette minatori travolti dal crollo di una galleria

Recuperato il cadavere di [illegible] delle vittime - E' un manovale di 43 anni che lascia la moglie e 4 figli - Difficile l'opera di soccorso per timore di nuove frane

Dal nostro corrispondente)
Catanzaro, 21 marzo.

Una squadra di [illegible] ha recuperato oggi la salma di uno dei sette minatori sepolti da una frana nella galleria che la società Sogene sta realizzando sul tratto del doppio binario della ferrovia Battipaglia-Reggio Calabria. Si tratta del manovale Antonio Felice, 43 anni, sposato e padre di quattro figli.

Indescrivibile è stato lo strazio della giovane vedova e degli altri congiunti appena i vigili del fuoco hanno lasciato sulla barella, coperto con una coperta, il corpo senza vita del manovale che aveva il capo fracassato e le ginocchia spezzate.

Purtroppo anche per gli altri sei operai non si nutre più nessuna speranza. Essi sono: Giuseppe Arcigliono di [illegible] anni, Giuseppe Clemente di 19, Giuseppe Collace di 24, Giosuè Giannetti di 31, Antonio D'Angelo di 42, Arcangelo Cinzio di 32 (assistente).

I soccorritori hanno lavorato e stanno lavorando infaticabilmente, ma purtroppo la frana ha centrato in pieno la sfortunata pattuglia di operai seppellendola sotto migliaia di metri cubi di terra. Sul posto sono giunti tecnici del compartimento ferroviario di Reggio Calabria e della società Sogene i quali, ciascuno per proprio conto, stanno conducendo un'accurata inchiesta. Non resta tanto facile, a distanza di appena trenta ore, stabilire le cause della sciagura. Per ora si può soltanto parlare di fatalità. La pattuglia era entrata nel tunnel da pochi minuti quando, con un sordo boato, è stata investita dalla valanga di terra.

L'assistente Giosuè Giannetti è stato il primo ad essere investito dalla massa di roccia staccatasi dalla parete, in quanto — stando alle testimonianze raccolte — era entrato per primo nel tunnel, proprio per disporre il successivo lavoro. Dopo l'assistente, si erano avviati verso il fondo della galleria Antonio Felice e Antonio Majina, due giovani che tornavano al lavoro dopo una breve malattia, e gli altri quattro lavoratori.

I vigili del fuoco sarebbero riusciti a localizzare i corpi di due altri operai, ma il pericolo di un ulteriore smottamento del terreno rende per il momento difficilissimo il lavoro di recupero.

Sconvolgimento e dolore si susseguono all'imbocco del tunnel dove le squadre di soccorso alla luce di potenti riflettori continuano a rimuovere le macerie. Il ministro dell'Interno ha disposto, come primo intervento, l'erogazione di un sussidio di 100 mila lire ad ognuna delle famiglie delle vittime.

K. S.

Anziana donna a Chivasso

Colta da malore in casa, batte il capo e muore

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 21 marzo.

(c. a.) Una donna di [illegible] anni, Brigida Pogliano in Actis, residente a Chivasso in frazione Mosche 32, è stata trovata morta dal marito, riversa sul pavimento della cucina, sanguinante da una ferita alla testa. La Pogliano era intenta a preparare il pranzo quando suo marito, che cammina con le stampelle per un'infermità alle gambe, usciva di casa per una passeggiata.

Verso mezzogiorno l'uomo tornava ed appena aperta la porta dell'abitazione scorgeva la donna immobile sul pavimento, vicino al tavolo. Invocava aiuto ed accorreva un suo figlio che abita nella casa a fianco, ma purtroppo ogni soccorso era inutile perché la Pogliano era già morta.

L'ipotesi più probabile è che la donna sia stata colpita da malore. Cadendo si sarebbe procurata la ferita alla nuca battendo la testa in uno spigolo del tavolo.

Il medico condotto, in relazione al fatto che la donna era in cura da parecchio tempo per ipertensione, ha attribuito la morte a probabile infarto cardiaco.

Motociclista in Canavese urta schiantandosi contro un albero

Rivara, [illegible] marzo

(c. r.) Stasera una motocicletta di [illegible] anni, l'operaio Bruno Rocci, abitante a Condove, si è sfracellato contro un albero lungo la statale del Monginevro, al chilometro 52,100: raccolto da automobilisti di passaggio e portato all'ospedale di Susa è morto per frattura del cranio e ferite multiple.

Simonetta Aprosio in libertà dopo 46 giorni di carcere

Revocato dal magistrato il mandato di cattura - La ragazza ha sempre sostenuto di aver [illegible] l'uomo che l'aggredì e uccise l'impiegato a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

(g. p.) La ventiduenne Simonetta Aprosio, dopo 46 giorni di carcere, ha ottenuto stamane la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato concesso alle 13, dal giudice istruttore dott. Filippo Fiore. La richiesta di scarcerazione era stata presentata da oltre un mese il legale della ragazza, avv. Luciano Revel; il pubblico ministero, dott. Bruno De Maio, [illegible] espresso parere negativo.

La [illegible] questa sera, ha lasciato il carcere di Rebibbia ed è tornata a casa. Era stata incriminata perché con il suo silenzio avrebbe aiutato ed istigherebbe l'uomo che l'ha aggredita la sera del [illegible] novembre scorso, in viale Eritrea a Roma, mentre stava salendo sulla propria auto, parcheggiata a pochi passi dal palazzo dove abita con la madre e le sorelle, per raggiungere il fidanzato, e che ha ucciso un impiegato, Sergio Mariani, di 32 anni, sposato e padre di due bimbe, il quale aveva cercato di fermarlo mentre fuggiva. Venne arrestata 46 giorni or sono.

Subito dopo il delitto, sorsero dei sospetti sulla giovane la quale sostenne sempre di non conoscere il suo aggressore. Sembrò singolare che Simonetta Aprosio fosse rimasta in auto qualche minuto con l'aggressore il quale l'aveva ferita con un coltello e le aveva legato i polsi. Ma la [illegible] insistette nella sua versione. «*Io* — disse e ripeté costantemente — *salii nella mia "500" quando sconosciuto aprì lo sportello, entrò nella vettura e mi colpì; fuggendo poi quando cominciai a gridare*».

Fosse l'aggressore il quale, inseguito dal Mariani che aveva assistito alla scena, gli sparò alcuni colpi di pistola uccidendolo, nessuno è riuscito a stabilirlo. Alcune circostanze sembrarono determinanti al sostituto procuratore della Repubblica per non ritenere attendibili le affermazioni della ragazza e nei suoi confronti venne firmato un mandato di cattura per favoreggiamento personale. Ma neanche il provvedimento così severo ha indotto Simonetta Aprosio a cambiare atteggiamento.

Oggi, dopo quarantasei giorni, il magistrato ha revocato il mandato di cattura e concesso la libertà provvisoria in attesa di concludere le indagini.

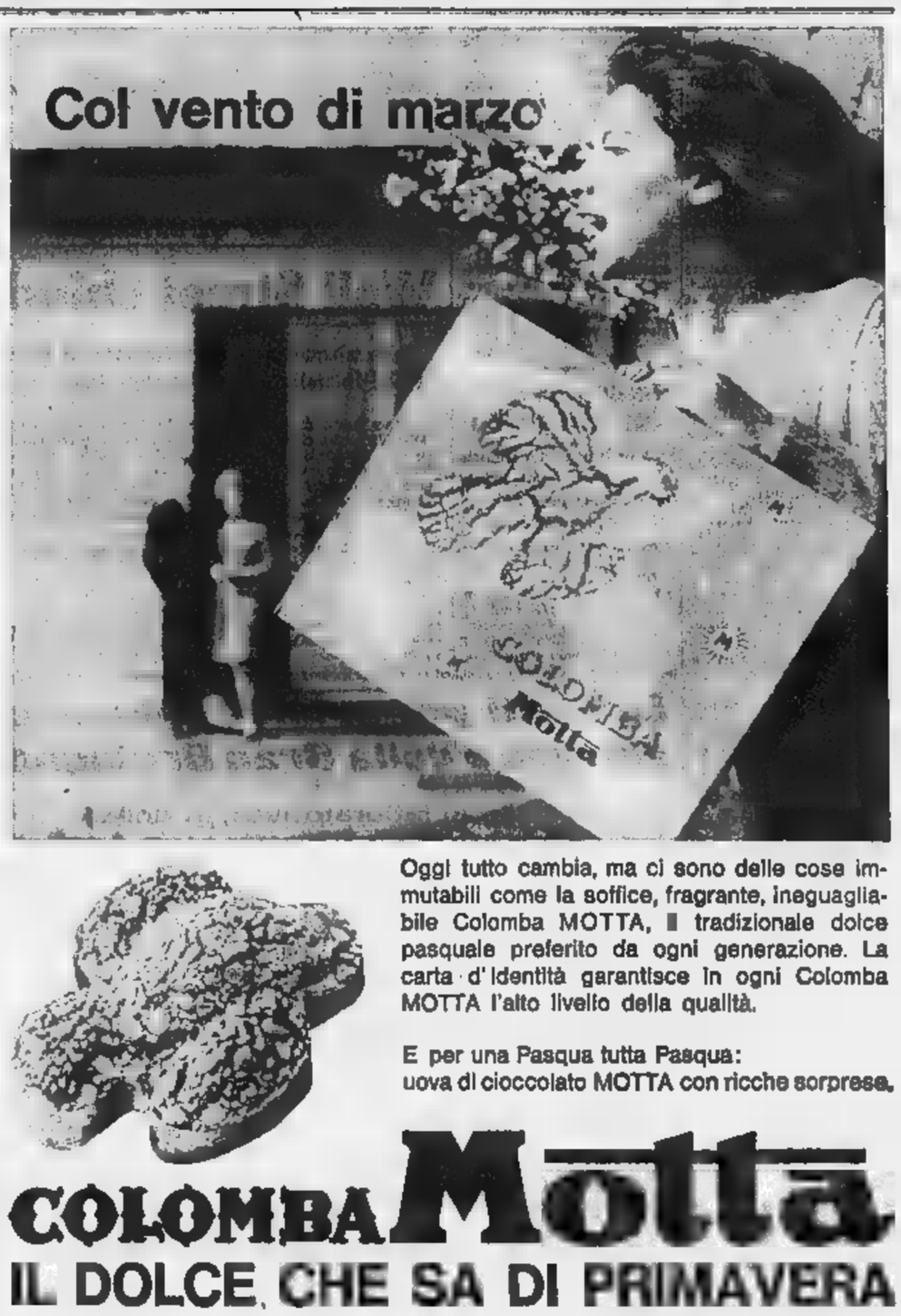
Simonetta Aprosio appena rimessa in libertà (Tel. A.P.)

Tre morti nell'auto finita contro un albero

Padova, 21 marzo.

(l. m.) Tre persone che viaggiavano a bordo di un'«Alfa Romeo 2000» sono morte ed una quarta — che si trovava nella stessa vettura — è rimasta ferita, in un incidente accaduto questa sera, a circa mezzo chilometro dal centro abitato di Piombino Dese (Padova).

Il ferito, Franco Martellozzo di [illegible] anni, di Camposampiero, è stato ricoverato in ospedale ed è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni. I morti sono Attilio Tonini di 32 anni di Loreggia, Giovanni Rizzo di 27 e Angelo De Gasperi di 31, entrambi di Santa Giustina in Colle. Sembra che alla guida della veloce vettura il De Gasperi. L'automobile stava percorrendo la statale «Castellana», quando in curva ha sbandato ed è finita contro un platano.



Oggi tutto cambia, ma ci sono delle cose immutabili come la soffice, fragrante, ineguagliabile Colomba MOTTA, il tradizionale dolce pasquale preferito da ogni generazione. La carta d'identità garantisce in ogni Colomba MOTTA l'alto livello della qualità.

E per una Pasqua tutta Pasqua:
uova di cioccolato MOTTA con ricche sorprese.

COLOMBA Motta
IL DOLCE CHE SA DI PRIMAVERA

Borse economia e finanza

[redacted] a Torino di operatori economici

Pella: Il reddito in Piemonte nel '66 è [redacted] più di quello nazionale

L'incremento nella regione è stato del 7,5 per cento, contro il 5,5 della media nazionale - Grandi possibilità nell'ambito del programma quinquennale - Un valido strumento: la Finanziaria Piemontese, [redacted] le industrie [redacted] - Nei lavori pubblici, priorità all'autostrada del Lago Maggiore

Le esigenze dell'economia piemontese nel quadro della programmazione nazionale sono state illustrate ieri a Torino dall'on. [redacted]a, nel corso [redacted] una riunione di operatori economici svoltasi per iniziativa dell'Unione Cristiana Imprenditori [redacted] Dirigenti (Ucid). Nella sua qualità [redacted] presidente [redacted] la Società Finanziaria regionale piemontese l'on. Pella ha tenuto a sottolineare i compiti di questo istituto. Il sistema bancario è in grado di far fronte alle esigenze [redacted] medie e piccole imprese. Si sentiva però la necessità di un ente che [redacted] [redacted] limitasse al semplice finanziamento, [redacted] partecipasse alla formazione del capitale. La Finanziaria Piemontese si è assunto questo compito: aiutare [redacted] im[redacted] nascenti o contribuire ad ampliare le dimensioni delle imprese che già esistono. In pratica la Finanziaria sottoscrive parte del capitale [redacted] queste società.

Pella ha chiarito: «*Non accettiamo partecipazioni di maggioranza. Desideriamo aiutare, non assumere [redacted] controllo delle ditte. La Finanziaria lascia inoltre la possibilità ai soci di rilevare la quota sottoscritta dall'istituto quando lo ritengano opportuno. La Finanziaria è nata per aiutare non per guadagnare. Ovvio, cerchiamo anche di non perdere. Siamo inoltre [redacted] disposizione per l'assistenza tecnica alle ditte, per segnala[redacted] possibilità di mercato, per facilitare finanziamenti paralleli*».

L'on. Pella ha ricordato che la Finanziaria Piemontese dispone di [redacted] capitale di cinque miliardi, suscettibile [redacted] pronti e rilevanti aumenti. In questi primi mesi di attività [redacted] già state presentate all'esame dell'istituto un centinaio di pratiche. «*Nostro desiderio* — ha soggiunto — [redacted] *di procedere [redacted] finanziamenti che oscillano da un minimo di 30-40 milioni a un massimo di 250 milioni. Siamo a disposizione di tutti coloro che desiderano intraprendere iniziative sane. [redacted] è necessario [redacted] spirito alla politica degli investimenti. La Finanziaria vuole essere lo strumento idoneo per le piccole e medie imprese*». Circa la polemica ricorrente sulle esigenze di investimenti pubblici l'on. Pella ha detto: «*Non ignoriamo i problemi di carattere pubblico. La Finanziaria Piemontese non è però nata con lo scopo [redacted] immobilizzare capitali rilevanti in questo settore. Ripeto, nostro principale obbiettivo è di dare una mano ai piccoli e medi imprenditori*».

Esaminando la situazione generale, [redacted], Pella ha definito confortanti i dati del '66 riguardanti il Piemonte. Mentre nell'anno scorso il reddito nazionale è aumentato del 5,5 per cento, quello della regione piemontese è cresciuto del 7,5 per cento. Abbiamo cioè recuperato parte del terreno perso negli anni precedenti, quando il reddito della regione aveva segnato incrementi inferiori a quelli nazionali. L'aumento del [redacted] per il Piemonte, rispetto alla media nazionale, è derivato in prevalenza dal buon andamento delle campagne. L'agricoltura della [redacted] regione ha segnato un incremento del 3,8 per cento rispetto all'1,5 per cento nazionale. Il [redacted] di accrescimento del reddito industriale è stato del 12 per cento, pari circa a quello nazionale (11,5 per cento); così quello [redacted] attività terziarie che [redacted] risultato del 6 per cento.

Gli i[redacted]ti nel '66 hanno raggiunto un buon livello (1800 miliardi) che tuttavia è ancora lontano dai 2600 miliardi investiti nel '63. Tra i settori in particolare sviluppo egli ha ricordato quello automobilistico, compresi i veicoli industriali.

L'on. Pella ha affrontato altri problemi piemontesi. In particolare egli ha lamentato che nel '65 e nel '[redacted] gli stanziamenti pubblici per opere di interesse generale siano stati in Piemonte inferiori a quelli di altre regioni. Mentre la Torino-Piacenza e la Ivrea-Aosta stanno diventando una realtà, ha annunciato [redacted] i parlamentari piemontesi intendono portare avanti con priorità assoluta l'autostrada del Lago Maggiore «*in modo da dare un aiuto concreto alla sponda [redacted]na del Lago*».

Accennando ai tronchi ferroviari definiti «*rami secchi*» che l'amministrazione centrale intenderebbe sopprimere, ha dichiarato: «*L'Associazione Piemonte-Italia ha invitato a Torino per [redacted] prossima settimana il ministro dei Trasporti, onde discutere il problema. Intendiamo ribadire che se si deve attuare un piano di soppressioni, questo deve essere realizzato contemporaneamente in tutta Italia, e non cominciare dal Piemonte facendo appello allo spirito di sacrificio e di comprensione della gente subalpina*».

Nell'applaudita conferenza l'on. Pella ha trattato anche i problemi [redacted]lla programmazione nazionale. «*Il piano* — ha detto — [redacted] *il primo grande tentativo di dirigere la politica economica nazionale, [redacted]dinando gli obbiettivi e gli sforzi per il progresso di tutto il Paese. Anche se per avventura tra cinque anni dovessimo constatare che le previsioni non sono state tutte realizzate in concreto, il p[redacted] avrà sempre avuto due grandi meriti: aver abituato tutti gli italiani a ragionare [redacted] termini di contabilità nazionale; aver dato ordine alla programmazione di tutte le infrastrutture*».

L'on. Pella ha concluso con parole di fiducia per il futuro: «*La grande medicina è sempre l'ottimismo. Il Piemonte ha grandissime possibilità. La completa realizzazione del Mec aprirà alla nostra regione orizzonti ancora più ampi*».

Sergio Devecchi

Le [redacted] generazioni [redacted] meno della metà delle [redacted]

Un uomo del secolo scorso lavorava in media 220 mila [redacted] nella sua vita; un uomo nato nel 1935, quando andrà in pensione, a 65 anni, [redacted]rà lavorato 95.000 ore

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] marzo.

Nel secolo scorso, un [redacted] giunto a 65 anni ave[redacted] lavorato [redacted] media nella [redacted] vita 220 mila ore; un [redacted] nato nel 1935, quando andrà in pensione a 65 anni, nel Duemila, non avrà lavorato che [redacted] mila ore circa.

La riduzione dell'orario [redacted] lavoro è graduale, e passa quasi inavvertita di [redacted] in anno; già entro il 1970, in base ai calcoli [redacted] autori del «Quinto [redacted] economico» francese, [redacted] deve prevedere un'ulteriore riduzione media settimanale [redacted] un'ora e [redacted]. [redacted] però [redacted] mettono a confronto lunghi periodi, si ottengono questi risultati impressionanti, che Jean Fourastié commenta sul «Figaro». [redacted] 1890 vi lavorava ancora 3350 ore l'anno nell'industria tessile; oggi la media è di 2100 [redacted]; nelle ferrovie si lavorava alla fine del secolo [redacted] [redacted] ore oggi 2[redacted].

Rispetto al passato, si lavora per un numero minore di ore al giorno, per un minor numero di giorni alla settimana, per meno settima[redacted] [redacted] anno e per un numero minore di anni nella vita. Oltre al progressivo miglioramento dei contratti di lavoro, anche il prolungamento dell'obbligo scolastico [redacted] e il trattamento [redacted] pensione hanno contribuito a questo «ridimensionamento» della vita lavorativa dell'uomo. In compenso, le nuove tecniche, [redacted] produzioni in [redacted], la migliore organizza[redacted] mettono oggi in condizione un lavoratore di produrre, in un numero minore di ore, una quantità maggiore di beni di una volta.

l. m.

Proposte per il rilancio della ricerca scientifica

Sono contenute nella relazione del sen. Banfi (psu), sul bilancio di previsione del ministero dell'Industria per [redacted] '67

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

(ar. ba.) Ricerca scientifica ed investimenti stranieri in Italia sono i due temi di maggior rilievo della relazione del [redacted]. Arialdo Banfi (psu) al bilancio di previsione del Ministero dell'Industria per [redacted] 1967.

La relazione [redacted] — in base a dati aggiornati — che l'Italia spende assai [redacted]no dei grandi paesi industriali, col rischio, estremamente probabile, [redacted] aggravare il nostro ritardo tecnologico nei confronti [redacted] più diretti concorrenti. Rispetto al reddito nazionale lordo l'Italia spende infatti lo 0,64 per cento, contro l'1,59 della Francia, il 2,04 della Germania di Bonn, il 2,25 della Gran Bretagna.

Quanto agli investimenti stranieri, il sen. Banfi si dichiara senz'altro favorevole, ma a patto che gli investimenti rientrino nel programma economico nazionale sia [redacted] il settore sia per la localizzazione; che siano collegati [redacted] un programma [redacted] ricerca [redacted] effettuarsi in Ita[redacted] con personale prevalentemente italiano; che la partecipazione straniera a società italiane sia contenuta nel massimo del 50 per cento del capitale azionario.

L'esponente socialista formula [redacted] esplicite riserve sulle proposte avanzate [redacted] nostro Paese a Parigi [redacted] colmare [redacted] divario tecnologico fra Europa e Stati Uniti. A suo giudizio, il problema del divario tecnologico andrebbe affrontato a livello europeo [redacted] una politica comune che *«riporti l'iniziativa nelle sedi naturali, costituite dalla Comunità economica europea e dall'Ocse (organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) e [redacted] procedura da uno studio accurato per settori».*

Aperta in Marocco una galleria [redacted] [redacted] imprese italiane

Casablanca, 21 marzo.

E' stata completata, con l'esplosione del tratto finale, alla presenza di autorità locali e italiane, la galleria di Bou Areg, in Marocco, della lunghezza di 10.196 [redacted]tri. L'opera è stata costruita dalla «Sotrex» [redacted] Casablanca (appartenente al gruppo Impresit di Milano) con la partecipazione dell'impresa Bruno e Mario Tettamanti e di associati marocchini. Essa ha lo scopo di valorizzare l'agricoltura della regione.

In forte aumento [redacted] produzione di energia elettrica in Italia

Roma, 21 marzo.

La produzione di energia elettrica in Italia, come risulta dai dati statistici raccolti dall'Enel per incarico dell'Istat, [redacted] stata nel [redacted] 1967 di 8407 milioni di kWh, con un incremento dell'11,24% rispetto [redacted] gennaio 1966. *(Ansa)*

Ieri il governo ha discusso la questione

D[redacted]ccordo a Londra sull'[redacted]desione al [redacted]ec

I ministri del Commercio e dell'Agricoltura sarebbero contrari all'ingresso nella Comunità europea - Domani nuova riunione - Smentito un secondo incontro tra Wilson e De Gaulle

Londra, 21 marzo.

Il primo ministro britannico Harold Wilson ha presieduto la prima riunione ministeriale dedicata allo studio dell'opportunità di chiedere o no l'integrazione della Gran Bretagna nel Mercato Comune.

Negli scorsi giorni Wilson [redacted] il ministro degli Esteri George Brown avevano preparato un rapporto sui sondaggi compiuti nelle sei Capitali del Mec, che è [redacted] consegnato a ogni componente del Gabinetto. Stamane il Premier e i suoi più stretti collaboratori hanno iniziato [redacted] discussione su tale rapporto.

Non si sono avute indiscrezioni sull'andamento del dibattito protrattosi per due [redacted] e tre quarti. [redacted] si ritiene che esso sia stato particolarmente animato poiché è risaputo che diversi ministri, soprattutto quello del Commercio, Douglas Jay, e quello dell'Agricoltura «Fred» Peart sono contrari alla volontà di Wilson e di Brown.

I punti controversi che dividerebbero i ministri «wilsoniani» dagli oppositori del Mec riguarderebbero essenzialmente l'alto prezzo che l'economia britannica dovrebbe sostenere per il proprio ingresso nell'area comunitaria.

Una seconda riunione dei ministri britannici si terrà giovedì, giorno in cui sarà chiuso [redacted] Parlamento per le vacanze [redacted]quali; ma non si è certi che anche in quella circostanza venga esaminata la questione [redacted] rapporti Gran Bretagna-Mec.

In ogni caso, si crede che non sarà possibile conoscere il definitivo atteggiamento britannico sino a primavera inoltrata, cioè verso [redacted] metà di aprile, [redacted] addirittura non in maggio. Un portavoce del «Foreign Office» [redacted] smentito che durante un incontro avvenuto ieri [redacted] il presidente francese De Gaulle e l'ambasciatore britannico a Parigi Sir Patrick Reilly, quest'ultimo abbia proposto al Generale un nuovo incontro con [redacted] primo ministro Harold Wilson per colloqui sui rapporti Gran Bretagna-Mec.

Lo stesso portavoce ha smentito che il Premier britannico abbia intenzione di tornare a Parigi. *(Ansa)*

Conclusi [redacted] Bruxelles i colloqui sull'agricoltura

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 21 marzo.

(s. d.) [redacted] ministri dell'Agricoltura dei sei paesi del Mercato comune hanno concluso stasera, a tarda ora, la riunione che era cominciata ieri nel pomeriggio. L'Italia era rappresentata dal sottosegretario Antoniozzi. Nonostante le lunghe discussioni, i risultati [redacted] poveri: sono stati fissati i nuovi limiti superiori e inferiori [redacted] tra i quali dovranno [redacted] stabiliti i prezzi per le carni bovine, per la stagione che comincerà il 3 aprile prossi[redacted], ma negli altri settori (in particolare per [redacted] grano e i cereali) i progressi compiuti sono minimi.

L'indice generale è sceso [redacted] da 66,37 [redacted] 65,79 (—0,9%)

Nuovi ribassi [redacted]

Apertura contrastata, poi prevalenza [redacted] vendite, infine parziali recuperi

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	[redacted]	Variaz.
[redacted] STATO		
Rendita 5%	106 50	—
» cont.	106 40	—
Redimibile 3½	100 75	—
» cont.	100 65	—
Ricostruz. 3½	[redacted] 60	—
» cont	97 70	— 0 10
Ricostruz. 5%	98 20	+ 0 25
» cont.	98 10	+ 0 45
Ril. Fond. 5%	96 80	+ 0 10
Pr. R. 5% Fr.	94 70	—
» 54	97 20	—
C.C.T. 5% '75	98 80	—
B.T.N. 5% '68	99 95	— 0 05
» » '69	100 05	—
» » '70	100 10	—
» » '71	100 15	—
» » '73	100 05	+ 0 05
» » '74	100 02	—
» » '75 I	100 —	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 85	—
» » '60 I	97 775	— 0 025
» » '60 II	98 05	+ 0 05
» Ex. 6%	98 10	+ 0 10
I.R.I. Sider 5½	97 70	—
» ('58) 6%	100 —	—
» [redacted]	99 25	—
» '51 6,5%	99 20	—
» ('56) 6%	98 70	—
» [illegible] 6%	99 125	—
» ('74) 6%	99 —	—
» '58 5½%	94 —	—
» '60 5½%	93 —	— 0 10
» '71 5½%	92 70	— 0 50
» '63 5½%	92 70	—
» ('34) 6%	97 575	— 0 125
» '63/83 6%	92 60	+ 0 10
» Stet6%opt	99 90	—
» Elettr5½%	107 —	—
» » 5½%opt.	95 20	—
Elfer (III) 6½	99 50	—
» (IV) 5%	94 30	—
Ff.SS. 5½%	[redacted] 70	—
» » '53	95 10	—
» » '59	95 10	—
» » '60	93 70	—
» 5% '60	90 40	— 0 10
» 5% '61	91 —	—
» 6% '65 I	97 50	—
» 6% '65 II	96 20	—
» 6% '66 I	96 20	—
» 6% '66 II	96 15	+ 0 05
» 6% '67	96 —	—
P.S.Agr. 5% I	89 90	—
» » » 5% II	92 60	—
» » » [redacted] III	[redacted] 90	—
» » » 6%64 I	[redacted] 40	—
» » » 6%64 II	94 40	—
» » » 6%65 III	[redacted] 40	—
» » » 6%65 IV	96 30	—
» » » 6% Sp. V.	96 —	—
Oo.PP. 5%	89 10	—
» 5½%	92 10	— 0 05
» [illegible]	96 65	—
» C. Ap. 64	96 40	—
» » 65	96 95	—
» » 66	96 60	+ 0 10
» D. 1ª 6%	96 70	—
» D. 2ª 6%	[redacted] —	—
» Ed. A 6%	96 65	— 0 15
» Ed. B 6%	97 15	—
» Ed. C 6% I	96 70	—
» Ed. C 6% II	96 60	—
» I.St. 6% 66	96 025	—
» » 6% 66 II	95 95	— 0 65
» Auto 6% 64	95 90	— 0 05
Cal Petrolio 6%	99 30	—
» » 6% '51	98 70	—
» » 6% '58	97 80	—
» Sp. 6% '66	97 30	—

Titoli	21	Variaz.
C. P. '64 6%	100 —	—
» » '65 6%	97 40	—
» » '66 6%	96 75	—
Enl Sud 6%	97 70	—
» » 5½%	93 50	—
» » 6½ 61	93 50	—
» 5½ '61 4ª	92 60	+ 0 05
» 5½ '62 5ª	[redacted] —	—
C. S. 5½ '63 6ª	93 —	—
» 5½ '63 7ª	93 20	—
» 5½ '63 8ª	93 40	—
» 6% '64 9ª	[redacted] 50	—
» Gale 5½%	93 10	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Giur. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.63 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 66 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	95 90	—
» » » 66 6%	95 80	—
C.F.R. Nap. 5%	91 20	—
Ipotimm 6% 58	100 —	—
» 5½ '61	93 50	— 0 40
» 5½ 62 4ª	92 90	—
» 5½ 62 5ª	93 90	—
» 5½ 62 6ª	92 25	— 0 20
» 5½ 63 7ª	92 25	—
» 5½ 63 8ª	92 —	—
» 6% 64 9ª	96 10	—
» 6% 64 10ª	96 10	— 0 05
» 6% 65 11ª	96 10	— 0 05
» 6% 66 12ª	96 10	—
» 6% 67 13ª	96 10	— 0 10
Casse RR. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Ictpu vent. 5½	91 80	+ 0 30
» » 6%	94 775	—
» Edison6%51	99 50	—
» » 6%55	98 20	—
» » 6%56	99 —	—
» Cotoni 6%	97 —	—
» St.Merid.6%	96 70	—
» Op.S.M. » II	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XVIII 6%	98 90	—
» XIX 6%	99 90	+ 0 40
» XX 6%	98 50	— 0 25
» XXI 6%	95 95	—
» XXII 5%	[redacted]	—
» XXIII 5%	90 —	—
» XXIV 5½	92 —	— 0 10
» XXV 6%	96 60	—
» Cr.N6%1ª	97 10	—
» [illegible] '64	99 40	— 0 10
» Fin 6% '66	98 125	—
Torino '27 5%	98 50	—
» [redacted]	98 10	—
» AEM5½61	92 70	—
» AM 5½ 62	93 —	—
Genova 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	91 80	—
Fiat 6% '48	99 80	—
Fiat 6% '56	99 50	—
Fiat 6% '57	99 65	+ 0 15
Fiat 5½% '60	94 30	—
RIV 5½%	[illegible]	+ 0 50
Pirelli 6% '48	101 90	—
» 5½% '60	91 50	—

Titoli	21	Variaz.
Elin. '46-48 7%	102 50	—
» '50 7%	103 —	—
» '53-73 7%	101 50	—
» '58 7%	103 —	—
» '58 6½%	100 10	—
» '62 5½ 1ª	92 —	—
» '62 5½ 2ª	92 —	—
Gen. El. 5½%	92 50	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 48 7%	104 25	—
» 58 7%	103 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» [redacted]	97 —	— 0 50
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% 58 I	102 60	—
» 7% 59 II	103 40	—
Coal-Gem. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	98 50	—
Fornaci 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Agg.-Frou 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 49	102 50	—
» 5½ '62	88 50	—
Dalmi 6%	99 —	—
» 6% '58	98 10	—
» 5½% '60	92 —	—
» 5½% '61	92 —	—
» 5½% '62	81 90	— 0 10
Montedelett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
» 6% '57	[redacted]	—
» 6% '64	95 90	— 0 10
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Ecse 6%	100 20	—
SIP 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	99 30	—
» 6% '66	98 60	—
Mediofin 7%	103 50	—
Fergat 6%	109 35	—
C.Pozzi 3,75 59	86 80	— 0 20
» 3,50 62	86 80	—
Rumianca 5½	91 90	—
» 5,50 62	91 —	+ 0 30
Lancia 5½% 60	91 —	—
» 5½% 62	90 15	—
Ligolgas 6% 59	96 —	—
Cem-Sar. 5½	91 90	+ 0 20
IBM Italia 5½	93 50	—
Il. Gas 5½ '61	91 25	— 0 20
Tr.O.S.Ser. 5½	92 90	—
Autostrade 5½	92 50	—
» 6% '66	97 85	+ 0 25
[redacted]	95 —	—
[redacted]TIBILI		
Finsider 5½	98 80	+ 0 50
Ac. P. 5½ %	199 —	—
Imm. Roma 6%	201 —	+ 1
AZIONI		
ASSIC. E [redacted]		
Assic. Torino	6312	— 138
Ass. Tor. priv.	4525	— 125
Ass. Generali	82400	— 1100
Piem. Finanz.	1140	—
STET	2720	+ 8
Invest	2930	—
Finsider	653	— 3
Mediobanca	63825	— 575
La Centrale	7100	— 75
Merid. Finanz.	2336	+ 10
Ferr. Merid.	1980	+ 5

Titoli	[redacted]	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	5500	—
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	31	+ 0 50
SIP	2562	— 4
METALMECCANICI		
FIAT	2687	— 19
FIAT privil.	2125	— 5
Nebiolo	561	— 6
Meccanica	1980	— 110
Italsider	1000	— 1
Westinghouse	895	— 20
Fornara	370	—
Dalmine	1257	— 20
Olivetti	2696	— 79
Olivetti priv.	2777	— 58
Terni	270	— 5
E. Marelli	420	+ 10
M. Marelli	1000	—
TESSILI		
[redacted]	[redacted]	200
Viscosa	3780	— 55
Viscosa privil.	2740	+ 33
Chatillon	4660	— 540
[illegible]	410	—
CHIMICI		
Italgas	1434	— 4
[illegible]	985	—
Schiapparelli	3690	—
Mira Lanza	31150	— 350
SAFFA	4470	— 5
ANIC	1249	— 5
Rumianca	1505	— 5
Montedison	1150	— 12
[redacted]gas	182	— 1 50
Pibigas	99 50	— 0 50
S.A.R.D.M.	1025	—
Cis	4350	—
[redacted]		
Monteponi	335	—
Talco-Grafite	15000	—
M. Amiata	5100	— 100
ALIMENTARI		
[illegible] Zuccheri	164	—
Florio	61	—
Venchi-Unica	830	—
Eridania	3245	—
Motta	6510	— 20
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2800	—
[illegible]	2650	—
Risan. (Napoli)	5400	—
Imm. Roma	490 25	— [redacted]
Gilardini	2100	—
[illegible]	115	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1054	+ 5
C. Acqua Roma	582	—
Cartiera Ital.	1050	—
Cartiera Burgo	13750	— 150
Fornaci Sist.	[redacted]	—
[illegible]	3220	—
Pirelli	3185	— 70
Ceram. Pozzi	145 75	— 4 25
Rinascente	301	— 3 75
Rinascente pr.	237	— 3
Ind. Stars	1600	—

Mercato pesante ieri a Torino. In apertura, la brusca flessione (di circa l'11 per cento), subita dalle Chatillon, per l'annuncio dell'aumento di capitale, ha trascinato l'intera quota al ribasso. La prevalenza delle vendite [redacted] proseguita sino alla chiusura, ed il listino raccoglie i minimi della giornata, con perdite diffuse e sensibili rispetto alla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa sui livelli di Milano. Prezzi informativi della serata: Fiat 2690-98; Montedison 1160-63; Ass. Generali 82.500-700; Viscosa 3785-95.

Totali della giornata: titoli di Stato per 5.000.000 di lire; obbligazioni per 10.500.000 lire; azioni n. 238.075, di cui 58.000 Rinascente, 125 Ass. Generali, 41.000 Fiat, 2600 Viscosa.

Milano, 21 marzo.

Alla seduta equilibrata di ieri ne è seguita, oggi, una pesante. Dopo un'apertura contrastata, le vendite hanno preso decisamente l'iniziativa. Solo verso la chiusura, una corrente di acquisti ha provocato parziali recuperi. Il listino raccoglie i valori intermedi della giornata, [redacted] sensibili e diffusi ribassi rispetto alla vigilia. L'indice generale [redacted]nario de «Il Sole - 24 Ore» scende da 66,37 [redacted] 65,79, con [redacted] flessione dello 0,9 per cento. Reddito [redacted] resistente.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 128 milioni di lire; obbligazio[redacted] per 910 milioni 346.250 lire; azioni n. 1.809.050, per un [redacted] di 3 miliardi 872 milioni di lire.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623-628; franco francese 125-127,50; franco svizzero 143,20-145,20; marco occ. 155-159.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio [redacted] nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 5350-5650; marengo italiano 6100-6350.

Le quotazioni [redacted] Milano

[redacted] E [redacted]			
Mediobanca	63.700	[illegible]	968
Cim	3390	Stet	2731
Centrale	7101	[illegible]	2530
Invest	2890	Generali	82.470
Bastogi	1962	Ras	32.860
Sviluppo	1828	Incendio	7351
Finmare	348	Assicur.	52.750
Finsider	655	Ass. Fer.	6390
Breda	3355	Ass.Fer.pr.	4480
Safog	50	Ass. Mil.	25.000
Sme	2338	Ass.Mil.pr.	17.750
Generalife	794	Fond. Vita	16.700
Pirelli C.	3460	Agricola	3800
[redacted]			
N. Milano	1070	Ausiliare	[redacted]
Mittel	3330	Sip	2575
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	12.300	Lederrossi	3295
Val Trebia	[redacted]	[redacted]	255
Olcese	402,50	Fisac	403
De Angeli	2505	Cascami	5715
Cucirini	6350	Sardena	463
Linificio	491	Chatillon	[redacted]
[redacted]	14.130	Snia Visc.	5781
Bo[redacted]	25.200	Viscosa pr.	2770
Tosi	2450	Pacchetti	456
Unione M.	23.900	[redacted]	135
[redacted]	1990	Marz. pr.	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1000	Bregg.-Ir.	[redacted]
Magona	1252	Falck	3440
Metallur.	3050	Falck pr.	3260
Amiata	4960	Trafilerie	[redacted]
Montepon.	536	[illegible]	[redacted]
Dalmine	1260	[redacted] Sid.	[redacted]
Siele	4900		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2690	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	2134	Olivetti	2710
Nebiolo	564	Olivetti pr.	[redacted]
Fr. Tosi	1065		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
[illegible]	2900	Marelli	615,25
Emiliana	2310	Magneti	955
Orobia	2585	Tecnom.	1227
ALIMENTARI			
[illegible]	2750	Certosa	2500
Eridania	3245	Motta	6510
Es. Molini	2085	[illegible]	158
CHIMICI			
Anic	1270	Rumianca	1505
Saffa	4500	Sarom	1010
Italgas	1450	C. Erba	[redacted]
Liquigas	183	Erba priv.	5180
Nap. Gas	[redacted]	Brioschi	14.700
Pibigas	96	Caffaro	179
[redacted]	2780	Ledoga	5505
Montedison	1160	Ledoga pr.	4070
Mira L.	30.950	Ceat	[redacted]
Bosignano	1230		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1670	Milano C.	20.000
Iniziativa	1670	Sifi	2510
Cogi	1650	Gen. Fer.	[redacted]
Beni Stab.	[redacted]	Risan. R.	5405
Gen. Imm.	[redacted]		
[redacted]			
Bindo	28.300	Pirelli It.	3218
Burgo	[redacted]	C. Acqui	6100
Giacosi	562	Rinasc.	301,25
Cige	3390	Rinasc. pr.	237
[redacted]	12.750	Montfed. pr.	5050
Cementir	3700	C. Acque	571
Cer. Pozzi	149,50	De Ferrari	1075
Pozzi priv.	249	Sas	[redacted]
Eternit	2960	Sigea	1575
Pajna A.	875	Bassetti	2952
Smeriglio	75		

[redacted] Street chiude [redacted] lievi flessioni

[redacted]

Nelle ultime battute, un'ondata di vendite ha capovolto la tendenza, annullando i rialzi iniziali - La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] scesa da 870,43 a 866,59

New York, 21 marzo.

Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza di lievi ribassi, interrompendo la tendenza al rialzo delle tre precedenti sedute. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 870,43 a 866,59, con una perdita [redacted] [redacted] punti. [redacted]po una lunga fase in rialzo, un'ondata di realizzi di beneficio nelle ultime battute ha annullato i guadagni [redacted] seguiti ed ha fatto registrare al listino una maggioranza di perdite.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 866,59 (870,43); ferroviari 233,65 (234,82); obblig. interne 83,12 (83,15); servizi pubbl. 135,18 (135,20). Az. scambiate n. 9.650.000.

Parigi: [redacted] 93,2 [redacted] 93,1

Seduta di assestamento. Indice 93,1 (prec. 93,2). Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 22,05 (22,55); Finsider 4,75 (n. q.); Snia Viscosa 29,40 (29,80); Fiat 20,40 (n. q.); Montedison 11,30 (11,20).

Londra: da 418,9 a 420,1

Il mercato ha reagito alle sensibili perdite della vigilia, chiudendo con una prevalenza di limitati progressi. Indice 420,1 (prec. 418,9). Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 53 (52); Snia Viscosa priv. [redacted] (42); Montedison 16 1/4 (16).

Francoforte: 102,81 (103,13)

Diffusi, ma lievi ribassi al listino. Indice 102,81 (prec. 103,13). Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 16,90 (17,05); Fiat priv. 13,40 (13,75); Finsider 4 (4); Montedison 7.[redacted] (7,40); Olivetti priv. 17,70 (18); Snia Viscosa 24 (24,30).

Zurigo: da 184,1 a 183,3

La riunione ha confermato la tendenza debole della precedente. Indice 183,3 (prec. 184,1). Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba [redacted] (60,70); Rumianca 10,75 (10,70); Italcementi 92 (93,50); Snia Viscosa 27,15 (27,60); Bastogi 14,05 (14,20); Condotte 4,05 (4,05); Fiat 19,25 (19,45); Immobiliare 3,40 (3,55); Invest 20,70 (20,80). Unione Banche Svizzere 2490 (2500); Società di Banca Svizzera 1880 (1900); Credito Svizzero 2025 (2030); Electro-watt 1335 (1345); Italo-Suisse [redacted] (152); Aare-Tessin 810 (810); Adolph Saurer 1010 (1010); Bally 1310 (1300); Brown Boveri 1555 (1570); Ciba 4575 (4600); Fischer 1055 (1060); Lonza 705 (705); Nestlè 2010 (2020); Sulzer 3340 (3350).

Assemblee e dividendi

Banco di Roma — L'assemblea del Banco di Roma [redacted] convocata per il 21 aprile per esaminare il bilancio dell'esercizio [redacted]6. Esso chiude con un utile di 2 miliardi [redacted] milioni 244.375 lire (nel '65, lire 1 miliardo 76[redacted] milioni 837.440) e consente la distribuzione di un dividendo dell'8,50 per cento (pro-rata per le azioni [redacted] godimento 1° luglio '66, relative all'aumento di capitale da 12 miliardi 500 milioni a 25 miliardi di lire) e la destina[redacted] [redacted] di [redacted] milioni alla riserva, la cui consistenza sale così a 8 miliardi 900 milioni.

Anic — L'assemblea degli azionisti dell'Anic è convocata per il 27 aprile (eventuale seconda convocazione il 30) per l'esame del bilancio 1966. Verrà proposta [redacted] distribuzione di un dividendo di 25 lire per azione, oltre ad una integrazione di 25 lire, da prelevarsi dal fondo sovrapprezzo azioni.

[redacted] A [redacted]

(Rilevazione di [redacted] [redacted] titoli trattati [redacted] iscritti [redacted] quotazione ufficiale)

TITOLI	14/3	21/3
BANCARI		
[redacted] Ital	12.300	12.330
Credito Italiano	1.300	1.350
Banco di Roma	15.400	14.900
[redacted]	9.000	9.000
America e Italia	3.650	3.650
Pop. di Novara	15.850	15.850
Ist. B. It. Lombardo	10.000	10.000
FINANZIARI		
Finanze priv.	5.000	5.000
ASSICURATRICI		
S. A. I.	[redacted]	210.000
U. B. A.	6.400	6.375
TESSILI		
Manif. Cogorno	3.025	3.025

TITOLI	14/3	21/3
METALMECCANICI		
Off. Savigliano	490	490
IMMOBILIARI		
Santa priv.	630	600
Imm. Vittoria	1.800	1.850
Edilizia Lariana	1.080	1.045
CHIMICI		
Anic-Gela	985	985
DIVERSI		
Aut. Torino-Milano	8.400	8.400
Cast	4.900	4.900

Le [redacted] più grandi industrie [redacted] Mec e della [redacted] Bretagna

(In base al fatturato 1965, in dollari)

SOCIETA'	PAESE	ATTIVITA'	FATTURATO 1965 (1 $ = 625 lire)
Royal Dutch-Shell	anglo-olandese	petroli	10.300.240.000
Unilever	anglo-olandese	chimica	7.048.031.000
British Petroleum	Gran Bretagna	petroli	3.788.000.000
I. R. I.	Italia	varie	[redacted]
National Coal Board	Gran Bretagna	carbone	[redacted]
Volkswagen	Germania	automobile	2.315.875.000
Imperial Chemical Industries	Gran Bretagna	chimica	2.284.520.000
Philips	Olanda	elettrotecnica	2.084.254.000
Siemens	Germania	elettrotecnica	1.794.750.000
Electricité de France	Francia	elettricità	1.756.370.000
August Thyssen-Huette	Germania	siderurgia	1.724.750.000
Friedrich Krupp	Germania	[redacted]	1.587.750.000
Saint-Gobain	Francia	chimica	1.531.294.000
Fiat	Italia	automobile	1.528.000.000
British Motor Corp.	Gran Bretagna	automobile	[redacted]
ENI	Italia	petrolio	[redacted]
Bayer	Germania	chimica	1.347.250.000
Mannesmann	Germania	siderurgia	1.326.000.000
Rheinisch-Westfälisches Elektr.	Germania	elettricità	1.312.500.000
Hoechst	Germania	chimica	1.310.000.000

Secondo una pubblicazione della Comunità Europea Carbone e Acciaio, tra le venti maggiori imprese (o gruppi di imprese) del Mec e della Gran Bretagna (praticamente, le più grandi d'Europa), [redacted] [redacted] tedesche, quattro inglesi (più due in compartecipazione [redacted] l'Olanda), tre italiane, due francesi ed una olandese.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 451/65 Fall.to Crisafulli Pasquale

Il giorno 18 aprile 1967, alle ore 11,45 avanti al dr. Fornelli Domenico si procederà alla vendita con incanto in cinque lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

Lotto 1° - In Torino, via Passalacqua 10: alloggio [redacted] piano rialzato di otto locali, tre box, locale attesa per complessivi mq. 284; al seminterrato, otto locali, tre officine, tre docce, box, camera oscura per complessivi mq. 415.

Lotto 2° - In Torino, via Borgo Pisani 23: basso fabbricato di camera cucina e ingresso.

Lotto 3° - In Torino, via Emanuel 19: alloggio [redacted] primo piano di [redacted], cucina, tinello e servizi.

Lotto 4° - In Torino, via Emanuel [redacted]: alloggio al piano 3° di [redacted]ra, cucina, tinello, servizi e cantina.

Lotto 5° - In Torino, corso Giulio Cesare 41 al piano 8° alloggio con terrazzo di una camera, servizi e cantina.

Prezzo base: lotto 1° L. 72 milioni; lotto 2° L. 800.000; lotto 3° L. 4.[redacted].000; lotto 4° L. 4.800.000; lotto 5° L. 10 milioni.

Aumenti minimi L. 1.000.000 il 1° lotto; L. 50.000 il 2° lotto; L. 200.000 il 3° e il 4° lotto; L. 200.000 il [redacted] lotto.

Deposito cauzione e spese il 23 per cento dei prezzi base.

Versamento [redacted] prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale, ed al Curatore del fallimento rag. Davico, tel. 518.109.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA [redacted] IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 160/64 contro Di Vincenzo Aurora

Il giorno 18 aprile 1967, [redacted] ore 11,30, avanti al dr. Cilento Antonio si procederà alla vendita con incanto in un unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà della debitrice:

In Torino, via Napione n. 40: al piano 5° alloggio di vani quattro ed una cantina al [redacted]minterrato.

Prezzo base L. 5.000.000.

Aumenti minimi L. [redacted].

Deposito cauzione e spese L. 1.760.000.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 87/66 contro Canonica Elsa e Giordana Margherita

Il giorno [redacted] [redacted]ile 1967, alle ore 11,15, avanti al dr. Antonio Cilento si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà delle debitrici:

In Torino, via Madama Cristina 106: [redacted] di civile abitazione composta di due vani al seminterrato, cinque al piano terreno, quattro al primo piano, con ampliamento e sopraelevazione di [redacted] quattro al seminterrato, sei al primo piano; sette al secondo piano e sette al terzo piano.

Prezzo base L. 35.840.000.

Aumenti minimi L. 50.000.

Deposito cauzione e spese L. 7.685.000.

Versamento del prezzo entro [redacted] giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

..dal 1905...

PASTA del "CAPITANO"

dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

Debolezze [redacted] — Nevrastenie Vecchiaia precoce. Dr. A. [redacted] Specialista venereo, pelle. [redacted] [redacted].147 Corso Re Umberto [redacted]. [redacted] 9-10; 15-18

Dott. P. ADLER Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-13 15-20; fest. 10-12; t. 545.[redacted]

CALLI

ESTIRPATI CON [redacted] DI RICINO

Basta con i fastidiosi impiastri ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato; dissecca duroni e calli fino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

Il processo al medico accusato di uxoricidio

Nigrisoli non vuole ascoltare gli accusatori

Ha scritto al Presidente scusandosi di non partecipare alle udienze Il rappresentante della P. C. ha commentato: «Se fosse innocente non rinuncerebbe alla possibilità di controbattere le accuse»

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 21 marzo.

Il dr. Carlo Nigrisoli, condannato all'ergastolo in primo giudizio per uxoricidio, stamane non si è presentato nell'aula della Corte d'Assise d'appello ove ha iniziato la requisitoria l'avv. Stelio Zaganelli, patrono di p. c. in rappresentanza dei familiari di Ombretta Galeffi.

Per giustificare l'assenza l'imputato ha inviato una lettera in cui ringrazia il presidente dr. De Mattia per avergli «*consentito di esprimere tutto l'animo suo*», ripete di essere «*assolutamente innocente*» e soggiunge: «*Non parteciperò alle udienze nelle quali discuteranno di me. Sono anch'io un uomo e preferisco non ascoltare le dure parole che diranno di me*».

In questa disertione il patrono di p. c., nell'esordio della sua requisitoria, ha dichiarato di scorgere il comportamento del colpevole, perché se fosse innocente non rinuncerebbe nemmeno per un istante alla possibilità di controbattere le accuse e urlare la propria innocenza.

Proseguendo nella serrata arringa di cui riassumiamo qui soltanto i punti salienti, l'avv. Zaganelli ha sostenuto che Carlo Nigrisoli ha ucciso la moglie per sposare la giovane amante Iris Azzali. Il movente del delitto si annida proprio nell'amore per quella ragazza, un amore sviluppatosi quando per colpa di lui il matrimonio con Ombretta era naufragato. E' un naufragio che si spiega con l'abisso che separava la personalità degli sposi: lei intelligente, sensibile, comprensiva, tutta animata dalla speranza di trovare nel matrimonio una fusione spirituale, una schietta comunanza di affetti e di pensieri che, manifestandosi giorno per giorno, duri tutta la vita; lui, un arido, un superficiale, un mediocre che cercava delle avventure amorose fuori di casa.

L'essere accettato da una ragazza tanto più giovane di lui gli parve una meravigliosa fortuna, ecco perché le sue reazioni furono subito violente quando Iris, un anno dopo il primo incontro, si disse decisa a troncare quella inutile relazione con un uomo sposato.

L'oratore rievoca la lunga serie di tentativi compiuti da Carlo Nigrisoli nell'intento di legare a sé la ragazza: eloquente è la lettera indirizzata alla madre di lei con cui le chiedeva di convincere la figlia a pazientare qualche mese, in attesa del possibile matrimonio.

La prospettiva di un matrimonio: ecco l'implicita confessione che egli aveva preordinato l'uccisione della moglie. Sono noti gli episodi che indicano gli sviluppi del criminoso progetto. Contrariamente alla verità, diceva a tutti di essere preoccupato dalla gravi condizioni di salute della moglie: voleva preparare l'ambiente alla morte improvvisa. Il 15 febbraio, un mese prima del delitto, chiede al dr. Frascaroli di visitare la moglie e di prescriverle una cura: il medico esamina la paziente, la trova soltanto un po' esaurita e le consiglia un ricostituente.

Lui, anziché far seguire alla moglie il trattamento suggerito da Frascaroli, le pratica quella misteriosa iniezione di Calcibronat e sincurarina che le provoca un lungo svenimento. Quello stesso mattino egli aveva prelevato in sala operatoria le due famigerate fiale di sincurarina, il potente veleno a base di curaro. Perché dunque per miscelare al veleno aveva proprio scelto il Calcibronat? Perché, esclama l'avv. Zaganelli, è un preparato bianco, esattamente come la sincurarina: questa, mescolata a quello, non poteva insospettire la povera Ombretta.

La requisitoria ha assunto toni altamente drammatici e commossi quando il patrono di parte civile ha rievocato la freddezza di Carlo Nigrisoli dinanzi alla moglie morente: chiese aiuto soltanto quando fu ben certo che per lei non ci fossero più possibilità di salvezza. L'avv. Zaganelli completa domani la sua arringa.

Furio Fasolo

Scarcerato ieri a Roma l'ex pugile Tiberio Mitri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

(g. g.) Tiberio Mitri ha lasciato oggi il carcere di Regina Coeli: l'ex-campione europeo dei pesi medi ha infatti ottenuto la libertà provvisoria. Era stato arrestato in seguito alle denunce presentate contro di lui dalla sua ex-amante, Helen Davis, una cantante americana dalla quale ha avuto una figlia.

La signora lo ha accusato di violazione di domicilio, appropriazione indebita, percosse e lesioni subendo a sua volta una denuncia per diffamazione e calunnia.

E' denunciato dalla moglie l'industriale proprietario della «Simmenthal» a Monza

Milano, 21 marzo

(g. m.) L'industriale Claudio Sada di 39 anni, proprietario della «Simmenthal» di Monza, è stato denunciato dalla moglie alla Procura della Repubblica per la presunta inosservanza di un provvedimento emesso dal presidente del Tribunale. Secondo la denuncia l'industriale, che vive in una villa di sua proprietà a Lesmo, contravvenendo ad un ordine del giudice, avrebbe «sottratto» i suoi due figli, Davide e Giovanni, alla madre Lea Strauss di 30 anni dimorante in via Rossini 8, prelevandoli al termine delle lezioni dalla scuola elementare.

In un verbale di separazione consensuale il Tribunale di Monza, il 10 febbraio scorso, aveva affidato i figli per sei mesi alla custodia del padre e per sei a quella della madre. Nel primo periodo il quindici giorni, dal 1° al 15 marzo, toccava al padre avere i figli, ma la madre si era rifiutata di consegnarli. Claudio Sada ora ricorse al Tribunale e il giudice aveva confermato il verbale del 10 febbraio fatti 20 marzo, forte di questo suo diritto, l'industriale è andato a prendersi i suoi figli a scuola, deciso a tenerseli 15 giorni.

Un'altra condanna all'ex direttore di «Men»

Riconosciuto colpevole di diffamazione nei confronti di Anna Magnani: dovrà pagare una multa di 200 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

(g. g.) L'ex direttore del settimanale *Men*, Marcello Mancini, che pure essendo stato condannato, la settimana scorsa a 10 mesi di reclusione per pubblicazione oscena ottenne di essere posto in libertà, ha subito oggi un'altra condanna in Tribunale: 200 mila lire di multa per avere diffamato Anna Magnani.

Il periodico due mesi or sono pubblicò un articolo nel quale si definiva l'attrice una «ape regina» e la si descriveva come una «divoratrice di uomini». Anna Magnani presentò subito una querela per diffamazione. Il P.M. ha chiesto che Marcello Mancini, quale ex direttore del settimanale, venisse condannato a un anno di reclusione e a 200 mila lire di multa per diffamazione specifica.

I giudici hanno ritenuto il giornalista responsabile soltanto di diffamazione generica e l'hanno condannato a 200 mila lire di multa e al risarcimento del danno arrecato all'attrice e stabilito nella somma di un milione.

Il nuovo disastro dopo tre giorni di lotta per salvare la nave

Violenta esplosione sulla petroliera incagliata al largo della Cornovaglia: un morto e otto feriti

La vittima è il capitano (35 anni) del rimorchiatore olandese che tentava di strappare la «Torrey Canyon» agli scogli - Il comandante italiano e i suoi tre uomini sono illesi: hanno lasciato la nave - Lo scoppio ha distrutto la sala macchine: forse provocato dall'aria compressa che veniva pompata per sollevare lo scafo - Scongiurato il pericolo d'un incendio: si spera ancora di salvare il relitto

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 marzo.

Una terribile esplosione ha distrutto poco dopo mezzogiorno la sala macchine della «Torrey Canyon», la petroliera di 61 mila tonnellate incagliata da sabato mattina sulla barriera dei «Sette Sassi» tra la Cornovaglia e le isole Scilly. Il comandante del rimorchiatore olandese «Utrecht», Albert Stahl, di 35 anni, che dirigeva le operazioni di salvataggio, è stato ucciso e otto dei suoi uomini sono rimasti feriti, per fortuna leggermente.

Il comandante italiano della «Torrey Canyon», Pastrengo Rugiati, e i suoi marinai, Michele De Candia, Mario Giraudi e Lucio Acciaro, restati con lui a bordo da sabato, sono invece indenni. Hanno però abbandonato la petroliera, e si trovano questa sera al «Mariner Hotel» di Penzance, in Cornovaglia, con il resto dell'equipaggio. A parte il comandante, rientreranno probabilmente tutti in Italia giovedì: contrariamente a quanto annunciato, il primo scaglione di quattordici non è partito oggi.

Non si conoscono per ora le cause dell'esplosione: potrebbe essere stata l'aria compressa, immessa dagli olandesi in diversi locali per tentare di galla la «Torrey Canyon» e disincagliarla: potrebbe essere stato un corto circuito. Il comandante del rimorchiatore «Utrecht», che si trovava proprio sopra la sala macchine, veniva scagliato in mare, nella densa macchia di petrolio. Due dei suoi marinai si tuffavano e lo sorreggevano fino all'arrivo dei soccorsi. Veniva lanciato un S.O.S., accorreva un medico in elicottero, ma Albert Stahl spirava durante il tragitto verso Penzance. La forza dell'esplosione buttava in acqua anche altri uomini, e nel timore di un incendio, la petroliera era subito evacuata.

Al momento della sciagura pare che fossero altresì a bordo il vicepresidente della «Union Oil Co.», Thomson, proprietario della nave, un rappresentante della Consulich, la ditta che ha fornito l'equipaggio, e un altro marinaio italiano. Nessuno di loro è stato ferito. L'esplosione ha aperto un tremendo squarcio nella tolda tra il fumaiolo e il ponte di comando. Il rimorchiatore olandese «Titan» ha riportato tutti a Penzance, con la bandiera a mezz'asta, accolto da una mesta folla. Degli otto feriti, solo due, un portoghese e un olandese, sono stati trattenuti in ospedale.

Il comandante Rugiati ha rifiutato di fare dichiarazioni, ma si sa che nutre ancora la speranza di salvare la «Torrey Canyon». Nel tardo pomeriggio, l'«Utrecht» e altri rimorchiatori si sono riavvicinati alla petroliera, e tre o quattro uomini vi hanno rimesso piede. L'aria compressa sarà di nuovo usata per la difficile operazione, in concomitanza con l'ascesa dell'alta marea, che dovrebbe raggiungere il suo punto massimo lunedì prossimo. Il pericolo di altre esplosioni e di incendi proprio di un incendio parlavano le prime notizie, errate, alle tredici di oggi) sembra un miraggio.

Il progetto di appiccare il fuoco alla «Torrey Canyon», per prevenire la costante perdita di petrolio (la nave ha una portata di 118 mila tonnellate) è stato per ora abbandonato. L'immensa macchia oleosa, in cui sono già rimasti intrappolati centinaia di pesci e di uccelli, sembra dirigersi verso l'Atlantico aperto. Alcune spiagge rimarranno egualmente inquinate, ma tra venti e trenta vascelli della Marina militare stanno «attaccando» la chiazza con decine di migliaia di litri di detersivi. Quest'azione di difesa costerà al governo britannico un miliardo di lire circa.

Se la «Torrey Canyon» andasse perduta, il danno sarebbe il maggiore della storia marinara. La petroliera, lunga 300 metri e larga 38, è una delle più moderne del mondo, valutata quasi dodici miliardi di lire, e assicurata per dieci e mezzo, per un quarto presso i celebri «Lloyds» di Londra. Il suo carico era valutato un miliardo e mezzo di lire. Per il transatlantico italiano «Andrea Doria», affondato nel '56 presso le coste americane, le società d'assicurazione avevano pagato quasi dieci miliardi di lire in tutto. La «Union Oil Co.» californiana e i «Lloyds» hanno sottoscritto un contratto con gli olandesi della «Wijsmuller», la società proprietaria dei rimorchiatori, per il salvataggio della nave che prevede un compenso enorme ma solo in caso di successo.

La petroliera era stata noleggiata dalla «British Petroleum» per il viaggio da Kuwait nel Golfo Persico a Milford Haven nel Galles. Batte bandiera liberiana ma aveva un equipaggio interamente italiano. I giornali inglesi hanno esaltato oggi il coraggioso comportamento del suo comandante Rugiati, definendolo «un eroe». L'incidente mortale rimane inspiegabile. I «Sette Sassi» sono tristemente noti a tutti i marinai. Un'inchiesta sembra inevitabile. Ma il riserbo delle parti interessate è massimo, anche per ciò che riguarda i tentativi di salvataggio.

e. c.

Sposina si prostituì per tre giorni d'accordo col marito per pagare un debito

Il processo a Pinerolo - E' una diciannovenne che risiede a Torino - L'uomo, ventitré anni, condannato a 16 mesi (condonati) - Il P. M. aveva chiesto sei anni e mezzo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 21 marzo.

(m. g.) Un uomo che aveva consentito alla giovane moglie di prostituirsi per tre giorni consecutivi, al fine di poter pagare in fretta una cambiale che aveva sottoscritto per acquistare i mobili necessari a sposarsi, è stato condannato dal Tribunale di Pinerolo a un anno e 4 mesi di reclusione condonati.

Protagonisti della squallida vicenda sono Vincenzo Condò di 23 anni nativo di Mammola (Reggio Calabria) ed abitante a Torino in via Porta Palatina n. 1, di professione aggiustatore meccanico e la moglie Giulia Maria Lanzavecchia di 19 anni orlunda di Tricarico (Matera).

La donna venne fermata l'autunno scorso dai carabinieri di Pinerolo mentre, con poco successo stava cercando di adescare clienti nella zona di via Martiri del 21 abitualmente frequentata di notte dalle passeggiatrici.

Accompagnata in caserma affermò che, venuta a conoscenza che il marito aveva una relazione con altra donna, aveva voluto vendicarsi ed era venuta in pullman a Pinerolo a prostituirsi.

Il Condò fermato poco dopo in un bar, disse di aver raggiunto la moglie a Pinerolo non appena era venuto a conoscenza del fatto per farla desistere dall'infame mestiere. Poi tutti e due in lacrime finirono con l'ammettere la verità confermata in Tribunale.

Stretti dal bisogno di pagare la cambiale e mal consigliati da una «professionista» che abitava nel loro quartiere, i due, di comune accordo, decisero che la donna si prostituisse per alcuni giorni in modo da pagare la cambiale e scelsero Pinerolo.

Il P. M. ha ritenuto però il Condò responsabile del triplice reato di incitamento, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e ha chiesto la condanna a 6 anni e sei mesi di reclusione ed alla successiva assegnazione ad una casa di lavoro.

I giudici dopo una breve riunione in camera di consiglio hanno condannato il Condò a 16 mesi completamente condonati.

In Appello a Torino

Assolto il ragazzo di Aosta che inventò un premio e lo vinse

L'imputato (19 anni) era accusato di truffa e falso

Aosta, 21 marzo.

(l. v.) Lo studente diciannovenne valdostano Giuseppe Beneyton, che nell'ottobre del '65 si rese responsabile di falso in scrittura privata e truffa, per essersi dichiarato vincitore di un concorso internazionale detto dei «piccoli compositori», e che si fece premiare dall'amministrazione della Valle e dal Comune di Aosta in una pubblica manifestazione il giorno 10 di quello stesso mese, è stato assolto stamane dalla Corte d'Appello di Torino — essendo minori — «perché il fatto non costituisce reato».

In un precedente giudizio, il 12 ottobre 1966, il tribunale dei minori di Torino nel processo di primo grado aveva dichiarato di non doversi procedere nei suoi confronti per la truffa, per la concessione del perdono giudiziario, mentre del reato di falso in scrittura privata, il Beneyton veniva assolto per amnistia.

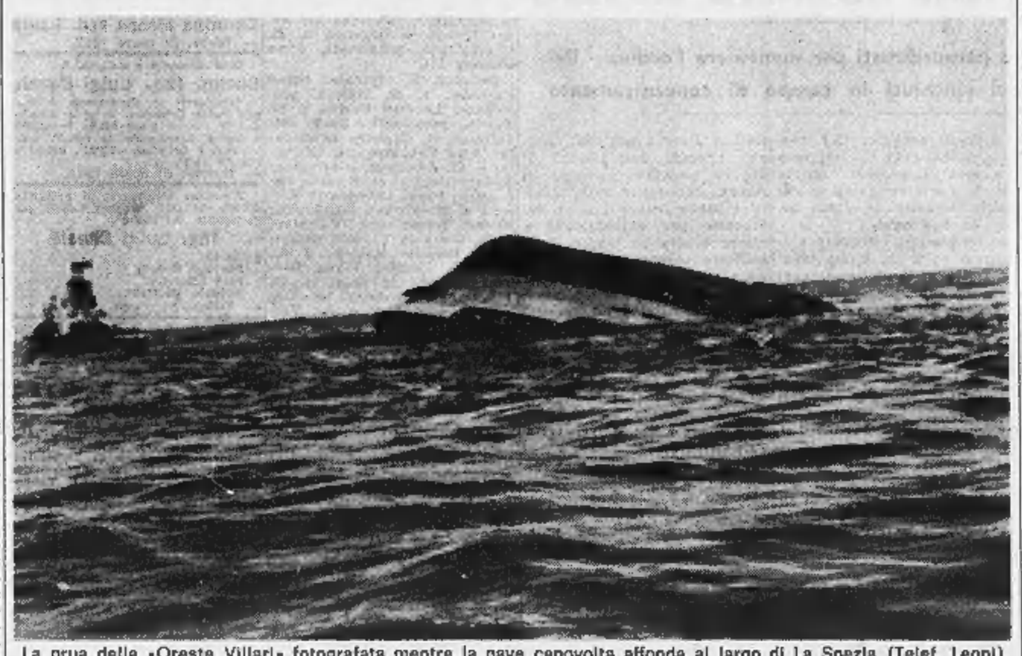
La Corte d'Appello, nel giudizio di secondo grado, ha accolto la richiesta del difensore del Beneyton, avvocato Antonio Canino, del Foro di Aosta. «*Non si può parlare* — ha sottolineato tra l'altro il legale — *di truffa organizzata nei confronti di enti pubblici. L'ingiusto profitto era pari costituito da una penna d'oca, e da alcuni libri*».

Come si ricorderà, il giovane Beneyton a suo tempo fece parlare di sé i giornali italiani e stranieri, per essersi dichiarato vincitore di un fantomatico premio letterario a Francoforte, di ben 90 milioni, più un'automobile Cadillac, mai conseguito. Il tema presentato, secondo l'intraprendente giovane, era sul poliglottismo in funzione dell'affratellamento dei popoli, ed era stato giudicato il migliore tra i moltissimi inviati da concorrenti di tutto il mondo, aderenti ad una inesistente organizzazione chiamata dei piccoli compositori.

Improvviso naufragio a 5 miglia dalla costa

Nave cola a picco alla Spezia per lo spostamento del carico

E' la «Oreste Villari» di 490 tonnellate - Gli otto membri d'equipaggio salvati da un dragamine - Il mercantile era diretto a Barcellona - Trasportava tondini di ferro



La prua della «Oreste Villari» fotografata mentre la nave capovolta affonda al largo di La Spezia (Telef. Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 21 marzo.

La motonave *Oreste Villari* di 490 tonnellate, si è capovolta oggi pomeriggio poco dopo le 15, a cinque miglia dalla diga foranea del porto di La Spezia. Gli otto componenti l'equipaggio sono stati tratti in salvo da un dragamine, che li ha trasportati a La Spezia. L'incidente è avvenuto per lo spostamento del carico formato da 515 tonnellate di tondini di ferro. Malgrado il tentativo di tre rimorchiatori di rimettere in assetto la nave, purtroppo il mercantile, alle 17,30, è colato a picco.

Il dragamine giunto sul luogo del naufragio ha raccolto in mare: Pietro Salina, di 32 anni, di Trapani, direttore di macchina; Baldassarre Castagna, di 40 anni, di Porto Empedocle, primo ufficiale di coperta; Salvatore Ideale, di 25 anni, di Trapani, primo ufficiale di macchina; Vincenzo Rallo, di 17 anni, di Mazzara del Vallo; Luca D'Archi, di 48 anni, di Trapani; Giovanni Martinez, di 42 anni, anch'egli di Trapani; il mozzo Giuseppe Siri di 17 anni di Savona; ed il capitano Giovanni Provenzano, di 33 anni, di Trapani.

Il mercantile, iscritto al compartimento marittimo di Olbia (Sardegna) era partito dal porto di La Spezia alle 12.45 di oggi, diretto a Barcellona, carico di tondini di ferro. La *Villari* faceva spesso la rotta della Spagna. Il mare era mosso per un forte vento di sud-est, che si è rafforzato più tardi.

Poco dopo le 15, a cinque miglia dalla diga foranea, la *Oreste Villari* per evitare un peschereccio accostava a dritta. La brusca manovra faceva spostare il carico che si trovava sia sopra sia sotto il ponte di coperta e la nave si è prima inclinata su un fianco, e poi si è capovolta.

Il capitano, Giovanni Provenzano, è riuscito appena in tempo a lanciare l'S.O.S., che raccolto dalla stazione radio della marina del «Cappuccini» è stato subito ritrasmesso alla Capitaneria di porto ed al Dipartimento marittimo militare.

Immediatamente sono partiti il dragamine *Piappo*, al comando del ten. di vascello Grosso, tre rimorchiatori: *Gallia*, *Atlantico* e *Terranova* ed una motovedetta della Capitaneria di porto. L'equipaggio, gettatosi in acqua, è stato raccolto poco dopo il naufragio dai dragamine.

Mentre il *Piappo* si dirigeva con i naufraghi alla volta di La Spezia, i tre rimorchiatori hanno tentato per tutto il pomeriggio, ostacolati dal forte vento, di rimettere in assetto il mercantile. Verso le 17,30 riuscivano ad agganciare la prua del relitto. Stavano rimorchiandolo verso il porto quando il cavo si spezzava e la *Villari* colava a picco e si adagiava sul fondale a 160 metri di profondità.

e. r.

Ragazzo di 13 anni travolto da un pesante rullo: è grave

(Nostro servizio particolare)
Rondissone, 21 marzo.

(n. o.) Un tredicenne è stato travolto da un pesante rullo e versa in gravi condizioni all'ospedale: si tratta di Giovanni Mario Crosa, abitante a Villareggia (Torino).

Stamane il giovane, seguendo la madre nei campi, aveva preso posto su un rullo compressore adoperato dal contadini per spianare il terreno.

L'attrezzo era agganciato a un trattore pilotato dalla madre del Crosa. Un sobbalzo improvviso ha fatto perdere l'equilibrio al ragazzo che è scivolato a terra ed è stato travolto dal pesante rullo.

Con un'auto il Crosa è stato subito trasportato all'ospedale di Cigliano dove un medico gli ha riscontrato lesioni e la sospetta frattura del bacino, facendolo quindi trasferire alla Molinette di Torino.

Dal Tribunale di Ivrea

Assolto l'albergatore accusato di sfruttare moglie e cameriera

Doveva rispondere di favoreggiamento - L'imputato si era sempre dichiarato innocente

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 21 marzo.

(r. a.) Il tribunale di Ivrea ha assolto, perché il fatto non sussiste, l'albergatore Giovanni Pregnolato, di 45 anni, il quale era accusato di favoreggiamento e sfruttamento della propria moglie Maria Luisa Pacchiega, di 36 anni. Il Pregnolato doveva inoltre rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della cameriera Flores Marca, di 32 anni, residente a Torino in via Chambéry 24. I giudici, accogliendo l'istanza del pubblico ministero dottor Puleini, hanno degradato l'accusa in quella di tolleranza, ed hanno assolto l'imputato da questo reato per insufficienza di prove.

Il dibattimento ha tratto origine da un episodio avvenuto oltre tre anni or sono. Un operaio canavesano, Giovanni Gina, venne raggirato dalla Marca, che prestava servizio presso il ristorante Caligaris in Piazza La Marmora ad Ivrea, gestito dal Pregnolato.

La donna, a quanto risulta riuscì a farsi prestare dal Gina trentamila lire, promettendo di restituirgliele subito. «*Tu mi dai la somma alla presenza delle mie amiche, che rimarranno allibite per la mia "quotazione". Poi, io ne la restituisco subito*». Ma la Marca non restituì più nulla, ed il Gina presentò denuncia in commissariato.

Gli agenti svolsero accurate indagini, al termine delle quali la Marca era rinviata a giudizio per truffa, ed il Pregnolato per favoreggiamento e sfruttamento della moglie e della cameriera. Inoltre, la moglie dell'albergatore fu accusata di essersi sottratta agli obblighi della famiglia, per essersi ripetutamente allontanata dai tre figli.

Nel corso del dibattimento il Pregnolato, che era difeso dall'avvocato Musumeci, ha respinto tutte le accuse. «*Sinceramente la Marca* — egli ha detto — *era al servizio del mio ristorante. Ma sono completamente all'oscuro di una eventuale seconda attività alla quale tanto meno ho mai ricevuto profitto. Per quello che riguarda mia moglie, so bene che lei mi è stata più volte infedele. Già dal 1951 essa si era allontanata più volte da casa con conoscenze occasionali. Comunque io, che le ho sempre voluto bene anche se ora siamo separati, ho sempre perdonato, ai suoi ritorni. Non ho mai comunque avuto denaro per questo suo condotta immorale*».

Il tribunale, presieduto dal dott. Gervasi, ha, come già detto, assolto il Pregnolato, amnistiando tutti gli altri imputati.

Il Cimino (sempre grave) interrogato per la via Salaria

Avrebbe mantenuto un atteggiamento negativo anche per questa rapina - Il bandito è stato visitato dalla madre e dalla piccola figlia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

Le condizioni di Leonardo Cimino si sono aggravate ed i medici nutrono nuovamente forti preoccupazioni. Un primo peggioramento si era verificato ieri a causa dell'infiammazione prodotta da un catetere e di un focolaio broncopolmonare al polmone destro. La febbre sfiorava i quaranta gradi ed il giudice istruttore, recatosi ad interrogare l'imputato, era costretto a rinunciare.

Il prof. Oreste Mazzarella ha constatato stamani che il focolaio broncopolmonare si era esteso alla parte sinistra anche se la febbre era diminuita a causa delle intense cure cui l'infermo era stato sottoposto. Permetteva quindi al giudice istruttore di sottoporre Cimino al terzo interrogatorio. Il dott. Del Basso si è trattenuto con l'imputato per un'ora, da mezzogiorno all'una, e quando è uscito ha dichiarato: «*Ho posto al Cimino tutte le contestazioni emerse nel corso del procedimento ed egli ha risposto con tranquillità a tutte le domande che gli ho rivolto. Su ciò che ha detto non posso rilasciare alcuna dichiarazione data il segreto istruttorio. Posso dire soltanto che anche sulla rapina della via Salaria, ha mantenuto lo stesso atteggiamento assunto nei precedenti interrogatori per ciò che concerneva la rapina di via Gattesehi. Per il momento non è più necessario interrogarlo. Tornerò solo se le indagini dovessero avere sviluppi imprevisti e dare nuovi importanti risultati quali il ritrovamento della pistola, l'identificazione del "terzo uomo" o il recupero dei gioielli*».

Il magistrato ha così implicitamente confermato che il terzo interrogatorio del bandito ha riguardato esclusivamente la tentata rapina della via Salaria nella quale il bandito, secondo le precise testimonianze delle vittime e di altre sessantadue persone, sparò vari colpi di rivoltella contro due impiegati di banca ferendoli gravemente. Anche su questo episodio, così come per il duplice omicidio dei fratelli Menegazzo, il bandito ha tuttavia mantenuto un atteggiamento del tutto negativo, sostenendo di essere vittima di una congiura ma senza fornire elementi validi per dimostrare l'infondatezza delle accuse.

Dopo il colloquio coi giudici, Cimino è apparso affaticato ed i medici gli hanno applicato di nuovo la sonda alla trachea per facilitargli la respirazione. Gli è stato tuttavia concesso di ricevere la visita della madre, della sorella e della figlioletta Daniela di tre anni. Domani, forse, potrà incontrarsi con i suoi difensori.

g. f.

Studio Fava

Signora.
in casa
si fuma troppo?
niente parole
un soffio di
shade room
l'antifumo
che purifica
l'aria
e reprime
il desiderio
di fumare

IN VENDITA NELLE FARMACIE E PROFUMERIE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE. Controlli, indagini, ricerche.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono 511.024.

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ULTIME NOTIZIE

Gli sforzi americani per la pace

Johnson in febbraio propose negoziati segreti a Ho Ci-min

Il Presidente inviò una lettera personale al capo nord-vietnamita - Ho Ci-min rispose: «Niente trattative prima della sospensione incondizionata dei bombardamenti e degli altri atti di guerra americani» - Lo scambio dei messaggi rivelato da Hanoi e confermato a Washington

(Dal nostro corrispondente) **Washington,** 21 marzo.

Il presidente Johnson con una lettera, ha fatto avere l'8 febbraio una serie di proposte al presidente del Nord Vietnam Ho Ci-min dirette a rendere possibili negoziati segreti. Il 15 febbraio Ho Ci-min ha risposto ribadendo la posizione del Nord Vietnam: niente trattative prima dell'interruzione «*incondizionata*» dei bombardamenti e «*degli altri atti di guerra contro il Nord Vietnam*».

Lo scambio di missive, che ha avuto luogo a Mosca, è stato rivelato oggi da Radio Hanoi e più tardi, nel pomeriggio, dal Dipartimento di Stato. E' un mistero perché il Nord Vietnam abbia fatto queste rivelazioni che politicamente negli Stati Uniti sono destinate a rafforzare la posizione di Johnson. Il Presidente è stato duramente attaccato nei giorni scorsi per avere intensificato lo sforzo di guerra americano. Il fatto che in precedenza avesse tentato senza successo di avviare un dialogo con il Nord Vietnam per forza di cose diminuisce il peso di queste critiche.

Johnson nella sua lettera, dopo un preambolo nel quale riafferma il desiderio di pace americano e fa notare come in passato ci sia stata tra il Nord Vietnam e gli Stati Uniti una larga serie di contatti per il tramite di terzi, passa a proporre, per evitare il pericolo «*di distorsioni e di malintesi*» insito in ogni comunicazione indiretta, un incontro segreto «*lontano dal bagliore della pubblicità*». Le conversazioni — spiega Johnson — non dovrebbero consistere in un esercizio di propaganda ma rappresentare un serio sforzo per giungere a una soluzione applicabile ed accettabile da ambedue le parti.

«*Nelle scorse due settimane* — prosegue Johnson — *ho preso nota di varie dichiarazioni di rappresentanti del vostro governo che suggerivano che voi sareste pronti ad entrare in negoziati diretti bilaterali con rappresentanti del governo degli Stati Uniti purché noi si ponga termine "incondizionatamente" e permanentemente ai bombardamenti ed alle altre operazioni militari contro il vostro paese. Negli ultimi giorni* (allusione questa, secondo ogni probabilità, a Kossighin che in quel periodo si trovava a Londra) *degli interlocutori seri e responsabili ci hanno assicurato indirettamente che questa è in realtà la vostra proposta. Permettetemi di dire chiaramente che vedo due grandi difficoltà in tale proposta*».

In primo luogo interrompere i bombardamenti provocherebbe supposizioni in tutto il mondo sull'esistenza dei negoziati. Non si capisce bene perché un argomento del genere possa essere stato messo avanti dagli americani: l'idea che i bombardamenti debbano continuare — con le perdite che essi comportano sia per i nordvietnamiti sia per i piloti americani — solo per mantenere segrete le trattative è difatti difficilmente accettabile.

Il secondo argomento invece è incontestabile. «*Da parte nostra* — scrive Johnson — *le preoccupazioni che voi approfittiate della nostra azione per migliorare la vostra posizione militare sarebbero gravi*». Che cosa propone quindi Johnson ai nord-vietnamiti? Gli americani — scrive il Presidente — sono pronti a interrompere i bombardamenti del Nord Vietnam e a non rafforzare ulteriormente il loro corpo di spedizione nel Sud Vietnam. In cambio il Nord Vietnam deve dare «*l'assicurazione che le infiltrazioni per mare e per terra nel Sud Vietnam siano cessate*».

«*Le proposte che ho fatto* — aggiunge Johnson — *sarebbero notevolmente più solide se le vostre autorità militari e quelle del governo del Sud Vietnam potessero prontamente negoziare un prolungamento della tregua per il Tet*» (il capo d'anno vietnamita). Tale tregua è durata nel Sud Vietnam, come stabilito dalle parti, quattro giorni, dall'8 al 12 febbraio. Gli americani l'hanno prolungata di 2 giorni per ciò che riguarda i bombardamenti contro il Nord Vietnam. La risposta di Ho Ci-min è giunta all'ambasciata americana a Mosca il 15 febbraio quando i bombardamenti erano già ricominciati.

A questo punto ci sono molti interrogativi che restano senza risposta. Perché Ho Ci-min ha tardato tanto a rispondere? Perché non ha preso atto (il suo linguaggio è stato infatti estremamente polemico) che le proposte di Johnson rappresentavano pur sempre un passo in avanti rispetto al passato e quindi una base per possibili discussioni? E d'altra parte perché gli americani hanno ripreso così presto i bombardamenti? Non sarebbe convenuto lasciare più tempo al presidente del Nord Vietnam per rispondere? Accettare di negoziare il giorno stesso che le bombe ricominciano a piovere sul Nord Vietnam è pur sempre un segno di debolezza.

Forse la spiegazione più esatta è quella data dal *premier* inglese Harold Wilson: il negoziato era ormai maturo. Sarebbe bastato un atto di reciproca fiducia per renderlo possibile.

Comunque lo scambio di missive tra Johnson e Ho Ci-min forse non è stato inutile. Nella sua risposta Ho Ci-min ha fatto una concessione agli americani. Non ha più chiesto come condizione per negoziare l'interruzione permanente dei bombardamenti contro il Nord Vietnam. E Johnson dal canto suo si è spinto fino a suggerire la possibilità di un vero e proprio immediato armistizio. Sembrerebbe cioè che malgrado tutto ambedue le parti abbiano compiuto qualche passo in avanti.

Nicola Caracciolo

Gli S. U. perdono 33 uomini in una violenta battaglia al confine con la Cambogia

Saigon, 21 marzo.

Stamane la terza brigata della IV divisione di fanteria americana ha ingaggiato una violenta battaglia con un reggimento vietcong nella «Zona C», tra Saigon e il confine della Cambogia.

I guerriglieri, costretti a ritirarsi oltre il vicino confine, hanno lasciato sul terreno 423 morti. Gli americani hanno perduto in complesso 142 uomini: 109 feriti, 30 morti e tre «dispersi». Per la prima volta dall'inizio della guerra, artiglierie nordvietnamite hanno risposto al fuoco delle batterie americane. *(A. P.)*

Due arrestati per spionaggio

La moglie del paracadutista Giorgio Rinaldi, Angela Maria Antoniola, e l'autista Antonio Girard fermati per spionaggio. Lei è una donna di 52 anni, inquieta ed esaltata, già fondatrice del msi a Torino. Dice di aver servito lo spionaggio di Mosca soltanto perché «ama le dittature». L'autista ha 40 anni; chi lo conosce afferma: «E' sempre stato un tipo misterioso» (Il servizio in prima pagina)

Gibuti ancora in grave fermento i francesi sparano: un somalo ucciso

Parigi invia un secondo contingente di trecento paracadutisti per mantenere l'ordine - Retate fra la popolazione: quasi tremila indigeni rinchiusi in campo di concentramento

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 21 marzo.

Altri trecento paracadutisti in rinforzo ai trecento di ieri sono stati mandati dalla Francia a Gibuti, dove il fermento è ancora vivo. Stamane è stato ucciso un somalo che circolava durante il coprifuoco. I morti salgono così a dodici ed a venticinque i feriti.

La Legione Straniera e le forze di gendarmeria continuano a rastrellare la città quartiere per quartiere ed a trasportare in un «centro di smistamento» le persone giudicate in situazione irregolare. Più di [illegible] uomini e un migliaio di donne sono già rinchiusi in un campo cinto dai reticolati e strettamente sorvegliato dai soldati. Si prevede che altre duemila persone andranno a raggiungere i prigionieri entro domani sera.

Alcuni scontri sono avvenuti la notte scorsa al confine della Somalia, a una quindicina di chilometri da Gibuti fra gruppi di somali e forze francesi, ma non ci sarebbero state vittime. La frontiera è sorvegliatissima per evitare le infiltrazioni e si assicura a Parigi che al posto di confine di Loyada i contatti tra soldati francesi e somali sono normali. Ma gli uomini della Legione Straniera non allentano la sorveglianza e battono la boscaglia per cercarvi gli elementi giunti dalla vicina repubblica somala.

Le autorità militari hanno dichiarato che la circolazione nel centro della città sarà di nuovo normale domani mentre il coprifuoco verrà mantenuto. Il deputato Moussa Idriss, presidente del partito di opposizione «Partito del movimento popolare» ha intenzione di lanciare un appello all'organizzazione dell'Unione africana per protestare contro le misure di sicurezza adottate a Gibuti e chiedere l'invio di una commissione d'inchiesta. **l. m.**

«Possibile» l'ingresso di Svetlana negli S. U.

Washington, 21 marzo.

Negli ambienti vicini al Dipartimento di Stato, in cui, una settimana fa, fu confermato che Svetlana Stalin aveva domandato l'asilo politico negli Stati Uniti e fu «dissuasa» dall'insistere sulla richiesta, si ammette oggi la «possibilità» che tale richiesta sia accolta in un secondo tempo, quando saranno cessati i clamori sulla sua persona.

Si insiste nel sottolineare che la permanenza della signora in Svizzera sarà certamente «temporanea» e che si terrà conto «*dei suoi desideri personali*».

Altri, bene informati, aggiungono che una decisione definitiva sarà presa prima che scada il permesso di soggiorno, per cura, di Svetlana Stalin in Svizzera; allora sarà stata anche studiata la dichiarazione ufficiale sovietica che la permanenza della figlia di Stalin all'estero è «un affare privato». *(Ag. Italia)*

Ulbricht giunto a Mosca Colloqui segreti al Cremlino

Mosca, 21 marzo.

Il capo del partito comunista della Germania Est Walter Ulbricht, è giunto oggi a Mosca per colloqui segreti con i dirigenti sovietici. Con l'arrivo di Ulbricht si completa una serie di consultazioni al vertice fra i vari *leaders* dei paesi comunisti in corso ormai da due mesi.

Si ritiene che i colloqui verteranno sulla questione tedesca oltre ai problemi interni del movimento comunista mondiale ed il conflitto del Vietnam *(A. P.)*

Processo a Milano il 13 aprile

I parenti di Sacco e Vanzetti querelano uno scrittore

Milano, 21 marzo.

Il 13 aprile, davanti ai giudici della VI sezione del tribunale penale di Milano si riparlerà di Sacco e Vanzetti, i due anarchici italiani giustiziati a Boston nel 1927, perché ritenuti responsabili di duplice omicidio a scopo di rapina. Per quella data, infatti, è stato fissato l'inizio del processo per diffamazione a mezzo stampa a carico dello scrittore tedesco Jurgen Torwald, autore del libro «Scienza contro il delitto», alcuni passi del quale riguardano proprio la vicenda dei due sfortunati italiani.

L'azione giudiziaria contro lo scrittore tedesco è stata originata da una querela presentata da Sabino ed Ernesto Sacco, da Luigi e Vincenzina Vanzetti, parenti dei due italiani giustiziati, i quali hanno rilevato, in alcuni passi del libro, una affermazione di colpevolezza nei riguardi dei loro congiunti.

Uno sciopero di 96 ore

Autolinee ferme da domani a Pasqua

Pullman e corriere riprenderanno a circolare lunedì mattina - Oggi si astengono dal lavoro 500 mila tessili

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 21 marzo.

Le autolinee in concessione saranno bloccate dalle ore zero di giovedì 23 alla mezzanotte di domenica 26 da uno sciopero di novantasei ore dei quarantamila lavoratori dipendenti. L'agitazione avrà gravi conseguenze anche perché si svolge nel periodo delle feste pasquali.

I lavoratori tessili sciopereranno domani per ventiquattro ore. La manifestazione è stata proclamata dai sindacati di categoria per protestare contro l'interruzione delle trattative sul rinnovo dei contratti dei vari settori dell'industria tessile. La vertenza, alla quale sono interessati circa 500.000 impiegati ed operai, si inasprirà ulteriormente con la proclamazione di altre astensioni.

A Roma i servizi urbani ed extra-urbani automobilistici, tranviari e ferroviari resteranno paralizzati giovedì prossimo da un'astensione degli autoferrotranvieri. L'azione è stata decisa dalle organizzazioni sindacali della Uil, della Cisl e della Cgil in seguito alla determinazione del prefetto di Roma di fermare, con apposito decreto, la delibera relativa alla detrazione delle sole ore di sciopero effettuate nel corso delle manifestazioni sul rinnovo contrattuale.

Secondo il prefetto, tutti i lavoratori che hanno sospeso il servizio anche solo per poche ore debbono essere privati dell'importo dell'intera giornata di paga in base a una recente sentenza del Consiglio di Stato.

Il 30 e 31 marzo sospenderanno il lavoro i postini e i magnani. **g. f.**

Il Capo dello Stato riceve Nenni, Colombo e Andreotti

Roma, 21 marzo.

Il Capo dello Stato, Giuseppe Saragat, ha ricevuto oggi al Quirinale il vice presidente del Consiglio Nenni.

Saragat ha anche ricevuto, in udienze separate, i ministri del Tesoro, Colombo, e dell'Industria, Andreotti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

20 marzo 1967

NATI — Morgari Luisa; Silvestro Marco; Siccardi Andrea; Anderlini Stefano; Alessa Riccardo; Pella Domenico; Spada Eloisa; Barengo Riccardo; Mangiameli Mariapia; Aluffi Giuseppe; La Gamba Maurizio; Costa Alberto; Giachino Silvio; Zanchetta Rosanna; Benedetti Stefano; Zanivan Nicola; Arduca Maria; Serra Ornella; Bava Marisa; Coll Davide; Cerchio Francesco; Caroppo Maurizio; Maccagnani Alessandra; Solaro Enrica; Gallo Massimo; Ciarco Luciana; Marchio Marco; Carano Michele; Fornaris Paolo; Franzosi Massimo; Iappolo Paolo; Vaccarone Laura; Racano Mario; Artusio Paola; Paparella Domenico; Vich Stefania; Cipriano Walter; Giorgieri Davide; Cera Federica; Crosetto Davide; Cavalieri Raffaele; Vipiana Alberto; Vorcia Susanna; Ostovich Silvia; Prestiese Luca; Melis Maurizio; Gabbi Patrizia; Coalta Daniele; Riccardi Bernardo; Roma Dario; Bertana Mauro; Gualtieri Ada; Roggero Paolo; Corrado Giuseppe; Aversano Daniela; Tebaldi Mario; Botta Claudia; Carbone Giorgio; Piazolato Stefania; Crocco Sandro; Leone Rossella; Castello Monica; Potenza Carolina; Tinti Viviana; Mirra Damiana; Penna Paolo; Francese Maria; Salvioi Giovanni; Galero Paolo; Megliola Sara; Scarrone Cristina; Fantini Dario; Nardi Bruna; Turbino Cesarina; Pastore Paola; Turta Maria; Baratte Anna; Giacoletto Giuliana; Carletti Lucia; Scarpari Monica; Dalessio Gianpaolo; Savarino Marina; Gallizia Massimiliano; Cambio Rosanna; Soave Marino; Basile Michele; Trinchero Maurizio; Panfani Luisa; Targa Natalia; Chessa Erasmo; Bruna Katia; Patruno Francesco; Ferrara Antonio; Neggia Daniela; Francolino Loredana; Barra Gian Claudio.

MORTI — Pali Maria Luisa vedova Giachino, di anni 85, nata a Mercatale Vernio, casalinga, abitante in via Lambruschini 1; Ravera Bartolomeo, a. 75, Narzole, pensionato, via M. Polo 7; Torasso Alfredo, a. 83, Brandizzo, pensionato, via D. Chiesa 65; Lavia Francesco, a. 87, Cerano, pensionato, c. Ferrucci 48; Gilos Luigia in Maggiora, a. 88, Grana Monf., pensionata, v. P. Braccini 33; Cielo Orsola ved. Granzino, a. 83, Ferrere, casalinga, v. Bardonecchia 134; Crosetto Luigi, a. 51, Torino, autotrasportatore, c. Casale 205; David Giuseppe, a. 76, Torino, pensionato, v. Cassini 20; Carli Luigi, a. 61, Asiago, impiegato, v. Montemagno 37; Mararie Giovanni, a. 38, Settimo Tor.se, operaio, v. D. Chiesa 12; Di Stefano Angela, a. 82, Rocchetta S. Antonio, casalinga, via Santhià 1; Bonfanti Giuseppe, a. 56, Colzate, pensionato, via Pavone 7; Casali Giovanni, a. 64, Torino, commerciante, corso Duca Abruzzi 86; Robiolio-Base Adelaide ved. Rognone, a. 82, Torino, casalinga, v. Bagetti 1; Di Falco Nunziatina in Paladino, a. 87, S. Croce Magliano, pensionata, v. Massena 53; Negri Letizia in Orgiazzi, a. 61, Cravagliana, pensionata, corso Francia 111.

Deceduti in ospedale: Giglio Giovanni, a. 68, Staletti, pensionato; Lancetti Enrico, a. 80, Bastia, pensionato; Nerfo Rosaria, a. 54, Cagliari, pensionata; Vige Catterina ved. Turetta, a. 82, Albettone, pensionata; Nadari Clara, a. 51, Brescia, impiegata; Negro Carolina in Vercesi, a. 72, Torino, pensionata; Bellini Teresa ved. Valentini, a. 73, Corte de' Cortesi, pensionata; Bertello Michele, a. 81, Druento, operaio; Vigna Decchio Modesta in Bogo, a. 49, Traversella, casalinga; Biondino Norma, mesi 4, Pinerolo; Vercelli Ercole, a. 63, Tonco; Menge Lodovica, a. 72, Monasterolo, pensionata; Ardito Gianfranco, giorni 9, Torino; Miccoli Michele, a. 41, Corato, impiegato; Naselli Marianna ved. Caeli, a. 73, Mazzarino, casalinga; Rue Rui Anna Maria in Danda, a. 26, Torino, casalinga.

Nati 96 - Matrimoni 12 - Morti 32

Rosina Novellone Berruti ed Enrico e Luisa Vigliani con figli e nuore partecipano commossi al dolore di Giorgio ed Andreina per la morte della signora

Giorgetta Barabino ved. Rebagliati

— Torino, 21 marzo 1967.

Marisella Valenzano si associa al dolore dei cari Andreina e Giorgio per la morte della signora

Giorgetta Barabino ved. Rebagliati

— Torino, 21 marzo 1967.

Augusta e Nando Sismondi partecipano affettuosamente al dolore di Andreina e Giorgio per la perdita della mamma

Giorgetta Rebagliati

— Torino, 22 marzo 1967.

La famiglia Negro, Lisetta e Ernesto Temporini ricordano con infinito rimpianto e cordoglio la carissima

Giorgetta Rebagliati Barabino

— Torino, 21 marzo 1967.

Giovanni, Anna e Giovanna Cravero partecipano commossi all'immenso dolore della Famiglia Grego per la scomparsa della cara e buona

Elsa Grego in Porzio

— Torino, 21 marzo 1967.

Le Famiglie Debeppe, Danzero, Mosca, Andorno sono affettuosamente vicine alla famiglia del caro amico prof. Achille Grego per la immatura perdita della carissima

Elsa Grego-Porzio

— Torino, 21 marzo 1967.

Renato Rosso piange con Paolo e Maria Grazia la cara [illegible] ELSA.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Michele Delbosco

Desolati lo annunciano il figlio Antonio con la fidanzata Vera Peraglio, la sorella Mariuccia e famiglia, i cognati Maria e Renzo Teghillo e figlio Giancarlo, i parenti tutti e la famiglia Peraglio-Longhin. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. alle ore 16,15 partendo da via Alfredo Oriani 7. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 21 marzo 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bianco

(anziano F I A T)

Addolorati ne annunciano: la moglie, figlia, genero, nipote, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 8 partendo da corso Vercelli 91. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 marzo 1967.

Cristianamente è mancata

Maria Gilli ved. Cogno

di anni 68

Addolorati l'annunciano il figlio Giancarlo con la moglie Teresa e la piccola Elena, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 partendo dall'ospedale San Vito.

— Torino, 21 marzo 1967.

Emilio e Vienna Tesino Musini con i figli Giorgio e Roby, affranti piangono il caro, indimenticabile, fraterno amico

BARONE DOTTORE

Roberto de Castelmur

e sono vicini alla Famiglia nella dolorosa circostanza.

— Torino, 21 marzo 1967.

Improvvisamente è mancata

Giovanna Ribero nata Serasio

Lo annunciano marito, figlio, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 10,30 Strada del Pascolo 101.

— Torino, 21 marzo 1967.

Le spoglie del

Dr. Ezio Quarello

sono traslate nel Cimitero di San Mauro. Papà e Mamma.

— Torino, 22 marzo 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi Cari l'anima buona del

Dott. Ing. Attilio Boveri

Addolorati ne dànno l'annuncio: la moglie Giuseppina De Fabianis, il figlio Primo con la moglie Piera, la suocera Olimpia Ceridono, fratelli, sorelle, cognate, zie, nipoti e parenti tutti. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Cigliano, ove i funerali avverranno oggi mercoledì 22 corr. alle ore 15.

— Torino, 21 marzo 1967.

Dirigenti e Colleghi del Servizio Acquisti Centrali F I A T partecipano al dolore del Dott. Primo Boveri e famiglia per la scomparsa del padre

Dott. Ing. Attilio Boveri

— Torino, 22 marzo 1967.

La Famiglia Capellaro è affettuosamente vicina al caro Primo nel dolore per la scomparsa del suo BABBO e partecipa al lutto delle famiglie De Fabianis e Boveri.

A breve distanza dalla morte del marito è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Meana ved. Lavia

Lo annunciano: figli Luigi, Carlo, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 corso Ferrucci 48 e S. Mauro, ore 16.

— Torino, 22 marzo 1967.

Personale e Collaboratori del Megafficio Lavia Carlo partecipano al dolore del titolare per la perdita della mamma

Carolina Meana ved. Lavia

— Torino, 22 marzo 1967.

La Direzione Compartimentale per il Piemonte e la Valle d'Aosta dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) partecipa al profondo dolore del signor Luigi Lavia per la scomparsa della Madre signora

Carolina Meana ved. Lavia

avvenuta in Torino il 21 marzo 1967.

— Torino, 21 marzo 1967.

I Dirigenti Amministrativi, Medici e Legali dell'INAIL del Piemonte e della Valle d'Aosta si associano al dolore del collega ed amico Luigi Lavia per la scomparsa della Madre

Carolina Meana ved. Lavia

— Torino, 21 marzo 1967.

Con profondo dolore partecipano al lutto del sig. Luigi Lavia gli amici:
Mario Ayma
Irma Azzario
Edoardo Bramato
Matteo Caramello
Giuliano Carla
Giuseppe Ferri
Pietro Galvano
Aldo Mioletti
Armando Marcellino
Armando Negrini
Guido Platè
Vittoria Bonseuda
Bianca e Carlo Valpreda.

Il Personale dell'Ufficio Datori di Lavoro dell'INAIL - Sede di Torino - prende viva parte al dolore del Dirigente sig. Luigi Lavia per la perdita della mamma signora

Carolina Meana ved. Lavia

— Torino, 21 marzo 1967.

Cristianamente è mancato il

Comm. Ing. Luigi Canale

Addolorati lo annunciano la moglie Paola Salvadori, il figlio Andrea con la moglie Anna Maria Freschelli e bimbo Alessandro, le sorelle Giuseppina e Cesarina, cognati, nipoti e parenti tutti.

— Chiavari, 21 marzo 1967.

Prendono viva parte al profondo dolore del Dott. Andrea Canale per la perdita del padre

Ing. Luigi Canale

gli amici:
Pierluigi Rodolfi
Jone Liberatori
Antonio Ubertalle.

— Torino, 21 marzo 1967.

Aiuti ed Assistenti della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino partecipano al dolore del collega dott. Andrea Canale per la morte del padre

Ing. Luigi Canale

— Torino, 21 marzo 1967.

Il Direttore, Prof. Prospero Masoero, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Zootecnica generale della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore che ha colpito il Dott. Andrea Canale per la scomparsa del padre

Ing. Luigi Canale

— Torino, 21 marzo 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Ferrari nata Castaldini

La piangono desolati: il marito Umberto, il figlio Enzo con la moglie Jolanda, l'affezionatissima Paoletta ed i parenti tutti. Esequie giovedì 23 corr. ore 9,15 da via Asinari di Bernezzo 12. La Salma proseguirà per il cimitero di Fidenza.

— Torino, 21 marzo 1967.

Giorgio e Maria Angela con le piccole partecipano affettuosamente al grave lutto.

Partecipano al dolore della famiglia Ferrari piangendo la scomparsa di Zia PINA, Ornella e Carlo.

Cristianamente è spirato il

Dottor Prof. Mario Musso

Insegnante Liceo Chiabrera

I famigliari tutti l'annunciano. I funerali avverranno mercoledì 22 alle ore 10,30 nella parrocchia San Pietro.

— Savona, 21 marzo 1967.

Preside, Professori, Personale Liceo Classico Chiabrera Savona partecipano immatura scomparsa del

Professor Mario Musso

Ordinario di Lettere nel Ginnasio Superiore.

— Savona, 21 marzo 1967.

E' mancata

Luisa Carcin nata Bechis

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti per volontà dell'Estinta, il marito, papà, matrigna, suocera, sorella, fratello, cognate, cognato, nipote, parenti tutti.

— Torino, 19 marzo 1967.

Iolanda Grivo e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della cara LUISA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Lanza ved. Vola

Addolorati lo annunciano: il figlio Gino, la figlia Teresa Moresco, Genero, Nuore, Sorelle, Nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dr. Virgilio De Mattei per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 23 corr. ore 10,30 da via S. Ambrogio 5/12.

— Torino, 21 marzo 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Miegge ved. Falciola

Addolorati l'annunciano i figli Osvaldo e Dina con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 22 alle ore 15,30 a Luserna San Giovanni.

— Luserna San Giovanni, 21-3-1967.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del dipendente signor

Angelo Cena

padre dell'impiegato Ottavio Cena. Funerali il 22 marzo 1967 ore 14 partendo da via Moncrivello 1.

— Torino, 22 marzo 1967.

Domenica 19 corrente in Sanremo è mancato

Mario Beppe Rossi

di anni 83

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie Luisa Barbieri ed i parenti tutti.

— Sanremo, 21 marzo 1967.

Giancarlo Morra e [illegible] ricordano commossi e addolorati

Franca Bertinaria in Corrado

— Alpignano, 21 marzo 1967.

1962 1967

Roberto Tronzano

Con immutato dolore la famiglia lo ricorda oggi a chi lo ebbe caro.

— Torino, 22 marzo 1967.

Dopo una vita nobilmente vissuta nel lavoro e negli affetti familiari, con i conforti della Fede, ha serenamente raggiunto in Cielo il suo caro Dino il

RAG. CAV. UFF.

Cesare Massa

di anni 62

Lo annunciano con immenso dolore: la moglie Cristina Ferraris, la figlia Carla con il marito Pier Enrico Montiglio e i piccoli Chiara, Edoardo, Anna; la sorella Caterina vedova De Carlini con i figli e le rispettive famiglie; zii, cognate, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo giovedì 23 marzo alle ore 10,45 partendo da via del Carmine 15. La Santa Messa esequiale verrà celebrata martedì 28 marzo alle ore 8,30 in cattedrale. Preghiera, opere di bene, non fiori.

— Casale Monferr., 21 marzo 1967.

Giovanni e Liliana Montiglio sono vicini con tutto il loro affetto al grande dolore di Carla e Tina.

La s.a.s. Massa e C., con tutti i Dipendenti, si unisce al dolore della famiglia per l'immatura perdita del proprio titolare

RAG. CAV. UFF.

Cesare Massa

— Casale Monferr., 21 marzo 1967.

Si associano al grande dolore che ha colpito le famiglie Massa-Montiglio per l'immatura scomparsa del caro CESARE:
Rina e Giovanni Migliavacca
Lina Porro e famiglia
Odilia e Giuseppe Spinoglio
Emilia Sartor e famiglia
Emilia e Cesare Zorzoli.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:
Andreina e Carlo Alberti
Antonio e Rosina Bori
Michele Boscaro
Maria e Luigi Buzzi
Marolga e Piero Capra Marzani
Pupetta e Carlo Cerutti
Teresa e Luigi Cerutti
Emanuele Foa
Bianca ed Edoardo Francia
Vittorina e Felice Germano
Maria Clara e Wilmo Montiglio
Silvia e Ottavio Palrucco
Ludovica e Italo Parini
Penny e Raffaele Picasso
Elide e Giovanni Pesca
Teresa e Carlo Spinoglio
Giovanni Schierano
Giacomo e Renata Tenni.

Il Rotary Club di Casale Monferrato annuncia con profondo cordoglio la perdita del Socio e Membro del Consiglio direttivo

CAV. UFF. RAG.

Cesare Massa

— Casale Monferr., 21 marzo 1967.

Nel 1° giorno di primavera la bella anima di

Caterina Pittaluga nata Rocchetta

si univa in cielo a quella del Suo amato Marcello. Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Nino con la moglie Isa Boveri; gli adorati nipoti Maria-Luisa, Micaela e Marcello; le sorelle; i cognati; i nipoti; l'affezionata Liliana e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 c. m. alle ore 15,30 muovendo dall'abitazione della Estinta, piazza Garibaldi 5. Si prega di non inviare fiori.

— Alessandria, 21 marzo 1967.

La Ditta Dott. Michele Pittaluga & C. Farmaceutici annuncia con profondo cordoglio la scomparsa della Signora

Caterina Pittaluga nata Rocchetta

Madre amatissima del suo titolare dott. Michele.

— Alessandria, 21 marzo 1967.

I Dipendenti della Ditta Dott. Michele Pittaluga & C. Farmaceutici partecipano al grande dolore del loro principale per la perdita della cara MAMMA.

Enzo, Bice e Mike Scarrone si uniscono a Nino e Isa con affetto fraterno partecipando all'immenso dolore per la perdita della cara Zia

Caterina Pittaluga nata Rocchetta

— Alessandria, 21 marzo 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Agosto ved. Verrua ved. Siccardi

di anni 82

Con dolore lo annunciano: il figlio Costantino con la moglie Lucia, la figlia Teresina con il marito Giuseppe Bosi, sorelle, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mignano di Montechiaro per le sue premurose cure. I funerali avranno luogo a Villa S. Secondo Asti giovedì 23 alle ore 10. Non fiori ma opere di bene all'asilo di Villa S. Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Villa S. Secondo, 21 marzo 1967.

Il Personale della Ditta Roci partecipa al grave lutto dei suoi titolari per la morte della SUOCERA.

Alessandro e Mario Airaldi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Molar

— Torino, 22 marzo 1967.

La famiglia Bonini e Rieci partecipano al lutto per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Molar

— Torino, 21 marzo 1967.

Ing. Giuseppe Crescenzi e congiunti partecipano al grave lutto delle famiglie del compianto amico

Dott. Giuseppe Molar

— Torino, 21 marzo 1967.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Rostagno

L'annunciano addolorati la moglie Elva Berta Giulia, figlio Mario con la moglie Margherita Verna e i figli Valeria e Roberto. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. mese alle ore 16,30 da via Gonella 20.

— Caselle, 21 marzo 1967.

Piero e Agostino Andreone partecipano al dolore di Mario per la perdita del padre

Antonio Rostagno

— Torino, 21 marzo 1967.

Cristianamente è mancata

Pierina Bocca

di anni 81

Addolorati lo annunciano i nipoti: avv. Massimo colla moglie Elisa Della Bella e figli Vittorio, Alberto e Cinzia; dott. Antonio colla moglie Elda Caminati e figlio Pietro; Riccardo Molinario ved. Bocca e figlia Maria Elisa e Lucia; la cognata Giulia Della Bella ved. Bocca. I funerali avranno luogo oggi, in Pollone alle ore 16 partendo dalla Chiesa Parrocchiale.

— Torino, 22 marzo 1967.

Pacifico Asarbi, Aristide Marcoz, e gli Amici di Aosta, addolorati partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Dino Pecco

Direttore della Compagnia Milano di Assicurazioni

I funerali avranno luogo a Montestrutto alle ore 16,30 di mercoledì.

— Aosta, 21 marzo 1967.

L'Agenzia giornalistica Granillo e Arcidiaco di Reggio Calabria partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

Cav. Eduardo Granillo

padre adorato del contitolare dottor Oreste Granillo avvenuta oggi 20 marzo.

— Reggio Calabria, 20 marzo 1967.

E' mancato, ieri, in Mantova

Carlo Jandolo

Ex-combattente guerra 1915-1918
Classe 1899

di animo buono e generoso. Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio i congiunti tutti.

— Mantova, 22 marzo 1967.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Monferini, commossa per le affettuose manifestazioni di cordoglio pervenutele in occasione della dipartita del compianto

Comm. Ernesto Monferini

non potendolo fare di persona, desidera ringraziare pubblicamente quanti hanno partecipato al suo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 15 aprile alle ore 9 nella Parrocchia B. V. delle Grazie, Crocetta.

— Torino, 22 marzo 1967.

Sequestrati in Jugoslavia dodici pescherecci italiani

A bordo vi sono settanta marinai - I battelli, sorpresi dalla burrasca in Adriatico, avevano cercato rifugio in un porto della sponda dalmata

(Dal nostro corrispondente) **Ancona,** 21 marzo.

(c. g.) Dodici motopescherecci appartenenti alla flottiglia di Fano sono stati fermati e posti sotto sequestro dalle autorità jugoslave nel porto di Tajer, sulla costa dalmata, dove si erano rifugiati per una tempesta. La comunicazione è giunta stasera alla radio P.T. di Pietralacroce di Ancona, da parte del capitano di uno dei natanti: egli ha precisato di parlare con un radiotelefono di riserva, dato che le autorità jugoslave, appena salite a bordo, avevano ritirato i microfoni di tutti gli impianti radio in dotazione ai motopescherecci.

Dalla comunicazione radio si è saputo che i motopescherecci fermati sono: «Il torero», «Alda Madre», «Giannetto», «Adamo», «Primo Giorgi», «Erminio Padre», «Freccia del Sud», «Fortunale», «Amabilia», «Almerico», «Gigliola Ferri», «Solano». Fra tutti, hanno a bordo più di settanta persone.

La scorsa notte, per le condizioni del mare, agitato da un forte vento, la piccola flottiglia non aveva potuto rientrare alla base e aveva cercato rifugio nel porticciolo di Tajer. I motopescherecci hanno assicurato di avere cessato, in acque jugoslave, ogni attività di pesca: tuttavia sono stati sottoposti al fermo e costretti da motovedette a dirottare su Sebenico. In questa città, sede di distretto, vengono di solito contestate le infrazioni e inflitte le penalità.

Sull'episodio mancano altri particolari. Gli armatori dei natanti interessati hanno deciso immediatamente di protestare presso le autorità.

Fanfani a Beirut incontra la collettività italiana

Oggi nuovi colloqui politici

Beirut, 21 marzo.

Il ministro degli Esteri italiano, on. Amintore Fanfani, attualmente in visita nel Libano, si è incontrato questa sera all'ambasciata d'Italia a Beirut con esponenti della collettività italiana che gli sono stati presentati dall'ambasciatore Favretti.

Fanfani ha pronunciato un breve discorso nel quale ha dichiarato che la sua visita è stata preceduta nel tempo da generazioni di italiani recatisi nel Libano per operare e collaborare in spirito di amicizia con i libanesi.

Dopo aver espresso la gratitudine del governo per tutti coloro che qui hanno portato una testimonianza di bene, l'on. Fanfani ha affermato che le conversazioni italo-libanesi contribuiscono a sempre più intense relazioni tra l'Italia e il Libano.

Questa mattina, l'on. Fanfani aveva visitato Saida e Tiro. Successivamente, era stato ospite a colazione del ministro del Turismo. Per domani è previsto un nuovo incontro con il ministro degli Esteri libanese Georges Hakim. *(Ansa)*

Il vice presidente degli S.U. il 31 marzo a Roma per colloqui

Si fermerà in Italia alcuni giorni - Sarà ricevuto da Saragat

Roma, 21 marzo.

(r. s.) Il vice presidente americano Hubert Humphrey sarà a Roma il 31 marzo prossimo: si prevede che egli si tratterrà nella capitale italiana alcuni giorni durante i quali avrà colloqui con il presidente Saragat, il presidente del Consiglio Moro ed il ministro degli Esteri Fanfani.

Roma sarà la terza tappa del viaggio europeo del vice presidente americano. Egli lascerà Washington la sera di Pasqua o nella mattinata di lunedì 27, e la prima tappa sarà L'Aja, dove si tratterrà fino al giorno 29; quindi si trasferirà a Bonn e presiederà una riunione dei rappresentanti diplomatici americani accreditati nei Paesi dell'Europa occidentale. Successivamente giungerà a Roma.

ULTIME DI CRONACA

I ladri escono dall'appartamento svaligiato e incontrano la polizia

Altri fatti: donna scippata; negozio saccheggiato col sistema del cric

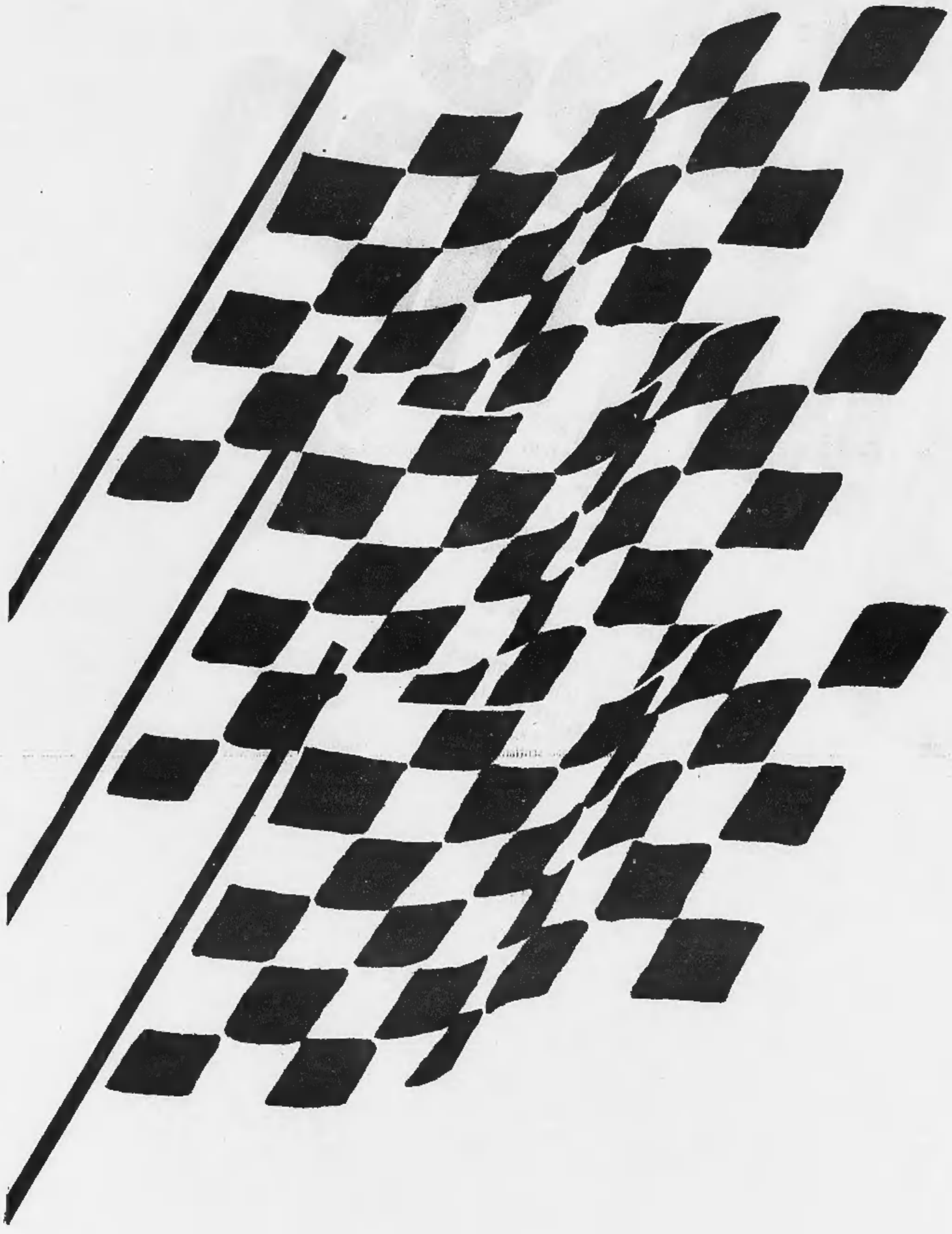
Due ladri sono stati catturati mentre uscivano da un alloggio nel quale avevano rubato. Al quinto piano di via Antonio Cecchi 11 c'è l'abitazione di Giovanni Alessio. Ieri alle 15,30 un coinquilino ha sentito dei rumori e poiché sapeva che gli Alessio erano tutti usciti, ha telefonato alla polizia. Avvertita per radio è subito partita una pattuglia che si trovava nelle vicinanze.

Proprio nel momento in cui l'auto della polizia si è fermata davanti al numero 11, dal portone sono usciti due giovani che si sono diretti uno da una parte e uno dall'altra. L'appuntato Bonsignore e l'agente Ferrara sono balzati a terra e si sono dati all'inseguimento. Per uno dei ladri la corsa è finita dopo un centinaio di metri, l'altro è stato catturato a quasi mezzo chilometro di distanza. Trattenuti ben saldamente dalle mani dei poliziotti, mentre intorno si radunava la gente incuriosita, i due ladri sono stati portati in questura.

Li hanno identificati per Otello Napolitano, [illegible] anni, viale Pervinche 5, e Aldo Inconis, 20 anni, via Principe d'Acaja 17. Avevano già rubato preziosi per 500 mila lire. Hanno confessato che alle 5 di ieri mattina erano entrati, attraverso una finestra, in uno degli uffici Sai in corso Massimo d'Azeglio 74, senza trovare nulla da rubare.

— Soltanto alle dieci di ieri mattina, dopo che si era ripresa dallo choc, la signora Solina Lampo in Sassi di 46 anni, via Cagliari 28, si è recata a denunciare uno scippo di cui era rimasta vittima la sera innanzi. Alle 22,30, mentre rincasava dopo una visita a un'amica, in via Catania quasi all'angolo con via Parma, ha sentito il rumore di una motocicletta avvicinarsi. D'improvviso ha avvertito uno strappo alla mano sinistra. Un giovane, in moto, stava già allontanandosi con la sua borsetta che conteneva i documenti e circa tremila lire.

— Radioline, ferri da stiro e altri elettrodomestici sono stati rubati ieri [illegible] dalla vetrina del negozio di Gian Carlo Normanno, in via Gorizia 22. Il furto è stato compiuto verso le 21 da due giovani scesi da una «1300» che hanno sfondato il cristallo con un «cric», impadronendosi degli oggetti esposti attraverso le maglie della saracinesca. Il Normanno ha denunciato alla polizia di aver subìto un danno di circa mezzo milione.



Marzo 1966
Costruito in Italia il primo Sistema/360 Modello 20

Ottobre 1966
Inaugurato il nuovo stabilimento di Vimercate

Marzo 1967
Costruito in Italia il millesimo Sistema/360 Modello 20

Mille Sistemi

Un anno fa la IBM Italia consegnò il primo Sistema/360 Modello 20.

Da allora, prima nello stabilimento di Milano e successivamente nel nuovo stabilimento di Vimercate, sono stati prodotti altri 999 Sistemi destinati sia al mercato italiano che al mercato mondiale.

Il millesimo Sistema/360 Modello 20 è stato consegnato alla Pininfarina SpA.

La produzione di questo elaboratore elettronico dimostra l'alto grado di specializzazione dei tecnici e delle maestranze italiane in un tipo di produzione altamente qualificata e divenuta essenziale per lo sviluppo di altri settori industriali.

IBM

VAI TRANQUILLO... BRINDA IN COPPA

ROSSO ANTICO

APERITIVO GHIACCIATO

VI SUGGERIAMO DI BERE ROSSO ANTICO, SEMPRE BEN GHIACCIATO SOLAMENTE IN COPPA. LA FORMA DELLA COPPA ROSSO ANTICO E' STUDIATA PER MEGLIO APPREZZARE L'AROMA DEI VINI NOBILI CON CUI E' PRODOTTO QUESTO GRANDE APERITIVO ITALIANO.

25 MM 465

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 12)

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. O593

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due e quattro porte ai coupé ed alla giardiniera. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756.

A privato vendo Fulvia 2C 1966 km. 3000. Telefonare 380-286.

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo Vigone 44. O593

A 50.000, 60.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardiniere, Corso Ferrucci 80. O590

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate garantite corso Rosselli 11. O153

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50. O832

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe delle ottime prestazioni. Sale corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709

ALFA Romeo Commissionaria Cottino, Fabro 10 vasto assortimento Giulietta, Giulia cloche, super, G.T., 600, 1600 S, 2300 S, coupé, Flavia spider. O30

ALLA Cisal pagate soltanto le volture e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale corso G. Cesare 202 telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate, Fiat 500 61 Fiat 600 64, Fiat 850 65, Fiat 1100 58, Fiat 1300 61-63, Fiat 2300-S 62, Flavia 62, Flavia coupe 62, Giulietta 61-62, Giulia 64, Volkswagen 1200, 62-63, Peugeot 404 63-64-64 iniezione, AMI 6 64, Cortina 62, Taunus 12 M TS 64, IM 3 64, Jaguar 3,4 58 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

APPIA 1ª serie blu con apparecchio radio vendo. Telefonare 540-780.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T 2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997.

AUSTIN A-40 perfettissima anno 62 vendo. Autorimessa Pio V 33.

AUTOCARRI 650 lungo, 650 corto, 10 mesi, seminuovi, cedendo vendo. Telefonare 890-528.

AUTOFFICINA Servizio Lancia S. Silvestro Benevagienna 8 tel. 364-505 dispone Flavia coupe 1800, Giulia GT elaborata e altre occasioni.

AUTOMOBILI prestigiose, prezzi interessanti, sistemi assolutamente nuovi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali (no alle 22, mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596.

BELLISSIMA 600 (1962) buonissimo stato qualsiasi prova privato. Telefonare 483-575. A27727

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 16 al km non richiesto minimo chilometraggio, assicurate potente a 11 mila sta. Telefono 687-514.

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

CAUSA espatrio vendo Ferrarino Asa 1000 GT, 4 mesi, 5000 km. Tel. 774-498 piazza Adriano 11.

CAVALLERI - Commissionaria Fiat-Sava - Vasto assortimento usato - Tutti i tipi Fiat - R 4L, R 8, Ford Capri, Ami 6, Opel Rekord, NSU, BMW, Volkswagen, Arondo, Herald, Flavia, Fleminia coupé, Appia, Giulietta, I M3, Corso Turati 37.

**CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CITROEN ID-DS 19 controllo '67 vetture revisionate garantite in tutta Italia con tassera di garanzia. Tegliandi. A partire da 750.000 permute rateazioni. Citroen, via Zumaglio 29 (piazza Rivoli). O912

COME nuova vendo Fiat 750, Gino, via Pisa 17, Torino. A29437

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 36.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando, permutiamo. Anche festivi corso Dante 131. O100

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 138 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualsiasi tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura Furgone Camioncini vendiamo rateizziamo Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti massima valutazione. Ferrero, Corso Grosseto 225.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CONTI, Saluzzo 118, Giulia GT seminuova, Fleminia Touring 2800, Renault 4 L, Fulvia 2C, Fiat 1500, 600, Innocenti IM 3 seminuova.

COUPE' 1500 anno 1962 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5. O765

**DA NOI ACQUISTERETE MACCHINE D'OCCASIONE CHE TUTTI CONSIDERERANNO NUOVE, MODERNI RIVOLUZIONARI SISTEMI DI VENDITA, ECCEZIONALI SCONTI AI PRIMI 200 CLIENTI. FERIALI FINO ALLE 22, MATTINATE FESTIVE. AUTOMARKETS CORSO PRINCIPE EUGENIO 11. TELEFONO 539-596.

**DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI.

DIPENDENTE vende 500 mesi 12. Telefonare 327-147 ore pasti.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. CISAL.

FAMILIARE 1100 occasione 180 mila vendesi rateando via Galluppi 5 O765

FERRARI 2+2 330 GT km 16.000 come nuova vendo causa partenza. Via Susa 25. O957

**FERRARI, MASERATI, MERCEDES 300 SL, BUIK ED ALTRE VETTURE SPORTIVE VENDONSI AL MEGLIO. CEDESI ANCHE AUTOSALONE GRANDIOSO ADATTO COMMISSIONARIA GARAGE CONVENIENTISSIMO VENDESI. TEL. 722-548.

FIAT 850 '65 unico proprietario eventuali facilitazioni 490.000. Telefonare 774-929. O207

FIAT 1100 D, perfette condizioni 300.000 vendesi rateando, via Galluppi 5. O765

FIAT 1500 anno 1962, 410.000 vendesi rateando via Galluppi 5.

FIAT 1500 anno 1963 perfettissima vendo. Autorimessa Pio V 33.

FIAT 1500 spider 5 marce km 7000 anno 1966 vendo permuto. Telefonare 690-136. A30523

FLAVIA 1,8 iniezione 1965 unico proprietario vendesi. Tel. 758-282.

FRA 5000 veicoli venduti ogni anno può esserci la Vostra autoscuola. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11, Telefono 539-596.

FULVIA 2 C grigia, 15 mesi perfettissima, servofreno 980 000 altro bleu 940.000, corso Dante 131.

GIULIA GT 1965 ottime privato vende 1.500.000. Telef. pasti 502 003

GIULIETTA 55 rossa, come nuova, agevolando. Corso Corsica 6.

GRANDIOSO! Ogni tipo, marca, cilindrata nel più vasto assortimento di Torino. Nuovi sistemi di vendita, pagamento assicurazione compresa. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596.

MERCEDES, Ferrari, Maserati altre sportive vende al meglio Autosalone Sportman, corso Francia 357, tel. 722-548. A27808

G.T. Junior funzionaria vendesi. Telefonare 547-114. O30

LINCAR Automobili Torino C. F. Odone 68 vicino Stazione Dora Tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite ratenti poco anticipo (anche festivi).

MINI Minor nuove ad occasioni vendiamo facilitando, permutiamo. Corso Dante 131. O100

MORRIS Cooper 1963 unico proprietario ottime condizioni eventuali facilitazioni. Telefonare 772-335.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca DKW 500 600 1100 Appia corso Ferrucci 80.

OPEL coupé 1700 1965 perfetto km 23.500 garantiti privato vende 620.000 vera occasione. Tel. 538-005 ore ufficio. A28943

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un vasto assortimento di modelli in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento - Sale corso Giulio Cesare 202. Telef. 265-756.

POTETE prenotare autoccasioni tipo e colore desiderato come vetture nuove. Visitateci. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-596.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodefenderi, offerenda organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km presti controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO a privato vende 850 km 7500. Telefonare 665-798, 663-005.

PRIVATO motivo espatrio vende Fiat 500 '59. Braglia 131. 2001

PRIVATO vende bellissima 500 '59 perfetto ordine 170.000. Tel. 531-826

PRIVATO vende cambio Fulvia 2C, 10 mesi, come nuova, km. 6700, visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende cambio Mini Morris, km. 22.000 bellissima. Tel. 293-992.

PRIVATO vende cambio Peugeot a iniezione, km. 5000, unico proprietario, otto mesi. Telefonare 488-213.

PRIVATO vende come nuova 750 elaborata Abarth freni disco 315.000. Telefonare 531-826. A30318

PRIVATO vende Fulvia coupé recente motore carrozzeria perfetti. Telefonare 328-497. O900

PRIVATO vende Jaguar e Spyder rossa perfetta. Telef. 669-775.

PRIVATO vende private cambia Appia terza serie bellissima. Telefonare 376-348. A29839

PRIVATO vende privato special 1500 ottimo ratealmente. Telef. 758-227.

PRIVATO vende privato 600 D sei mesi. Telefonare 677-982 ore 18-20.

PRIVATO vende Volkswagen 1200. Telefonare 757-667. A28605

PRIVATO vende VW 1200 tetto apribile fino 62 superaccessoriata. Telefonare pasti 594-532.

PRIVATO vende 750 '51 bellissima con perfetta meccanica. Tel. 722-327.

PRIVATO vende 850 bianca mesi 6 km 4000. Telefonare 342-807.

PRIVATO vende 850 perfetta '65 facilitando pagamento. Tel. 490-772.

PRIVATO vende 1100 '57. Telefonare 321-436 ore pasti. 22254

PRIVATO 1500 Fiat '66, BMW da immatricolare, rateazioni. Telefonare 380-710. A27350

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

**SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

ROULOTTES Sprite consegnamo senza anticipo permutando le vostre, massime facilitazioni. Cavelo, Giulio Cesare 157. O1021

SCAT, Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46 tel. 544-521, Trapani 71 tel. 334-389. Assortimento usato, ottime condizioni di vendita: Volkswagen 1200; Fiat 600, 103 D, 1500 C; Alfa 2600 sprint; Opel Rekord; Romeo revisionate furgone e autocarro. O771

SPIDER 1500 e 1300 anni 1963-1964 ottime condizioni vendonsi rateando via Galluppi 5. O765

TAXI per lavorare nuovi e vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sale - Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. Telefonare 265-756. O709

UN nome nuovo per un nuovo modo di acquistare autoccasioni. Rivoluzionati tutti i vecchi sistemi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539-596. O911

VENDO bellissimo 1100 H 270.000, 500 revisionata 95.000. Telefonare 890-891, 722-828. 2001

VENDO Fiamma perfetta o cambio con cilindrata minore. Tel. 331-739.

VENDO 500 '63 buone condizioni. Telefonare 324-928 feriali ore pasti.

VERAMENTE senza anticipo trovere le soluzioni alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garantite. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

500 anno 1963 unico proprietario vende. Telefonare 471-119.

500 semestrale acquamarina km 4500 tappeti vendo. Telefonare 486-864.

500, 500, 500, qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo. Corso Mopcalieri 19.

600 1ª serie grigio vendo. Telefonare 540-780. 1001

600, 600 D, 500 giardiniera, 1100, 1100 tv coupe, 1300 familiare, 1900, Dauphine, innocenti A40, Simca 1000, R8, Giulietta, Giulietta sprint, Appia II, Appia III, Rekord '62, Kadett, via Cigna 3.

500 D '63 unico proprietario bollo '67 privatamente vendesi facilitando. Telefonare 396-165. O1029

850 C.L. Bertone ottimo stato vendesi. Telefonare pomeriggio 633-698.

1100 anno '58 vendo in ottime condizioni. Telefonare 540-780.

1100 special Appia III 1300, 1500 1965, Giulietta vendo privati. Telefonare 331-561. O1030

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

1200 spider capolavoro seminuovo unico proprietario privato vende. Galileri 11. O767

1300 dicembre 61 vendo perfetta ordine 325.000. Telefon. 722-825.

30.000 anticipo mollissime 500, diverse 600, 1100. C. Moncalieri 19

480.000 coupé Fiaminia pelle 1962 fine, vendo. Tel. 758-282. O912

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio Vespa Ape, ricambi originali, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O653

DERBY vetice Zel 1963 completa accessori vendesi. Telefonare 582-610 ore 20-21. 2001

PRIVATO vende moto Harley Davidson bicilindrica 1200 cc. con avviamento elettrico modello Electra Glide, produzione 1966 come nuova, percorso totale 800 miglia, con targa italiana, prezzo un milione trattabile. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 211 — Milano ». 22086

VESPA nuovi motocarri speciali, ricambi originali. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CATALOGHI e tabelle in allegrafia, si eseguono disegni, composizioni e riproduzione. Tel. 288-015.

CONSULENTE del lavoro autorizzato competente accetta tenuta libri paga piccola media azienda. Telefonare ore 17-20 feriali 730-237.

DISEGNATORE 20enne offresi per lavoro proprio domicilio. Telefonare 274.363. A28705

AFFARONE svende bellissima camera letto palissetre 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 882-396, 878-753.

AFFRETTATEVI Straordinaria vendita conveniantissima. Mobilificio S. Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL mobilificio Unviral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4 - Torino. O167

BELLISSIMI cuccioli pastori tedeschi nero-focati pedigrée vendonsi. Telefonare 393-724. 1001

LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Parro, via Giosuè Borsi 52. 21358

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, San Quintino 4. O325

MOBILI Cassinella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. 2001

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

OCCASIONE pelliccia ocelotto nuova bellissima, persiano nero, giacca visone. Telefonare 389-425.

OCCASIONE vendo tinello sala pranzo cucina salotti sedia. Tel. 850-008.

**OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 19. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi, scuriissimo, selvaggio, pastello, visolot, leopardi, ocelotti, pantere, bellissimi persiani Bukara, lontra Alaska, Brasschwanz grigi neri beige, castorini (modelli), Telefonare 389-425.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza, Tel. 572-218.

SPOGLIO signorile abiti taiileurs superbi prezzi modici cedo. Telefonare 589-838. A30529

SVENDO spoglio primaverile signora 5000 - 10.000 al capo. Tel. 681-347.

VENDESI camera uso cucina con camino stile antico. Sparone Canavese Frazione Pianl. Telefon. 736-002.

VENDESI perfetta attrezzatura drogheria torrefazione nuovissima, sgombro locali. Telefonare 620-525.

VENDO, tutto prezzo realizzo camera pranzo soggiorni tinelli salotti assortimento facilitazioni. Tel. 896-180.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O924

A. LIQUIDAZIONE cucine gas smaltate, acciaio inossidabile, 26.000 altre. Mobiletti, armadietti, pensili, smaltati. Via Principe Amedeo 41.

A. MEDIUM Pedrazzini, corso Giulio Cesare 41, tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercanti, giovani, coniugi, vedovi). O398

A. PIUMA d'oca e gallina usate acquistasi. Telefonare 481-674.

A. SVENDO elegante sala inglese 170.000. Telef. mattino 500-624.

A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Cesa. Tel. 502-122.

AFFARONE svende bellissima camera letto palissetre 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 882-396, 878-753.

ORGANIZZAZIONE aziendale tecnica commerciale amministrativa ricerca selezione personale svolge studio OT, 5, Teresa 15, Torino, telefono 547-235. A29127

SIGNORA cerca contabilità ditte negozi assecuiane domicilio. Telefonare 670-313. 1001

VANONI commercialista compila amministrazioni, pratiche tributarie. Telefonare 488-969. A29156

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (ang. corso Francia 21). Porte pieghevoli di lusso, in simipelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni 761-471, 745-121.

A.A.A. FRIGORIFERI, banchi, armadi, vetrine, per alimentari, latterie e salumerie occasione, consegna pronta. Telefonare 231-857. A28037

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 215-233. O111

A.A. SIPARIETTO, Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Telefonare 650-571. O946

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 485-440; 471-727.

A. LIQUIDAZIONE cucine gas smaltate, acciaio inossidabile, 26.000 altre. Mobiletti, armadietti, pensili, smaltati. Via Principe Amedeo 41.

A. MEDIUM Pedrazzini, corso Giulio Cesare 41, tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercanti, giovani, coniugi, vedovi). O398

A. PIUMA d'oca e gallina usate acquistasi. Telefonare 481-674.

A. SVENDO elegante sala inglese 170.000. Telef. mattino 500-624.

A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Cesa. Tel. 502-122.

AFFARONE svende bellissima camera letto palissetre 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 882-396, 878-753.

AFFRETTATEVI Straordinaria vendita conveniantissima. Mobilificio S. Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL mobilificio Unviral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4 - Torino. O167

BELLISSIMI cuccioli pastori tedeschi nero-focati pedigrée vendonsi. Telefonare 393-724. 1001

LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Parro, via Giosuè Borsi 52. 21358

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, San Quintino 4. O325

MOBILI Cassinella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. 2001

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

OCCASIONE pelliccia ocelotto nuova bellissima, persiano nero, giacca visone. Telefonare 389-425.

OCCASIONE vendo tinello sala pranzo cucina salotti sedia. Tel. 850-008.

**OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 19. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi, scuriissimo, selvaggio, pastello, visolot, leopardi, ocelotti, pantere, bellissimi persiani Bukara, lontra Alaska, Brasschwanz grigi neri beige, castorini (modelli), Telefonare 389-425.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza, Tel. 572-218.

SPOGLIO signorile abiti taiileurs superbi prezzi modici cedo. Telefonare 589-838. A30529

SVENDO spoglio primaverile signora 5000 - 10.000 al capo. Tel. 681-347.

VENDESI camera uso cucina con camino stile antico. Sparone Canavese Frazione Pianl. Telefon. 736-002.

VENDESI perfetta attrezzatura drogheria torrefazione nuovissima, sgombro locali. Telefonare 620-525.

VENDO, tutto prezzo realizzo camera pranzo soggiorni tinelli salotti assortimento facilitazioni. Tel. 896-180.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O924

1 67

BiC MARCHIO DEPOSITATO

nero di china

nuovo inchiostro BIC NERO DI CHINA

RISPARMIATE 120 LIRE!

OFFERTA SPECIALE PER IL LANCIO 3 MATITE L. 180 INVECE DI 300

PUNTA ULTRA DIAMANTE IN CARBURO DI TUNGSTENO

SCRIVETE PIU' SCURO

LEGGERETE PIU' CHIARO!

Tutti hanno decretato il successo di questa esclusività assoluta BIC. L'unica pennasfera al mondo che scriva in "nero di china" con punta fine. Bic Nero di China: scrittura d'insuperabile chiarezza e precisione.